Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 30 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7303 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA SECONDA FASE DELL'AZIONE GOVERNATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLA CONGIUNTURA

STRETTO LEGAME TRA LE RIFORME E I SACRIFICI RICHIESTI AL PAESE

Atteso il necessario contributo da parte dei sindacati con l'incremento del ritmo produttivo Divise le tre confederazioni: braccio di ferro tra «falchi» e «colombe» - Un'intervista di Preti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Con la convocazione per il 2 e 3 settembre delle riunioni interministeriali dedicate all'esame delle riforme prioritarie, quali la sanità e la casa, il presidente del consiglio ha messo, praticamente i sindacati con le spalle al muro. Le loro reazioni e critiche alle misure anticongiunturali erano previste, ma l'iniziativa del presidente del consiglio ha posti CGIL, CISL e UIL di fronte ad un bivio: esasperare la polemica e quindi assumersi la responsabilità di compromettere un dialogo con il Governo le cui tappe sono già in linea di massima delineate, oppure esprimere le critiche e le riserve in tono tale da lasciare spazio all'appuntamento con il Governo.

Con le due riunioni interministeriali Colombo ha anche voluto dare ulteriore prova che non esiste nei programmi governativi soluzione di continuità tra le misure decretate per il risanamento dell'economia e l'avvio dell'azione riformatrice. Un proposito già espresso da Colombo in Parlamento quando, in occasione delle dichiarazioni programmatiche, sottolineò il nesso esistente fra «la continuità di lavoro nelle fabbriche, l'instaurazione di un clima di collaborazione e le capacità dello Stato di rispondere concretamente e in tempi prestabiliti alla domanda di consumi sociali che così incisivamente emerge dal Paese». In effetti, non vi può essere alcun dubbio che la stessa efficacia delle misure anticongiunturali sia strettamente legata alla ripresa del ritmo produttivo e quindi al contributo che i sindacati vorranno dare in tal senso.

Tutto ciò ha nuovamente fatto sviluppare all'interno delle grandi centrali sindacali il braccio di ferro tra «falchi» e «colombe». Se tra i primi, tra i sostenitori cioè della linea dura, possono considerarsi i metalmeccanici, le cui federazioni proprio ieri hanno sostenuto la necessità di un immediato rilancio della lotta, divise appaiono invece le segreterie delle tre confederazioni. La CISL, infatti, non ha mancato di esprimere perplessità e riserve nelle misure decretate dal governo, ma lo ha fatto con un tono non molto duro. La UIL è più o meno sulle stesse posizioni.

La CGIL, ovviamente, su posizioni più rigide, ma è da rilevare che nel comunicato diffuso ieri, pur sottolineandosi la urgenza di un'energica azione sindacale a tutti i livelli, si ribadisce la necessità della ripresa del dialogo con il governo per le riforme. Questa, però, è una riaffermazione inutile dal momento che la stessa presidenza del consiglio già ieri pomeriggio aveva fissato i temi e le procedure secondo i quali si svilupperà la prossima fase della sua azione, quella diretta appunto alla realizzazione delle riforme.

Negli ambienti politici lo stretto collegamento tra la prima e la seconda fase non è sfuggito. Le stesse voci meno concordi, come quelle di La Malfa e di Donat Cattin, hanno in pratica sfumato assai il tono dei giorni precedenti al Consiglio dei ministri e soprattutto hanno posto l'accento proprio sulla necessità di far seguire ai pur necessari, ma aspri e criticati provvedimenti anticongiunturali, una vera politica di riforme.

Lo stesso La Malfa che ieri ha sottolineato l'esigenza della azione riformatrice e del «libro bianco» sulla spesa pubblica come valido strumento per lottare contro le molteplici pubbliche «disamministrazioni», ha deciso che anche il PRI esamini il problema della sanità in una riunione dell'apposito gruppo di lavoro del partito.

Da parte sua il democristiano Sullo, in una nota scritta per l'agenzia da lui ispirata SD, dopo aver fatto alcune considerazioni e rilievi al provvedimento anticongiunturale, specie per quanto riguarda gli oneri sociali e la mancata abolizione del massimale sugli assegni familiari, ha sollecitato un «libro bianco» sulla contabilità degli enti mutualistici da presentare al Parlamento.

L'importanza prioritaria del risanamento del deficit degli enti mutualistici è stata ribadita anche dal ministro delle finanze Preti, il quale, in una intervista ad un settimanale milanese, ha ancora una volta posto in luce le finalità delle recenti decisioni governative: «Lo scopo unico al quale sarà destinato il gettito delle nuove imposte — ha precisato — è il risanamento del gravissimo deficit del settore dell'assistenza malattie, in attesa di varare rapidamente le riforme del sistema sanitario, per le quali il governo si è impegnato».

Preti ha poi fatto una nuova difesa dei criteri seguiti dal governo per decidere gli inasprimenti fiscali. «Si è naturalmente ritenuto più opportuno — ha detto — in base a considerazioni di carattere sociale, risparmiare i consumi più popolari che interessano particolarmente le classi meno abbienti. Non potevamo limitarci, peraltro, ai soli consumi voluttuari, perché il gettito sarebbe stato assai modesto».

Il ministro ha poi riaffermato la necessità di un'azione responsabile di tutti per il rilancio dell'economia. Il cosiddetto «pacchetto» è molto importante, ma esso non può dare la sicurezza che la congiuntura economica cambierà». Se a queste misure — ha osservato — seguirà una certa evoluzione, che noi ci auguriamo, anche il valore delle obbligazioni potrà di nuovo aumentare, e l'aumento dei prezzi potrà sensibilmente diminuire». Il ministro delle finanze ha infine polemizzato con quanti, più o meno recentemente e «per intenti speculativi», hanno parlato di svalutazione della lira.

Da parte loro anche i socialisti hanno ribadito la esigenza di una rapida ripresa del dialogo governo-sindacati. Vittorelli, in un editoriale scritto per un quotidiano ligure, osserva che «i socialisti hanno accettato la gravosa responsabilità di collaborare ad una politica di austerità» e che la loro collaborazione è stata «qualificata e qualificante», rivendica al suo partito il merito di aver evitato l'inasprimento dei prezzi pubblici.

«Adesso — aggiunge Vittorelli — i socialisti considerano loro compito precipuo non solo il rapido avvio, in collaborazione con i sindacati, delle riforme, ma anche l'utilizzo del rilancio della produzione e dei livelli d'occupazione operaia, reso possibile dalle misure creditizie, senza intaccare il potere d'acquisto dei salari. Sarà certamente un compito arduo; che potrà però essere assolto nella misura in cui ad esso concorreranno responsabilmente anche i sindacati».

Roberto Perugini

I conti della Banca d'Italia

Altri 172 miliardi in circolazione

Roma, 29

La circolazione bancaria, risultante dalla situazione della Banca d'Italia, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, ammontava al 31 luglio scorso a 6.113 miliardi di lire, con un aumento di 172 miliardi rispetto al volume circolante al 30 giugno 1970.

Per quanto concerne le operazioni attive dell'istituto di emissione, si rileva che, negli impieghi, la consistenza complessiva degli sconti e delle anticipazioni è passata, a fine luglio, a 2.879 miliardi, con una diminuzione di 447 miliardi rispeto all'ammontare del mese precedente.

Il saldo del conto corrente dell'Ufficio italiano dei cambi, passato a 884 miliardi, segna una diminuzione di 132 miliardi; parimenti è diminuita di 161 miliardi la consistenza dei titoli di Stato, scesa a 2560 miliardi.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica anche i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 luglio 1970. Essi indicano che, nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario in corso, la gestione di bilancio ha avuto incassi per 5.468 miliardi di lire, contro pagamenti per 5.371 miliardi di lire, con una eccedenza attiva di 97 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha presentato una eccedenza passiva di 950 miliardi di lire. Per quanto riguarda il solo mese di luglio 1970, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 897 miliardi e pagamenti per 1.199 miliardi con un disavanzo di 302 miliardi.

RISOLTO FELICEMENTE IL CASO DELLA «SPIA» ITALIANA IN EGITTO

Torna a casa Midollini dopo dieci mesi di carcere

Il musicista toscano si è imbarcato sull'«Esperia»: anche il capitano Zanoni doveva essere liberato assieme a lui - Il significato del gesto di clemenza

Il Cairo, 29

Romano Midollini è stato rimesso oggi in libertà, e si è imbarcato sulla motonave «Esperia», partita nel tardo pomeriggio da Alessandria di Egitto per l'Italia: con lo stesso biglietto acquistato a Beirut dieci mesi fa, il musicista toscano concluderà così il lungo viaggio di ritorno in patria, che fu bruscamente interrotto, il 14 ottobre 1969, dall'arresto nella rada di Alessandria, dal processo, dalla condanna a 15 anni e dalla detenzione sotto l'accusa di spionaggio. Interrogato dai giornalisti a bordo della nave, Midollini ha dichiarato di essere stato trattato con molta umanità e gentilezza durante la prigionia; ha ammesso di aver avuto qualche crisi di abbattimento e ha raccontato di aver letto parecchi libri, inviatigli dall'istituto italiano di cultura.

Midollini si è dedicato anche, per passare il tempo, a qualche piccolo lavoro manuale; per esempio, servendosi di un chiodo, si è fabbricata pazientemente una pipa. Anche dopo la condanna, l'taliano non si era mai visto imporre la divisa carceraria; recentemente, era stato trasferito all'infermeria del carcere, dove le condizioni erano più favorevoli. Ai giornalisti, il sassofonista italiano ha detto di essere ansioso di riabbracciare i suoi: dopo l'arrivo della nave a Napoli — ha affermato — proseguirà subito per Firenze, nelle cui vicinanze (esattamente a Quinto, in comune di Sesto Fiorentino) abita con la moglie.



Va rilevato che, dei due giovani condannati il 2 febbraio scorso a quindici anni di lavori forzati per avere scattato fotografie nel porto di Alessandria, solo Midollini ha potuto fruire, per ora almeno, del provvedimento di clemenza del Presidente Nasser; l'altro, il libanese Habib Salomom, che pure è imparetato per via materna con il Presidente uscente del Libano Helou, non potrà per il momento riacquistare la libertà. Tuttora detenuti sono anche uno spagnolo e un greco, arrestati e condannati per gli stessi motivi. Da notare che i rapporti fra la RAU e la Spagna (che rappresenta inoltre gli interessi degli Stati Uniti), sono estremamente cordiali, e che verso la Grecia gli arabi hanno contratto recentemente un debito di riconoscenza, quando le autorità elleniche hanno rimesso in libertà i palestinesi condannati per lo attentato a un aereo israeliano nell'aeroporto di Atene.

Tenendo presenti queste circostanze, negli ambienti italiani del Cairo si sottolinea il particolare significato dell'atto di clemenza adottato dalla RAU nei confronti di Midollini e si ricorda che, della vicenda, ebbe a occuparsi anche il ministro degli esteri, Moro, nel corso della sua visita del maggio scorso al Cairo. Negli stessi ambienti si esprime la certezza che, se la morte non l'avesse prematuramente raggiunto, anche il capitano triestino Zanoni sarebbe stato oggi liberato. Lo interessamento del Governo italiano e della rappresentanza italiana in Egitto si era rivolto infatti, parallelamente, a favore sia di Midollini sia di Zanoni.

Per quanto riguarda Midollini, occorre spiegare che il provvedimento di clemenza deciso nei suoi confronti non è facilmente inquadrabile dal punto di vista giuridico: non si tratta, infatti, di un provvedimento di grazia o di condono nel senso formale, ma di un atto discrezionale, che non rientra in alcuna categoria definita. Anche per questo motivo, le autorità egiziane avevano chiesto, a quelle italiane di mantenere il più assoluto riserbo sulla liberazione.

Si apprende, intanto, che il 2 settembre arriveranno al Cairo due funzionari della sezione italiana dell'Interpol, i quali il mattino successivo prenderanno in consegna e accompagneranno a Roma, su un aereo della «United Arab Airlines» Gianluca Stellino, il giovane ligure che, servendosi di una pistola-giocattolo, dirottò sull'Egitto un aereo dell'«Alitalia» in servizio interno.

Da segnalare, infine, che Lella Midollini, la sorella del musicista liberato, intervistata a Montevarchi (Arezzo) dove abita, ha detto che lunedì mattina, assieme alla cognata e a uno zio, si recherà in auto a Napoli per riabbracciare il fratello. «Siamo tutti molto felici — ha concluso Lella Midollini — del ritorno di mio fratello, e siamo veramente grati a quanti hanno potuto aiutarci perché venisse liberato».

«CONVAIR» BRACCATO DALLE AVIAZIONI INGLESE E GRECA SUL MEDITERRANEO ORIENTALE

Drammatica caccia a un aereo con oltre sei quintali di hascisc

Partito dal Libano alla volta di Napoli dopo una sparatoria, l'apparecchio è sfuggito agli inseguitori ma è stato bloccato a Creta dove è atterrato per il rifornimento - In arresto cinque cittadini americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Heraklion, 29

Ben 667 chili di hascisc — un carico eccezionale, il cui valore si aggira sui 670 mila dollari (quasi 420 milioni di lire italiane) — sono stati sequestrati dalla polizia greca su un bimotore privato, un «Convair 240», atterrato questo pomeriggio nell'isola di Creta, dopo un movimentato volo e uno spettacolare inseguimento nei cieli del Mediterraneo orientale: sull'aereo si trovavano cinque persone, tutte di nazionalità americana, che sono state arrestate. I cinque sono John Moore, di 41 anni, pilota, Phillip Amos, di 30, secondo pilota, Jerry O'Connel, di 28, David Mandel, di 30, e Robert Black, di 29. Dall'interrogatorio degli arrestati è risultato che l'aereo era partito la notte scorsa da Napoli, raggiungendo Nicosia (nell'isola di Cipro) per il rifornimento e proseguendo poi per il Libano, dove aveva scaricato un carico di sigarette di contrabbando e caricato l'ingentissimo «stock» di hascisc. Ripartito dopo uno scontro a fuoco con la polizia libanese, il «Convair» era sceso ad Heraklion per fare rifornimento: ma, ad attenderlo, c'era la polizia, avvertita dall'Intepol.

Sull'operazione, che ha inflitto al contrabbando di droga uno dei colpi più duri, da vari anni a questa parte, maggiori dettagli si sono appresi a Parigi e a Beirut: nella capitale francese, il capo delle operazioni europee dell'ufficio narcotici americano, John Cusack, ha rivelato che la polizia era sulle tracce dei contrabbandieri da diverso tempo; in Messico, l'aereo era riuscito a sfuggire alla caccia, ma l'ufficio narcotici lo aveva localizzato, lunedì scorso, poco dopo il suo arrivo ad Amsterdam. Il «Convair» era poi partito per Napoli, ultima tappa per il balzo finale verso l'hascisc libanese. Dopo essere tornato a Napoli, l'aereo doveva proseguire per gli Stati Uniti, dove i contrabbandieri avevano avuto la «commissione»; ma la sua sorte era ormai segnata: se non fosse stato bloccato a Creta, certamente il «Convair» e i suoi passeggeri sarebbero incappati nella rete preparata dalla polizia italiana a Napoli.

Questa mattina, l'aereo era atterrato, verso le 7.20, in territorio libanese, presso Balbeek, quasi al confine con la Siria: lì vi era un'auto ad attendero, con a bordo tredici sacchi contenenti il prezioso hascisc. Il carico è stato trasportato sull'apparecchio, mentre da quest'ultimo venivano scaricate casse piene di sigarette di contrabbando. L'intera operazione si è svolta in maniera fulminea, tanto che alla polizia libanese non è riuscito di sventarla: una pattuglia ha sì aperto il fuoco sui contrabbandieri, ma questi ultimi hanno risposto, tenendo gli agenti a bada fino al decollo del «Convair».

Quando aerei ed elicotteri libanesi sono intervenuti, era già troppo tardi, tuttavia, mentre si lanciava la caccia ai membri libanesi della banda e alle casse scaricate dall'aereo, informazioni sull'episodio venivano trasmesse all'Interpol; due aerei militari inglesi si levavano subito in volo da Cipro, accostando il bimotore e ordinando al pilota di atterrare nell'isola. L'intimazione però non aveva esito, e allora entrava in azione la caccia greca: poco dopo, tuttavia, il bimotore era costretto a prendere terra ad Heraklion, per il rifornimento, e trovava la polizia pronta ad «accoglierlo»: sotto la minaccia delle armi, i cinque che si trovavano a bordo venivano arrestati, mentre una rapida perquisizione consentiva di trovare il carico di droga in un nascondiglio ricavato nell'estremità posteriore della fusoliera. Il pilota si è difeso subito, affermando di non sapere che sull'aereo ci fosse della droga: «Mi sono stati offerti cinquemila dollari — ha detto — perché trasportassi alcune persone dal Libano a Napoli; io stavo facendo solo il mio mestiere». Il pilota e il suo collega, però, non sono stati in grado di spiegare alle autorità greche come mai non si fossero insospettiti per le quanto meno singolari circostanze del loro decollo dal Libano.

L'aereo, come si è detto, è un «Convair 240», un apparecchio usato da diverse compagnie di navigazione area per linee a medio raggio e da società specializzate nel noleggio di aeromobili. Secondo la polizia greca, sarebbe questa la prima volta che un «Convair» viene usato per il contrabbando di droga, in esclusiva, ossia che un apparecchio di tale tipo viene utilizzato esclusivamente per il trasporto di merce di contrabbando. Anche per questo motivo, le autorità sono piuttosto scettiche sull'attendibilità delle affermazioni del pilota, che sostiene di aver ricevuto un compenso «fisso» di cinquemila dollari per prestare la sua opera.

Si è appreso, intanto, che un altro aereo privato, con due americani a bordo — August Males e Al Clemons, da Miam —, stato bloccato oggi all'aeroporto di Lionebron, dopo un controllo che ha fatto scoprire a bordo centottanta chilogrammi di «cannabis» (canapa indiana). I due americani avevano in precedenza fatto scalo a Brindisi, provenienti dalla Turchia; si dirigevano verso gli Stati Uniti e, dopo Lione, avrebbero fatto scalo in Scozia.

A. P.

ALTRI SEQUESTRI di stupefacenti

Beirut, 29

Negli ambienti delle dogane libanesi, si è appreso oggi, che è stato sventato un tentativo inteso a introdurre clandestinamente in Italia 39 chili di hascisc: l'italiano Guido Tommaso Casini, di 26 anni, residente a Beirut e figlio di un proprietario di ristorante, avrebbe nascosto la droga nella sua auto «Austin», che si accingeva a trasferire, via mare, a Napoli e, quindi, a Roma; egli sarebbe partito per Roma ieri. La presenza dell'hascisc è stata scoperta oggi, a bordo della vettura: il Casini è ricercato.

In Germania, intanto, oltre sei chili di oppio sono stati sequestrati a Mannheim dalla polizia, che ha fermato sette individui sospetti. A Voelklingen, nella Saar, sono state trovate, nella stazione ferroviaria, quattro valigie col doppio fondo, contenenti 40 chili di hascisc. Alcune persone che si trovavano nelle vicinanze si sono allontanate, vedendo avvicinarsi gli agenti.

IN CORSO LO SBARCO NELL'ISOLA UN TEMPO COLONIA BRITANNICA

CENTINAIA DI «MARINES» RUSSI NELLA NUOVA BASE DI SOCOTRA

Si tratta della prima guarnigione sovietica dislocata nell'Oceano Indiano Mosca se ne servirà per controllare il Mar Rosso fino al Canale di Suez

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Centinaia di «marines» russi stanno sbarcando, in queste ore, nell'isola di Socotra, stabilendo la prima base militare sovietica nell'Oceano Indiano: lo rileva l'esperto navale del «Sunday Times», Desmond Wettern, in un articolo che sarà pubblicato domattina dal settimanale londinese. I «fanti di marina», come vengono definiti nella nomenclatura militare sovietica, sono giunti nell'isola, ex colonia britannica, a bordo di una grossa nave da sbarco della classe «Alligatore». Socotra si trova all'imboccatura del Golfo di Aden, circa 200 chilometri a Nord-Est di Capo Guardafui, in Somalia: appartiene al sultanato arabo di Qishn, e ha solo 12.000 abitanti, nonostante sia 15 volte più grande dell'isola d'Elba.

Naturalmente la sua posizione è di estrema importanza strategica, almeno da un punto di vista strettamente navale, in quanto permette di controllare tutto il Mar Rosso e, quindi, il canale di Suez. «L'Unione Sovietica — commenta l'articolista del "Sunday Times" — ha conseguito così un obiettivo che gli stessi Zar consideravano al di là dei sogni più ambiziosi: una presenza militare su un terreno molto al di fuori delle frontiere della Russia».

Tale mossa è un'importante svolta nella politica militare di Mosca, in quanto il Cremlino è sempre apparso fermamente contrario alla creazione di guarnigioni allo estero e ha preso ogni precauzione affinché, in posti come l'Egitto e la Siria, le autorità del luogo figurassero almeno in una posizione di controllo nominale su basi come Alessandria e Latakia. Quanto al corpo dei «fanti di marina» sovietici, sciolto alla fine dell'ultima guerra mondiale, è stato ricostituito circa 3 anni fa: fino a questo momento era stato impiegato solo all'interno dei confini sovietici, soprattutto nel Mar Bianco e nel Mar Baltico, dove recentemente ha partecipato a impegnative manovre anfibie, ispirate — sembra — alle più moderne tecniche di sbarco impiegate da americani e inglesi.

La nave da sbarco giunta a Socotra stazza quarantamila tonnellate e pare trasporti 2400 tonnellate di equipaggiamento. I servizi di sorveglianza aerea e marittima occidentali l'avevano avvistata alcuni giorni fa, al largo di Singapore, e l'hanno tenuta costantemente sotto controllo: è impossibile dire in che consista il carico dell'unità, in quanto la tolda è stata accuratamente coperta con grossi teloni, ma si ritiene che la nave sia attrezzata per il trasporto e lo sbarco di pesanti veicoli militari.

Lo scopo immediato dello sbarco a Socotra è senza dubbio, quelo di fornire un servizio di guardia alla stazione radio che i sovietici stanno costruendo nell'isola: ma i «fanti di marina» russi potrebbero servire, in caso di necessità, alla creazione di un corpo di sbarco per le altre unità navali che incrociano nell'Oceano Indiano. L'apparizione di truppe sovietiche in quello scacchiere cambia radicalmente, secondo l'autorevole settimanale londinese, la natura della presenza navale sovietica nell'Oceano Indiano.

E' chiaro che la Russia non si accontenta più di far comparire di tanto in tanto in quelle acque piccole formazioni navali. Piuttosto, sembra orientata a stabilire una catena di basi e di stazioni per le comunicazioni attraverso l'Oceano Indiano, analogamente a quanto fece l'Inghilterra nel secolo scorso, creando una serie di punti di rifornimento lungo le rotte commerciali più frequentate. I sovietici hanno già il diritto di far uso, come basi di rifornimento, delle isole Andamane, appartenenti all'India, e situate nella parte sud-orientale dell'Oceano, in un punto da cui si domina lo stretto di Malacca.

Secondo il parere del ministero della difesa britannico, l'appoggio dato dalla Russia al recente piano di pace americano per il Medio Oriente sarebbe in qualche modo da collegarsi con la possibilità della riapertura del Canale di Suez: la presenza di un avamposto sovietico proprio all'imboccatura del Golfo di Aden assumerebbe, quindi, un particolare significato, in vista di questa, sia pure ancora remota, prospettiva. Con una stabile presenza a Socotra, e con punti d'appoggio alle isole Andamane, alle Seychelles e alle Maurizio, l'Unione Sovietica si troverebbe a controllare tutto il settore che fa leva sul Canale di Suez, molto meglio di quanto non possa fare attraverso la limitata influenza sull'Egitto esercitata dai suoi consiglieri militari.

Vice



IL GOVERNO TACE, MA STAMPA, RADIO E TELEVISIONE NE PARLANO

Insistenti previsioni negli S.U. su un incontro Nixon-Kossighin

L'occasione sarebbe offerta dall'assemblea dell'ONU alla fine di ottobre Rilievo dei circoli politici al recente scambio di lettere fra i due statisti

Washington, 29

La possibilità che un incontro tra Nixon e Kossighin possa svolgersi nel prossimo autunno, forse verso la fine di ottobre, continua ad essere discussa dalla stampa, dalla radio e dalla televisione statunitensi. Fino a questo momento, però, né il Dipartimento di Stato, né altre fonti hanno confermato o smentito in alcun modo la notizia.

L'unica dichiarazione ufficiale in proposito resta quella fatta, ai giornalisti dall'addetto stampa di Nixon, Ronald L. Ziegler, a San Clemente, in California. Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano conferma di alcune notizie giunte da Mosca, e circolate anche a New York, a proposito dell'incontro Nixon-Kossighin, Ziegler ha detto: «I programmi del Presidente per questo autunno non sono stati ancora completati. Non posso quindi discuterli».

Secondo gli osservatori, Nixon e Kossighin potrebbero incontrarsi, poiché quest'ultimo guiderà la delegazione sovietica alla prossima assemblea generale dell'ONU in ottobre. Per la stessa occasione, come è noto, sono attesi a New York anche Golda Meir, Pompidou ed il primo ministro britannico Heath, oltre a numerosi altri statisti provenienti da diverse nazioni.

Intanto, negli ambienti più informati, si sottolinea le recenti affermazioni di Nixon, secondo le quali quella attuale è una era di negoziati piuttosto che di scontri. Viene dato inoltre particolare risalto allo scambio di lettere avutosi giovedì scorso tra Nixon e Kossighin in occasione del 25.mo anniversario della conferenza di Potsdam.

In questo documento, Kossighin ha parlato di una conferenza pan-europea per la sicurezza e Nixon ha risposto: «Sono d'accordo sull'importanza di cercare soluzioni giuste e reciprocamente, accettabili ai problemi internazionali attraverso appropriati sistemi di negoziato. Pertanto, io do il benvenuto e mi unisco all'accento messo sulla necessità di migliorare le nostre reciproche capacità di comprensione e di collaborazione allo scopo di ampliare le basi della pace e della sicurezza».

LA SITUAZIONE

Il governo darà l'avvio nei prossimi giorni alla seconda fase della sua attività, quella diretta alla realizzazione delle riforme. Con l'iniziativa di convocare per mercoledì e giovedì prossimi riunioni interministeriali per discutere problemi prioritari, quali la sanità e la riforma edilizia, il presidente del consiglio ha posto i sindacati di fronte al bivio di assumersi la responsabilità di una interruzione della ripresa del dialogo sulle riforme, oppure, pur nelle previste critiche e riserve ai provvedimenti anticongiunturali, lasciare spazio alla nuova serie di contatti, per individuare le concrete possibilità di realizzazione delle riforme stesse.

Nelle reazioni sindacali, il tono pur polemico dei commenti non è andato oltre un certo limite ed è stata ribadita l'urgenza di riprendere i contatti con il governo.

La stretta connessione tra la prima fase, veramente anticongiunturale, e la seconda dell'attività governativa è stata posta in luce nei commenti degli esponenti politici. Il ministro delle finanze Preti ha ribadito i motivi ispiratori e i criteri dell'azione seguita dal governo e ha, al contempo, rilevato la necessità di una efficace collaborazione da parte di tutte le forze sociali per dare nuovo slancio all'economia, un risultato che non può essere ottenuto soltanto con il pur valido pacchetto anticongiunturale.

Il musicista italiano Romano Midollini, arrestato nell'ottobre scorso ad Alessandria d'Egitto, assieme a un cittadino libanese, come presunta spia, è stato liberato ieri ed è partito per l'Italia a bordo della motonave «Esperia»: si è appreso che, assieme a Midollini, avrebbe dovuto essere scarcerato anche il comandante triestino Zanoni (che era stato condannato a sua volta per spionaggio), deceduto recentemente nello stesso carcere di Alessandria.

L'Unione Sovietica sta allestendo una base nell'isola di Socotra, la prima nell'intero settore dell'Oceano Indiano; una nave ha cominciato a sbarcare nell'isola (già colonia britannica) centinaia di «marines». Socotra ha una grande importanza strategica, e consente di controllare tutto il Mar Rosso, fino al canale di Suez.

In Giordania, si sono registrati nuovi scontri tra «fedayn» e soldati di Re Hussein: a due riprese ci sono stati aspri combattimenti nel centro della capitale Amman, con morti e feriti. Il sovrano ha pronunciato un discorso, affermando che non sarà permesso ai guerriglieri di spezzare l'unità del paese.

L'ATTENTATO DINAMITARDO ALLA STAZIONE DI VERONA

C'erano ventisei bimbi presso la valigia esplosiva

Gli investigatori ritengono probabile che il responsabile sia venuto dall'estero - Evidente lo scopo di fare una strage

Verona, 29

«Tutte le ipotesi sono aperte» si afferma in questura in merito all'inchiesta in corso per stabilire le responsabilità dell'attentato dinamitardo compiuto ieri notte presso lo scalo ferroviario e sventato per il coraggioso intervento del brigadiere della polizia ferroviaria Mario Casagrande. Utilissimo ai fini delle indagini il ritrovamento di parti dell'ordigno ad orologeria che ha determinato, alle ore 4, la deflagrazione. All'esame dei periti della polizia scientifica e della direzione provinciale d'artiglieria sono anche i frammenti di due giornali, uno di lingua tedesca la cui testata non è stata ancora accertata e l'altro proveniente da una copia del «New Work Herald Tribune» del 23 marzo 1970, che avvolgevano le cariche di tritolo.

Dall'esame delle testimonianze raccolte subito dopo l'esplosione è risultato che la valigetta contenente l'ordigno è stata notata nello stesso punto dove l'ha poi trovata il brigadiere Casagrande, un'ora e mezzo prima, poco dopo cioè l'arrivo del direttissimo dal Brennero delle 0,50 diretto a Roma. Le indagini, per identificare il dinamitardo non si lascia nulla di intentato, oltre che a Verona sono state avviate anche a Bologna, Firenze, Arezzo, Terontola, Chiusi, Orte, Roma Termini, le altre stazioni cioè dove il treno, il «DD 69», si è fermato dopo la stazione di Porta Nuova.

Intanto la squadra politica della questura veronese sta controllando le edicole della città, non potendosi scartare l'ipotesi che l'ordigno sia stato confezionato a Verona, servendosi dei due giornali acquistati sul posto. L'ipotesi più probabile, tuttavia, secondo gli investigatori, è che l'attentatore sia giunto dall'estero.

E' apparsa chiara — sempre secondo gli investigatori — l'intenzione dell'attentatore di compiere una strage. Non soltanto la valigia esplosiva era predisposta per scoppiare in un momento nel quale sarebbero stati in sosta, ai lati della pensilina, due treni dei quali si servono numerosi lavoratori «pendolari», ma era stata messa sotto la panchina della veranda d'attesa, in modo che l'esplosione sarebbe risultata più potente che se l'ordigno fosse scoppiato all'aperto. Le schegge dei vetri, dei metalli e del legno della veranda e della panchina sarebbero stati inoltre altrettanti proiettili lanciati con estrema violenza tutt'attorno, fra i due treni in sosta.

Quando il brigadiere Casagrande, scoperta la valigia e accortosi che conteneva un congegno ad orologeria, decise di rischiare la propria vita per evitare ogni pericolo per i viaggiatori e danni alle attrezzature ferroviarie, erano accanto alla veranda ventisei bambini, in attesa di un treno, l'«Italicus», con il quale dovevano andare al mare a Bari. Con loro erano numerosi familiari. Secondo gli artificieri della direzione di artiglieria, la potenza dell'ordigno era tale da uccidere una persona anche a cinquanta metri di distanza.

INCONTRO DI COLOMBO con il generale dell'Arma

Roma, 29

Il presidente del consiglio, on. Colombo, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Forlenza.

Interventi per 22 miliardi decisi dalla Gescal

Roma, 29

Il consiglio di amministrazione della GESCAL presieduto dal dott. Aldo Quartulli, su proposta del direttore generale avv. Mauro Bubbico, ha approvato nella seduta di ieri programmi di intervento per un importo complessivo di circa 22 miliardi relativi alla costruzione di 1922 alloggi con oltre 11 mila vani.

Le località interessate sono Roma, con 362 alloggi, Arezzo con 24 alloggi, Pisa con 30 alloggi, Vibo Valentia con 18 alloggi, Bergamo con 40 alloggi. Gli interventi maggiori riguardano Roma e Torino. A Roma in località Torre Spaccata saranno costruiti tremila vani circa per un importo di 3 miliardi e 854 milioni compresi a carico della GESCAL 13 negozi e un edificio per servizi residenziali. A Torino nel quadro del piano straordinario saranno costruiti in località Falchera 7670 vani per un importo di 16 miliardi e 200 milioni.

Via libera sull'Appia Nuova



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La via Appia fino a venerdì chiusa al traffico per la minaccia di crolli in alcuni edifici, è stata riaperta al transito

CON UN IMPEGNO POLITICO PIU' RADICALE

Labor chiede alle Acli un'adesione al suo «MPL»

L'ex presidente vuole che si opti per il suo movimento Aperte accuse alla DC e alla «rassegnazione» del PCI

Vallombrosa, 29

Livio Labor, ex presidente delle Acli e «primo» esponente del «movimento politico dei lavoratori», ha esplicitamente chiesto stamane, a Vallombrosa, una opzione del movimento aclista a favore del MPL. «Vi chiedo — ha detto Labor — un impegno nuovo e originale, per la creazione di un movimento politico dei lavoratori, autonomo e autonomistico, laico, impegnato per il progresso e la liberazione dell'uomo e per un nuovo internazionalismo. Si tratta di una proposta politica formatasi con un lavoro politico autonomo, fuori degli schematismi ideologici tradizionali, soprattutto credibile nella sua offerta di uomini, di disponibilità ad impegnarsi in politica con metodi, contenuti e costumi nuovi».

Per conoscere quale sarà la risposta decisiva che le Acli daranno alla richiesta del loro ex presidente, occorrerà attendere le conclusioni che Emilio Gabaglio, attuale presidente, farà domani al termine del XVIII incontro di studio di Vallombrosa. Ma già stamane — e già durante il dibattito dei primi due giorni — dopo la relazione di Pietro Praveri sul tema «Lotte sociali, partito, sindacato: esperienze di base e organizzazione», si può affermare che una buona parte delle Acli è disposta ad aderire alla opzione richiesta da Labor.

«Oggi — ha detto Labor nel suo discorso — l'esperienza pluralistica del movimento operaio esprime una domanda di socialismo, in cui effettivamente la classe operaia sia protagonista responsabile dell'autogoverno sociale. Confrontare a questa, la realtà del centro-sinistra, in una coalizione che sconta in sé il divario tra le ambizioni delle sue componenti avanzate e la realtà del compito di gestione moderata di potere, significa individuare chiaramente qual è il divario tra la spinta espressa dal movimento e le contraddizioni e le remore del quadro politico italiano».

«Ai declamati o sussurrati rischi — in parte reali, in parte esagerati ad arte — di decomposizione di un lungo, meritevole sforzo compiuto dai lavoratori cristiani nel nostro paese per una crescita del movimento operaio sul piano sociale, sindacale, politico, la nostra risposta — ha affermato Labor — non può, non deve essere non sarà mai la rassegnazione agli equilibri di potere e di democrazia esistenti, la rassegnazione ad un presunto, "fatale" incontro tra questa DC — moderata conservatrice, rinunziataria e irridente di fronte a qualsiasi sforzo di creatività politico-democratica — e questo PCI, apparentemente rassegnato, a sua volta, alla normalizzazione sul piano internazionale ed interno, rinunciatario e talvolta anche esso ostile di fronte a qualsiasi tentativo di rinnovamento creativo dei metodi di organizzazione e di gestione delle forze politiche di classe».

Il no alla rassegnazione e alla DC — ha sostenuto Labor nel presentare "l'impegno nuovo e originale" per il movimento politico dei lavoratori — «purché non porti al disimpegno e alla rinuncia, potrà anche portare molti a quella che — dopo 25 anni — viene definita "diaspora politica" dei lavoratori cristiani».

RECRUDESCENZA DELLE SCIAGURE SU VARIE STRADE DELLA PENISOLA

CAMION SENZA GUIDA SCHIACCIA UN'AUTO SULL'ADRIATICA: TRE MORTI

Altrettante persone perdono la vita in uno scontro a un incrocio in Lombardia Scoppia la gomma di una «1100» con nove a bordo: una vittima e gli altri feriti

Ravenna, 29

Ancora un pesante bilancio di sciagure stradali: questa volta si sono avuti nove morti in incidenti in varie parti della penisola e in due soli di questi incidenti sono perite sei persone.

Due uomini ed una bambina morti, un'altra bambina trasportata in gravissime condizioni al reparto rianimazione del Sant'Orsolo di Bologna e altri tre feriti all'ospedale di Alfonsine sono il bilancio di una sciagura accaduta in Romagna sulla statale Adriatica nei pressi di Voltana di Lugo, a trenta chilometri da Ravenna. I tre morti e la bambina in fin di vita sono tutti di Galliera di Bologna: Walter Marangoni di 35 anni, Nivio Vezzani di 34, Antonella Vezzani di 10; la bambina gravemente ferita è Catia Vezzani di 7 anni.

Il grave incidente è accaduto nel tardo pomeriggio. Un autocarro carico di mele, targato Bari, condotto da Paolo Lombardi di 23 anni di Briggiano di Bari, procedeva sulla statale in direzione di Ravenna incrociando una colonna di auto; la prima collisione è avvenuta con una «Volkswagen» neozelandese con due coniugi a bordo, Donald Evans di 32 anni e la moglie Rose Marie Susan, abitante a Christian Church.

A detta del camionista è stata questa vettura che, guidata dalla donna, sbandando improvvisamente, ha fatto perdere al Lombardi il controllo dell'autocarro che è andato successivamente ad urtare una «600» ferrarese — guidata da Oberdan Accorsi di 59 anni di Ferrara, residente in via Volano 214, rimasto leggermente ferito ad un braccio — per poi finire la sua corsa investendo in pieno e frontalmente una «Primula» Innocenti targata Bologna, sulla quale viaggiavano i quattro bolognesi, due uomini e due bambine.

La vettura di Bologna, procedeva regolarmente sulla sua destra a velocità moderata ed era guidata dal Vezzani. Sia il camion che l'auto, ridotti ad un ammasso informe di rottami, sono finiti nel fossato laterale. Incolumi i due camionisti che si trovavano sull'autocarro barese. Il Vezzani è morto sul colpo, il Marangoni e la piccola Antonella davano ancora alcuni segni di vita e sono stati trasportati all'ospedale di Alfonsine, ma sono morti durante il tragitto: la piccola Catia, anche essa portata all'ospedale di Alfonsine, è stata subito trasferita al Sant'Orsola di Bologna.

In Lombardia *tre persone sono morte e altrettante ferite in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Meda, nelle vicinanze di Seregno, nei pressi di un passaggio a livello delle Ferrovie Nord. Uno dei feriti, Noè Sclapari, di 20 anni, che guidava una «Fulvia», è in condizioni gravissime all'ospedale di Seregno: i medici lo hanno giudicato in imminente pericolo di vita. Questi i nomi dei morti: Domenica Pedà, di 23 anni, da Montebello Jonico, abitante a Desio; il fratello Vincenzo, di 18 anni, abitante anch'egli a Desio: e Agostina Cappellini, di 59 anni, abitante a Seveso.*

I due fratelli Pedà si trovavano sulla macchina guidata da Noè Sclavari, insieme ad un amico, Luigi Saccani, di 15 anni. La Cappellini viaggiava, invece, sulla «850» guidata dal figlio, Eugenio Viscardi, di 30 anni, abitante a Seveso. Lo scontro è avvenuto a un incrocio regolato da un semaforo che però, data l'ora, era spento. Dopo la collisione, violenta, la «Fulvia» è sbandata, ha proceduto a zig-zag per una decina di metri ed è andata quindi a sfasciarsi contro il muro di una casa.

Nel Viterbese, *due coniugi, Anselmo Stella, di 56 anni, e Ines Marzolini, di 48, di quel capoluogo, sono morti in un incidente avvenuto al chilometro 79,100 della statale Cassia. Essi si trovavano su un motofurgone «Ape» che nell'abbordare una curva è sbandato andando a schiantarsi contro un autocarro. Successivamente il motofurgone è stato urtato anche da una «Fiat 850». Nell'incidente, Anselmo Stella è morto all'istante, mentre la moglie è morta poco dopo il ricovero in ospedale.*

Infine, in Sicilia, *una persona è morta e altre otto sono rimaste ferite in un incidente della strada avvenuto alle porte di Mazara del Vallo al chilometro 46 della strada statale 115. In seguito allo scoppio di una gomma, una vecchia «1100», proveniente da Santa Margherita di Belice (Agrigento), guidata da Giovanni Morreale, di 40 anni, e sulla quale viaggiavano altre otto persone, la moglie del Morreale, Anna Rosalia, di 36 anni, i figli Pietro e Franco, di tre e sei anni, il cognato Antonio Rosalia, di 30 con la moglie Giuseppa, di 28, e i figli di questa ultima coppia, Giuseppe e Giulia, di uno e sei anni, e il suocero del conducente, Giuseppe Rosalia, di 67 anni, si è schiantata contro un albero.*

In seguito all'urto, Giovanni Morreale è morto; gli altri passeggeri della «1100» hanno riportato ferite guaribili tra i sette e i 40 giorni. Molto gravi invece sono le condizioni di Giuseppe Rosalia, per il quale i sanitari dell'ospedale civile di Mazara del Vallo si sono riservati la prognosi.

LOCOMOTORE IN FIAMME nei pressi di Loreto

Ancona, 29

Per un probabile corto circuito si è incendiato il locomotore del direttissimo 424 Bari-Torino. L'incendio è scoppiato nella cabina posteriore ed il convoglio si è dovuto arrestare poco prima della stazione di Loreto.

MISTERIOSO ATTENTATO IN UN POPOLARE RIONE

BOMBA A MEZZOGIORNO NELLA VECCHIA PALERMO

La potente esplosione non ha causato vittime per puro caso Forse l'ordigno lanciato da una macchina - Vendetta mafiosa?

Palermo, 29

Un misterioso attentato, che fortunosamente non ha causato vittime, è stato compiuto poco dopo mezzogiorno in un quartiere della vecchia Palermo, all'incrocio tra le vie Mendola e Rocco Iemma, nel rione Oreto. Ignoti malviventi, forse su un'auto in corsa, hanno lasciato cadere proprio al centro del quadrivio un ordigno di fabbricazione rudimentale, ma di eccezionale potenza.

L'esplosione ha suscitato vivo panico e solo per circostanze fortunate non ha causato danni alle persone. Al momento delle fortissima deflagrazione, in prossimità dell'incrocio, transitava una «850», guidata dal signor Faffaele Lo Jacono, 55 anni, che per lo spostamento d'aria è sbandata e poco è mancato che andasse a schiantarsi contro un muro. Un passante, il commerciante Giuseppe Parrino, 40 anni, è stato letteralmente sollevato in aria e scaraventato a terra.

Danni, sia pure di lieve entità, hanno subito due auto «500», di proprietà dei signori Ardizzone e Scimeca, che si trovavano parcheggiate in via Rocco Iemma, in prossimità del quadrivio. Le due utilitarie hanno subito ammaccature e scalfitture nelle carrozzerie e la rottura di alcuni vetri.

Per un raggio di circa 30 metri dal punto in cui è avvenuta la deflagrazione (sull'asfalto è rimasto un piccolo foro circolare) carabinieri e polizia hanno ritrovato numerosi frammenti metallici, alcuni con tracce di vernice bianca. Attraverso queste schegge gli inquirenti sono riusciti a stabilire che l'ordigno doveva essere costituito da una grossa latta (forse più latte poste una dentro l'altra) ricolma di polvere nera o altro materiale esplosivo.

Circa le ipotesi sui motivi dell'attentato, l'opinione più diffusa è che si sia trattato di un avvertimento mafioso diretto a qualcuno degli esercenti della zona. Proprio al quadrivio sorgono due negozi di frutta e verdura, una macelleria, uno studio fotografico e, un po' più distante, un'altra macelleria, un'officina elettrauto e una salumeria.

Le indagini vengono condotte dalla squadra mobile. Gli inquirenti hanno convocato alla caserma «Cairoli» numerose persone, negozianti ed abitanti del quartiere, ma finora sono ben pochi gli elementi raccolti per stabilire le modalità esatte dell'attentato e a chi fosss diretto.

L'ESODO DALLA LIBIA

SBARCO A NAPOLI di altri 670 profughi

Napoli, 29

Il sottosegretario agli interni on. Nicolazzi ha accolto altri 670 profughi dalla Libia giunti stamani a Napoli con la motonave «Sicilia». Prima che l'unità attraccasse al molo della stazione marittima, il direttore dell'ufficio di sanità marittima dott. De Pasquale, accompagnato da un altro medico dello stesso ufficio dott. Molese, ha sottoposto tutti i passeggeri al prescritto controllo anticolera.

Appena la nave è ormeggiata, è salito a bordo il sottosegretario agli interni Nicolazzi. Il sottosegretario si è incontrato nel salone di prima classe con i capi-gruppo dei connazionali ai quali ha illustrato le provvidenze adottate dal consiglio dei ministri nella seduta del 27 scorso e che — ha detto — formeranno oggetto di un decreto legge che sarà pubblicato nella gazzetta ufficiale di oggi.

L'UXORICIDA DI MILANO

Si è costituito il marito di Gesualda Leoni

Milano, 29

Emilio Cusumano, 28 anni, ricercato per uxoricidio, si è costituito questa sera ai carabinieri del palazzo di giustizia di Milano. Era accompagnato da un fratello che lo aveva convinto a mettersi nelle mani della giustizia.

Il fatto che lo vede implicato avvenne il 31 luglio scorso in via Chiesa Rossa, angolo via Gratosoglio. Una giovane donna, Gesualda Leoni, 20 anni, fu uccisa a colpi di rivoltella da un uomo che si diede poi alla fuga. Gesualda Leoni, madre di una bambina di pochi mesi, era in stato interessante. Viveva separata dal marito, Emilio Cusumano, sul quale si appuntarono i sospetti degli inquirenti, sospetti suffragati da importanti indizi, tanto che il magistrato emise contro il Cusumano mandato di cattura.

Dalla presidenza della L.I.D.

INVITO AI DIVORZISTI a sospendere il digiuno

Roma, 29

«Il 9 ottobre prossimo il Senato dovrebbe votare la legge per il divorzio». Lo ha dichiarato l'on. Loris Fortuna nel corso di una conferenza stampa indetta dal segretario della Lega italiana per il divorzio Marco Pannella. La proposta di legge secondo l'on. Fortuna, potrà essere approvata a condizione che i senatori dei gruppi parlamentari laici siano tutti presenti in aula e mantengano l'impegno che si sono assunti di esprimere il loro voto favorevole.

«La maggioranza — ha dichiarato Fortuna — dovrebbe essere di 14 voti tenendo presente anche che inevitabilmente vi sarà qualche voto contrario anche tra i senatori dei gruppi laici». Il PSI, il PSU, il PRI e il PLI hanno dato ampie assicurazioni alla LID «sul voto irreversibile entro il 9 ottobre. Il partito comunista e il PSIUP — ha aggiunto l'on. Fortuna — non hanno ancora comunicato nulla in proposito ma si può essere egualmente certi della loro posizione favorevole, tenendo conto di quanto hanno pubblicamente dichiarato i responsabili di questi partiti».

L'on. Fortuna ha precisato poi che è stato questo impegno da parte delle organizzazioni politiche ad indurre la presidenza della lega per il divorzio ad invitare i digiunatori di piazza Navona giunti al ventunesimo giorno di protesta ad accettare il consiglio loro rivolto, dal medico che li controlla dott. Antolini, di desistere dalla manifestazione.

Da parte sua il segretario della LID, Marco Pannella ha dichiarato che i partecipanti al digiuno pubblico desisteranno quando i presidenti dei gruppi parlamentari avranno assunto gli impegni che la LID aveva espressamente richiesto. Sempre secondo Pannella i digiunatori accolgono nella sua sostanza lo invito loro rivolto dagli organi dirigenti della LID a valutare positivamente i risultati raggiunti. Di conseguenza modificano il carattere della manifestazione da quello di un digiuno ad oltranza a quello di un digiuno a termine legato ad ulteriori assicurazioni politiche.

MOTIVATE LE PROTESTE DELLE CATEGORIE

«Uccide l'ippica» la nuova addizionale

Trentamila lavoratori rischiano la disoccupazione si fa rilevare in un comunicato diffuso dall'Unire

Roma, 29

I rappresentanti della consulta ippica nazionale e delle varie categorie ippiche (proprietari, allevatori, dirigenti di società di corse, allibratori, agenzie ippiche, allenatori, fantini, guidatori e lavoratori dell'ippica) sono stati ricevuti nel pomeriggio all'Unire dal commissario, Giuseppe Faraone, al quale, presente il direttore generale della tutela dei prodotti agricoli del Ministero della agricoltura e foreste Bernardo Dato, presidente del collegio sindacale, hanno illustrato i motivi che hanno portato alla forzata sospensione a tempo indeterminato di tutta l'attività ippica in Italia: come noto ciò è avvenuto a seguito del decreto legge che impone una addizionale pari a tre volte l'attuale importo del diritto erariale sulle scommesse ippiche.

I tre commissari degli enti tecnici e le categorie ippiche hanno ribadito che «il mantenimento di quanto disposto da tale decreto equivale praticamente alla fine dello sport ippico in Italia e alla distruzione di tutto l'allevamento del cavallo, con relativa inattività e disoccupazione per circa trentamila lavoratori del settore».

«I rappresentanti delle categorie — informa un comunicato dell'Unire — dopo avere dichiarato che la sospensione delle corse non vuole essere un atto di protesta nei confronti del provvedimento varato dal Consiglio dei ministri, hanno tenuto a fare presente come lo Stato non potrebbe mai incassare le somme che si propone con la nuova addizionale».

«Dopo avere illustrato le ragioni tecniche per le quali i prelievi attuali sulle scommesse in Italia non possono subire aggravi in quanto già tra i più alti nel mondo, e assolutamente al limite — è scritto tra l'altro nel comunicato — le categorie hanno ribadito il loro preciso convincimento che l'erario non raggiungerebbe lo scopo perseguito dal decreto legge, ma ne subirebbe un danno per l'inaridirsi di una fonte fin qui sicura e in costante progresso.

«I rappresentanti della categoria hanno quindi ribadito al dott. Giuseppe Faraone — conclude il comunicato — l'assoluta impossibilità, allo stato attuale delle cose, di una ripresa dell'attività ippica, auspicando una soluzione quanto più rapida possibile del problema venuto a crearsi. A tale proposito sono già previsti, per i primi giorni della prossima settisettimana, alcuni incontri.

IL CONCORSO ODIERNO

SARANNO RIMBORSATE le giocate del Totip

Roma, 29

La direzione del concorso pronostici «Totip», dopo la sospensione delle corse ippiche in Italia deciso oggi dall'Unire, comunica che, qualora tale sospensione dovesse protrarsi anche per le riunioni di corse di domenica 30 agosto, il concorso Totip numero 35 non verrà effettuato.

In tale ipotesi le giocate raccolte per tale concorso verranno rimborsate ai giocatori entro sabato 5 settembre dalle ricevitorie su presentazione del tagliando uno, regolarmente convalidato con bollino. Dopo tale data il rimborso potrà avvenire con le stesse modalità soltanto nelle sedi di zona competenti per territorio.

«VISITATA» DAI LADRI la casa dell'on. Elkan

Bologna, 29

Ignoti ladri si sono introdotti nelle prime ore di stamane nell'abitazione dell'on. Giovanni Elkan, in via Alealdini 234, momentaneamente vuota, in quanto il parlamentare si trova a Granaglione, sull'Appennino bolognese, per un breve periodo di vacanze: dopo avere inutilmente cercato denaro ed oggetti preziosi, i malviventi si sono allontanati in tutta fretta quando il portiere dello stabile è sceso, verso le 5, per sbrigare le sue prime incombenze della giornata.

APPELLO DEL MINISTERO DELLA DIFESA AGLI UTENTI DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

CHI VA A ZONZO PER IL MARE NON DEV'ESSERE TROPPO RETICENTE

Spesso la mancata segnalazione alle autorità marittime degli arrivi e degli spostamenti provoca falsi allarmi, con la dispendiosa messa in moto di tutta una catena di soccorsi

Roma, 29

Il ministero della difesa ha diffuso oggi un invito agli equipaggi delle imbarcazioni da diporto, perché segnalino tempestivamente i loro spostamenti alle autorità marittime: il numero delle imbarcazioni da diporto che solcano in estate mari italiani, ha fatto registrare, infatti, in questi ultimi anni, un notevole aumento. Il Mediterraneo, in particolare — fa rilevare il ministero — è un mare che, a causa dei venti, muta rapidamente, e le imbarcazioni possono talora trovarsi in gravi difficoltà; in questo caso, il ministero della difesa interviene, e il soccorso coinvolge non solo le navi e gli aerei delle forze armate, ma tutte le navi in transito nella zona, nonché le organizzazioni di soccorso delle nazioni confinanti.

Quando un'imbarcazione chiede soccorso (o altri per essa lo chiedono) viene messa in allarme tutta una catena internazionale di comunicazioni; aerei e navi escono in mare, altre navi già in mare vengono dirottate. Il dispendio finanziario — oltre, naturalmente, ai rischi che vengono spesso affrontati dai soccorritori — è sempre ingente. Il ministero ricorda, a questo proposito, due casi recenti che hanno richiesto un notevole impiego di mezzi. I giornali del 26 agosto hanno riportato la notizia del panfilo «Meloria» che, partito da Pescara per la costa dalmata, aveva invece attraccato nel porto di Termoli. Nella notte del 25, da bordo della «Meloria», nel tentativo di attuare un collegamento telefonico, fu erroneamente trasmessa via radio una chiamata di soccorso.

In conseguenza di ciò, all'alba del 26, il dragamine «Mango» e un velivolo del soccorso aereo cominciarono le ricerche del «Meloria», nella zona di mare tra Ancona e Pescara, mentre per telefono venivano richiesti in vari porti dell'Adriatico gli ultimi spostamenti dell'imbarcazione. Da questo controllo si seppe che l'unità era in porto a Termoli e che l'equipaggio non sospettava minimamente di aver costretto persone e mezzi a un'inutile ricerca.

Un altro caso: il «Je Reviens» — un panfilo di bandiera monegasca con proprietari italiani — era atteso a Sanremo il 23 agosto. La sera del 25, da Milano, i familiari dell'equipaggio, preoccupati del ritardo e del silenzio, chiesero l'intervento dell'organizzazione di soccorso. Subito vennero messi in allarme i centri del soccorso nazionale e la prefettura marittima di Tolone. Il comando marina della Maddalena comunicò che l'imbarcazione era passata da Porto Cervo il 13 agosto, dichiarando di dirigersi alle Baleari e questo elemento, unico acquisito, aumentò ulteriormente l'incertezza sulla provenienza e sulla probabile posizione del panfilo. Dopo questa segnalazione, vennero avvertiti anche i centri di Aaix en Provence e di Palma di Maiorca.

La giornata del 26, una giornata di mare calmo, trascorse così nello scambio di comunicazioni tra i paesi interessati, per accertare che l'imbarcazione non fosse arrivata in qualche porto e nel tentativo di acquisire ulteriori elementi per orientare e predisporre le operazioni di ricerca. La sera del 26, crescendo le pressioni dei familiari e l'interessamento della stampa, vennero date disposizioni per una ricerca aerea a vasto raggio. Alle 21.50 del 26, invece il «Je Reviens» entrò tranquillamente in porto a San Remo: le persone che erano a bordo dello «skiper» dichiararono di essersi fermate quattro giorni a Calvi, in Corsica, senza dare ad alcuno notizia della sosta, in quanto vi erano difficoltà di collegamento telefonico.

Due esempi che definiscono — rileva il ministero della difesa — una mentalità scarsamente compenetrata dell'importanza del soccorso in mare e dell'assoluta necessità che questo soccorso venga per primo agevolato dai diretti interessati. «Le imbarcazioni, quando prendono terra — conclude il ministero — devono rendere noto l'arrivo alle autorità marittime e a chi si preoccupa per loro. Chi prende il mare deve comunicare destinazione e previsioni di arrivo con la minore imprecisione possibile, perché, se malauguratamente succede qualcosa, il soccorso possa intervenire con efficacia e tempestività, senza perdere tempo prezioso nel vaglio di informazioni imprecise, o addirittura errate, come nei casi su esposti».

Alluvioni in Sud Africa



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

East London — Questa regione del Sud Africa è stata sconvolta e isolata dalle alluvioni che hanno distrutto numerose case e ucciso sei persone. Ecco una desolante immagine del disastro

DAL 27 AL 29 NOVEMBRE il Papa nelle Filippine

Manila, 29

Fonti del palazzo presidenziale hanno reso noto oggi che la visita di Papa Paolo VI nelle Filippine appare fissata dal 27 al 29 novembre. Un portavoce della presidenza ha detto che non vi sono date ufficiali ma fonti qualificate hanno confermate alcune notizie di stampa secondo le quali il Pontefice giungerà a Manila il 27 novembre, con un seguito di un centinaio di persone a bordo di un aereo appositamente noleggiato.

Secondo un programma ufficioso Paolo VI dovrebbe assistere alla conferenza panasiatica dei vescovi cattolici e quindi partire per l'Australia il 29 novembre.

La presidenza filippina ha reso noto che la consorte del presidente, signora Imelda Marcos, farà visita al Papa nella prima settimana di settembre durante il suo viaggio da Manila a Londra.

LA DOLCE COMPAGNA

MI siano concesse alcune considerazioni preliminari d'ordine generale. Eccole: questo nostro è, salvo poche eccezioni, il tempo dei libri brevi. L'autore «à la pâge» scrive narrazioni che eufemisticamente denomina romanzi, ma che sono non più che racconti tirati in lungo con vari più o meno accorgimenti. Deve scriverne se è possibile uno all'anno, oppure due ogni tre anni. Bisogna obbligare il libraio a tenere il nostro nome in vetrina con una certa continuità; si deve tener conto dei diritti d'autore e degli anticipi ottenuti, degli impegni presi con l'editore nonché, principalmente, dello scadere dei premi, che, a mio parere, andrebbero tutti soppressi. Oggi si scrive sovente mossi dalla speranza di conquistare un premio.

Romanzi brevi, dunque. Nessuno penserebbe certo a scrivere, cito a caso prescindendo dal loro affettivo valore, un «Doctor Faustus» come quello di Thomas Mann o «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli. L'idea di mettersi davanti a una risma di carta e di scrivere nella prima pagina: «Première partie - Combray»: «Longtemps je me suis couché de bonne heure», parole con le quali, come si sa, s'iniziano le 3550 pagine del prustiano: «A' la recherche du temps perdu», farebbe tremare le vene e i polsi a molti dei nostri scrittori. Pensiamo d'altronde che le cinquanta pagine de «La morte di Ivàn Iljic» di Tolstoi, o quelle de «La sonata a Kreutzer» dello stesso, valgono quanto un romanzo. E' questione d'impostazione e, aggiunge il critico maligno, di... fiato.

Col che non si vuol dire che i giovani d'oggi manchino tutti, se così si può dire di «sprint». Ma ci sono a limitare il loro slancio le considerazioni fatte al principio, cui va aggiunta questa, importantissima: che quasi per tutti loro lo scrivere non è che un secondo mestiere: il primo si prende, com'è giusto, il più e il meglio della loro attività; alla letteratura rimane il resto. Non sempre. C'è chi, malgrado tutto, difende magnificamente la propria posizione di narratore.

Uno di questi è, secondo me, Carlo Castellaneta, milanese, che in prossimità dei quarant'anni, ha scritto cinque romanzi di cui conviene fare qualche conto. Anche il Castellaneta predilige il romanzo breve (il più lungo, se non erro, «Villa di Delizia», Rizzoli, 1968, è un volume di 236 pagine), ma egli è oltre che un narratore, un poeta; poeta ricco di fantasia di certi aspetti singolari della vita quotidiana. Dimesso il vago neorealismo dei primi tempi, egli ha infatti trovato in sé delle occulte fonti d'ispirazione, di cui fanno fede i due libri suoi che ho sul tavolo: «Gli incantesimi» del 1968 e il recentissimo «La dolce compagna» (1970), editi entrambi da Rizzoli.

Due elementi si dividono in genere lo spirito dei protagonisti del Castellaneta: ne «Gli incantesimi» sono l'amore per una misteriosa donna che si chiama Giovanna e un'attrazione per le vecchie storie della sua città che, per un attimo, lo rendono contemporaneo dei personaggi ritratti da Andre Solario o da Ambrogio da Predis, occupato a osservare dall'alto di un cammino di ronda del castello, come in un'antica e celebre stampa del Durero, delle immaginarie milizie che stanno mettendo in postazione catapulte e bombarde. Oppure si trova presente al supplizio del barbiere Giangiacomo Mora, abitante in via della Vetra, accusato come «untore» durante la peste del 1630 narrata dal Manzoni.

I due elementi che si contendono l'animo complesso dello scrittore che è l'eroe de «La dolce compagna» sono l'amore, insostituibile da sempre in un romanzo, per la moglie Emilia, di professione psicanalista, e un singolare richiamo esercitato su di lui dalla morte, la dolce compagna del titolo, ma, come vedremo, l'aspirazione del personaggio verso la pacificatrice non è senza motivo. «La dolce compagna» è infatti un romanzo a chiave: il protagonista ha un segreto, determinante del suo contegno, che egli svela a Emilia e al lettore che non l'abbia intuito, solo nelle ultime pagine del libro.

Il nostro scrittore non ha come tale molta fortuna: colloca nelle riviste qualche novella e ha firmato un contratto con un non meglio identificato dottor Y. per un testo erotico che l'editore conta di mettere in vendita adorno d'immagini procaci. Egli non firmerà queste pagine di cui si vergogna in anticipo; se ha accettato di scriverle è perché ha bisogno di danaro, dato che praticamente lui ed Emilia vivono con lo stipendio di quest'ultima in una modesta «mansarde».

Intanto egli si aggira per la città in cerca di sensazioni, portando con sé l'inquietudine cui si è accennato e che mantiene sempre acuto il desiderio per la dolce compagna. In questi vagabondaggi egli accumula impressioni di ogni genere. Il Castellaneta è, se così si può dire, un collezionista di atmosfere. Milano gli piace in tutte le luci: nella nebbia, sotto la pioggia, invasa dal sole... Ciò rientra forse nel suo temperamento fortemente sensuale che è un motivo costante dei suoi romanzi. Questa sensualità esasperata è anche il fondo del suo segreto che egli, a un certo punto, non può più tenere per se solo, pena un grave squilibrio psichico: «percepivo ultrasuoni, distinguevo l'invisibile, attirato come un insetto da una sorgente luminosa, ma ancora lottando contro la possibilità di una rivelazione alla quale non ero preparato».

E' lo «stato di grazia» per cui Emilia viene a sapere, e ne inorridisce, che una fanciulla, quasi una bambina, Miria, si è uccisa per lui gettandosi dal balcone. Miria è un personaggio continuamente presente nel libro: è una morta che vorrebbe attirare il protagonista sui campi di asfodelo o, più semplicemente, in una tomba. Il lettore non si rende conto che è morta sino alla fine del romanzo. L'eroe di questo distrugge con un atto sacrificale il manoscritto destinato al dottor Y., restituisce a questi il danaro ricevuto in anticipo facendoselo prestare da un amico e, per consiglio di Emilia, che, dopo avere ascoltata piena d'orrore la sua confessione, giudica più realisticamente gli avvenimenti, e parte diretto a Parigi.

A Parigi conta di consultare sul suo caso un amico, quasi un maestro, Edo, che vive in quella città con Denyse, sua moglie o amante. Ma Edo è scomparso: anzi, «madame la concierge» afferma categoricamente che in quella casa, dove tuttavia egli si è incontrato con lui qualche mese prima, Edo e Denyse non hanno «mai» abitato. Essa ne ignora i nomi.

Così, con questo ultimo ma sconcertante mistero, finisce il bel romanzo di Carlo Castellaneta.

Cesare Giardini

UN' APPROFONDITA BIOGRAFIA DEL PRESIDENTE DEGLI S. U. DI MARCO CESARINI SFORZA

Sette anni orsono Nixon era convinto di essere ormai fuori dalla politica

Nelle pagine del libro possiamo conoscere dall'inizio della sua carriera le fasi e gli aspetti vari della trasformazione di un uomo che il destino ha chiamato in tempi difficili al vertice del potere

Nella collana di Longanesi «Chi è» di «Gente famosa», diretta da Giovanni Grazzini, è uscito il volume dedicato a Nixon. L'autore è Marco Cesarini Sforza, il quale ci dà una immagine molto precisa e profonda non solo di Nixon ma anche dell'ambiente politico e militare dell'America di questi anni. Un libro quindi che contribuisce a colmare una lacuna poiché, effettivamente, «molte notizie apparse sulla stampa, oltre ai commenti benevoli o malevoli degli esperti politici, non ci hanno detto nulla sul nuovo presidente degli USA». E con riferimento a Nixon: «Per capirlo, bisogna guardare gli occhi che una volta vibravano di panico quando qualcuno rifiutava di stringergli la mano tesa, quando il cranio lucido di Eisenhower accennava a un comando, quando la gente del Sud America gli lanciò sputi e pietre, e quando per la prima volta vide Jacqueline Kennedy attraversare con passo sicuro lo studio di una stazione televisiva».

Ma se questo è un Nixon che le «cronache» hanno contribuito a farci conoscere durante il decennio precedente la sua nomina a Presidente degli Stati Uniti, adesso, attraverso il libro di Marco Cesarini Sforza possiamo conoscere, entrare nel vivo di quel Nixon ma anche dell'altro, di quello che si è «fatto» e proprio attraverso l'esperienza difficile e disincantata dell'apprendistato politico.

Ed allora che cosa c'era e c'è dietro questo «personaggio»? Che cosa c'è stato e c'è, come fondale, come background politico culturale e sociale, dietro la nazione, il popolo americano? E' proprio vero ciò che pensa lo stesso Nixon che l'America «sia sì una nazione di prima categoria, ma composta da gente di terza, e sapendo di appartenere a quest'ultima categoria non ha tentato di cambiare se stesso?».

Se non a tutte queste domande, il libro di Marco Cesarini Sforza dà delle risposte molto precise ed esaurienti a molte di esse, riconoscendo che i fatti, le azioni, soprattutto della politica che si fa giorno per giorno, sono molto interdipendenti e che di molti di essi ci sfugge la chiave di lettura, di scoperta, nascosta sotto il velo, la giustificazione del segreto, oppure che di molte azioni e reazioni le cause si possono scoprire molto a posteriori. Ma quello che rimane nel «Nixon» di Marco Cesarini Sforza, già vincitore del Premio Bagutta e autore di un'inchiesta sull'«Uomo politico», è il suo impegno a mettere a confronto, (a togliere dall'«equivoco») l'uomo di prima con quello di dopo.

Alcuni dati, sia pure sommari, ma i più importanti, di Nixon, ci aiutano a ricostruire il periodo che Marco Cesarini Sforza esamina. Nasce il 9 gennaio 1913 a Yorba Linda, un villaggio agricolo a cinquanta chilometri da Los Angeles, dal padre Frank, di ceppo irlandese, e dalla madre quacchera, di origine gallese. Si laurea nel 1937 in legge e nel giugno 1940 sposa Thelma Rejan, detta Pat, che dal novembre 1968 diviene l'attuale «First Lady». Come candidato del «partito repubblicano» dello Stato della California, nel 1946 (cioè ad appena 33 anni) ottiene la sua prima vittoria elettorale che lo porta, come senatore, al Campidoglio di Washington. Dal 1952 al 1960, per due volte consecutive, esercita le funzioni di «vicepresidente» nell'amministrazione Eisenhower. Ma è battuto, nel 1960, come Presidente degli Stati Uniti d'America da John F. Kennedy. E deve aspettare il novembre 1968 per divenire il trentasettesimo Presidente, sconfiggendo «di stretta misura» l'avversario Humphrey.

Abbiamo anche un capitolo dedicato all'uomo, «Nixon com'è», in cui Marco Cesarini Sforza ci dà la fisionomia, le attitudini, le ambizioni prima del ragazzo, poi del giovane Richard. E ci pare che in questo brano possano essere racchiuse le caratteristiche maggiori, fisiche e psichiche, dell'attuale Presidente degli Stati Uniti: «Determinazione e aggressività, prudenza, capacità di pianificare e di guardare lontano, fiuto nell'intuire le situazioni "prima ancora che si determinino", decisione e se necessario spietatezza nella lotta per la vittoria, mancanza di altri interessi distraenti dalla concentrazione di tutto se stesso nel compito prefissosi, pragmatismo assoluto, capacità di sintesi, qualità umane di simpatia e di attrazione emozionale: ecco il ritratto di Richard Nixon, politico professionista e "professional" come dicono i suoi compatrioti, e cioè ben dotato per la professione prescelta, abile e sicuro nel suo mestiere».

Attraverso il capitolo dedicato al paese di origine di Nixon, Yorba Linda, possiamo seguire i primi passi della carriera del futuro presidente, fino al famoso «caso Hiss» al quale anche è dedicato un capitolo: «Il 3 agosto 1948 mattina scoppiava il "caso Hiss", il primo dei singolari processi che la sinistra internazionale ha bollato col nome di "caccia alle streghe" all'epoca della grande paura americana suscitata dalle attività di spionaggio sovietiche, il primo caldissimo episodio della guerra fredda». E Marco Cesarini Sforza tratteggia con efficacia il quadro della situazione internazionale nel quale scoppiò una forma così patologica di «isterismo», giungendo alla conclusione che: «così, in realtà, quello che si è presentato davanti al corpo elettorale il 15 novembre 1968 non è stato un Nixon "nuovo", ma un Nixon "maturato"».

Dopo le pagine sulla grande battaglia elettorale del 1960, cioè al «Nixon contro Kennedy», a tutti gli antecedenti della competizione fra i due candidati alla Presidenza degli Stati Uniti, agli scontri verbali, alle promesse durante la campagna elettorale, e dopo gli «anni bui» di Nixon, in conseguenza della mancata vittoria contro Kennedy, cioè dal 1960 al 1968, arriviamo al «Nuovo Nixon». Si tratta di un lento, graduale ma caparbio cambiamento cui si sottopone Nixon, anche se ancora nel 1963, «quando prese la risoluzione di lasciare la California e di trasferirsi a New York», diceva di quel periodo e della sua decisione: «Credevo sinceramente di essere ormai fuori dalla vita politica. Volevo fare l'avvocato e fare quattrini».

E così arriviamo all'ultimo capitolo: «Il futuro». Certo non è compito facile quello che attende Nixon e l'autore compila un elenco di ipotesi e di controipotesi e sempre tenendo presente l'evoluzione e la maturazione del neo-presidente, e per quanto riguarda la politica americana interna e per quanto riguarda quella mondiale. Ma quello che sembra mancare completamente al programma Nixon, secondo Cesarini Sforza, è proprio un approccio nuovo al complesso dei problemi. «Come è stato detto, primo compito del successivo Presidente appare adesso quello di riunificare l'America. Ma non si tratta tanto di ritrovare una componente comune tra democratici e repubblicani quanto di ristabilire il legame tra vecchi e giovani, bianchi e negri, poveri e ricchi. Un compito difficile, immane».

Nino Palumbo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Molto in forma Orchidea De Sanctis, finito il suo ultimo film, sta concedendosi un meritato relax tra il verde



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Rosemary Green ha sposato il vigile del fuoco John Davy (a sinistra): la coppia si è recata in chiesa con un carro del 1937 il cui equipaggio indossava le divise di quel tempo

UNA NETTA VITTORIA RIPORTATA DAL MOVIMENTO PER L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

NON PIÙ «OFF LIMIT» ALLE DONNE LA VECCHIA BIRRERIA DI NEW YORK

Era stata aperta oltre un secolo fa da un irlandese e potevano frequentarla solo gli uomini Ora che la «roccaforte» ha ceduto, la cosa non garba a certe mogli fino a ieri tranquille

L'irlandese John McSorley, immigrato a New York nel 1850 ebbe l'idea di aprirvi una birreria per soli uomini. Non che odiasse le donne, tutt'altro, ma l'idea era che nel suo bar si radunassero gli operai dopo il lavoro per ritrovarsi con gli amici a bere qualche birra o dell'autentica «ale» irlandese, «non distratti dalle frivolezze delle figlie di Eva». Quattro anni dopo, egli riusciva a realizzare il suo intento, aprendo in una strada della bassa Manhattan la «McSorley's Ale House», che è la taverna o, se si preferisce, il «pub» più antico di New York. Il locale ha dunque 116 anni di vita e salvo invecchiare e deteriorarsi era sempre rimasto lo stesso.

Diciamo «era», perché di recente si è verificato un evento a dire poco sensazionale, che ne ha cambiato completamente il carattere. Anzi, già è stato detto che la vecchia birreria ha perduto tutto il suo carattere, ciò che la faceva diversa e ormai unica nella metropoli. Colpa del sindaco e dei tempi, «qualcosa» è finito per sempre. Intendiamo dire che adesso nel locale possono entrare anche le donne. Prima e sin dal giorno della sua fondazione le donne non erano mai entrate, neppure se accompagnate da un uomo. La birreria era «off limit» al gentil sesso. Si racconta che una volta, tanti e tanti anni fa, una donna vi era entrata, ma ne era uscita di corsa per non essere investita dai getti di birra degli uomini, gridando però che «noi donne ritorneremo, tutte le porte un giorno ci saranno aperte».

Quella «suffragetta», di cui la storia non ci tramanda il nome, ha avuto ragione. Le porte della birreria di McSorley sono ora aperte anche alle figlie di Eva. L'antica roccaforte antifemminista — giudicata fino a una decade fa eterna come le piramidi — è crollata. Sia pure con riluttanza, ora il locale ammette anche le rappresentanti del cosiddetto sesso debole, che mai come in questi ultimi tempi ha dimostrato di non essere affatto debole. Dietro le pressioni delle organizzazioni militanti femminili, come il Movimento per la liberazione della donna e l'Organizzazione nazionale della donna, il sindaco Lindsay ha promulgato un decreto municipale nel quale si proibisce una volta per tutte ogni discriminazione contro le donne in ogni locale pubblico della metropoli. Le donne possono entrare sole adesso nei locali dove fino a ieri non potevano entrare se non accompagnate da un uomo, e possono entrare sole o in compagnia maschile e femminile nei locali dove prima non potevano assolutamente mettere piede, vedi il bar McSorley, che era rimasto il solo a continuare siffatta tradizione.

La resa della vecchia birreria irlandese all'assalto femminista rientra in un vasto quadro di «liberazione» della donna, una battaglia che recentemente ha visto trionfare nuovamente il sesso debole, avendo la Camera dei rappresentanti sancito con l'approvazione di un emendamento costituzionale la parità o eguaglianza giuridica e sociale tra i due sessi.

Il primo giorno dell'entrata in vigore del provvedimento che liberava il storico locale c'è stata qualche resistenza da parte dell'affezionato pubblico maschile. La vicepresidente della «National Organization for Women» (Organizzazione nazionale per le donne), una delle prime esponenti del gentil sesso a varcare la soglia, si è vista contrastare il passo da un enorme cameriere che le ha chiesto il certificato di nascita (bisogna avere almeno 18 anni a New York per entrare in un bar o birreria). C'è stato un breve parapiglia, risolto infine da Daniel Kirwan, figlio della proprietaria e direttore del locale, che ha consentito l'ingresso alla donna. Una volta issatasi al banco, l'attivista ha criticato un gruppo di avventori in canottiera, una tenuta secondo lei indecente per un locale «dove adesso possono venire anche le donne», avendosi per tutta risposta un'intera pinta di birra in testa. Infine, nonostante tutto, è prevalsa la legge. E altre donne sono entrate, per lo più accompagnate da un amico, alcune per curiosità, altre «per una questione di principio».

Non è un posto che possa piacere alle donne questo bar dai tavoli scuriti dal tempo e dal fumo, con la segatura sul pavimento di legno, le pareti di un brutto color marrone ricoperte di fotografie di gruppi atletici, cavalli da corsa, compagnie di pompieri, presidenti degli Stati Uniti e navi inabissate nell'Atlantico. D'inverno il riscaldamento è dato da una monumentale stufa di metallo il cui tubo attraversa tutto il locale e data dal tempo della sua fondazione, e d'estate malamente funziona un decrepito ventilatore a lunghe pale nere, il cui movimento sembra fare traballare tutto il locale. Non c'è neppure la «Lady's room». Non ce mai stato bisogno di tale stanzino, e non è detto che venga impiantato, non essendo ciò prescritto dalla legge.

Quanto alla proprietaria, la signora Kirwan, essa ha già fatto sapere d'intendere di rispettare la tradizione. Nella birreria non ci ha mai messo piede e lo stesso farà in futuro. La vecchia signora non è affatto contenta che il locale sia stato «liberato», e così la pensano tante altre donne intervistate al riguardo. Grete Palermo, la moglie di un artista abitué della birreria, ha detto che era così felice prima quando sapeva che il marito andava a bere in un posto senza donne. «Mio marito era al sicuro e anch'io mi sentivo sicura. Adesso non più». Accompagnerà d'ora in poi il marito per proteggerlo e proteggersi? Grete, che è di origine tedesca, ha detto di no, perché da brava donna europea rispetta i diritti degli uomini.

Molti vecchi avventori hanno annunciato di andare altrove, perché adesso McSorley è un bar come tutti gli altri; altri hanno detto che era divertente il fatto che le donne non potessero entrare, ma la tradizione era realmente fuori moda. Ma la maggioranza dei fedelissimi ha già mitigato la sua intransigenza. Quando scoppiò la bomba che il sindaco avrebbe firmato il decreto, la notizia venne accolta dagli abitué con l'entusiasmo di un assicuratore al quale è stato appena comunicato l'affondamento del «Titanic». «E' una tragedia», esclamarono. Adesso però già diversi di essi sono riapparsi giustificandosi col dire di essere curiosi di vedere come si mettevano le cose, e sicuri che alla fin fine di donne ne sarebbero venute poche, perché «una donna decente non può frequentare un posto come questo». Dennis Cahill, che ha 84 anni e frequenta il McSorley da più di 60, ha detto che smetterà di andarci alla prima lite che scoppierà per colpa di una donna e «sarà purtroppo presto, perché la presenza delle donne significa liti».

I tradizionalisti vengono considerati degli antifemministi e anche peggio, se si ascolta la vicepresidente dell'Organizzazione nazionale della donna, che li definisce degli individui di bassa classe che hanno un mucchio di problemi con la loro mascolinità. Non è mai stato un posto per ricchi o aristocratici questa specie di «saloon»: è sempre stato frequentato da operai e artisti squattrinati, tutta gente del quartiere, d'origine irlandese, ma anche ucraina. Anzi, prevalentemente ucraina è quella zona.

Dall'altra parte della strada, quasi di fronte, è la chiesa ucraina cattolica di San Giorgio e sullo stesso lato di McSorley si trova Surma, il maggiore bazar di articoli ucraini della metropoli, dove le anziane massaie del rione vanno a comperare incenso, cartoline illustrate, dischi, libri, giornali e miele della terra natia. Che il McSorley sia stato ora «liberato» a queste donne non interessa niente. A loro non è mai piaciuta troppo la birra.

Mario Albertazzi

LE INIZIATIVE DEL CENTRO ISTITUITO PER ONORARE ANDREA PALLADIO

Studiosi da tutto il mondo accorrono ogni anno a Vicenza

In settembre si svolge il corso internazionale di storia dell'architettura e in primavera il convegno sull'urbanistica, preparati con rigore scientifico

Vicenza, dicono all'estero, è urbanisticamente la più signorile città dell'alta Italia, lo dicono e l'affermano con convinzione quei tali studiosi, per lo più docenti illustri o capi d'istituti e musei di fama e notorietà mondiale, che ogni anno o quasi partecipano alle nobili iniziative del Centro di studi d'architettura «Andrea Palladio».

E' questa un'istituzione che onora Vicenza, il Veneto e la l'Italia per la profonda e coscienziosa serietà con cui persegue il suo programma, che se da un lato porta a continua e dotta rievocazione l'opera del celeberrimo architetto, su questa poi sviluppa un autorevole richiamo a urbanisti e costruttori in genere, per indicar loro una realtà storica, che tuttora vive ed è valida. L'arte di fare dell'urbanistica o di edificare non è cosa nuova e se la evoluzione e il ritmo dei nostri dì, la sollecitano a più dilatati orizzonti, auguriamoci ch'essa non travalichi certe giudiziose concezioni antiche per impennarsi su strani avvenirismi, più buoni al filosofo che all'uomo della nostra società corrente.

L'aulica terminologia di chi a quest'arte oggi è preposto spesso fa temere un'indistinta demarcazione fra il principio loro colto alla base e le sue possibilità di una pratica esplicazione per cui, e qui corre il maggior pericolo, quella dignità umana intorno alla quale tutti si affannano anche gratuitamente, rischia di perdere ogni sua funzione catalizzatrice.

E' un'arte al servizio dell'uomo, così fu e così sarà, per la sua proiezione squisitamente sociale. Un richiamo, vorremmo precisare, quello originato dal Centro, aperto e disinteressato, che ha dato frutti positivi specie per il Veneto, preso dal male dell'urbanesimo come tutto il resto del paese, in continua convulsione fra leggi superate e legiferatori un po' troppo frettolosi e quindi facili a improduttiva genericità.

A Vicenza, non perché l'affermino i suoi illustri ospiti annuali, ma per verità plurisecolare, v'è pane duro per gli innovatori per quella tradizione, che qui s'appalesa in misura così evidente, di essere monito ai posteri, di una tradizione infine che rivela pur nell'equità comparativa dei tempi, il profondo rispetto ai valori sociali e morali dell'uomo, che al vertice o al piano è pur sempre l'illustre o ignoto attore della storia.

Che il Centro sia sorto per onorare Andrea Palladio, il grande figlio vicentino, non v'è dubbio, e su questo non vorremmo soffermarci, ma le sue benemerenze vanno ben oltre e se lo disarticolano dalle strettoie di un istituzionalismo prettamente culturale, dall'altro sottolineano il suo dinamismo e la sua attualità. Credo che appunto in questo stia tutto il valore del Centro, costituito dodici anni or sono, grazie all'intelligente comprensione dei maggiori enti vicentini, che non si sono mai risparmiati al riguardo. E questo non è poco e a dire il vero non è di facile riscontro, nonostante la cultura sia la componente essenziale di ogni nostra ascesa, anzi la sua sola equilibratrice in tutti i sensi.

D'allora ad oggi il Centro, il cui consiglio scientifico è presieduto da quell'illustre studioso d'arte, letterato e critico che è Rodolfo Pallucchini, ha sviluppato la sua attività su tre direttrici di basilare importanza alla continuità più concreta del suo programma: le pubblicazioni, di anno in anno a settembre un corso internazionale di storia dell'architettura, a primavera un convegno d'urbanistica. Tutte e tre queste direttrici sono state battute annualmente con un tale rigore scientifico, una preparazione così meticolosa e un impegno così vivo da internazionalizzare il Centro con tanta autorevolezza, che gli studiosi stranieri superano quelli italiani nelle sue riunioni annuali.

Non m'intratterrò su tutte quelle che sono le iniziative collaterali del Centro, che ha la sua anima e il suo cervello in quell'innamorato di Vicenza e fine cultore d'arte che è il prof. Renato Cevese; con il Pallucchini egli forma un binomio di assolutissima garanzia a una istituzione, che in un periodo sì acuto d'imponderabili «fantascienzismi» architettonici e di utopistiche «misteriazioni» urbanistiche, sa dettare una lezione contenuta, sensata e positiva.

Quest'anno il dodicesimo corso di storia si svolgerà sul tema: «La fortuna del Palladio»; avrà a relatori, docenti degli atenei italiani e delle più accreditate università d'Europa e degli Stati Uniti d'America. Prima di chiudere questa brevissima e arida nota, vorrei rinnovare una preghiera ai preposti del Centro: perché non onorate all'inizio d'ogni assise, le spoglie del Palladio che riposano, un po' squallidamente, nel cimitero di Vicenza? Perché non si riesuma talvolta pure il nome del Trissino, che raccolse il Palladio giovanetto e gli fu guida geniale alle sue future ascese? Se ho chiesto troppo chiedo venia.

Emilio Padoan

Libri ricevuti

LE PARITÀ MORALI

Componimento letterario di tendenza saggistica quello di Serafino Amabile Guastella. I singoli quadri delle «Parità morali» organati dall'unico filo conduttore di un'analisi sceverante, vengono proposti di volta in volta alla conclusione del lettore e dello studioso. Nobile intento il suo soprattutto se pensiamo che, un tale pensiero di ricerca sociologica, non è proposto da un nostro contemporaneo, ma da un uomo ambientato nell'allora recentemente costituita unità d'Italia. E' bisogno di unire anche nell'animo ciò che geograficamente lo è già. Interesse divulgativo dunque alla ricerca d'una comprensione che solo per cosa resa nota è possibile. Il suo villano che «ha profilato certi tipi di Santi a immagine e similitudine sua, diversi da ogni concetto storico, ma consoni meravigliosamente alle credenze e all'indole propria», ci riporta in pieno nella concezione filosofica del Vico: «L'uomo tanto conosce quanto fa» e la molta teoria della religione, nata come intimo bisogno dell'uomo a giustificazione e sollievo, sono di una verità inconfutabile.

La crudeltà della saggezza popolare, forgiata sul suo momentaneo interesse è esposta senza velo, senza falso pietismo; e la sua nudità raccapriccia. Nondimeno è l'uomo, spiacevole fin che si voglia, ma è l'uomo col quale viviamo e del quale viviamo, che per aberrante che sia esiste e la sua realtà è innegabile, come è innegabile il dolore della condizione umana.

Quella povera donna che sul letto di morte deve scegliere colei che le succederà! Le amare considerazioni che non mancano di venire a mente a chi già prima d'esser partito si vede sostituito, sentendosene quindi diminuito, son mitigate dal fatto che almeno l'ha scelta lei che la conosce, e tra i due mali è pur sempre quello minore.

Da «...rimane fermo che il vero, il legittimo proprietario della terra dovrebbe esser lui (il vilano) che a coltiva e la feconda» è già posta la base mentale per «L'innesto» di Pirandello. Filosofia spicciola ma quanto mai valida nell'affermazione: «Il furto è peccato ma rubare al Re è, anzi, azione meritoria». «Dacché la eguaglianza sociale non esiste — pensa il villano — è ed è stata norme vuoto, senza soggetto, è necessità che i poveri vivano sui ricchi, e i piccini sui grandi, e i deboli sopra i forti». Se il forte vive sul debole, occhio per occhio dente per dente, il povero viene costretto a vivere rubando al forte, ma la colpa non è sua ma del ricco che sfruttandolo lo costringe a riappropriarsi di ciò di cui viene arbitrariamente privato. «Il villano — prosegue il Guastella — non crede allo amore per l'umanità». Certo, siccome egli che, singolo, è parte della umanità non si vede colmato d'amore, ne deduce che questo non esiste. Il Guastella a volte si veste da villano; cioè le osservazioni sarcastiche di tono popolare sembra gli si siano innestate a forza di studiare attentamente l'arguzia contadina, contagiandolo.

Giacché il contadino, immunizzato dalla sua ignoranza sembra refrattario all'evoluzione portata dalla civiltà, dobbiamo noi accostarci a lui è a questo che vuol portarci la sua esposizione. Concludendo che solo accostandoci con evangelico amore all'animo umano potremo eliminare le barriere: che non ci fermi la pigrizia.

A. G.

◎

Giovanni Caletti: *Sesso senza miti.* Edizioni Calderini, Bologna. Pagg. 172, lire 1300 (manuale di educazione sessuale per i giovani al di sopra dei 15 anni).

◎

Catalogo generale delle edizioni Laterza. Laterza Edit., Bari. Pagg. 280.

◎

Domenico Fisichella: *Sviluppo democratico e sistemi elettorali.* Sansoni Editore, Firenze. Pagg. 258, lire 2800.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ESPANSIONE DEI COLLEGAMENTI AEREI

Tre giornalieri i voli per Milano

Una prima partenza già alle 7.25 - Anche Bari fra le novità del nuovo orario dal 1.o novembre

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari potenzierà i collegamenti con Milano. Dal 1.o novembre diventeranno tre i voli quotidiani con la metropoli lombarda, e la disponibilità giornaliera dei posti in arrivo e in partenza sarà così portata a 264. Su tale linea verrà probabilmente inserito un aereo di maggiore capacità, non appena la compagnia aerea ATI disporrà dei DC-9 già ordinati alla fabbrica Douglas, in America.

Inoltre le doppie linee su Roma, Milano e Venezia, istituite per il periodo estivo, saranno mantenute definitivamente per tutti i mesi dell'anno. Altra importante acquisizione per gli utenti della nostra regione è l'istituzione di una regolare linea «adriatica» Ronchi-Bari, con sosta intermedia a Venezia e ad Ancona.

Anche il collegamento con Genova sarà migliorato con la modifica all'orario. Infatti, mentre fino ad ora l'aereo da Genova partiva a un'ora disagiata (le 6.25), da adesso partirà alle 7.30, con arrivo a Ronchi alle 9.25. La modifica è stata effettuata anche per il ritorno, con partenza da Ronchi alle 20 e arrivo a Genova alle 22.

Dal 1.o novembre la partenza del volo BM 351 da Roma avverrà alle 13.20. Di questi miglioramenti si è parlato in un recente colloquio fra il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, prof. Ferrari, e il direttore commerciale dell'ATI, dott. Borgna. E' stato rilevato che nel primo semestre di quest'anno il traffico all'aeroporto di Ronchi ha avuto un notevole incremento rispetto allo scorso anno, incremento che trova una documentazione nelle seguenti cifre: movimento passeggeri, 49.616 persone, contro le 25.338 registrate nello stesso periodo dello scorso anno, con un incremento del 95,43 per cento; movimento merci, 138.935 chilogrammi, contro gli 87.258 del 1969, con un incremento del 54,77 per cento.

Trattando degli sviluppi futuri dell'aeroporto, il prof. Ferrari ha informato il dott. Borgna della volontà del Consorzio e dell'Ente Regione di creare collegamenti con i paesi limitrofi. A tale proposito ha ricordato i contatti in corso con le autorità jugoslave e austriache, mettendo in risalto che l'eventuale istituzione di collegamenti internazionali può interessare, per il naturale apporto di traffico in partenza da Ronchi, anche la società ATI.

Questi gli orari che andranno in vigore dal 1.o novembre prossimo:

PARTENZE:

ore 7.10 per Roma
» 7.25 » Milano - Torino
» 10.00 » Milano
» 10.45 » Venezia - Ancona - Bari
» 15.00 » Roma
» 16.45 » Milano
» 20.00 » Venezia - Genova

ARRIVI:

ore 9.25 da Genova - Venezia
» 13.10 » Torino - Milano
» 14.20 » Roma
» 14.40 » Bari - Ancona - Venezia
» 19.25 » Milano
» 20.45 » Milano
» 22.15 » Roma

LE RIUNIONI A DUINO

Dal corso al simposio il congresso sul disarmo

Le tecniche di simulazione e la loro applicazione alle scienze sociali e politiche sono state l'argomento dell'ultima giornata della Scuola internazionale sul disarmo e sul controllo degli argomenti che ha visto raccolti per due settimane al castello di Duino, ospiti del Principe di Torre e Tasso, una sessantina di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Il prof. Ben-Dak, dell'università del Michigan (USA), ha illustrato in due lezioni le metodologie sviluppate per simulare i conflitti o i negoziati internazionali, in laboratorio. Si tratta di tecniche basate essenzialmente sulla simulazione da parte di un gruppo di persone, ciascuna delle quali rappresenta una delle forze in gioco, di una situazione internazionale di conflitto.

La discussione che n'è seguita si è concentrata in prevalenza sui problemi metodologici che sono associati all'utilizzazione di queste tecniche per meglio comprendere, e in qualche caso contribuire alla soluzione, di una situazione di conflitto. Questi argomenti, ad ogni modo, saranno discussi più approfonditamente la prossima settimana, in cui si svolgerà il simposio specificamente dedicato a questo argomento. Tale simposio, al quale prenderanno parte una ventina di partecipanti al Corso ieri concluso, nonché gli studiosi che arriveranno oggi a Duino appositamente, sarà diretto dallo stesso prof. Ben-Dak che ieri ha praticamente introdotto i temi che saranno sviluppati nei prossimi giorni.

I lavori del simposio inizieranno lunedì e includeranno anche una parte sperimentale, nel corso della quale i partecipanti simuleranno appunto situazioni di conflitto, ciascuno rappresentando le opposte forze in campo. Insomma, un gioco tipo «battaglia navale» ma su un piano di serietà scientifica.

La caccia: da oggi si spara ma non da noi

Oggi in tutta Italia ha inizio ufficiale la stagione venatoria: circa un milione e mezzo di fucili sono pronti a sparare. A questa disposizione di carattere nazionale fa deroga la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia che con una particolare legge regionale ha disposto una normativa diversa, poiché il territorio regionale è stato suddiviso in riserve sociali che ha così eliminato il fenomeno della caccia libera.

La data ufficiale per l'inizio della caccia nelle riserve della provincia di Trieste è stata fissata per il 1.o ottobre prossimo. In realtà nella nostra provincia la caccia è stata già limitatamente aperta il 9 agosto contro la selvaggina migratoria ma in effetti si tratta di una disposizione puramente teorica in quanto quaglie e tortore nelle nostre campagne non esistono più da lungo tempo. Comunque, con la raccomandazione di leggere attentamente il «decalogo del cacciatore», pubblicato a cura della Federazione italiana della caccia, vada a tutti i seguaci di Diana un fervido «in bocca al lupo».

VALIDA INIZIATIVA DELLA COOPERATIVA «VENEZIA GIULIA»

È ANCORA UNA RISORSA LA PESCA MA SI È ASSOTTIGLIATA LA FLOTTA

Esperienze di tre notti nelle acque del Golfo con le lampare Ridotte a meno di un terzo le barche - Il problema dei prezzi



Il fascino di una notte in mare con barche e lampare per la pesca del pesce azzurro nel golfo di Trieste; è questa una pratica ormai al crepuscolo perché pochi sono i pescatori, poche le barche e molte, evidentemente, le difficoltà e i sacrifici che gli operatori del settore devono affrontare. Disagi cui un numero ridotto di persone intende sottoporsi benché tale comparto economico offra le più favorevoli prospettive di remunerazione.

Il problema però va visto da un'angolazione diversa dal passato perché il mercato oggi è interessato a reperire prodotti per i consumi di massa mentre il singolo pescatore o anche la piccola cooperativa non possono che realizzare quantitativi insufficienti benché copiosi.

In particolare la pesca con la lampara va estinguendosi e alcuni dati statistici ne testimoniano il declino: nemmeno dieci anni fa le barche che facevano capo fra Trieste, Duino, Sistiana, Muggia e Grado erano 52 e oggi se ne contano appena 18. Il pescato è ora destinato esclusivamente alla vendita al minuto mentre una volta era destinato anche ai conservifici che oggi trattano altro tipo di pesce, specialmente tonno proveniente dagli oceani.

Comunque l'attività dei nostri pescatori si svolge ancora faticosa ma interessante con le uscite notturne per la cattura del pesce azzurro; di questa specie di pesce però, che comprendeva sardoni, sardelle e sgombri, questi ultimi non si reperiscono più nel nostro golfo perché bloccati e presi dalla caccia volante prima che vi giungano. Vanno infatti quale appannaggio ai veloci pescatori delle zone di Rimini e Ancona.

In ogni caso, si diceva, l'attività continua. Ed è di questi giorni, anzi di queste ultime notti, una serie di uscite di una quindicina di barche con circa 60 pescatori organizzati nella Cooperativa pescatori della Venezia Giulia. E il risultato è stato soddisfacente e, benché non abbia toccato delle punte «record», ha comunque superato i 10 mila chilogrammi per notte, di cui circa due terzi sardoni e un terzo sardelle. Purtroppo le zone pescose, a causa anche delle limitazioni delle acque territoriali — che talvolta hanno registrato anche degli incresciosi inconvenienti —, sono piuttosto limitate per cui i quantitativi ben raramente superano quelli registrati nelle scorse notti.

In media, dunque, sono stati pescati 10 mila chilogrammi fra sardoni e sardelle che, dopo le aste di rito, sono stati immessi al consumo e in parte esportati. L'operazione acquisto d'asta ha registrato il prezzo di lire 200 per cassetta da circa sette chilogrammi (cioè circa 30 lire al chilo); in alcuni casi sono state pagate anche 300 e fino a 900 lire per cassetta. Il prezzo al minuto nelle singole pescherie rionali è stato invece, in taluni casi, anche superiore alle 400 lire il chilo.

Un divario, com'è facilmente rilevabile, piuttosto sensibile. Ed è forse anche questo uno dei motivi per cui i pescatori sono indotti — quelli che vanno per mare, di notte, con intuibili sacrifici se si tiene conto anche del tempo e delle stagioni — a rinunciare a questo tipo di attività. Quindi avremo sempre meno pesce fresco nel nostro Golfo e più pesce surgelato proveniente da mari lontani.

Ma torniamo al fascino di una notte nel nostro golfo con barche e lampare per la pesca del pesce azzurro. Di solito le barche — che sono tutte perfettamente attrezzate di corpi illuminanti, di radar e di appositi contenitori di ghiaccio — partono verso il tramonto e, a seconda del punto scelto per la pesca, navigano a tutta velocità per un periodo che varia da una a cinque ore. Dalla barca «ammiraglia» sono trainati due «caici», anche questi muniti di lampare, e quando le tre imbarcazioni sono giunte sul posto si dispongono a triangolo su circa 300 metri di lato e si accendono le luci. Poi tre ore di immobilità e di silenzio.

Trascorso il tempo stabilito i due «caici» si avvicinano lentamente alla barca grande lasciando accesa la lampara soltanto su una barca in maniera da attirare l'attenzione del pesce su un unico punto. A questo punto l'«ammiraglia» si muove lentamente in direzione circolare calando la rete attorno all'unica fonte luminosa.

Non appena completata la postazione ha inizio il ritiro della rete restringendo così sempre più il cerchio sino a trasformare la rete in una grande sacca che nel gergo dei pescatori viene chiamata «la camera della morte». Dopo circa tre quarti d'ora di fatica per issare in barca tutto il pesce, questo viene messo nelle «baie» con del ghiaccio.

Durante il rientro alla base il pesce viene selezionato secondo specie e quindi collocato nelle cassette destinate all'asta di vendita. Il ritorno avviene quando le prime luci dell'aurora attenuano le tenebre, e le barche si avviano a tutta velocità per rientrare in porto.

Finisce così il fascino di una notte in mare con barche e lampare per la pesca nel golfo. E ha inizio l'altra realtà, quella senza fascino, del mercato con le incertezze e le tensioni caratteristiche del centro di affari che in questo caso è la vecchia monumentale pescheria, quasi un tempio pagano dedicato a un'attività vecchia come il mondo, che pure in fase di crepuscolo è dura a morire perché è essa stessa fonte di lavoro e di vita, magari dura.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	17	37	34	42	58
CAGLIARI	44	75	77	87	65
FIRENZE	60	78	34	3	48
GENOVA	32	39	62	79	43
MILANO	47	46	41	21	50
NAPOLI	1	21	79	64	45
PALERMO	58	28	22	4	35
ROMA	88	2	19	73	52
TORINO	21	1	62	26	49
VENEZIA	30	90	33	32	21

COLONNA ENALOTTO

1 x x, x x 1, x 2 1, 1 1 1

All'unico vincitore con 12 punti spetta la quota di 19.911.000 lire; ai 76 vincitori con 11 punti 196.400 lire; agli 834 vincitori con 10 punti 17 mila 900 lire.

CADE DOMANI E PUÒ CREARE PROBLEMI

Un'altra scadenza della «legge-ponte»

La particolare disciplina edilizia locale esclude l'attuazione delle norme restrittive

Scade domani un altro perentorio termine della famosa legge-ponte la quale prevedeva che tutti gli edifici la cui costruzione fosse iniziata anteriormente all'entrata in vigore della legge stessa dovessero essere ultimati entro 2 anni, cioè entro il 31 agosto '70, appunto domani, pena il blocco delle case non completate. Ma a Trieste non si danno di questi casi e comunque appare discutibile la norma che minaccia di colpire la parte incompiuta o abusiva delle case, cioè l'eventuale di più costruito dopo il 31 agosto.

A Trieste, il regolamento edilizio comunale prevede ad ogni modo che possa trascorrere un anno, dal rilascio della licenza, per l'inizio dei lavori (un ufficiale del Comune sigla sul cantiere il verbale d'apertura dei lavori) e poi è previsto un biennio per l'ultimazione. In totale quindi tre anni, per cui tutte le costruzioni iniziate su licenza antecedente all'entrata in vigore della legge ponte (che è dell'agosto '68) possano essere concluse entro l'agosto '71.

Si pone piuttosto in loco una altra questione, quella delle licenze emesse in carenza del piano regolatore, cioè nel brevissimo lasso di tempo fra la scadenza del precedente e l'entrata in vigore del nuovo piano regolatore. Quelle licenze sono valide non solo se i lavori sono stati regolarmente iniziati, ma anche — senza che i lavori siano iniziati — qualora risultino aderenti alle nuove norme; cioè le licenze non utilizzate non decadono ma vengono riesaminate per accertare la loro coerenza col nuovo PR.

Protesta della CISL per i gravami fiscali

La C.I.S.L., preso atto delle decisioni governative, esprime «la più viva protesta per i provvedimenti adottati, che contrastano nei contenuti e nello spirito le rivendicazioni sociali avanzate dalle tre Confederazioni». Le nuove misure fiscali «sui consumi» indicano — secondo la CISL — il sostanziale rifiuto del Governo «di dare avvio ad un nuovo corso di politica economica che favorisca le esigenze popolari». La organizzazione sindacale ravvisa quindi «la necessità di rinforzare l'unità della classe lavoratrice nella lotta per una nuova politica fiscale, della casa, dei trasporti e della sanità».

La CISL di Trieste invita tutti i lavoratori «a vigilare affinché la politica economica del Governo e l'inasprimento della reazione padronale non vanifichino i recenti miglioramenti contrattuali e gli sforzi del movimento sindacale per la costruzione di una società realmente democratica».

AMPIO QUADRO DEGLI IMPEGNI DI LAVORO

Gioca su molti campi il Comune per lo sport

Programmi in corso di esecuzione o in progetto a Prosecco Borgo S. Sergio, via Flavia, S. Giovanni, S. Luigi e Trebiciano

Sulla base degli impegni assunti dall'Amministrazione comunale con la Federazione calcio, la ripartizione Lavori pubblici è attualmente impegnata in una serie di progetti e di opere relativi agli impianti sportivi e in particolare ai campi di calcio. Una relazione, che fa il punto sulla situazione, è stata presentata nell'ultima riunione della Giunta municipale — presieduta dal Prosindaco Lonza — dall'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi.

L'assessore ha premesso che, come tutti gli adempimenti relativi alle opere pubbliche, anche i campi sportivi risentono della lentezza dei tempi burocratici e dei non pochi ostacoli che si frappongono alle realizzazioni. Non è possibile, cioè, portare a soluzione immediata molti problemi che esistono in questo settore; però l'impegno del Comune — secondo Mocchi — è costante: alcune realizzazioni sono in corso, altre avranno imminente avvio.

Questo il panorama sullo stato di progettazione e di esecuzione dei vari impianti, quale emerge dalla relazione fatta alla Giunta.

Per quanto riguarda il campo sportivo di Borgo San Sergio, la Giunta ha già stanziato 17 milioni per la recinzione esterna, e la relativa delibera è già operante.

Al campo sportivo di Prosecco i lavori sono in fase di ultimazione. L'allacciamento idrico è completato e quello elettrico dipende dalla costruzione da parte dell'ENEL di una cabina di trasformazione per le nuove utenze della zona. Per la recintazione esterna il progetto sarà completato entro settembre, e comporterà una spesa di ulteriori 5 milioni. Va rilevato che queste recintazioni sono quelle cosiddette «cieche»: oltre la rete attorno al campo vero e proprio, prevista dai regolamenti calcistici, le società sportive richiedono una recintazione che impedisca la vista del campo dall'esterno, in maniera da poter incassare i biglietti degli spettatori alle partite. Queste esigenze creano problemi non solo di spesa ma anche estetici in quanto, ad esempio, erigere un muro alto due-tre metri attorno a un campo di calcio può costituire una «bruttura» non indifferente. Si cercherà di ovviare al problema con altri accorgimenti, ad ogni modo, la questione incide direttamente sulla disponibilità dei campi di gioco.

C'è poi il campo sportivo di via Flavia: il progetto è in fase di stesura e sarà ultimato entro settembre; esso prevede la sistemazione dello spogliatoio e, dei magazzini, nonché il drenaggio del campo (spesa, 8 milioni 600 mila lire).

Al campo sportivo di San Giovanni il 18 agosto sono iniziati i lavori per la costruzione di uno spogliatoio per l'arbitro e per la rimozione dei gradoni dietro la porta est del campo (la spesa è di 4 milioni). Inoltre è imminente il perfezionamento del contratto con la società «Intraverde» per l'esecuzione del drenaggio e la sistemazione di un tappeto erboso: quest'ultima parte costerà 12 milioni e mezzo, messi a disposizione dal Commissariato di Governo.

Per il campo sportivo di San Luigi il Comune ha ottenuto un secondo contributo da parte della Regione, per cui i finanziamenti disponibili assommano oggi a 280 milioni; il progetto è in fase di stesura e sarà ultimato entro l'anno.

Stessa previsione anche per il progetto del campo sportivo di Trebiciano, per il quale non era stato concesso il nullaosta forestale sull'area scelta in un primo tempo; si è dovuto reperire, da parte del Comune, un'altra superficie, per la quale è stato anche ottenuto il permesso. Il finanziamento finora disponibile è di 25 milioni e servirà solo per un primo lotto di lavori; comprendente la recintazione e lo spogliatoio.

Accanto a questi lavori vi sono poi i programmi per lo stadio comunale. Sono stati approvati lavori per 14 milioni e mezzo di lire per la sistemazione delle gradinate sul lato Valmaura; il Comune ha inoltre all'esame il completo rifacimento della pista di atletica e delle pedane, con una previsione iniziale di spesa di 15 milioni, ma sarà necessario, pare, reperire altri fondi.

Nella relazione dell'assessore Mocchi viene infine ricordato che accanto al campo di calcio, nell'area di Prosecco sono previsti altri due impianti, uno per il gioco del baseball e l'altro per l'hockey su prato. Un primo lotto di lavori per il campo di pallabase è stato approvato recentemente dalla Giunta.

Coniugi ungheresi fuggono a Gorizia

Due coniugi ungheresi sono i clandestini di turno. Sono entrati nel nostro territorio l'altra sera verso le 20 nei pressi del valico di San Pietro e sono stati raccolti mezz'ora dopo da una camionetta della polizia nelle vicinanze del valico della Casa Rossa dove avevano chiesto di potersi presentare alla Questura. L'uomo è un cameriere di 24 anni; la sua consorte, casalinga, ha 26 anni. Hanno dichiarato di essere giunti in Jugoslavia con lasciapassare turistico e hanno chiesto asilo politico. Nella giornata di ieri sono stati accompagnati a Padriciano.

INCIDENTI ANALOGHI IN VIA REVOLTELLA E IN VIA DELL'ISTRIA

Due ragazzi (complice la pioggia) investiti e feriti da automobili

Due fanciulli si trovano all'ospedale, vittime di due investimenti; per fortuna le loro ferite non sono gravi: se la caveranno al massimo in una decina di giorni.

Di primo pomeriggio un incidente è occorso a Marco Siciliano, un bimbetto di cinque anni, abitante in via Timmel 34, il quale è stato investito da un'utilitaria mentre stava attraversando di corsa la strada. L'incidente è avvenuto in via Revoltella, all'altezza dell'incrocio con la via Pio X. In quel momento stava piovendo e il ragazzo, per bagnarsi il meno possibile, aveva attraversato di corsa la carreggiata; ma lo ha fatto mentre stava sopraggiungendo la «Fiat 600», targata TS 88154, guidata in direzione del centro cittadino da Fulvio Andreassich, di 23 anni, abitante in via San Pasquale 82. L'automobilista ha cercato di bloccare subito il veicolo, ma non è riuscito a farlo senza urtare il fanciullo. Il piccolo Marco è rotolato sull'asfalto riportando abrasioni alla fronte, alla tempia destra, alle gambe, all'addome e contusioni alla guancia destra. Soccorso subito dall'investitore, Marco Siciliano è stato adagiato nell'ambulanza accorsa sul luogo del sinistro e portato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto accogliere nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

In via dell'Istria, all'altezza dello stabile numero 76, è accaduto un analogo incidente, anche in questo caso complice la pioggia. Questa volta la vittima è un ragazzo di dieci anni, Mauro Gherdol, abitante in via dell'Istria. Egli era appena sceso dal marciapiede e stava accingendosi a raggiungere l'altro lato della strada, quando da Campo San Giacomo e diretta verso Valmaura è sopraggiunta la «Fiat 850», targata TS 74773, al cui volante sedeva il sessantaquattrenne Giuseppe Cicala. Anche in questo caso l'automobilista ha bloccato e sterzato di colpo sperando di evitare il fanciullo, ma non è stato così. Il piccolo Mauro è finito a terra e ha riportato contusioni al capo. E' stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale infantile dove il medico di guardia lo fa fatto ricoverare giudicandolo guaribile in una settimana.

Straniera borseggiata

Agli agenti del commissariato centrale si è presentata una cittadina jugoslava che era stata borseggiata mentre si trovava in un'oreficeria del centro. La straniera, Lidija Rakovec, ha dichiarato agli agenti che ignoti erano riusciti ad aprire la sua borsetta e a prelevarle il portamonete che conteneva la somma di 60 mila lire e 10 mila dinari vecchi.



(«Giornalfoto»)

Prende fisionomia a Zaule il grande cavalcavia della linea ferroviaria per valle Noghere

TRIESTINO BORSEGGIATO A UDINE

SFILATO IL PORTAFOGLI MENTRE BRINDANO ASSIEME

Enzo Gacomini e Giorgio Vabeni sono in carcere a Udine. Ne erano usciti nel maggio scorso, a seguito dell'amnistia, con diversi mesi di anticipo sul previsto, facendovi ritorno una ventina di giorni dopo per ubriachezza manifesta e molestia. Rilasciati il 20 luglio avevano lasciato passare una sola settimana prima di rimettersi nei guai.

Alle tre del mattino del 28 luglio scorso, infatti, avvicinato un giovane triestino nell'atrio della stazione di Udine, avevano dapprima bevuto un po' con lui e poi, assieme ad un loro amico, Angelo Feruglio di 22 anni, gli avevano tagliato con una lametta la tasca posteriore dei pantaloni per impadronirsi del portafogli contenente ben 110 mila lire. Passati i fumi dell'alcool, il malcapitato, Pierino Cadoglio di 33 anni, che doveva raggiungere la moglie e i figli in villeggiatura ad Artegna, si era ritrovato non solo senza soldi, ma anche con i calzoni rotti. Non avendo denunciato l'accaduto da nessuna parte, la polizia apprendeva del borseggio soltanto una quindicina di giorni dopo quando uno del terzetto, il Feruglio, incappava nella rete della giustizia per un analogo «lavoretto».

Sempre nei pressi della stazione ferroviaria, all'esterno dell'albergo Diana, Angelo Feruglio e Roberto Belfiore, detto «bestia», davano un brutto spintone all'invalido Alfredo Pellegrini di 66 anni e, aiutandolo ad alzarsi, gli sfilavano il portafogli contenente tutti i suoi risparmi: 31 mila lire. La mobile interveniva subito e i due finivano in carcere. Il Feruglio «vuotava bene il sacco» raccontando anche del borseggio al triestino e facendo il nome dei suoi due complici, il Giacomini e il Vabeni, per i quali il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mellano ha emesso ieri mandato di cattura. Anche «bestia» e il Feruglio avevano goduto in maggio dell'amnistia.

TEMPERATURE

massima	25,3
minima	18,8
mare	23,5

Ferita una signora in uno scontro a Sesana

In una collisione quasi frontale avvenuta di sera a Sesana, è rimasta ferita al capo la signora Giovanna Osvald Stocovaz, abitante in via San Pasquale 65. La signora è stata ricoverata all'Ospedale maggiore, dove è stata accompagnata dal marito Giovanni.

All'ufficio di polizia dell'ospedale la ferita ha dichiarato di aver riportato le contusioni alla tempia sinistra, al torace e alle ginocchia a causa di un violento urto avvenuto la sera precedente nei pressi di Sesana, dove la «850» di suo marito si era scontrata con una macchina jugoslava condotta da una donna.

La signora Stocovaz è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Bombe a mano. Gli agenti della Volante sono accorsi in via Campanelle dove un operaio, dipendente da un'impresa artigiana, nel domolire un muretto di campagna ha rinvenuto tre bombe a mano. Gli agenti hanno fatto bloccare i lavori ed hanno chiamato sul posto i rastrellatori. Le tre bombe sono state recuperate ed è stata quindi permessa la ripresa dei lavori.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rosa — Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.48. La luna nasce alle 4.39 e cala alle 19,17.

Ieri: temperatura massima 25,3, minima 18,8; pressione mb. 1017,2, stazionaria; umidità 94 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm 8; vento kmh 6 da Nord-Est; temperatura del mare 23,5.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con cm 41 e alle 21.40 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 16.10 con cm 20 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.10 con cm 56 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

L'ECCEZIONALE IMPRESA DI DUE TORINESI

In canoa lungo il Po dal Monviso a Trieste

Finale drammatico in mare aperto dopo Grado: rintracciati da un motoscafo e scortati fino in porto



(«Giornalfoto»)

Dal Monviso a Trieste: ecco Dematteis e Bachi fotografati dal Molo Audace al loro arrivo

Alle 17 di ieri una canoa di cinque metri e del peso di 25 chilogrammi, seguita da un motoscafo, è attraccata allo imbarcadero del bacino San Giusto, senza sollevare molta curiosità. I passanti avranno pensato trattarsi di una gitarella da Barcola o Grignano: invece quei due giovani erano partiti sette giorni prima dalle falde del Monviso, dove nasce il Po: lungo il maggior fiume d'Italia, passando attraverso rapide e cascate, sono arrivati fino alla foce, hanno raggiunto Venezia, Jesolo, Grado e infine la nostra città.

Ottocento chilometri in 181 ore esatte, comprese quattro ore di sonno per notte: questo è il record dei torinesi Giorgio Bachi, 24 anni, tipografo presso l'editrice ILTE, e Luciano Dematteis, 28 anni. Esso verrà omologato dalla Federazione italiana canottaggio con l'avvallo della Società canottieri «Caprera» di Torino e dell'assessore comunale di Trieste allo Sport, dott. Vascotto, che ha ricevuto gli... argonauti non appena sono sbarcati in piazza dell'Unità.

L'impresa, davvero eccezionale in questa stagione a causa delle magre del Po, ha avuto altri due protagonisti minori ma non meno utili. Dall'inizio alla fine i due canoisti sono stati seguiti passo passo, dove ciò era possibile, da altri due loro amici, Arnoldo Lovadina di 24 anni, tipografo, e Carlo Scienza, 26 anni, operaio all'ENEL, entrambi torinesi, i quali a bordo di una vecchia e sbuffante Fiat 1100 hanno vissuto e sofferto da terra il tentativo dei loro amici. Tentativo che poteva risolversi in un dramma proprio quando i canoisti erano in vista della meta. E' accaduto, infatti, che da Grado essi avevano lanciato un appello affinché qualche motoscafo accettasse di appoggiarli in mare aperto; questo appello è stato accolta dalla nostra redazione che lo ha trasmesso al presidente del Club Motonautico di Grignano, Piero Ostuni, il quale — come già fece con Fulvio Bergamini che poi conseguì il recordo mondiale di lunga distanza nuotando da Trieste a Venezia — ha subito accettato.

Bachi e Dematteis sono partiti dalla spiaggia gradese alle 10.30 di ieri mattina per l'ultimo balzo. Telefonicamente Piero Ostuni ha avvisato che sarebbe venuto incontro ai recordmen per poi scortarli fino a Trieste, ma i due giovani, privi di bussola, ben presto hanno perso la rotta e si sono trovati alle 15 a dieci chilometri da Trieste, mentre il «neverino» incalzava. Soli, sperduti, con il mare che ingrossava a vista d'occhio e quel guscio di noce ormai colmo d'acqua, erano già quasi due naufraghi alla deriva. E' stato in quel momento drammatico che il «Chris Craft» di Ostuni ha finalmente avvistato i due giovani stremati, li ha aiutati a svuotare l'acqua e li ha poi fiancheggiati fino all'arrivo.

Appena messo piede a terra, i due giovani si sono recati al Municipio, dove erano attes dall'assessore allo sport Vascotto, al quale i torinesi hanno consegnato una statuina del «Toro», un gaiiardetto delle Universiadi ed una pergamena del sindaco di Torino. A sua volta Vascotto ha regalato ai canoisti due medaglie commemorative del Comune e due volumi di «Quassù Trieste», elogiando gli ardimentosi per la bella impresa felicemente portata a termine dopo l'ultimo grosso pericolo.

Tutti e quattro i piemontesi apparivano felici quando hanno fatto il bilancio dell'impresa: partiti da Pian del Re (Monviso) alle ore 4 del 22 agosto, arrivati alle ore 17 del 29 a Trieste; 800 chilometri di percorso in 181 ore; media di 18 ore di pagaiamento al giorno con un totale di 400 mila pagaiate. Costo del tentativo 400 mila lire totali, autofinanziate.

«Sarà facile battere il vostro record?» abbiamo chiesto ai due.

«Non lo crediamo, specie nel mese di agosto. Comunque, se qualcuno vuol provarci il prossimo anno, e se vi riuscirà, noi siamo decisi a ritentare e a riconquistarlo!».

Stamane, dopo una salutare notte di riposo all'Ostello della Gioventù a Miramare, il quartetto riprenderà la strada di casa.



(«Giornalfoto»)

I due recordmen torinesi consegnano in Comune i trofei all'assessore allo sport, dott. Vascotto. A destra, Piero Ostuni

SEGNALAZIONI

L'omaggio a Saba e un brutto neo

«"Avevo una città bella tra i monti / rocciosi e il mare luminoso..." Da tempo avevo saputo che si voleva ricordare il nostro Poeta con una targa sulla strada costiera; né penso che migliore sede si sarebbe potuta scegliere per fissare nella pietra parole semplici e chiare, parole che esprimono sensazioni di cui si appaga la sensibilità interiore ed estetica di ognuno di noi.

«Siamo andati ad ammirare tanta perfetta bellezza, per portarla con noi, parole ed immagini, perché tutto rimanga intatto dentro di noi quando il lavoro ci porta lontano. Purtroppo però una nota amara ci riporta alle solite tristi considerazioni sulla strascuratezza inconcepibile che dovunque si fa notare nella nostra città: il masso di pietra carsica che regge la targa si trova tra alcune aiuole in cui abbondano sudiciume di ogni genere, cartacce, resti di bivacchi: rifiuti di tutti i generi, intendo dire, e credo non necessario specificare oltre. Completa il quadro una fontanella non funzionante, e quindi inservibile.

«Leggo sotto la foto pubblicata sul giornale il giorno 26 agosto, che un assessore comunale era presente alla scoperta della lapide: lo assessore non ha guardato intorno?

«Ahimé, che dobbiamo sperare? Che la sporcizia riesca a non invadere del tutto la zona, in modo da ricoprire masso e targa, e che ci rimanga almeno il ricordo di una città pulita e ordinata, che sfuma — sembra irrimediabilmente — nel passato? Dott. L. B.».

La graziosa postina di Padriciano

«In una segnalazione dell'11 agosto il dott. Grosano si chiedeva come mai i postini circolano senza alcun distintivo che qualifichi le loro mansioni di personale statale. Domanda che faccio mia. Ma aggiungo che passando in macchina per Padriciano ho visto una graziosa portalettere con una leggera ed elegante uniforme, presumo regolamentare. C'erano anche i distintivi sulla giacca. Che non dipenda, quella portalettere, dalla direzione di Trieste? O si deve dedurre che si osservano meglio certe regole di civismo nelle frazioni del Carso che in città? O che le donne sono migliori degli uomini? E' un problema di economia (evidentemente risolvibile, come lo fu in passato) o tutto ciò fa parte del lento, progressivo deterioramento della serietà postale?

«Ferrovieri, dipendenti dell'Acegat, persino gli addetti delle autolinee private hanno una loro divisa o per la meno il segno distintivo del berretto: solo i portalettere hanno questa esenzione che mi sembra piuttosto sintomatica? E per concessione di chi? Mario Blasi».

Porti turistici e darsene esistenti

In riferimento all'interessante intervento dell'ing. Sergio Zini nelle "Segnalazioni" del 27 agosto circa lo studio e progetto per l'eventuale costruzione di un porticciolo turistico prospiciente la "neonata" pineta di Barcola, ritengo superfiuo ribadire la validità dei suoi argomenti; semmai si potrebbe aggiungere che la ventilata costruzione del porticciolo in oggetto salverebbe il lungomare della pineta da future mareggiate tipo quella del novembre scorso, tali da ridurre in briciole il lastricato messo recentemente in opera da specialisti fatti venire appositamente dal Trentino.

«Tuttavia l'argomento porticcioli turistici e imbonimenti vari mi induce alla seguente osservazione: perché creare dal nulla con molta spesa e con lughissima attesa ciò che a Trieste già esiste? Mi riferisco alle darsene entro la diga di città e, di conseguenza, l'interrogativo chiama in causa tutta la zona dei Magazzini Generali da piazza Duca degli Abruzzi al cavalcavia di Barcola, tutta l'immensa topaia del Porto Vecchio ormai in disuso o quasi.

«Poiché è chiaro come il futuro del nostro emp io — se un futuro vi sarà — stia maturando sulle rive del Vallone di Muggia (terminal dell'Oleodotto, canale navigabile, Molo Settimo, silos, eccetera), chiedo perché non si debba prendere in seria considerazione il radicale trasloco dei MM.GG. nel Porto Nuovo e l'enorme valore di riutilizzazione pratica a molti fini della zona del Porto Vecchio e delle sue darsene ora semideserte e pressocché inutilizzabili? Una zona vastissima a disposizione dell'Ente Fiera con la possibilità di allestire annualmente una rassegna della navigazione da diporto (un doppione con quella di Genova non guasterebbe, anzi); alberghi, case di abitazione, società nautiche esistenti e di futura nuova costituzione; attracchi per un buon migliaio d'imbarcazioni di ogni tipo, premessa indispensabile per fermare a Trieste il turista ricco; creazione di un centro velico, motonautico e remiero d'importanza europea (entro la diga il percorso di regata sarebbe ideale); gli ampi moli attrezzati a vastissimi autoparchi per la comoda sosta di migliaia di autovetture a quattro passi da piazza dell'Unità; stabilimenti balneari allineati sulla diga e prospicenti la limpida acqua esterna.

«Mi si obietterà che spostare i MM.GG. è impossibile e che entro la diga l'acqua è puzzolente. Bene: i MM.GG. si sposteranno tra venti o trent'anni, quando sarà tardi e quando una simile trasformazione ridurrà di moltissimo gli enormi profitti ora ricavabili. In quanto all'acqua sarebbe facile ovviare all'inconveniente imbrigliando gli scoli perpendicolari in un'unica conduttura parallela alla riva, con depuratore e scarico in altura oltre la diga: cessato una volta per sempre l'inquinamento da scoli e quello procurato da vecchie carrette attraccate malinconiche ai moli deserti e sbrecciati e accanto a magazzini vetusti e silenti, che lì si rifugiano per grattarsi la ruggine, in pochi mesi l'acqua si depurerebbe da sé. Marino Mengaziol».

Gettoni senza resto

«Care "Segnalazioni", sono un ricoverato all'Ospedale maggiore e il 2 agosto, alle 6.45 di mattina, mi sono recato nell'atrio dell'ospedale per telefonare. Prendo dall'apposita cassetta i gettoni (due per 100 lire con 10 di resto), senonché i gettoni arrivano ma il resto no. Era già la quarta volta che ciò succedeva a me.

«Rivoltomi al guardiano, questi per tutta risposta mi disse che, se mi andava bene, bene, se no potevo fare anche a meno di telefonare.

«A parte la risposta poco gentile del guardiano, non vedo perché, da un'agevolazione che la direzione dell'ospedale ha voluto dare ai suoi degenti, qualcuno possa approfittarne guadagnandone più del 10 per cento: moltiplicate i due gettoni (per non parlare delle 10 lire) per le centinaia di malati che hanno desiderio di parlare con i loro cari, e potrete farvi un'idea di ciò che con quella cassetta si puo incassare!

«Vi ringrazio anche a nome di quei malati che una volta dimessi hanno intenzione di denunciare il fatto. Cornelio Bisiani». Seguono altre quattro firme «a conferma di quanto scritto».

Appello per la linea «6»

«Siamo circa 250 famiglie abitanti in Salita Contovello e viale Miramare fino al n. 273 ed avanti. Preghiamo il Comune e in particolare l'Acegat di prolungare la linea "6" fino allo stabile n. 267 del viale Miramare e di fare il capolinea al suddetto numero, anziché al giardino della vecchia fermata. Il percorso è di circa 1000 metri e l'autobus lo potrebbe percorrere per la strada interna dei giardinetti sotto monte fino al numero 267.

«I vigili che fanno servizio sul viale Miramare davanti al Bar Pipolo si potrebbe spostarli, mettendo invece un semaforo come al bivio del Cimitero, per regolare il traffico, e i due vigili potrebbero far servizio in motoretta lungo il viale Miramare, per tante cose.

«Le fermate dell'autobus sarebbero tre: una davanti al Bar Pipolo, una a salita Contovello e la terza come capolinea, tanto utile anche per i bagnanti che senza percorrere tutto quel tratto di strada potrebbero andare fino al porticciolo Cedas.

«Ringraziamo per l'attenzione e per l'ospitalità». Seguono le 250 firme di abitanti di Salita Contovello e viale Miramare.

Luce su una scala

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Una scala dimenticata" del 18 agosto, s'informa che la direzione del reparto illuminazione dell'Acegat ha immediatamente provveduto a quanto lamentato nella segnalazione, provvedendo anche al taglio dei rami che impedivano una efficiente illuminazione della scala che da viale Terza Armata va in via Bramante».

Via Fabio Severo 59

«Care "Segnalazioni", abito all'altezza del numero 59 di via Fabio Severo: spesso mi è accaduto di inciampare sul marciapiedi dissestato. Ci sono, nella zona, anche molti bambini, che nella foga di correre spesso cadono e devono essere medicati. Mi auguro che si ponga rimedio a questo inconveniente. Fulvio Prelaz».

Evviva la minigonna e abbasso i calzoni

«Plaudo con piacere alla «crociata», iniziata con buon senso dalla lettrice M.T., in difesa della minigonna moderata (apparsa nelle "Segnalazioni" del 22 agosto). Colgo l'occasione per associarmi con una "campagna" collaterale contro la moda dei calzoni usati dalle donne, moda brutta, antiestetica e male accetta dalla maggior parte degli uomini, perché la donna in tale foggia perde della propria grazia e femminilità e si trasforma in una sorta di «donna-maschio» o «donna-uomo».

«Io domando: cosa direbbero le donne se gli uomini si presentassero loro in gonnella? E' indubbio che risponderebbero: non ci piacciono, perché evidentemente appartengono alla categoria degli uomini effeminati. Se qualcuno eccepisse: è la moda, io replicherei: la moda non è obbligatoria e se non piace bisogna contestarla. Diego Gervini.

La «dolina» eliminata

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "La dolina in via Pendice Scoglietto" pubblicata il 31 luglio, si comunica che la direzione del servizio Acegat competente ha immediatamente informato la ditta esecutrice dei lavori, la quale ha già provveduto al ripristino del terreno ed all'eliminazione dell'inconveniente gentilmente segnalato».

ERA STATA RUBATA IN UNA VILLA DI GABROVIZZA

Una «donna» di Guttuso rintracciata dalla Mobile

Con pazienti indagini si è arrivati agli autori del furto
La tela, valutata un milione e mezzo, restituita al proprietario

E' ritornata dopo un mese nella sua casa ed ha rioccupato il suo degno posto nel soggiorno la «donna nuda» di Renato Guttuso, che venne rubata la sera del 21 luglio dalla villa del dott. Giuseppe Botteri, al numero 59-c di Gabrovizza. Gli autori del furto sono stati denunciati. Il dipinto, delle dimensioni di 47 centimetri per 65 d'altezza, è stato ritrovato arrotolato, per fortuna in buone condizioni, in un armadio del cameriere Sante Renzo Bado, di 25 anni, abitante in via Basovizza 44. L'opera d'arte, eseguita su carta telata a tempera olio e lacca, era stata tolta dalla cornice senza subire alcun danno. Il quadro, del valore di un milione e mezzo di lire, è stato restituito dal dirigente della Mobile dott. Petrosino, al legittimo proprietario.



Il furto — come abbiamo detto — è avvenuto il 21 luglio, di sera. La villa di Gabrovizza del dott. Botteri era disabitata. Gli autori del furto, Renzo Bado e il suo amico Mario Moro, di 22 anni, abitante in via Forti 43, hanno raccontato di aver suonato con insistenza il campanello della villa prima di agire. «Volevamo — hanno detto — essere certi che non c'era nessuno in casa». I due hanno scavalcato il recinto, sono entrati nel giardino ed hanno ancora bussato all'uscio. Poi hanno deciso di entrare in casa alla ricerca di qualcosa di valore.

Il racconto dei due — a questo punto — ha due versioni. Il Bado dice di aver abbattuto l'uscio a spallate, l'altro sostiene invece che la porta è stata aperta con attrezzi da scasso. E' un particolare questo che non ha però molta importanza.

Una volta aperta la villa, i due amici si sono scambiati i compiti: uno entrava e l'altro doveva fungere da palo. Mario Moro doveva stare fuori, mentre Renzo visitava lo interno. Il giovane ha ispezionato tutte le stanze (del pianterreno e del primo piano) soffermandosi quindi nel soggiorno dove era stato colpito dalla «donna nuda». Ha guardato il quadro, ha letto la sua firma (Guttuso) ed ha pensato che poteva avere un certo valore. Così ha deciso di staccarlo dalla parete e di portarlo nell'auto che era stata parcheggiata nelle vicinanze della villa del dott. Botteri. Il dipinto è stato subito messo al sicuro, in un armadio, a casa di Renzo Bado.

Condotta a termine la prima parte dell'impresa, bisognava cercare di «piazzare» la refurtiva. Quanto chiedere? Che valore aveva quella «donna nuda»? Il Bado ha pensato che bisognava prima conoscere il prezzo per poi offrirla a qualche amatore e ricavare il più possibile. Così egli ha deciso di informarsi discretamente presso persone competenti.

Nel frattempo il proprietario della villa si è accorto della sparizione del quadro e ha deciso di denunciare il fatto ai carabinieri della stazione di Prosecco. Del caso è stata informata anche la Mobile, che ha pure cominciato ad indagare, setacciando il mondo della «mala».

L'affare Guttuso è stato affidato ad un giovane funzionario, il vice commissario dott. Eleuterio Rea, il quale si è messo alla caccia dei ladri. Gli inquirenti hanno saputo che c'era un individuo che si stava interessando per «piazzare» un quadro e sono riusciti, con paziente lavoro, a risalire a lui. L'uomo era Renzo Bado, il quale — visto si identificato — si è subito offerto di consegnare la refurtiva.

In settembre la Settimana carsica

Dal 7 al 13 settembre si svolgerà la seconda edizione della Settimana carsica e la terza delle nozze carsiche, con tutta una serie di manifestazioni folcloristiche tese a valorizzare le antiche tradizioni del Carso e delle nostre genti.

Il comitato organizzatore, composto da esponenti della cooperativa «Carso nostro», del Comune di Monrupino e della popolazione locale, ha rivolto un saluto augurale alle precedenti coppie di sposi, le cui case sono state allietate dalla nascita dei primogeniti. Miranda e Angelo Kermez (prima coppia di nozze carsiche) hanno avuto una femminuccia, mentre Irma e Natale Sedmak un maschietto. Gli sposi di quest'anno saranno Miriana Persich, una sarta di 24 anni, residente a Basovizza e Bogdan Kosmac, di 25 anni, di Moccò, che fa l'elettrauto.

Il rito avrà luogo domenica 13 nel tempietto di Monrupino. Sposi e invitati (circa centoquaranta persone) indosseranno i tradizionali costumi del luogo e dei rioni di Barcola, San Giovanni e Servola. Le nozze saranno officiate dal parroco della chiesetta, secondo gli usi di cent'anni orsono. La cerimonia si concluderà con il tradizionale pranzo in una trattoria di Rupingrande, con menù dell'epoca. Nel pomeriggio si esibiranno i danzerini di Resia e in serata gran ballo popolare sulla nuova piazza di Rupingrande.

LE ORE DELLA CITTA'

Sagra di Duino

La notevole affluenza di gitanti prevista per domani al Villaggio del Pescatore di Duino per l'annunciata sagra e per il premio di pittura ex tempore «Villaggio San Marco» ha preoccupato gli organizzatori — Associazione delle Comunità Istriane e Azienda Soggiorno di Sistiana — per cui è stato assicurato oltre l'orario di corse normali anche un servizio continuato di autocorriere da piazza Oberdan sin dalle ore 15 e l'ultimo rientro dal Villaggio alle ore 23. Le autovetture private inoltre potranno sostare prima di scendere al Villaggio nel vasto piazzale del primo grande cantiere dell'acquedotto sottomarino. In caso di cattivo tempo la manifestazione è rinviata a domenica prossima 6 settembre con lo stesso programma.

Rientri dalle colonie

L'Opera «Figli del Popolo» comunica che i ragazzi ospiti della colonia «Abetaia» di Pierabec rientreranno a Trieste domani, lunedì, con il seguente orario: I scaglione, ore 12; II scaglione, ore 20.30. I genitori sono vivamente pregati di trovarsi puntuali, presso la sede dell'Opera, in largo Papa Giovanni n. 7 per prendere in consegna i loro figlioli. I minori, ospiti della colonia marina di Punta Sottile, termineranno il [illegible] venerdì, 4 settembre.

Judo alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai signori consoci ed interessati, che martedì 1.o settembre alle ore 17, riprenderà l'attività della Sezione judo — Settore giovanile — con il seguente orario: martedì, giovedì e sabato dalle ore 17 alle ore 19.

Da Rocco

I lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Personale di Urbano Corva

Si è festosamente inaugurata alla Sala comunale d'arte, la personale di Urbano Corva, ben noto artista concittadino per le sue opere di architettura interna, decorazione e arti grafiche

Al Circolo Fotografico

Si avvertono i soci del Circolo Fotografico Triestino che martedì 8 settembre riprenderanno le consuete sedute settimanali presso la sede sociale di via Genova 9, secondo il solito orario: 19.30 - 21.

Preparazione al parto

La direzione della scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 1 e mercoledì 2 settembre dalle ore 10.30 alle 11.30.

Antoine - Paris

fino a tutto sabato 5 settembre p.v. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili clienti nella *Profumeria Cosulich*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

I vostri vecchi materassi ...

vi vengono ottimamente valutati, con la nostra vendita speciale valida sino al 30 settembre, se acquistate — anche ratealmente — due originali PERMAFLEX: è un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

H. W. Eurosystem

il supermercato della camicia avverte la sua affezionata clientela che sono in corso i «saldi» di fine stagione con sconti del 20, 30 50%. Via San Nicolò 28 e Campo San Giacomo 14.

Nozze

Odette e Aldo Trevisan annunciano il matrimonio della loro figlia Alda con il sig. Gianni Ruffoni che avverrà domani alle ore 9 nella chiesetta S. Pasquale Baylon (Villa Revoltella).

Smart

La nuova moda, l'eleganza d'autunno, nelle vetrine di «*Smart*» Capo di Piazza 1.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

La Serenissima mobili

Nuovi arrivi stupendi soggiorni e camere da letto modernissime e tutto garantito per 15 anni Sarebbe un imperdonabile errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Serenissima useremo sconti speciali a tutti i clienti in questi giorni.

Innoxa - salone Luciano

Corso Italia 21, tel. 37335, comunica alla spettabile clientela che dal 31 agosto al 5 settembre avrà a disposizione un'estetista specializzata che potrà consigliare gratuitamente sugli eventuali problemi della vostra pelle.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà Tel. 69443

Mobili, Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin* viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Argea» (naz.); mn. «Dinara» (jug.), mn. «Georgios» (ell.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Megara Iblea» (naz.), mn. «Ginevra» (nazionale), mn. «Divy Anglia» (naz.), mn. «Njegos» (jug.).

PARTENZE: mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mn «Calypso» (ell.).

A Budapest e Vienna

Sono disponibili ancora alcuni posti per i viaggi UTAT a:

BUDAPEST 1- 6 settembre, 7-13 settembre e 15-20 settembre

ed a

VIENNA 2- 6 settembre, 6-10 settembre e 13-17 settembre

ISCRIZIONI, fino all'esaurimento dei posti presso l'UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

VENDITE GIUDIZIARIE
nella prossima settimana

IN PIAZZA GOLDONI N. 1 Mobili, soprammobili, articoli da regalo, di oreficeria ed orologeria, brillanti. Completi arredamenti dei negozi di abbigliamento (via Baiamonti 64/2) e di calzature (via Carducci 7).

IN VIA VITT. DA FELTRE N. 2 Mobili per la casa e ufficio.

IN VIA ANANIAN N. 2 Alle ore 16 di sabato 5 settembre: **Autovettura Fiat 125 Berlina, anno 1968, base lire 550.000.**

ALLA MANIFATT. TABACCHI (via Malaspina n. 20) - Sabato 5 settembre alle ore 10: **Autocarro Fiat 650 N, anno 1969 - prezzo base 2.400.000.**

IN VIA CARDUCCI N. 7 (Fallimento Franco) **Vendita al dettaglio di calzature.**

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. Piazza Goldoni 1, telef. 93520 - 93711. Bollettino gratuito.

Touring Club Italiano Associazione 1971

La Succursale del T. C. I. UFFICIO CENTRALE VIAGGI C. I. T.

informa i soci che presso i suoi Uffici di Piazza Unità d'Italia si accettano fin d'ora i rinnovi dell'associazione per il 1971 nonché le iscrizioni dei nuovi soci

ATTUALITA' DI UN PROBLEMA VITALE

Proteggere i boschi alla vita di domani

L'uomo deve salvare questo comune immenso patrimonio Novanta incendi su cento sono provocati dalla negligenza

Come dovunque, in Italia ed all'estero, anche nel Friuli-Venezia Giulia si è riproposto quest'anno il gravissimo problema degli incendi rurali e boschivi, molte volte causati da processi naturali di autocombustione, ma molte di più, troppe, dalla dissennatezza dell'uomo.

All'inizio del mese già la direzione regionale delle foreste aveva provveduto a sensibilizzare la coscienza pubblica con un comunicato: in esso si faceva appello all'educazione ed al buon senso di gitanti ed escursionisti, ponendo l'accento sui pericoli e sui rilevanti danni derivanti dagli incendi.

Ora anche l'associazione nazionale agricoltura e turismo, consapevole che le foreste devono assolutamente essere protette contro la devastazione del fuoco per poter conservare il loro importante ruolo economico, sociale, ricreativo ed idrogeologico, si occupa del problema in una memoria trasmessa a tutte le amministrazioni interessate.

La memoria concorre ad evidenziare la grande attualità del problema stesso e la necessità di adeguate ed immediate soluzioni attraverso anche una maggiore serie di interventi laddove più è sentita l'esigenza di razionali sviluppi operativi per la conservazione della natura.

Con essa si auspica una vera e propria campagna di educazione alla prevenzione degli incendi per arginare l'accresciuta e pericolosa vulnerabilità dell'ambiente naturale.

Dal documento dell'Associazione nazionale agricoltura e turismo si apprende che l'Italia, con una media di 25.000 ettari di distruzioni per anno, è uno dei paesi in cui le condizioni climatiche e biologiche rendono sempre più minaccioso il pericolo di incendi.

Da una recente statistica risulta che un albero ha 56 probabilità su 100 di bruciare prima d'aver raggiunto i vent'anni mentre la proporzione degli alberi che restano indenni alla fine di un periodo di settanta anni è di appena il quattro per cento.

Lo studio dell'Agriturist, dopo aver esaminato le principali cause di un incendio boschivo (usanza contadina di bruciare la vegetazione superficiale per distruggere gli insetti, passaggio di treni a vapore, condizioni atmosferiche e negligenza umana) e dopo aver sottolineato le molteplici conseguenze dannose, indica due direttrici fondamentali di intervento. La prima, in termine repressivo, per aggredire in maniera efficiente e tempestiva l'incendio divampato; la seconda, in termine preventivo, per aggredire sul piano psicologico le potenziali negligente che trasformano l'uomo in un nemico dei boschi.

Valida a tutti gli effetti risulta l'organizzazione di persuasive ed intensive campagne pubblicitarie e di campagne di educazione scolastica, che, indirizzandosi ai fanciulli, li invoglino al rispetto della natura ed all'attenta prevenzione degli incendi.

In conclusione si appalesa estremamente giusta la tesi per cui il migliore sistema di estinguere un incendio è quello di evitare che esso divampi.

La prevenzione si è dimostrata anche in questo campo molto più efficace della repressione.

Negli Stati Uniti la campagna di prevenzione degli incendi rurali e boschivi ha dato risultati eccezionali: la sconcertante proporzione di novanta incendi su cento causati esclusivamente dalla negligenza umana, dopo il 1948 (anno d'inizio della campagna) si è ridotta del quaranta per cento.

Eliminata la tbc bovina dagli allevamenti locali

Un traguardo significativo e di grande importanza per gli allevamenti bovini nella provincia di Trieste è stato raggiunto: la «Gazzetta Ufficiale» n. 197 del 6 c.m. pubblica il decreto ministeriale con il quale il territorio della Provincia di Trieste è dichiarato «ufficialmente indenne da tubercolosi bovina».

La tbc bovina — che ancora imperversa nella maggior parte delle provincie italiane — è stata finalmente e radicalmente debellata nella nostra provincia grazie all'azione benemerita svolta dall'Ufficio del Veterinario provinciale, dell'Ispettorato dell'Agricoltura, dell'Ente Rinascita Agricola con la collaborazione delle varie organizzazioni sindacali dell'agricoltura.

La tanto ambita e raggiunta meta di avere tutti gli allevamenti della provincia indenni da tbc conferma ai cittadini lo impegno e la serietà degli operatori agricoli locali nel settore zootecnico. Per lunghi anni si è dispiegata la lotta contro la tbc e contro la brucellosi e intensa è stata l'azione delle varie istituzioni locali per eliminare un grosso inconveniente il quale — benché non costituisce pericolo per la salute umana — rappresentava tuttavia una remora alla commercializzazione dei prodotti zootecnici. Il traguardo raggiunto pone la provincia di Trieste fra le poche in Italia a fregiarsi dell'ambita distinzione di «territorio indenne».

Corsi intensivi di lingua inglese

L'Associazione italo-americana organizza nel periodo 2 settembre - 2 ottobre 1970 dei corsi intensivi di lingua inglese, a vari livelli.

Le lezioni avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì con il seguente orario: I corso dalle ore 20-21; II corso dalle ore 20-21; III corso dalle ore 19-20 e IV corso dalle ore 20-21.

Corso speciale preparatorio per studenti della I media che quest'anno iniziano lo studio della lingua inglese dalle ore 18 alle 19; corso speciale per studenti della II e della III media dalle ore 19 alle 20.

Il lunedì e il mercoledì dalle ore 19 alle 20 si svolgerà un corso di conversazione con insegnante di madrelingua inglese.

Indennità disoccupazione

Il giorno 1.o settembre avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di agosto.

Il pagamento sarà effettuato dall'organo erogatore di questo Regionale presso la sede di via F. SEVERO 46/1 dalle ore 9 alle ore 12.30 con il seguente ordine: martedì 1.o settembre: marittimi; mercoledì 2 settembre: cognomi dalla lettera A alla C; giovedì 3 settembre: cognomi dalla lettera D alla L; venerdì 4 settembre: cognomi dalla lettera M alla R; lunedì 7 settembre: cognomi dalla lettera S alla Z.

UN CITTADINO JUGOSLAVO PROCESSATO PER DIRETTISSIMA

Calderaio e mercante di patacche ma solo per l'arte di arrangiarsi

Fermato in piazza Ponterosso da una guardia annonaria mentre cercava di gabbare un connazionale Espatriato con un passaporto risultato falso è vissuto alla meno peggio smerciando oggetti di similoro

Un perfezionista dell'arte di sapersi arrangiare, il sedicente calderaio Esad Hamidoric, di 23 anni, da Zagabria, processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Giacomelli, cancelliere Maria Schariani.

La vicenda, riferita dal magistrato, è per molti versi una specie di romanzo di vita vissuta: il 21 corrente, poco prima di mezzogiorno, la guardia annonaria Agostino Zagolini sorprese il forestiero in Ponterosso mentre tentava di rifilare a un turista jugoslavo la solita patacca, cioè un bracciale di metallo giallo che con l'oro aveva ben scarse parentele.

La guardia chiamò un vigile urbano che si prese in consegna il «gioielliere» e lo accompagnò alla Mobile. Perquisito, l'Hamidoric fu trovato in possesso di due bracciali per donna e cinque anelli maschili, tutti dello stesso ingnobile metallo, e, in una ricognizione effettuata nella sua macchina — una «Lancia Flaminia» 2500, targata Forlì —, gli investigatori trovarono un altro bracciale e un anello.

La storia si complicò ulteriormente quando le guardie chiesero al mercante di esibire patente e passaporto: i documenti erano entrambi grossolanamente contraffatti.

Invitato a fornire spiegazioni sui falsi, l'Hamidoric, dopo non poche reticenze, confessò che nove mesi fa, a Zagabria, s'era sentito negare il passaporto e, poiché voleva andarsene, si rivolse a un amico occupato in quell'ufficio: costui, per 200 mila dinari, gli confezionò le indispensabili carte.

Due mesi fa — disse ancora il croato — s'era servito di quel passaporto per raggiungere la Italia con moglie e figli e, assieme ad essi, aveva trovato alloggio a Miramare di Rimini.

La patente, mai conseguita al suo paese, la usò, invece, per guidare la macchina e spostarsi nelle varie località dove, per sbarcare il lunario, smerciava oggetti in similoro. Ovviamente senza la prevista autorizzazione.

In sede istruttoria, l'Hamidoric apportò qualche ritocco alla prima versione: all'amico che gli procurò i documenti diede non 200 ma 100 mila dinari, e due fotografie, ripromettendosi di saldare il conto in un secondo tempo. Particolare curioso: dell'amico che gli fece tale favore ignora sia nome che indirizzo. Questo il fatto.

Con l'ausilio dell'interprete, avv. Bassa, il dott. Esti contesta all'imputato i reati dei quali è chiamato a rispondere: due ipotesi di falso, guida senza patente e violazione dell'articolo 21 delle leggi di Pubblica sicurezza che contempla la mancata autorizzazione per l'esercizio dei mestieri ambulanti.

L'uomo ammette gli addebiti ma vuole precisare un dettaglio: ignorava che per la compravendita di oggetti destinati alla vendita ambulante fosse necessaria un'autorizzazione.

Il rappresentante della Pubblica Accusa propone che per i falsi e la guida senza patente l'imputato vada assolto per insufficienza della prova sul dolo e sia condannato, invece, a 10 mila lire di ammenda per violazione dell'articolo 121, e il difensore, avv. Galdiolo, sia pure con diversi argomenti, perviene alla stessa conclusione.

Il Pretore riconosce l'Hamidoric colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna a sette mesi di reclusione, tre mesi d'arresto e 50 mila lire di ammenda con il solo beneficio della condizionale e ne ordina, infine, la immediata scarcerazione.

Lunedì assemblea dei dipendenti dell'AFA

Il Sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera del Lavoro ricorda che, avrà luogo domani lunedì 31 agosto alle ore 18 nella sede della FIOM-CGIL di via Pondares 8, una assemblea di tutti i lavoratori dell'AFA.

L'assemblea ha lo scopo di fare il punto sulla situazione produttiva ed organica della AFA che si presenta piuttosto critica stante a quanto annunciato ai rappresentanti sindacali della direzione della società che, a suo dire, si vedrebbe costretta a dimezzare il personale attualmente occupato.

Va precisato inoltre che, per motivi tecnici, buona parte del personale si trova attualmente e da alcune settimane in cassa integrazione guadagni. Data la importanza dell'assemblea il SLM-CCdM raccomanda a tutti i lavoratori la massima partecipazione.

Concorso per consiglieri al ministero degli interni

E' stato bandito un pubblico concorso per esami a 50 posti di consigliere di terza classe in prova dell'amministrazione civile dell'interno. Possono partecipare al concorso coloro che siano forniti di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio; abbiano compiuto gli anni 18 e non superato salvo le elevazioni previste dalla legge — i 32; abbiano la cittadinanza italiana; abbiano il godimento dei diritti politici; abbiano sempre tenuto buona condotta morale e civile e siano in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati della carriera di concetto delle amministrazioni statali, che non siano in possesso del titolo di studio sopra citato, purché rivestano qualifica non inferiore a quella di segretario aggiunto od equiparato ed abbiano il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Domande entro il 7 ottobre. Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso la Prefettura.

PREVISIONI DEL TEMPO



Le regioni centro-settentrionali e la Sardegna continuano ad essere interessate da una perturbazione in lento movimento verso Levante. Al Nord, al centro e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni anche temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento.

Temperatura: in aumento.

Venti: in prevalenza sciroccali da moderati a localmente forti.

Mari: mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 21; Verona 18, 22; Trieste 19, 25; Venezia 19, 23; Milano 16, 20; Torino 15, 17; Genova 18, 22; Bologna 18, 22; Firenze 17, 26; Pisa 19, 25; Ancona 23, 27; Perugia 19, 24; Pescara 17, 28; L'Aquila 15, 21; Roma Nord 16, 28; Roma Fiumicino 20, 28; Campobasso 18, 24; Bari 16, 29; Napoli 16, 26; Potenza 15, 25; S. Maria Leuca 22, 27; Palermo 23, 30; Catania 18, 29; Alghero 19, 31; Cagliari 23, 27.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Tergeste

Espone il pittore Angelo Renar dal 29 agosto all'11 settembre.

Il Carso di Ferfoglia

Pino Ferfoglia espone a Borgo Grotta Gigante, presso il ristorante «La Bora», cinquanta dipinti ad olio e disegno, raffiguranti motivi del Carso triestino. La rassegna è visitabile tutti i giorni escluso il lunedì.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna ved. Lenardon da Roberta e Lorenzo Santoro 3000, da Maria e Grete Bauer 2000, dalle famiglie Bonivento-Stern 3000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Sez. di Trieste).

In memoria di Guerrino Zanon, nel III anniversario (30/8), da Lamberto Tomaselli e famiglia 2000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; da Renato Buda e famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Alma e Paolo Schiraldi 3000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena (erigenda).

In memoria di Paola Lombardi, nell'anniversario della morte (31/8), dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Otello Greblo, nel III anniversario (31/8), da Luisa, Loredana, Laura e Gianna 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisa Depangher Drioli, nel X anniversario, da Anna Bisia 1000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Lazzari, nel X anniversario, dai fratelli Elsa e Paolo 10 000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Macorin, nel XXX anniversario, dalle figlie Noelia e Silvana 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Margherita Schizzi, nel trigesimo, da Giulia, Carlo, Noretta Runti 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Rosina Maupas da Elvira e dott. Corrado Cassio 3000, da Elda Vitturelli 2000, da Rita Zohar 2000 pro Lega nazionale (Sez. Dalmazia); da Elena Sigon 1000 pro Movimento sociale italiano (assistenza).

In memoria di mons. Giovanni Grego da Angelina e Mattea Morin (Salò) 5000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo (pane per i poveri).

In memoria di Ugo Coceanis da Stefano e Wanda Zucchi 5000, da Alcide e Bianca Zucchi 5000, dal dott. Umberto e Clelia Fonda 5000, dalla famiglia Franco Ottaviano (Roma) 5000 pro ECA di Gorizia.

In memoria di Vittore Crechici da Guido e Maria Teresa 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Maria Brun dal fratello Silvano 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Ubaldo Brun»), 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 2000 pro Centro diocesano volontari della sofferenza.

In memoria di Bruna ved. Pastor da N. N. 30.000 pro Ospedale maggiore (Centro emodialisi).

In memoria di Lucia Turchetti, nell'XI anniversario, dai figli Bruno, Adelma, Gemma e famiglie 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare

In memoria di Rosina Maupas dalla famiglia dott. Nachich 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

In memoria di Anna ved. Lenardon da Ada Stern 3000 pro ECA; da Olga e Gustavo Rigutti 3000 pro CRI.

In memoria di Bruno Bemporat da Laura e Giuseppe Pasini 3000, da Bruna e Luigi D'Aradin 2000 pro CRI; da Bianca Malusà 5000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (Fondo «Maria Elena Giaduli»).

In memoria di Fulvia Spiegel da Laura e Giuseppe Pasini 3000 pro Centro tumori, da due ex allieve, con affettuoso grato ricordo, 1000 pro Comunità israelitica (alberi in Israele).

In memoria di Maria de Posarelli ved. Ercolessi da Anna Montiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gianna e Raimondo Visintin 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna della Provvidenza).

MENTRE IL SUO FILM E' APPLAUDITO AL FESTIVAL

Da Venezia un salto a casa di Rada attrice affermata

Nata nella nostra città la Rassimov è stata «scoperta» nel 1962 dal regista Bolognini che le affidò una particina in «Senilità»



Rada Rastimov è tornata a Trieste, arricchita di fascino personale e di gloria conquistata nel mondo del cinema, della televisione, dell'«undergrund» e del teatro, per respirare l'aria della sua città natale, per incontrare vecchi amici, per sentirsi di nuovo a casa.

Purtroppo si tratta di un breve incontro perché i numerosi inpegni cinematografici la costringono spesso a spostarsi dall'Italia in Spagna, da qui in Africa o in Jugoslavia per «girare».

E' giunta dunque da Venezia Nada Rassimov subito dopo la serata al Festival dove è stato presentato il film di Glauber Rocha «Il leone dalle sette teste» prodotto da Gianni Barcelloni e di cui è l'ammirata protagonista.

E' tornata, abbiamo detto, perché Rada è nata a Trieste e precisamente in via Cadorna 13 ed ha trascorso tutta la sua infanzia nella nostra città. Ed è proprio a Trieste, in piazza dell'Unità che è stata «scoperta dal regista Mauro Bolognini nel 1962 dal quale ebbe una prima participa in «Senilità».

Ha poi fatto del teatro con Bosetti e con Albertazzi e quindi ha ripreso la via del cinema dove le affermazioni si sono succedute con ritmo incessante con l'unanime apprezzamento della critica che ha riconosciuto in lei l'attrice che per temperamento e personalità nonché per capacità e doti repressive ha in un certo senso «snobbato» la Ekberg.

Attualmente ha in corso a Torino la lavorazione di un giallo dal titolo «Il gatto dalle nove code» ed altri impegni sempre più numerosi e pressanti nella Capitale e all'estero. Non ha però resistito alla tentazione di lasciare Venezia proprio in queste giornate cruciali del Festival per una visitina a Trieste dove risiedono i genitori; il papà suo è insegnante di lingue all'Istituto commerciale «G. Carli».

Una visita se pur brevissima l'ha voluta fare anche al nostro giornale dove è stata accolta con la cordialità riservata di solito ai triestini che si affermano fuori della cerchia della loro città ma che di questa si ricordano con amore e nostalgia.

Oltre ad essere sensibile ed affermata attrice di livello internazionale Rada è rimasta una nostra «mula», cordiale e sorridente che porta nella sua aperta squisita affabilità l'autenticità della nostra gente.

Malgrado i numerosi impegni di lavoro tornerà ancora a Trieste; sente troppo forte l'aria di casa.

SESSIONE AUTUNNALE DELL'ANNO ACCADEMICO '69-70

Anche per l'Università è finita la grande estate

Modalità di iscrizioni agli esami di profitto e di laurea

Secondo l'orario che sarà reso noto con avviso successivo, avrà prossimamente inizio la sessione autunnale degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico 1969-1970 all'Università di Trieste. Le domande d'ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal giorno 10 al 26 settembre p.v.

Le domande, su carta legale da lire 600, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione o dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio. Ciascuno degli esami elencati nella domanda dev'essere trascritto su una apposita schedina di ammissione che, vistata dal segretario, dovrà essere presentata assieme al libretto d'iscrizione ed alla tessera di riconoscimento al presidente della commissione di esame.

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate entro il giorno 5 ottobre p.v. pure su carta legale da lire 600 e corredate dalla ricevuta comprovante il pagamento della sopratassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa rilasciato dalla Segreteria e firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea o di diploma e le tesine.

Venti giorni prima dell'appello di laurea o di diploma, gli interessati dovranno depositare nella segreteria delle facoltà la dissertazione scritta, a stampa o dattilografata, in due copie per la laurea in Chimica, Fisica, Matematica, Scienze naturali, Scienze biologiche, Scienze geologiche; in tre copie per la laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Materie letterarie, Pedagogia, Farmacia e per i diplomi di Perfezionamento e di Specializzazione professionale in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale; in quattro copie per la laurea in Lettere e Filosofia.

I laureandi in Ingegneria, invece, debbono presentare i loro elaborati dieci giorni prima dell'appello di laurea, in tre esemplari completi, uno originale e due copie; i disegni relativi alle due copie possono essere eliografati oppure riprodotti fotograficamente in scala ridotta; l'elaborato originale, debitamente annullato, verrà restituito successivamente al candidato.

L'assessore Dulci alla Fiera di Pordenone

Alla cerimonia inaugurale della 24.a edizione della Fiera campionaria nazionale del Friuli - Venezia Giulia, che avrà luogo oggi a Pordenone, la Giunta regionale sarà rappresentata dall'assessore all'industria e al commercio Dulci.

FESTA DI CHIUSURA ALLA CASA DEL FANCIULLO

CON UN IDENTICO CUORE BIMBI PROFUGHI E VECCHI

Con una semplice e simpatica manifestazione si è concluso a Sistiana il ciclo dell'attività estiva dell'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

La tradizionale festa di chiusura è stata sostituita quest'anno da un affettuoso incontro fra le ragazze del secondo turno del soggiorno e gli anziani ospiti della vicina Casa di riposo Giani Stuparich.

Dopo il rito dell'ammaina bandiera, le ragazze hanno offerto agli anziani un piccolo rinfresco nel bel parco alberato della Casa del fanciullo e hanno eseguito per loro, senza alcuna pretesa di spettacolo, una serie di canti istriani e di moderne canzoni.

Gli anziani hanno gradito molto l'esibizione, sottolineandola con calorosi applauti, tanto che alcuni hanno voluto ricambiare la cortesia, esibendosi con molto spirito in alcune vecchie canzoni istriane. E' stata così la volta delle ragazze di applaudire le simpatiche improvvisazioni dei loro ospiti.

Nell'occasione sono stati inviati telegrammi di ringraziamento al Ministro dell'Interno on. Restivo e al Commissario del Governo dott. Cappellini.

Con la festa di Sistiana si è conclusa l'attività estiva dell'Opera profughi che ha visto in funzione, nella nostra provincia, oltre al soggiorno per adolescenti di Sistiana, che ha accolto nel primo turno ragazzi e nel secondo ragazze tra i 12 e i 16 anni provenienti dalle diverse regioni italiane, le colonie diurne di Muggia (cento bambini per turno) e di Opicina (cinquanta bambini per turno).

Le istituzioni dell'Opera profughi, tolta la breve parentesi delle colonie estive, sono in funzione tutto l'anno per prestare la loro assistenza ai bambini profughi.

IL FUORI PROGRAMMA DI UN'ARTISTA DA CIRCO

Maldestra ladruncola la bravissima acrobata

Condannata per direttissima a due mesi di reclusione

Un'esibizione di alta acrobazia... ladresca è finita miseramente per l'artista da circo Gisela Wukinger, di 38 anni, da Budapest, residente a Monaco di Baviera e di passaggio per la nostra città è stata acciuffata e ora viene processata in stato di detenzione e con rito direttissimo dal pretore dott. Esti, P. M. avv. Laudi, cancelliere Rosita Bertotti.

Il fatto in causa — riferito dal magistrato — accadde nel tardo pomeriggio di giovedì scorso nel reparto maglieria di Upim, in largo Barriera Vecchia.

Verso le 17.30, un'addetta alle vendite, Caterina Decolle, di 21 anni, abitante in via Caccia 3, sorprese la straniera mentre stava arraffando il portafogli dalla borsa che la signora Elisabetta Giannantoni-Ciak, di 49 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio 10, aveva al braccio: s'affrettò ad avvertire la vittima e chiamare, quindi, i carabinieri.

La Wukinger fu arrestata su due piedi e, interrogata in sede di istruttoria, negò l'addebito: non aveva rubato un bel niente — disse — perché aveva raccolto il portafogli da terra ed era sua intenzione restituirlo alla legittima proprietaria.

Al processo, con l'ausilio dell'interprete Tullio Robba, l'imputata dichiara: «Ero con un bambino, un mio cuginetto, e non ho rubato. Poco prima avevo comperato una camicia e avevo ancora intenzione di acquistare un paio di scarpe».

La signora Ciak racconta: «Avevo messo il portafogli sul fondo della borsa e, a un tratto, ho avvertito uno strappo, ma non vi ho fatto caso in quanto avevo accanto a me la mia nipotina e ho creduto che mi avesse urtato. Assieme alla commessa, abbiamo bloccato la donna mentre costei tentava di raggiungere l'uscita».

Il rappresentante della pubblica accusa propone di condannare l'artista che, tra l'altro, è disoccupata e analfabeta, al minimo della pena mentre il difensore, avv. Rosario Graziano, sollecita l'assoluzione con formula dubitativa.

Concesse alla Wukinger l'attenuante per la particolare tenuità del danno, il dott. Esti la condanna a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, le accorda il solo beneficio della condizionale e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

SCOUT DI TUTTA ITALIA OSPITI DI TRIESTE

Concluso a Opicina il corso esploratori

Oggi a Opicina, dopo la Messa al campo, si concluderà la annuale sessione dei corsi per dirigenti del Corpo nazionale giovani esploraotri italiani.

I partecipanti sono stati 73, provenienti da 14 diserse sezioni italiane. Gli allievi si sono ripartiti in cinque corsi, due preliminari e tre superiori, secondo la specializzazione dei loro compiti presso le unità giovanili.

Le attività, già così varie e ricche nel programma scout, hanno avuto modo di svilupparsi in maniera originale e sempre nuova, così da lasciare negli allievi una più ampia esperienza, valida per il loro lavoro futuro.

I gruppi più impegnati sono stati quelli dei corsi scout e rover master, rientrati ieri dalle loro missioni, che si sono spinte verso la Val Rosandra, Aquileia, il Lisert, Sistiana o si sono dirette a ricerche speleologiche. Hanno anche svolto un addestramento di protezione civile, sotto la guida del Comando dei vigili del fuoco.

Per ciascun corso uno staff di tre dirigenti si è avvicendato in tutti i compiti organizzativi e d'istruzione. Dirigono i corsi 1 dott. Cesare Corradini di Reggio Emilia, il signor Luigi Armand di Arezzo, il col. Francesco Fiora di Torino, il dott. Fulvio Vezzoni di Trieste e la dott. Eletta Olivo di Bologna.

La guida generale di tutto lo addestramento è affidata al prof. Antonio Viezzoli di Trieste, commissario nazionale alla formazione capi.

Presenziano alla conclusione e alla consegna dei brevetti i commissari superiori dell'Italia del Nord, Gualtiero Jesurum, e del Sud, prof. Raimondo Zagami, e la commissaria generale del ramo femminile dell'istituzione, sig.ra Enrica Corradini Adami.

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici Ufficio del Piano Regolatore

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16-12-1969, in località Chiarbola tra via Baiamonti e via Capodistria, adottata con deliberazione della Giunta Municipale n. 1705 del 22 luglio 1970, ai sensi dell'art. 140 della Legge comunale e Provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 29 luglio 1970 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località Chiarbola tra la via Baiamonti e la via Capodistria, adottata dalla Giunta Municipale con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale 4-2-1915 n. 148 in data 22 luglio 1970 con deliberazione n. 1705;

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con Legge 6-8-1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 17 agosto 1970 e cioè fino al 16 settembre 1970 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Comunale, stanza n. 510/bis presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, quinto piano;

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;

3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 16 ottobre 1970, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

Il Sindaco
dott. ing. Marcello Spaccini

Il Segretario Generale
dott. Riccardo Vucusa

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici Ufficio del Piano Regolatore

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16-12-1969 in località San Vito - via Besenghi, adottata con deliberazione giuntale n. 1703 del 22 luglio 1970, ai sensi dell'art. 140 della Legge comunale e Provinciale 4 febbraio 1915 n. 148.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 29 luglio 1970 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località San Vito - via Besenghi, adottata dalla Giunta Municipale con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale 4-2-1915 n. 148, in data 22 luglio 1970, con deliberazione n. 1703;

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con Legge 6-8-1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 17 agosto 1970 e cioè fino al 16 settembre 1970 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Comunale, stanza n. 510/bis presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, quinto piano;

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;

3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 16 ottobre 1970, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

Il Sindaco
dott. ing. Marcello Spaccini

Il Segretario Generale
dott. Riccardo Vucusa

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici Ufficio del Piano Regolatore

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16-12-1969 in località Servola - via M. Praga, adottata con deliberazione giuntale n. 1710 del 22 luglio 1970, ai sensi dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 29 luglio 1970 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località Servola - via M. Praga, adottata dalla Giunta Municipale con i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale 4-2-1915, n. 148, in data 22 luglio 1970 con deliberazione n. 1710;

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con Legge 6-8-1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 17 agosto 1970 e cioè fino al 16 settembre 1970 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Comunale, stanza n. 510/bis presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, quinto piano;

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;

3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 16 ottobre 1970, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

Il Sindaco
dott. ing. Marcello Spaccini

Il Segretario Generale
dott. Riccardo Vucusa

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici Ufficio del Piano Regolatore

AVVISO

Variante alle norme urbanistico-edilizie di attuazione - art. 16 - zone di edifici e servizi pubblici e di impianti di interesse collettivo del Piano regolatore generale comunale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16-12-1969 adottata con deliberazione giuntale n. 1708 del 22 luglio 1970, ai sensi dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale 4-2-1915, n. 148.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 29 luglio 1970 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante all'art. 16 delle norme urbanistico-edilizie di attuazione del Piano regolatore generale comunale, adottata dalla Giunta Municipale con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915 n. 148 in data 22 luglio 1970, con deliberazione n. 1708;

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con Legge 6-8-1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 17 agosto 1970 e cioè fino al 16 settembre 1970 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Comunale, stanza n. 510/bis presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, quinto piano;

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;

3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 16 ottobre 1970, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

Il Sindaco
dott. ing. Marcello Spaccini

Il Segretario Generale
dott. Riccardo Vucusa

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 17.9.1970 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita per incanto in due distinti lotti dell'immobile:

1) P.T. 5294 di Trieste con le cong. inscindibili 3/491 p.i. della P.T. 931 di Trieste — appartamento al IV piano casa via Torrebianca 10; soffitta di camera, cucina e ripostiglio (in rosa R) con uso del gabinetto (in grigio CS);

2) P.T. 5296 di Trieste con le cong. 3/491 p.i. della P.T. 931 di Trieste, appartamento al IV piano casa via Torrebianca 10; soffitta di due camere, cameretta, cucina (in azzurro T) con uso del gabinetto (in grigio C1); al prezzo ridotto di L. 1.520.000 per il I lotto e di L. 1 milione 560.000 per il secondo lotto con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000 per entrambi i lotti.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240-242 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 20 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 8 luglio 1970

Il Cancelliere
f.to Sore

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 17-9-1970 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili ente indipendente P. T. 25123 di Trieste, C. T. 1.o costituito da alloggio con un poggiolo sito al 1.o piano, della casa civ. n. 15/2 di via Navali ora via Guardi n. 4, costruita sulla P. T. 22701 e della connessa inscindibilmente congiunta comproprietà di 57/1000 delle parti indivise del C. T. 1.o in P.T. 22701 di Trieste, il tutto di proprietà per una metà i. p. ciascuno di Bastiani avv. Manlio e Degobbis Eliana in Bastiani ab. in via Guardi n. 4, al prezzo di stima di lire 8.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 100.000 (centomila).

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240, 242, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 agosto 1970.

Il Cancelliere capo
(Egidio Sore)

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento di Mario Picoi

VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Con ordinanza 29.5.1970 il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto del seguente immobile:

P.T. 1589 del C.C. di Chiadino, c.t. 1.o — n.p.c. 494/15 casa e cortile di mq 340; c.t. 2.o — n.p.c. 494/26 pascolo II cl. mq 208 con 16/1000 p.i. della P.T. 1534 di Chiadino Territorio, costituita da casa di civile abitazione composta di piccolo ingresso, corridoio, cucina, poggiolo, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, W.C., cantina con 2 vani e terreno intorno alla casa sistemato a giardino con alberi ornamentali e da frutto, in via Umberto Felluga n. 78.

Data dell'incanto: 23 settembre 1970, ore 10, stanza n. 76 del Palazzo di Giustizia.

Prezzo base: Lire 14.648.448. Deposito per cauzione: Lire 1.464.845. Deposito per spese: Lire 2.200.000 (importo approssimativo). Minimo aumento: Lire 200.000. Termine presentazione offerte: 22.9.1970, ore 12, nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale, stanza n. 79 del Palazzo di Giustizia.

Saldo prezzo da versarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Visita dell'immobile: tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 16 alle 18.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Nicola Annoscia, via del Coroneo n. 21, tel. 761868.

Trieste, 29 agosto 1970

Il Cancelliere
(Giacomo Covi)

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

ALLA RASSEGNA DI VENEZIA E' STATO PRESENTATO IERI UN ALTRO FILM MEDIOCRE

Un anello matrimoniale guastato dagli animali

Il lavoro non nasconde le ambizioni di aggregarsi al cinema commerciale di un certo livello

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 29

Non basta purtroppo nemmeno il conto alla rovescia, con il suo sapore di scaramanzia, a girare le sorti di questa Mostra, nata male e inflessibilmente destinata anche a morire male. Si vede forse che la sua apertura alla Televisione, nel tentativo di ossigenarsi con le altrui forze, e di non denunciare la propria debolezza, è stata considerata lassù alla stregua di alto tradimento, per cui l'iniezione — che avrebbe dovuto segnare una svolta storica per il cinema — non ha sortito effetto alcuno: anzi, se risultato c'è stato, esso ha evidenziato vieppiù sia il momento di incertezza e di confusione attraversato dal cinema, sia la ulteriore gracilità di una sua già lussuosa vetrina, come la Mostra di Venezia, tuttora in cronica attesa di un ordinamento e di una struttura nuovi che la mettano in corsa con i tempi. Di ciò del resto non ne sono sempre e soli interpreti inquieti fino alla noia coloro che da anni la seguono come fedeli cronisti; proprio in questi giorni l'ultimo numero di «Dramma» reca in proposito una perentoria richiesta invocando per il Festival di Venezia un nuovo statuto poiché «è ora di uscire dai vicoli ciechi».

D'altra parte anche oggi la XXXI Mostra ha fornito la sua quotidiana quota di esasperazione con un altro film senza qualità per meritarsi il posto sugli schermi del Lido. Si tratta di «L'anello matrimoniale» del francese Christiane De Chalonge, ricavato da un romanzo di Jean-Claude Carrière. Un veterinario, Hughes, cerca moglie tramite un'agenzia, ma la vuole soprattutto con un grande appartamento. La trova nella giovane Jeanne, che anche dopo il matrimonio conserva delle abitudini e delle relazioni un po' misteriose. Intanto il veterinario poco a poco riempie la casa di animali esotici e strani, di specie rare, tentando di scoprire in loro sensi sconosciuti con i quali allargare i poteri dell'uomo. Ma egli tenta anche di scoprire i presunti segreti della moglie (amanti? droga?), che saputo ciò viene aggredita dall'angoscia e a sua volta si mette a spiare il marito. In questo clima di sospetti reciproci e nell'ambiente reso singolare e pauroso dall'esistenza di tutti quegli animali, tutto si presta a creare un'atmosfera di ossessione che si impadronisce delle persone portandole ai confini del terrore. Se ne scappa intanto la domestica impaurita, poi una collettiva agitazione degli animali porta la situazione al punto critico, ma all'improvviso si ritorna alle prime battute, al primo incontro tra i due candidati al matrimonio: forse è stata tutta un'immaginazione, un incubo allucinante.

Fino ad oggi Christian De Chalonge aveva fatto più l'assistente che il regista (con René Claire, con George Franju, con Alain Pessua). Di suo aveva firmato soltanto «O salto», film di tono realistico e asciutto sul dramma dei profughi portoghesi che emigrano clandestinamente in Francia (in concorso quattro anni fa a Venezia).

«L'anello matrimoniale» è dunque il suo secondo lungometraggio, e non nasconde le ambizioni di aggregarsi al cinema commerciale di un certo livello. Costruito puntigliosamente e movimentato da interpreti sicuri, la stessa scelta del soggetto rivela intenzione di originalità: una sorta di «suspense» domestico stesc liberamente tra Hitchcock e Verne, tra il «giallo» di un vecchio e tranquillo quartiere parigino e un mondo ancora per tanti versi sconosciuto come quello degli animali, con le loro forme stravaganti, i loro incredibili colori, il loro incomprensibile linguaggio. Troppa carne al fuoco? Forse no per un miscelatore più scaltro e avvertito, o anche per uno più grossolano che avrebbe decisamente puntato su una sola componente della storia.

De Chalonge invece non ha voluto tralasciare alcuna possibilità di esposizione, e così ne è venuto un racconto senza amalgama, spesso squilibrato, dove — per essere credibile — avrebbe avuto più bisogno di delicate suture Ad esempio animaletti di pochi centimetri trasformati dal primo piano in mostri rimangono una cosa a sé, incapaci di contribuire all'atmosfera particolare che dovrebbe via via crearsi nella casa e attorno ai due personaggi. E così tutte le altre situazioni lasciate oscure volutamente, senza ragione, e quindi incapaci di entrare nel presunto meccanismo che fila tra realtà e immaginazione. In quanto poi alla morale che un matrimonio combinato sulla base esteriore delle reciproche convenienze anziché su quella di un sentito rapporto umano è destinato a fallire, essa non ha mai forza convincente per uscire dal piatto contesto narrativo e promuoversi a verità. Infine poco convinti risultano anche i due protagonisti, lo stesso Jean-Claude Carrière (tuttavia molto bravo) e la sempre interessante Anna Karina che gli anni non scalfiscono.

Nell'affannosa ricerca di alibi per dare comunque un po' di corpo alla Mostra, è stato oggi presentato il «Don Giovanni» di Carmelo Bene, reduce da Cannes. Si tratta di un'altra orgiastica baroccata del tipo «Nostra signora dei turchi», stavolta sul mito del grande seduttore. Tutto un testa-coda di immagini, di effettacci, di simboli, di allusioni, di musiche operistiche. Il trionfo dell'informale ottenuto con il figurativo.

Libero Mazzi

DECISE DICHIARAZIONI DI McCARTNEY SUL FAMOSISSIMO QUARTETTO

MORTI E SEPOLTI I BEATLES INSIEME NON TORNERANNO PIÙ

Non hanno problemi: La loro rendita annua è valutata in undici miliardi

Londra, 29

«I Beatles sono morti e sepolti. Alla domanda se torneranno mai insieme in futuro, vi rispondono decisamente no». Così ha esordito oggi Paul McCartney, il «bello» del favoloso quartetto di Liverpool che per anni è stato alla ribalta della musica leggera mondiale.

McCartney, autore insieme al «filosofo» John Lennon dei maggiori successi cantati e suonati dai Beatles come «Yesterday», «Strawberry Field», «Let it be» e tanti altri, ha inviato una lettera al giornale specializzato inglese «Melody Maker», dando così una netta e sicura smentita alle voci che di tanto in tanto circolano sul ritorno dei quattro ragazzi sotto lo stesso tetto per deliziare ancora uniti i milioni di fans in tutto il mondo.

Dopo il suo matrimonio con una ricca ereditiera di origine americana, Paul McCartney si è dedicato alla famiglia e ai suoi affari personali ed ora si trova in Scozia dove trascorre l'estate. John Lennon e la sua seconda moglie, Yoko Ono, l'artista giapponese da lui conosciuta poco più di due anni fa, si trova in California e non si sa quando rientrerà in Inghilterra. George Harrison è l'unico che in questo periodo stia a Londra nella sala di incisione della «Apple», la casa discografica dei Beatles, a registrare un microsolco da solo. Il quarto Beatle, il simpaticissimo e bravo batterista Ringo Starr, si trova negli Stati Uniti per una serie di concerti pop insieme a complessi americani.

I Beatles sono stati alla ribalta per otto anni, da quando cioè uscirono da una «cave» di Liverpool nel 1962 per affrontare le platee mondiali. Il quartetto non si esibisce più in pubblico dal 1966. I ragazzi tuttavia hanno continuato a girare film, tra cui il famoso «Sottomarino giallo» con cartoni animati che raffiguravano loro stessi, e ad incidere dischi delle produzioni più recenti di Lennon e McCartney. Molte volte, in questi ultimi tempi, i periodici inglesi avevano raccolto voci secondo le quali i Beatles si sarebbero di nuovo uniti ed anzi avrebbero fatto una improvvisa ma attesa riapparizione in pubblico.

Nella lettera a «Melody Maker», Paul McCartney ha detto chiaramente di «voler far uscire tutta questa storia dalle ombre del dubbio e di mettere una parola definitiva al capitolo del quartetto». Fino a che visse Brian Epstein, lo scopritore e poi l'agente dei Beatles, i ragazzi di Liverpool rimasero uniti e non pensavano minimamente a rompere l'armonia fra di loro. L'improvvisa scomparsa del manager ha messo i quattro di fronte a vari problemi, ad altri interessi per cui immancabilmente essi hanno preso una strada diversa.

Il primo è stato Lennon che, dopo un viaggio dei Beatles in India, tornò trasformato. Conobbe Yoko Ono, la sposò appena divorziato dalla precedente moglie Cinthya, convolata a giuste nozze pochi giorni fa con un italiano, e si dedicò all'esposizione di fotografie e alla creazione di filmetti che avevano sempre gli stessi protagonisti: lui e Yoko. Poi fu la volta di McCartney il quale affermò che si «sarebbe dedicato quasi completamente alla famiglia». Ringo Starr e George Harrison non hanno fatto altro che cercare qualcosa di diverso, pur rimanendo nell'ambito della musica leggera.

Un portavoce della «Apple» ha smentito oggi che nei magazzini della casa discografica vi siano nastri incisi con canzoni e «pezzi» nuovi dei Beatles che verranno messi in commercio nei prossimi anni. «Quello che c'è nei magazzini — ha precisato il funzionario — è roba di scarto e non verrà mai pubblicata. Da oggi quindi non avremo più nuove produzioni musicali del popolare quartetto, la cui fama e le cui opere migliori rimangono però di diritto nella storia della musica leggera. Comunque il volume di affari dei Bealtes è ad un punto tale che i quattro potrebbero vivere di rendita senza far nulla per il resto dei loro giorni.

Un esperto finanziario londinese ha stimato che dalle attività della «Apple» e di altre società di proprietà dei Beatles, i quattro ragazzi di Liverpool ricevano una rendita annua di 7 milioni e mezzo di sterline, un po' più di 11 miliardi di lire.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Questo è Tom Jones Terre del Sacramento

«Le terre del Sacramento» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la seconda puntata di questo romanzo di Francesco Jovine, nell'interpretazione di Adalberto Maria Merli, Renato De Carmine, Paola Pitagora, Maria Fiore, Regina Bianchi, Fosco Giacchetti. Enrico Cannavale, un avvocato intelligente ma debole e abulico, sposa Laura, una sua cugina, bella volitiva, ambiziosa. Appena sposata, la giovane donna prende in mano l'amministrazione dell'azienda e delle proprietà del marito, e per prima cosa licenza un fattore che si era arricchito speculando sulle debolezze dell'avvocato e sulle sue proprietà. Tra i primi ad avvertire che lo cose stanno cambiando è Luca Marano, che ammira incondizionatamente Laura. Se Laura è riuscita a mettere un certo ordine nelle faccende economiche del marito, le resta da risolvere lo spinoso problema delle terre del Sacramento: è difficile convincere i contadini che queste non sono terre maledette, come è difficile ottenere crediti dalle banche, che non li concedono finché i campi non saranno a coltura. Enrico, dal canto suo non aiuta affatto la moglie e si limita ad assistere ai suoi tentativi. Nello studio del notaio Jannaccone, Laura incontra spesso Luca Marano. I due hanno in comune le stesse aspirazioni, lo stesso desiderio di sfuggire al clima stagnante e inerte di Calena.

* * *

«Questo è Tom Jones» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera la quarta puntata di questo «show» che ha per protagonista il famoso cantante gallese, o «il signor 20 mila dollari», come viene comunemente chiamato in base alla sua quotazione giornaliera. Gli ospiti di questa sera sono due prestigiosi cantanti inglesi: Engelbert Humperdink e Dusty Springfield. Il primo, che ha recentemente inciso la versione inglese della canzone napoletana «Dicintencello vuje», canterà «The way it used», mentre la bionda Dusty proporrà uno dei più recenti motivi del suo repertorio. Allo spettacolo interverrà anche Shirley Jones, che consegnerà un disco d'oro al complesso «The Foundation».

IL CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE

SUCCESSO AD AREZZO DI UN CORO FRIULANO

La 18.a edizione del concorso polifonico internazionale di Arezzo è praticamente terminata ieri con l'esibizione dei diversi cori partecipanti alle varie categorie. Domani sera con la cerimonia della premiazione, alla quale saranno presenti il ministro Bosco in rappresentanza del Governo, e il Presidente del Senato on. Fanfani, si concluderà la bella manifestazione.

Come era facilmente prevedibile pure l'edizione di quest'anno del concorso aretino ha visto il predominio dei complessi stranieri, ma proprio ieri questa supremazia è stata interrotta, grazie al coro polifonico di Ruda (Udine), che nella categoria riservata ai cori a voci virili è riuscito a prevalere. Non è stata una vittoria piena perché il coro friulano è giunto secondo, ma non essendo stato assegnato il primo premio il complesso di Ruda capeggia la classifica ufficiale con 242 punti su 300. Seguono in graduatoria il coro francese di Lione e quello di Ravenna.

E' stata un'affermazione quasi inaspettata, perché la corale di Ruda ha avuto pochissimo tempo per prepararsi nei tre brani che ha dovuto presentare, dato che era stata invitata alla manifestazione aretina appena tre settimane addietro, dopo che vari altri complessi, già iscritti, si erano ritirati. Si è trattato quindi di una preparazione affrettata, la quale però mette ancor più in evidenza il valore del coro di Ruda, diretto dal maestro Orlando Dipiazza, che ancora una volta al concorso di Arezzo ha difeso con onore la tradizione del canto corale della nostra regione, considerando anche l'impegno richiesto dai due impegnativi brani d'obbligo.

R. G.

Roma 1943 sul video

Roma, 29

In una trasmissione che andrà in onda il 9 settembre, sul Programma Nazionale, sono state ricostruite da Domenico Bernabei e Ivan Palermo le vicende che portarono alla mancata difesa di Roma e alla partenza della famiglia reale per Brindisi. Quei giorni saranno rievovati da un gruppo di attori, che reciteranno dialoghi redatti sulla base di documenti esistenti. La trasmissione è stata realizzata con la consulenza storica del prof. Enzo De Felice.

Noie col fisco per Doris Day

Washington, 29

Il tribunale federale per le questioni fiscali ha stabilito che la nota attrice e cantante Doris Day è stata implicata in transazioni intese ad evitare il pagamento della tassa sul reddito, e deve rispondere di alcune centinaia di migliaia di dollari di tasse arretrate.

Il fisco ha accusato l'attrice e il suo defunto marito, Martin Melcher, di non aver incluso nelle somme dichiarate al fisco un ammontare di oltre 445.000 dollari tra il 1953 e il 1957, facendo figurare una serie di operazioni fittizie concernenti acquisti di titoli e di una casa. Martin Melcher, produttore cinematografico, è morto nel 1968.

Il tribunale ha stabilito che Doris Day non ha avuto parte preponderante nelle transazioni in questione, ma ha firmato insieme al marito le schede per la denuncia dei redditi, e quindi è legalmente responsabile del loro contenuto.

Successo a Panama di Marcella Crudeli

Città di Panama, 29

La pianista italiana Marcella Crudeli ha chiuso la scorsa notte con un grande successo una serie di «recitals» di pianisti italiani organizzata a Città di Panama. La Crudeli, nata in Etiopia ma residente a Roma, è stata clamorosamente applaudita da uno scelto pubblico che ha assistito al concerto nel «Club Union». In precedenza la «Dante Alighieri» di Panama aveva presentato i pianisti Babini ed Abbado, che hanno riscosso anch'essi vivo successo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Ultime due rappresentazioni (diurna ore 17, serale ore 21) dello «Spettacolo Ufficiale di Mexico City» con l'Aztlan Ballet, i Mariachi, attrazioni, cantanti. Rassegna di danze, canzoni e costumi tradizionali autentici patrocinata dall'Istituto Nazionale di Belle Arti messicano, eccezionalmente a Trieste in tournée mondiale sotto gli auspici dell'Azienda di Soggiorno e del Teatro Stabile di prosa. Vendita dei posti dalle 9 alle 12.30 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) e dalle 15.30 alla Cassa del Teatro.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

NATURA VIVA. Exotarium di Trieste. Viale XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. Ed è arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro. Solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in un film irresistibile: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera».
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Germania sette donne a testa». Uno spettacolo nuovo nella sua concezione, sconcertante nella sua cruda realtà, sorprendente, vero e attuale.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30: «Il fantasma del Pirata Barbanera», il nuovo e divertente capolavoro di Walt Disney. Ingresso indistintamente L. 150.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Io non scappo... fuggo» con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano. Regia di Prosperi. Musiche di Canfora. Technicolor.
GRATTACIELO. 15 (aria condizionata): «Cinque disperati duri a morire». Spettacolare avventurosa prima visione in technicolor con Stanley Baker, Alex Cador, R. Attenborough. Non vietato.
NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Una spada per Brando» con Paul Winston, Karin Schubert, Tano Generosa. Technicolor. Techniscope.
RITZ. 16: «6 dannati in cerca di gloria» con Stuart Whitman, Elke Sommer e Curt Jurgens. Technicolor Paramount.

AL POLITEAMA

Oggi con due repliche congedo dei messicani

I danzatori, i cantanti, i fantasisti e le orchestre dello «Spettacolo ufficiale di Mexico City» riprenderanno il loro giro del mondo dopo il commiato da Trieste con le due rappresentazioni in programma per oggi al Politeama Rossetti: la diurna avrà inizio alle 17 e la serale alle ore 21.

ALABARDA. 15: «Isabella» (Duchessa dei diavoli) in technicolor. Bellissima, selvaggia, conturbante, faceva impazzire di desiderio uomini e donne, mentre voleva amare un solo uomo! Con Brigitte Skay, M. Palmara. Vietato minori 14 anni.
AURORA. 15 (precise) (aria condizionata). Il divertentissimo technicolor Paramount: «La ballata della città senza nome» con Lee Marvin, Clint Eastwood e Jean Seberg.
CAPITOL. 15 (aria condizionata): Un uomo e una donna, una fulminea irrefrenabile passione, una bellissima storia d'amore: «Un tipo che mi piace» in technicolor con J. P. Belmondo e A. Girardot. Un film di gran classe diretto da C. Lelouch.
CRISTALLO. 15 (aria condizionata). Il sesto film della rassegna «Scienza e fantasia 1970». Lo spettacolare e sensazionale technicolor Warner: «Luna zero due» con J. Olson. Straordinario successo.
FILODRAMMATICO. 15 «Brucia amore brucia» in technicolor. Sensazionale, le più audaci avventure d'amore, svolte da belle donne con temerarietà e tempestosa passionalità! Con Susan Scott e G. Macchia. Vietato minori 18 anni.
IMPERO. 15: «La grande strage dell'Impero del Sole» con R. Shaw e C. Plummer. Colossale technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14 - 22. «La vendetta di Ercole» con il gladiatore Mars Foster. Uno spettacolare technicolor. Topolino. Venite con i figlioli. Ambiente fresco. 250-220.

MODERNO. 14.30: «C'è un uomo nel letto di mamma» con Doris Day, Brian Keith. Brillantissima commedia in cinemascope. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Rassegna del giallo. «Pendulum». George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley. Capolavoro! Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 14.30: «Per un pugno di dollari». L'intramontabile western d'insuperabile successo in una nuova e più spettacolare edizione. Technicolor con Clint Eastwood.
ALCIONE (tel. 96162). 14. William Wyler, il presigioso regista conquistatore di numerosi Oscar presenta il suo capolavoro: «Funny Girl». Omar Sharif e Barbra Streisand in uno spettacolo d'eccezione. Scopecolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Ehi amico... c'è Sabata! Hai chiuso!». Technicolor con Lee Van Cleef.
ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. 15. Uno spettacolare film. «Hello Dolly» con Barbra Streisand e Walter Mattuan. Technicolor.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak». Paul Danton, Jim Madison, Franca Bettoia. Dal romanzo di E. Salgari.
MARCONI. 14.30: «La Terra contro i dischi volanti». Un eccezionale film di fantascienza con H. Marlowe, J. Taylor. Colosso Columbia.
RADIO. 14.30: «Quattro bassotti per un danese». L'ultimo capolavoro di Walt Disney con Dean Jones e Suzanne Pleschette. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45: «Quella sporca dozzina». Spettacolare technicolor con Lee Marvin, Ernest Borguine e Charles Bronson. Vietato ai minori di 14 anni. — Domani: «Carovana di fuoco».
ARENA DIANA. 20.45: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Capolavoro technicolor con Jack Lemmon, Caterine Deneuve.
AL GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15): «Topaz». Technicolor con F. Stafford, D. Robin, diretto da A. Hitchcock.
ESTIVO GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.15, si ripete il primo tempo): «I lunghi giorni delle acquile». Drammatico technicolor con Michael Caine, Laurence Olivier e Kurt Jurgens.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Bullitt». Technicolor con Steve Mc Queen.
MARCONI. 20.15 e 22: «La Terra contro i dischi volanti». Un eccezionale film di fantascienza con H. Marlowe, J. Taylor. Colosso Columbia.
SERVOLA. 20.30 (18 in sala). Risate a non finire con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Guardia e ladro». Cinemascope technicolor.
VALMAURA. 20.45. Julie Christie, la dolce Lara de il «Dottor Zivago» in «Via dalla pazza folla». Appassionante in Metrocolor.
ESTIVO OPICINA. «Barquero».

MUGGIA

ROMA (estivo). 20.30: «La 25.a ora». A colori con Antony Quinn e Virna Lisi.
VERDI. 16: «La pattuglia del deserto». A colori con Robert Hossein e George Hilton.
VOLTA. 16: «La collina degli stivali». Grande western con Terence Hill e Bud Spencer. Cinemascope in technicolor.

UDINE

ARISTON. 14: «Corri Angel corri». Colori. Vietato minori 14 anni.
CAPITOL. 14: «El Cid». Colori.
CENTRALE. 14: «I tulipani di Haarlem». Colori.
ODEON. 14: «America così nuda così violenta». Colori. Viet. min. 18 a.
PUCCINI. 14: «Germania sette donne a testa». Colori. Viet. min 18 a.
CRISTALLO. 14: «Il compromesso». Colori. Vietato minori 14 anni.
DIANA. 14: «Sette spose per sette fratelli». Colori.
FRIULI. 14: «Anni ruggenti». Colori.
FERROVIARIO. 14: «Zan, re della giungla». Colori.
ROMA. 14: «Il bello, il brutto e il cretino». Colori.
SAN GIORGIO. 14: «Corri uomo corri». Colori.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «L'esecutore» con G. Peppard e J. Joan. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «La prima volta» con G. Norbj e O. Solstoft. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Per qualche dollaro in più» con L. Van Cleef e G. M. Volontè. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «La lunga notte dei disertori» (I 7 di Marsa Matruh) con I. Rassimov e M. Strebel. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Il mostro del museo delle cere» con C. Mithell e A. Helm. Colori. Vietato minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Una storia d'amore» con Anna Moffo e Gianni Macchia. Scope a colori.
PRINCIPE. 15: «Brevi amori a Palma di Maiorca» con Alberto Sordi, Belinda Lee e Dorian Grai. Colori.
EXCELSIOR. 14.30: «Il capitano Nemo e la città sommersa» con Robert Ryan e Luciana Paluzzi. A colori.
SAN MICHELE. 14.30: «Il ritorno del pistolero» con Robert Taylor. A colori.
MARCELLIANA. Chiuso per riposo.

RONCHI

RIO. «L'uccello dalle piume di cristallo».
EXCELSIOR. 15: «La caduta delle aquile» con Ursula Andrews e James Mason. A colori.
EXCELSIOR «DANCING ESTIVO». Ballo dalle 20 alle 23 con il complesso «The New Ventures».

STARANZANO

EDISON. 16: «Zum, zum, zum» con Little Tony. Musicale a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Ad ogni costo». Colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'amore difficile».

CORMONS

COMUNALE. «Zabriskje Point».

PORDENONE

VERDI. 14: «Il pistolero dell'Ave Maria».
CRISTALLO. 14: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?».
SUPERCINEMA. 14: «Ultimo domicilio conosciuto». A colori.
DON BOSCO. 14: «Django, cacciatore di taglie».

CORDENONS

VERDI. 14: «I bastardi». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Cuori solitari».
ZANCANARO. 14: «El Verdugo».

PALMANOVA

ITALIA. «I due invincibili».
GARIBALDI. «L'Arcangelo».

GEMONA

SOCIALE. «Il pianeta delle scimmie».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il castello di carta».

TRICESIMO

MODERNO. «Metello».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La straordinaria fuga al campo 7 C».

CASARSA

ROMA. «Certo, certissimo... anzi probabile».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Hot line; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.15: Contrasti musicali; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: L'altro ieri, ieri e oggi; 18: Concerto della domenica, diretto da Miklos Eredelyi, musiche di Modesto Mussorgski; 18.50: Intervallo musicale; 19: Nico Fidenco cicerone musicale; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Joe King Oliver e Kid Ory; 21.45: Donna '70; 22.10: Tarantella con sentimento; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - Universiadi 1970 - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'interv. (6.25): Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio - Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Cetra Happening '70; 14.30: Musica per banda; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.30: La corrida; 16.20: Pomeridiana; 17.20: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Universiadi 1970; 18.50: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Tutto Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min.; 21.05: Libri ricevuti; 21.30: Realtà e leggenda di Alarico; 22: Giornale radio; 22.10: «Vittoria», di Joseph Conrad; 22.45: Dall'eroe omerico all'uomo della civiltà occidentale; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Il topo e l'uccello, conversazione; 12.20: L'opera pianistica di Carl Maria von Weber; 12.50: Musiche di Gabriel Faurè; 13: Intermezzo; 14: Folk-music; 14.05: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi; 15.30: «Un sognatore per un popolo», di Antonio Buero Vallejo; 17.10: Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy; 18: Cicli letterari; 18.20: Musica leggera; 18.45: Realtà contro ideali nella narrativa picaresca; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: Dal Festival di Salisburgo: «Le nozze di Figaro», di Wolfgang Amadeus Mozart - nell'interv. (22.20 circa): Il giornale del terzo.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa, dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma.
12.00: Estate nei campi di lavoro.
12.15: A - come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Prato: Ciclismo. Gran Premio Industria e Commercio.
— Eurovisione: Stoccolma, Atletica leggera. Finale Coppa Europa.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Pippopotamo e So-So. Il drago Flagello. Gong.
18.25: Capitan Tempesta, film.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le Terre del Sacramento», di Francesco Jovine. Seconda puntata. Doremì.
22.00: Prossimamente: Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva. Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: Incontro con Daisy Lumini e Beppe Chierici.
19.00: Torino: Universiadi.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Questo è Tom Jones. Quarta puntata. Doremì.
22.05: Habitat: Un ambiente per l'uomo.
22.50: Prossimamente: Programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Complesso mandolinistico Nino Micol; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: S. Messa - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: Il programmi della settimana - Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino - La domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El caicio».

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: Una pagina di Giallo Mondadori; 9.05: L'orchestra Clebanoff; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Creazioni Walt Disney; 10: Rivista di dischi; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Fumorama; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Fatti ed echi; 13.20: Il cantante del giorno; 13.35: Colloquio con gli ascoltatori; 13.40: Intermezzo musicale; 13.45: Il Tonytonico; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 18: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Melodie di grandi maestri; 19: Canta Joe Simon; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: La domenica sportiva; 22.45: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.25: Notiziario; 9.30: Musica; 10: La TV per gli agricoltori; 10.50: «Il tesoro di Capitan Parangal», trasmissione per i ragazzi; 12: «Buon giorno Jugoslavia», trasmissione per jugoslavi all'estero; 14.15: Finali della Coppa Europa di atletica; 16.45: Campionati nazionali di automobilismo; 17.40: «Il ragazzo di un anno», film americano con Gregory Peck; 19.50: Carosello; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Amore alla campagnola», trasmissione umoristica; 22.10: Telegiornale della notte.

Nella formazione professionale un avvenire sicuro per i giovani e i lavoratori

Al termine dell'assolvimento della scuola d'obbligo, cioè della terza media, si pone per tante famiglie e per tanti giovani l'assillante e per molti versi preoccupante interrogativo riguardante la scelta di una professione, di un mestiere, conseguiti attraverso la prosecuzione negli studi superiori o mediante una preparazione professionale a breve termine o addirittura con il diretto inserimento quali «apprendisti» nel mondo del lavoro.

Si tratta certamente di un momento importante nella vita di un giovane, quello della scelta professionale, perché riguarda il futuro, l'avvenire stesso del giovane. E' per questa ragione che spesso quotidiani e riviste pubblicano indicazioni, schemi, articoli orientativi allo scopo di aiutare i giovani e le loro famiglie a prendere con ponderatezza quella così importante decisione.

Questo tipo di orientamenti, che vogliono rispondere a una esigenza molto sentita e sofferta, sono tuttavia spesso incompleti, o quanto meno parziali, nel senso che si rivolgono soprattutto a coloro che, terminata la terza media, intendono proseguire nella «carriera» scolastica indirizzandosi verso l'una o l'altra branca degli studi superiori.

Più scarse invece e frammentarie le notizie e gli orientamenti per quei ragazzi che non possono, per ragioni varie, proseguire negli studi superiori.

In particolare per questa categoria di giovani da alcuni anni su questa pagina pubblichiamo un servizio che può fornire loro la conoscenza delle molteplici possibilità di poter conseguire, a breve termine, una qualificazione attraverso la frequenza di appositi corsi di formazione professionale.

* * *

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha a Trieste l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato che svolge i seguenti corsi: operatori chimici, elettromeccanici e installatori di bassa tensione, radiotelegrafisti di bordo, meccanici riparatori di automezzi, odontotecnici, corsi di perfezionamento per radiotelegrafisti e un corso superiore biennale di maturità professionale per meccanici.

Sotto il controllo del Ministero della P.I. il Consorzio prov. per l'istruzione tecnica svolge corsi di specializzazione industriale e artigianale: radiotecnica e televisione, ceramica; corsi professionali femminili di qualificazione: taglio e confezione; corsi familiari femminili: ricamo, maglieria a mano, taglio e cucito, economia domestica; corsi di dattilografia, stenografia; corsi di specializzazione commerciale: contabilità generale, contabilità meccanizzata; corsi di lingua inglese, serbo-croata, tedesca; corso di tecnica radar.

* * *

I Centri di formazione professionale che operano nell'ambito delle competenze del Ministero del Lavoro e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si distinguono in tre gruppi a seconda dei settori cui si rivolgono: industria, commercio e servizi, artigianato.

Gli Enti pubblici direttamente controllati dal Ministero del Lavoro che sono preposti alla formazione professionale in ciascuno di questi settori sono:

l'ENALC (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori Commercio);

l'INAPLI (Istituto Nazionale Addestramento Professionale Lavoratori Industria);

l'INIASA (Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Artigianato).

L'ENALC, che ha il suo attrezzatissimo Centro in via Rossini 4, ha istituto per il 1970-71 i seguenti corsi diurni e serali: segretari stenodattilografi, operatori contabili, impiegati d'ordine, corrispondenti commerciali lingua inglese e tedesca, addetti case spedizione, parrucchieri per signora, visagiste-estetiste, commessi abbigliamento-vetrinisti, stenografi, dattilografi, lingua tedesca addetti vendita, lingua slovena addetti vendita, lingua serbo-croata addetti vendita, venditrici-indossatrici, cartellonisti, manicure-pedicure.

L'ENALC attua inoltre, mediante la moderna metodologia didattica degli alberghi-scuola corsi convittuali per personale d'albergo maschile e femminile a Grado, Lignano e Piano d'Arta. Quest'anno vi sarà la grossa novità rappresentata dalla istituzione di corsi per camerieri, cuochi, segretari e portieri d'albergo nel nuovo grande complesso dell'albergo-scuola di Marina d'Aurisina.

Tutti i corsi sono completamente gratuiti e gli allievi fruiscono inoltre del materiale didattico, e nei corsi convittuali del vitto e dell'alloggio.

L'INAPLI per l'istituzione di corsi a carattere industriale svolge la sua attività in via Giarizzole 22 ed è attrezzato con i seguenti reparti: elettricisti impianti a.c., elettromeccanici, montatori riparatori apparecchiature elettroniche.

L'INIASA, unico Ente pubblico preposto alla formazione professionale del settore artigiano, che svolge la sua attività presso il Centro di Trieste in via Ginnastica 49, provvede alla preparazione dei giovani per le seguenti qualifiche: disegnatori meccanici, arredatori di ambienti, modellisti dell'abbigliamento e confezioniste alta moda.

Altri Centri istituiti da Enti o privati esistenti a Trieste sono:

L'ENAIP, con sede in via dell'Istria 57, per corsi che danno origine alle seguenti specializzazioni: radiotecnici, televisionisti, elettrauto, elettricisti, motoristi auto, elettronici.

Il Centro ANCIFAP (Associazione Nazionale Centri IRI Formazione Professionale) per la formazione e l'addestramento professionale con sede in piazzale Valmaura, svolge corsi annuali e biennali gratuiti per i seguenti mestieri: aggiustatori meccanici, operatori alle macchine utensili, carpentieri, saldocarpentieri navali.

L'ENCIP-CIFAP (Centro Italiano Formazione Addestramento Professionale), con sede centrale in via XXX Ottobre 6, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Svolge corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda, operatori meccanografici IBM. Inoltre svolge corsi di libera formazione per addetti macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, stenodattilografe, interpreti nelle lingue inglese e tedesca, operatori-pannellisti, programmatori di calcolatori elettronici, perforatrici, indossatrici, sarte e confezioniste, estetiste, massaggiatrici, mani-pedicure.

All'attività professionale va aggiunta quella scolastica con l'organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso accelerato di preparazione per il conseguimento della licenza di scuola media, primo biennio di ragioneria, primo biennio dell'istituto magistrale, scuola magistrale per maestre d'asilo. Durante l'anno scolastico viene attuato anche un doposcuola per gli alunni che frequentano le scuole elementari e le scuole medie statali, con ripetizioni nelle singole materie. Il Centro dell'ENCIP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione e sviluppando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico.

* * *

In via Rossini 4 svolge la sua attività la Scuola di qualificazione operai edili di Trieste con i seguenti corsi: muratori, carpentieri, ferraioli, gruisti, conduttori di mezzi meccanici per movimenti di terra, capi.

Accanto ai suddetti Istituti svolgono a Trieste la propria attività altre scuole private o qualificate fra le quali ricorderemo:

Il Centro Addestramento Professionale Opera Villaggio del Fanciullo con sede in via Conconello 16, Opicina, che svolge corsi finanziati dal Ministero del Lavoro per meccanici generici, ebanisti falegnami, tipografi compositori a mano.

* * *

L'Istituto Radionautico con sede in piazza San Giovanni 2 che svolge corsi per ufficiali marconisti.

* * *

L'Istituto Enenkel in via C. Battisti 22, che svolge corsi accelerati e di ricupero diurni e serali per la preparazione alla licenza media, all'idoneità a qualsiasi classe delle scuole inferiori e superiori e agli esami di maturità, nonché corsi di dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Corsi meccanografici per programmatori, operatori e perforatrici su macchine IBM. Corsi di estetica moderna per estetiste, visagiste, massaggiatrici e manipedicure.

* * *

Il Collegio Semente Nova in largo Papa Giovanni XXIII 7, con corsi per le scuole, dalle medie all'Università.

* * *

La Scuola Superiore di Servizio Sociale, che svolge una attività ventennale nella nostra città, è l'unica nella regione. I corsi, tenuti da docenti universitari e da specialisti del Servizio Sociale, prevedono la frequenza obbligatoria. Durante i tre anni di corso è obbligatorio lo svolgimento di un tirocinio presso Enti e Istituzioni che collaborano con la Scuola.

La frequenza è subordinata a una prova di ammissione. Sono previste borse di studio per allievi meritevoli e di disagiate condizioni economiche.

* * *

Da alcuni anni poi svolge la propria attività nella nostra città la «Scuola interpreti di Trieste», dalla cui direzione generale di Brescia dipendono anche le sedi di Belluno, Bergamo, Bolzano, Crema, Gorizia, Mantova, Padova, Pordenone, Trento, Rovigo, Udine, Venezia, Verona.

Queste scuole modernamente attrezzate, sono in costante contatto con le varie organizzazioni culturali ed economiche nazionali, internazionali e con le autorità diplomatiche dei Paesi di cui si insegnano le lingue.

Le lezioni vengono impartite da insegnanti e lettori stranieri con il nuovissimo metodo biopedagogico globale essenzialmente pratico. Oltre alle varie materie complementari, si svolgono esercitazioni di dizione fonetica in appositi laboratori linguistici, addestramento alla interpretazione simultanea e consecutiva, proiezioni di film parlati in versione originale, «stages» in Italia e all'estero, accademie, viaggi, servizi di interpretazione. Le iscrizioni alla Scuola Interpreti di Trieste sono aperte dal 3 settembre.

* * *

E infine la Scuola Magistrale per Maestre d'asilo presso l'Istituto Foscolo che, con il prossimo ottobre, inizierà il suo terzo anno di attività in un settore così importante nel campo dell'istruzione. La serietà ed efficienza della scuola è stata quest'anno premiata e convalidata dai risultati più che buoni conseguiti dalle sue alunne agli esami di abilitazione.

Con la consueta serietà lo Istituto Foscolo organizzerà con il prossimo ottobre, anche corsi di recupero, diurni e serali, per il conseguimento del diploma di licenza media.

ALLA TELEVISIONE INGLESE L'ATTO DI ACCUSA DEGLI INTELLETTUALI SOVIETICI

LE AUTORITÀ RUSSE VOGLIONO FERMARE I CERVELLI PERICOLOSI

Una particolareggiata descrizione dei maltrattamenti subiti - Da Mosca l'organo del partito risponde tacciando gli scienziati di distacco dalle masse e di ignoranza della vita reale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 29

Il poeta russo Vladimir Bukovsky ha rivelato, nel corso di un programma televisivo britannico, quale è veramente il trattamento che le autorità sovietiche riservano agli intellettuali dissidenti. Questi vengono dichiarati insani di mente e spediti in ospedali psichiatrici, spesso a stretto contatto con assassini e criminali di ogni specie. La rivelazione di Bukovsky ha sollevato scalpore quando il poeta è passato a descrivere le torture alle quali sono sottoposti i «ribelli», coloro cioè che rifiutano di pensare come il regime comanda o «consiglia».

Vladimir Bukovsky, che ha ventisette anni, è rimasto sei anni nelle prigioni sovietiche e per un certo periodo ha avuto modo di avvicinarsi alla dura realtà degli ospedali psichiatrici. I dissidenti vengono dunque torturati, come se fossero nemici del paese o prigionieri di guerra. Il poeta, che dinanzi ai microfoni della «BBC» parlava in russo, ha raccontato che i «pazzi» sono avvolti in teli bagnati, quando poi il panno si asciuga il prigioniero è stretto nella morsa che si fa sempre più insopportabile. Una vecchia tortura che per la sua «efficacia» viene preferita a quelle forse più tecnicamente avanzate.

Bukovsky è apparso sullo schermo televisivo britannico insieme con altri due intellettuali sovietici, Andrei Amalrik e Pyotr Yakir, ambedue arrestati per aver criticato il regime di Mosca. Il giornalista inglese che dirigeva il dibattito televisivo era William Cole, della «Columbia Broadcasting System», espulso dall'Unione Sovietica all'inizio di quest'anno per «attività incompatibili al compito di un corrispondente all'estero».

Quanti sono veramente i «pazzi» nell'Unione Sovietica? Bukovsky dice migliaia, e la indeterminatezza sottintende una realtà che potrebbe essere ancora più drammatica di quella immaginata o descritta. Ci sono tre principali punizioni per i dissidenti, racconta Bukovsky, accanto naturalmente ad altre che vengono applicate a seconda del capriccio delle autorità ospedaliere o carcerarie. La prima consiste nella somministrazione di sulfazina, una sostanza che eleva la temperatura corporale fino ed oltre i quaranta gradi centigradi. La sulfazina è in realtà un farmaco che gli psichiatri usano nel trattamento dei pazienti, ma in questo caso è facile capire che i medici spacciano per terapia quella che è soltanto una tortura.

La seconda punizione consiste sempre nella somministrazione di una sostanza chimica, la aminozina, che fa cadere il soggetto in un sonno profondissimo che può durare giorni e giorni. La terza, infine, è quella cui abbiamo accennato sopra, ossia la camicia di forza restringentesi per l'asciugarsi del telo con il quale il paziente viene avvolto. In questo caso il prigioniero può anche svenire perché la morsa è così stretta che gli impedisce di respirare.

Le sequenze di questa intervista, ripresentata appunto a Londra dal commentatore televisivo David Dimbleby, hanno suscitato scalpore soprattutto per il fatto che il programma è andato in onda per le insistenze degli stessi intervistati, attualmente nell'Unione Sovietica, consci delle possibili conseguenze di questa loro audacia. Questi tre intellettuali hanno voluto che William Cole facesse sapere al mondo una realtà che si vorrebbe scomparsa, invece più che mai viva, come se il rischio che si sono assunti fosse l'ultima possibilità di manifestare il proprio pensiero. I «pazzi» infatti subiscono un processo di graduale spersonalizzazione, come se le autorità intendessero fermare i cervelli giudicati pericolosi perché critici, ossia attivi.

Una pronta risposta alle accuse di Bukovski è giunta da Mosca. Il giornale «Sovietskaiya Russia» organo del C.C. del PCUS, scrive che gli scienziati sovietici, privi di contatto con le masse, tendono a sopravvalutare il loro ruolo nella società e ad ignorare le direttive del partito. L'articolo, firmato dal primo segretario del partito della città di Akademgorork, è una delle critiche più forti pubblicate finora nella stampa sovietica verso gli scienziati che lavorano nella città siberiana.

Secondo il giornale l'inadattabilità degli scienziati sovietici ai problemi del paese e alle questioni ideologiche si spiega con la giovane età degli scienziati — l'età media in Akademgork è di 32 anni — con una cattiva conoscenza della vita reale del paese (gli scienziati non hanno mai lasciato l'ambiente dell'insegnamento) e infine con l'isolamento geografico: A Kademgorok si trova ad oltre 40 chilometri da qualsiasi altro centro importante e costituisce un'entità a parte.

Il giornale scrive che l'elite «scientifica vive in un "microclima specifico"» che la porta a considerare che la rivoluzione scientifica e tecnica è il solo risultato dell'attività di una strettissima minoranza, «l'elite intellettuale». Tra gli elementi che contribuiscono alla spoliticizzazione degli scien- sovietico il giornale cita i loro contatti con l'estero.

D'altro canto, il giornale vede un altro elemento di spoliticizzazione nei Club organizzati dai giovani ricercatori senza il controllo del partito. Secondo il giornale, questi circoli non hanno «un obiettivo preciso» e sono diretti da «persone che non hanno una posizione ideologica sicura». Per far fronte a questa situazione, la direzione del partito ha organizzato seminari per ricordare agli intellettuali il loro dovere nella società socialista e gite e visite a stabilimenti e a «kolkhos» per stabilire un contatto tra le masse e l'elite scientifica.

Tuttavia, prosegue il giornale, la partecipazione a questi seminari è piuttosto ridotta: da 120 a 150 persone al massimo. Inoltre, gli scienziati hanno spesso trasformato i seminari in discussioni centrate sui loro problemi specifici.

Tuttavia, in ultima analisi il giornale ritiene che il problema non sia troppo allarmante e in appoggio a questa opinione cita la «ferma risposta» data da intellettuali sovietici a «propagandisti» americani in occasione di una esposizione sull'insegnamento negli Stati Uniti.

U. P. I.

IL CHIRURGO SCOMPARSO

SMENTITI DAL FRATELLO i contatti con i rapitori

Reggio Calabria, 29

Nessun elemento nuovo è affiorato nelle ricerche del prof. Renato Caminiti, il chirurgo scomparso in misteriose circostanze l'altra sera mentre verso le due stava tornando a casa alla periferia di Villa San Giovanni.

Le indagini condotte dalla polizia e dai carabinieri non hanno ancora accertato in quali circostanze sia scomparso il prof. Caminiti. Anche se l'ipotesi del sequestro trova maggior fondamento, gli investigatori non sono ancora riusciti a trovare indizi sufficienti per mettersi sulla «pista» degli eventuali rapitori. Il fratello del prof. Caminiti, avvocato Antonino, ex sindaco di Villa San Giovanni, ha smentito stamani categoricamente di aver ricevuto richieste di danaro per la liberazione del congiunto.

«Si fanno tante illazioni in giro — ha detto — sui giornali è stato scritto che la famiglia è entrata in contatto con i rapitori per pattuire il rilascio di mio fratello. Tutto ciò — ha continuato — non risponde a verità. La realtà è che Renato è sparito e nessuno di noi sa dove possa trovarsi».

Le indagini, intanto, continuano senza soste, sotto la direzione del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Tuccio. Vaste battute con cani - poliziotto sono in corso sull'Aspromonte ed in tutta la provincia di Reggio Calabria. Fonogrammi sono stati inviati anche a tutte le questure ed ai comandi dei carabinieri. La polizia ha continuato ad interrogare noti esponenti della malavita locale, ma gli interrogatori, finora, hanno dato esito negativo.

Secondo alcune voci, peraltro non controllate né confermate dagli investigatori, il professionista la notte stessa della sua scomparsa sarebbe stato visto con alcune persone a bordo di un motoscafo allontanarsi da una spiaggia di Villa San Giovanni.

È morto Theo Sarapo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Una foto di Sarapo all'epoca delle nozze con la Piaf

FECE SCALPORE il suo matrimonio con Edith Piaf

Limoges, 29

Theo Sarapo, il giovane cantante che otto anni fa aveva messo a rumore il mondo dello spettacolo e l'ambiente delle cronache sposando Edith Piaf di molti anni più anziana, ha incontrato tragica fine in un incidente di traffico; l'auto sulla quale viaggiava è finita fuori strada e ha cozzato contro un albero, e Sarapo è spirato iersera all'ospedale di Limoges.

La notizia della morte di Sarapo si è sparsa fulminea e ha suscitato profonda emozione negli ambienti della musica leggera francese. Theo era sparito per due anni dalla scena parigina, e solo lo anno scorso aveva fatto la sua «rentrée» con un concerto nella prestigiosa sala dello «Olympia». Adesso aveva grandi progetti. Il fatale incidente lo ha stroncato sette anni dopo la morte della grande Edith.

Sull'automobile viaggiavano altre quattro persone. Anche esse sono state trovate ferite nella vettura sconquassata dal tremendo urto contro la pianta; le hanno portate in ospedale con Sarapo. I medici hanno subito constatato che il cantante era il più grave dei cinque, le sue condizioni apparivano disperate. Poco dopo il ricovero il giovane cessava di vivere.

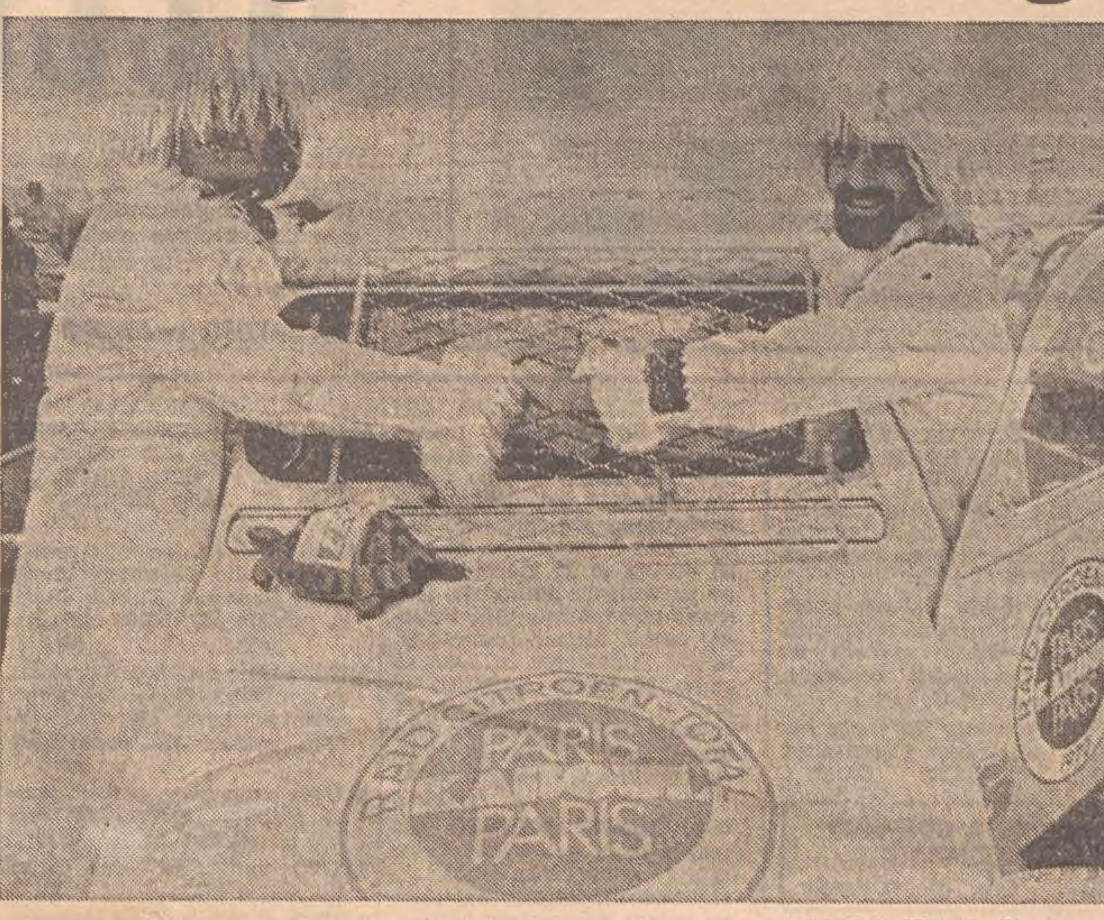
«Sono sempre di buon umore» aveva detto recentemente Theo chiudendo un'intervista. «E' straordinario quanto sia contagioso il buonumore». All'intervistatore non aveva nascosto la sua soddisfazione per l'andamento della carriera, aveva appena debuttato come attore in una nuova versione delle «Due Orfanelle», il celebre dramma di fine Ottocento.

Si chiamava in realtà Theo Lamboukas, era nato a Parigi nel gennaio del 1936, dunque quasi ventuno anni dopo la Piaf, che era del 1915. I genitori di Theo erano greci. Fin da ragazzo egli sognava di fare il cantante; ebbe in Edith apprezzamento e aiuto, fu lei a trovargli il nome d'arte. Nella primavera del 1962 Theo faceva la sua prima tournée, il 9 ottobre dello stesso anno lui e la Piaf si sposavano, e ci furono grossi titoli sui giornali francesi e del mondo intero.

Edith Piaf morì nell'ottobre del 1963, il giorno dopo l'anniversario del matrimonio, fra le braccia di Theo. Con la fine della grande vedette della canzone francese si presentarono al giovane enormi problemi. Egli soleva dire che «era dovuto ripartire da zero».

L'anno scorso il ritorno all'«Olympia». Theo Sarapo aveva grandi progetti per il cinema e la televisione. Ora tutto è finito.

Parigi-Kabul-Parigi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — I fratelli Alain e Christian Orcel, equipaggio partecipante al raid Parigi-Kabul-Parigi, si congratulano vicendevolmente per essere giunti primi nella città capitale dell'Afganistan

IN FAMIGLIA LA PRIMA GIORNATA DI LIBERTA'

Walter per lavoro può andare all'estero

Fra i programmi dell'attore un film in Australia La Procura sta approntando il documento di appello

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Per Walter Chiari è trascorsa la prima giornata di libertà. L'attore, liberato ieri pomeriggio dopo novantotto giorni di detenzione, se n'è rimasto in casa insieme alla moglie, al figlio Simone e ai numerosi parenti, che in questa circostanza si sono calorosamente stretti attorno a lui per manifestargli il loro affetto e la loro simpatia. Una giornata tranquilla, come per chi torni da un lungo viaggio e non abbia altro desiderio che respirare, per qualche giorno, la calda atmosfera della propria famiglia. Per il lavoro, per riprendere i contatti con la vita di sempre, c'è ancora tempo.

Walter Chiari non ha dovuto neanche recarsi in questura per le formalità burocratiche: i rilievi e tutto il resto sono stati eseguiti ieri a «Regina Coeli», prima che il comico uscisse dal carcere. Nella stessa mattinata di ieri due agenti di P.S. si erano recati dalla moglie, Alida Chelli, per prendere in consegna il passaporto di Walter. Come condizione alla libertà, infatti, oltre alla cauzione già pagata di tre milioni, l'attore non potrà lasciare il territorio nazionale. «In realtà — ci ha detto stamane Chiari che abbiamo raggiunto per telefono — il passaporto potrò riaverlo. Mi sono già informato. Basterà presentare una domanda ben motivata per ottenere il permesso di lasciare, almeno temporaneamente, l'Italia».

Walter Chiari, infatti, tra i programmi futuri, ha un film da girare in Australia. L'impegno era già stato preso prima che intervenisse il suo arresto, tre mesi fa. Né la magistratura né le autorità di P.S. — a quanto si è appreso — avranno difficoltà a concedere all'attore la possibilità di sottrarsi all'obbligo che gli è stato fatto di restare nel territorio nazionale. Naturalmente per un periodo di tempo ben stabilito e per motivi validi, quale può essere appunto la necessità di spostarsi per questioni inerenti alla propria professione.

La Procura della Repubblica, intanto, sta lavorando alla motivazione dell'impugnazione del provvedimento di scarcerazione per mancanza d'indizi nell'accusa di traffico di droga. La procedura concede al magistrato un massimo di venti giorni di tempo per mettere in iscritto quali sono i motivi che hanno indotto l'ufficio del P.M. ad appellare la decisione del giudice istruttore di scarcerare lo attore, per mancanza di indizi, in ordine ai reati più gravi che gli erano stati contestati.

Sul ricorso della Procura dovrà pronunciarsi la sezione istruttoria della Corte di Appello. Prima, però, dovrà aversi il parere della Procura generale, alla quale spetterà il compito di dire se concorda o meno con il ricorso presentato dalla Procura. Dal canto suo, la Procura generale ha anche la facoltà di rinunciare all'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica.

La battaglia, dunque, è ancora in atto: ci vorrà ancora del tempo prima di conoscere i risultati. L'importante per l'attore è comunque l'aver riconquistato la libertà e l'aver ottenuto dal giudice istruttore il riconoscimento della sua estraneità alle infamanti accuse di traffico di droga che gli erano state mosse.

R. P.

POLEMICA INTERVISTA A UNA DELLE GIOVANI «FUGGITE» DA UN CONVENTO ITALIANO

«Lavoravo come una schiava» conferma una novizia indiana

Alle sue proteste le sarebbe stato risposto che per lei erano state pagate seimila rupie Ma altre due suore rimpatriate affermano che le ragazze del Kerala sono «felici» in Europa

Nuova Delhi, 29

Anna Thomas Elakattu, una delle quattro ragazze la cui «fuga», all'inizio di questo mese, da un convento italiano ha dato il via alla vicenda delle suore indiane, ha confermato al giornale «Statesman» di Nuova Delhi che era costretta «a lavorare come una schiava dal mattino alla sera, a lavare i pavimenti e i pazienti in un ospedale psichiatrico, presso Roma».

Anna ha affermato che era stata inviata al convento delle «Suore della Divina Provvidenza», a Guidonia, nell'ottobre dell'anno scorso, da padre Ciriaco Puthenpura, dopo 22 giorni di «formazione» trascorsi nell'istituto secolare di Nirmala Bhavan, a Cheruvandurin. Anna, che ha cinque fratelli e sorelle, vive con i suoi genitori in un villaggio presso Ernakulam, nello stato indiano del Kerala: secondo Anna, padre Puthenpura le aveva promesso che, una volta in Italia, avrebbe ricevuto un'educazione superiore e avrebbe studiato medicina, «non soltanto per diventare infermiera ma anche medico». Tuttavia — ha aggiunto la giovane — durante i nove mesi del suo soggiorno «non vi furono lezioni, ma soltanto questa schiavitù, che consisteva nel lavare i pavimenti e i pazienti tutto il giorno, in questo ospedale per malattie mentali». Anna ha anche affermato che, nei 22 giorni della sua sosta nello istituto di padre Puthenpura, prima della partenza per Roma, le fu insegnata soltanto qualche parole d'italiano.

Alle sue proteste presso le autorità del convento le fu risposto — ha proseguito Anna — che per lei erano state pagate circa seimila rupie, e che avrebbe fatto meglio a non protestare. «E' così che ho appreso quanto denaro era stato pagato per ciascuna di noi» ha aggiunto la giovane. Quanto ai suoi genitori, essi non avrebbero ricevuto che «150 rupie, in due versamenti», per acquistare dei «sari» alla loro figlia che partiva. Anna ha dichiarato, infine, che il biglietto di ritorno in India le fu pagato dal convento, in seguito alle sue minacce di rivolgersi all'ambasciata dell'India a Roma.

Il giornale «Statesman» pubblica anche un'intervista con due suore indiane, recentemente tornate in patria dopo essere state in conventi europei per completare la loro formazione religiosa: esse hanno affermato che le ragazze indiane sono felici di trovarsi in conventi europei. Suor Candida, di 28 anni, del convento del Carmelo, ha detto: «Ho incontrato suore del Kerala in ogni convento che ho visitato in Europa e, senza eccezioni, mi sono sembrate molto felici». Le due suore, che ora sono nel convento del Carmelo di Nuova Delhi, hanno detto che tutte le novizie si aspettavano di dover svolgere qualche lavoro servile, come il lavare. Suor Valeria ha detto, da parte sua: «Noi non lo consideriamo come lavoro servile, perché esso rientra nella vita di sacrificio che abbiamo scelto».

Dalla Spagna si è intanto appreso che mons. Victor San Miguel — un sacerdote carmelitano che ha passato 37 anni nel Kerala e che attualmente è amministratore apostolico della diocesi del Kuwait — ha dichiarato, in un'intervista a un giornale di Bilbao, che sulle 1500 religiose indiane che sono emigrate in Europa e altrove negli ultimi anni vi sono stati «soltanto dieci o dodici casi pietosi»; questi ultimi — a suo dire — avrebbero riguardato principalmente alcune giovani laiche e non delle religiose.

Mons. San Miguel ha ammesso che alcuni sacerdoti hanno svolto un ruolo di intermediari tra le emigranti e i centri che le ricevevano, e hanno ricevuto somme di denaro, ma ha affermato che questo è tutt'altro che un fatto generale; egli ha anche riconosciuto che qualche giovane dall'incerta vocazione è emigrata in Europa per mezzo della Chiesa, e ha quindi abbandonato la vita religiosa per guadagnarsi la vita e migliorare la situazione della sua famiglia, ma ha aggiunto: «Tutto ciò rientra nella normalità e, in ogni caso, si tratta di casi molto rari».

Il tentato delitto per posta

MANDATO DI CATTURA per il marito della donna

Bolzano, 29

Il giudice istruttore presso il tribunale di Bolzano, dott. Mario Martin, ha emesso, questa sera, mandato di cattura nei confronti di Alois Gamper di 28 anni, il contadino di Laces, ritenuto colpevole del tentato venificio ai danni della moglie, Dorothea Schelling. L'accusa è quella di tentato omicidio plurimo.

Il magistrato è giunto a questa conclusione dopo aver vagliato attentamente il rapporto informativo della squadra mobile e dopo aver proceduto ad un confronto fra il Gamper ed un impiegato postale addetto alla ricezione dei pacchi il quale ha riconosciuto nell'imputato l'uomo che l'undici agosto scorso si era presentato agli sportelli della posta centrale di Bolzano ed aveva spedito allo indirizzo della moglie Dorothea Schelling un pacco, che secondo quanto è poi risultato conteneva una bottiglietta di sciroppo nella quale era stata immessa una dose di potente veleno, l'«E-605».

Un'altra prova raccolta dalla polizia nel corso delle indagini è costituita dal riconoscimento della calligrafia di Alois Gamper sul pacco.

DAGLI S.U. UN MONITO CHE NON MANCHERA' DI EFFICACIA

La droga può provocare caduta di capelli e acne

Un celebre dermatologo di New York lo afferma in una pubblicazione Più di cento i casi - Si migliora soltanto smettendo l'uso dei narcotici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

Un celebre dermatologo americano ha lanciato ai giovani consumatori di stupefacenti un monito che, si osserva nell'ambiente, avrà forse più effetto di ogni appello delle autorità e dei genitori angosciati; dice che la droga può avere effetti disastrosi per i capelli e per la epidermide.

L'affermazione dello specialista, il dottor Irwin I. Lubowe di New York, è contenuta in un capitolo del nuovo libro «Guida dei "teen-ager" per la pelle e capelli sani». Il medico dice in sostanza che la droga può minacciare la capigliatura e dare un pessimo aspetto alla epidermide. E aggiunge di avere constatato che una ragazza colpita dall'acne o un ragazzo i cui capelli cadono come foglie d'autunno trovano difficile sostenere che gli stupefacenti e gli allucinogeni fanno bene.

Rivolgendosi direttamente ai giovani il dottor Lubowe scrive: «A dispetto di quel che forse vi è stato detto le droghe, marijuana compresa, hanno effetti farmacologici ben definiti sui sistemi interni dell'organismo, e così pure sulla pelle e sulla capigliatura. Nella nostra pratica abbiamo riscontrato più di cento casi di caduta di capelli sia nei ragazzi sia nelle ragazze. L'uso della droga è anche causa di acne, in specie fra le ragazze. Quale il motivo? Le nostre ricerche suggeriscono la tesi che la droga influisca sulle funzioni delle glandole sebacee e sulla fisiologia della struttura del capello».

Continua Lubowe: «Recentemente una ragazza ha visitato il nostro studio, era in preda a frenesia perché le cadevano i capelli e aveva una gran quantità di forfora. Era un disastro nell'aspetto e nell'abbigliamento, aveva interrotto gli studi universitari, viveva in comunità con altre persone in un appartamento dell'East Village di New York. Fu interrogata minuziosamente, e constatammo che usava la marijuana e altre due sostanze; un terzetto letale. Implorava che la salvassimo. Le dicemmo di smettere immediatamente l'uso di ogni droga, le demmo istruzioni per l'igiene del cuoio capelluto, le prescrivemmo una lozione biologica al riguardo, uno shampoo contro la seborrea, vitamine da prendersi per bocca. Dopo otto settimane la capigliatura della ragazza era tornata normale».

Nella sua «Guida per gli adolescenti» il dottor Lubowe dice anche che «un altro caso interessante è quello derivato dall'uso costante della marijuana. Il paziente, un attore cinematografico sui vent'anni o poco più, aveva sofferto di una grave caduta di capelli e di molta forfora; il fenomeno durava da due anni quando venne da noi. Aveva la faccia coperta di macchie e foruncoli, guance e dorso erano cosparsi di cisti in grande abbondanza. Ovviamente in quel momento non era protagonista di alcun film o spettacolo». L'attore non parlò della sua abitudine di prendere marijuana; lo fece solo quando, visto che non si otteneva alcun risultato con le cure normali, gli specialisti lo interrogarono sulle sue abitudini di vita con particolari minuziosità e insistenza. Una volta sospeso l'uso della canapa indiana le condizioni del giovane migliorarono.

U. P. I.

L'ALLEVATORE RAPITO

ASSENTE DA 40 GIORNI Antonio Manca

Nuoro, 29

Quaranta giorni sono ormai trascorsi dal 20 luglio, giorno in cui venne sequestrato l'allevatore ventiduenne Antioco Manca. Il fatto avvenne in località «Funtana Frida» nell'azienda agricola dei Manca a nove chilometri dall'abitato di Sorgono (Nuoro).

Nessun fatto nuovo si è verificato da allora. I possibili contatti tra gli emissari della famiglia Manca ed i malviventi per stabilire l'entità del riscatto non hanno avuto esito.

CONDANNATO L'EDITORE DI UN GIORNALE DI LOS ANGELES

Rese noti i componenti della squadra narcotici

Molti agenti sono stati costretti a cambiar casa e numero telefonico

Los Angeles, 29

L'editore del giornale clandestino di Los Angeles «Free Press» è stato condannato a una multa di mille dollari (circa 620 mila lire) e a tre anni di libertà condizionata per aver pubblicato un elenco rubato degli agenti della squadra narcotici. L'elenco, con gli indirizzi e i numeri di telefono degli agenti, è stato pubblicato sulla prima pagina del giornale tempo fa sotto il titolo: «Sapete che il vostro vicino è un agente della squadra narcotici?».

Alcuni mesi fa, Jerry Renick, di 24 anni, ex dipendente dell'ufficio del Procuratore generale della California, era stato riconosciuto colpevole di aver rubato l'elenco e condannato a pagare 500 dollari di multa.

L'editore, Arthur Kunkin, di 42 anni, ha dichiarato ai giornalisti che il verdetto di colpevolezza emanato nei suoi confronti per aver ricevuto una cosa rubata, crea un precedente pericoloso che dà al Governo il diritto di dichiarare proprietà privata qualunque cosa che non vuole sia conosciuta.

Anche Gerald Applebaum, di 25 anni, ex «reporter» del «Free Press», che ora lavora per un giornale clandestino a Berkeley, in California, è stato condannato a pagare un'ammenda di 500 dollari e a tre anni di libertà condizionata.

Molti degli agenti della squadra narcotici hanno intentato causa al giornale per aver violato la loro «privacy», chiedendo un risarcimento danni che ammonta complessivamente a milioni di dollari. Molti hanno affermato di essere stati costretti a cambiar casa e a mutare i loro numeri telefonici nonché di essere stati fatti oggetto di molestie e di minacce.

UNA BOMBA NEL DUOMO Falso allarme a Milano

Milano, 29

Verso le dieci di stamane uno sconosciuto ha telefonato alla segreteria di redazione di un quotidiano milanese dicendo che nel Duomo era stata nascosta una bomba. «Questo è solo l'inizio» ha poi aggiunto lo sconosciuto prima di riappendere il microtelefono. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti della «Volante» e della squadra politica della questura che hanno ispezionato la chiesa senza però trovare alcuna traccia di ordigni esplosivi.

STUPEFACENTI, FURTI E MALATTIE AL FESTIVAL «POP»

A WIGHT SI CERCA «MR. ACID» GROSSISTA DI HASCISC E LSD

Il losco individuo, secondo la polizia, sta accumulando grossi guadagni Costante flusso di pazienti negli ospedali da campo - Stasera si chiude

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Freshwater, 29

Cominciano a saltar fuori le magagne al festival di Freshwater: quello che dovrebbe essere negli intenti degli organizzatori una sorta di corale rito celebrativo dei fasti della musica «pop» sta scoprendo, come del resto molti paventavano e prevedevano, risvolti ben poco artistici: un largo commercio di droga, una intensa attività dei ladri e un preoccupante numero di malattie veneree. E' chiaro insomma che, fra i 150 mila hippies venuti sull'isola di Wight, una discreta parte hanno fatto il viaggio con fini che nulla hanno a che vedere con l'attrattiva ed il piacere di ascoltare musica.

Finora, secondo quanto ha reso noto la polizia, sono stati fermati 96 individui di ambo i sessi per reati connessi allo spaccio di droghe. Ma la figura più importante dell'illecito e pericoloso traffico deve ancora cadere nelle mani delle autorità. Si tratta di un individuo, chiamato «Mr. Acid», che pare stia accumulando grossi guadagni vendendo LSD, hascisc ed ogni altro genere di sostanza stupefacente. Come si sa, tra gli hippies, «acid» è la parola con cui si designa la droga e in particolare l'allucinogeno. Un ufficiale ha dichiarato che la polizia è riuscita ad identificare il losco figuro e aspetta soltanto di sorprenderlo con le mani nel sacco, vale a dire nell'atto di vendere la droga.

Quanto all'altra «piaga» del festival, i ladri, la polizia ha ritenuto di dover creare una squadra speciale di otto uomini per far fronte ad una vera e propria ondata di furti abbattutasi negli ultimi due giorni sulla manifestazione. A giudizio della polizia, ci si trova di fronte a una vera e propria organizzazione di professionisti specializzati nel rubare sacchi a pelo, indumenti e proprietà personali degli hippies. Molti sono stati derubati anche dei biglietti per il viaggio di ritorno, e ciò preoccupa non poco le autorità nella prospettiva di quanto potrà accadere lunedì alla fine del festival.

La «Brigata St. John», alcune organizzazioni religiose e gli stessi organizzatori del festival hanno fatto fronte comune per aiutare in ogni possibile modo i giovani rimasti con le tasche al verde e senza la possibilità di comprarsi da mangiare. Terza «piaga»: le malattie veneree. Il dott. Frank Kennedy, capo del servizio sanitario al festival, ha inserito nel quadro già inquietante della manifestazione la prospettiva di grosse difficoltà originate da una delle pratiche tipiche degli hippie: il libero amore. «Abbiamo avuto una proporzione molto alta di casi — ha detto Kennedy — e a seguito di questo festival, la incidenza della gonorrea nella isola potrebbe aumentare in misura enorme».

«Questo — ha aggiunto il sanitario — è il risultato del libero amore e non vi è nulla che possiamo fare per risolvere il problema. Se chiedessimo alla gente di non fare all'amore, solleveremmo sicuramente un coro di risa». Kennedy ha sottolineato che un costante flusso di pazienti ha impegnato, per tutta la notte e nella mattinata di oggi, lui ed il modesto personale alle sue dipendenze.

In definitiva, stamane il grande accampamento aveva l'aspetto di un vero e proprio campo profughi, con una lunga coda di «fans» in attesa davanti allo ospedale del festival e moltissimi altri alle prese con disturbi di vario genere dovuti alle notti trascorse all'addiaccio, sotto tende sistemate alla meglio, con l'improvvisazione tipica di chi affronta l'esperienza dei camping per la prima volta. Per di più scarseggiano i viveri.

Ultima nota «nera»: le preoccupazioni finanziarie degli organizzatori che, dopo aver promesso ai nomi più grossi inclusi nel programma, come Tiny Tim e Joan Baez, una cifra garantita, si trovano a quanto pare a corto di fondi non avendo incassato ciò che speravano. Fatto è che sono numerosissimi a Freshwater i «portoghesi» entrati nell'area riservata al festival, rifiutando di pagare le tre sterline del biglietto di ingresso. Domani sera, la «sagra pop» chiuderà i battenti. La polizia non si aspetta affatto di tirare di colpo un respiro di sollievo. Gli hippie sono tanti, infatti, e ci vorranno parecchi giorni, probabilmente, prima che l'ultimo di essi lasci l'isola.

A. P.

Chi va al caffè si espone... all'inquinamento

New York, 29

Per chiunque ama sostare, in estate, nei caffè all'aperto tanto comuni in molte città del mondo, da New York giunge oggi una brutta notizia: una speciale sezione del municipio della città americana sottolinea, infatti, che è questo un modo per esporsi più gravemente che mai all'inquinamento atmosferico.

Il livello che l'ossido di carbonio raggiunge nell'aria delle strade centrali di una città moderna è infatti tale da provocare gravi disturbi a chi soffre di cuore o di malattie dell'apparato respiratorio. In particolare, il municipio di New York ha diffuso un comunicato nel quale si raccomanda, soprattutto a chi sa di aver cuore o polmoni delicati, brevissime soste nei caffè all'aperto.

Ai bar, si chiede d'altro canto di non eliminare le tende verticali, che erano tanto di moda in passato, poiché esse fungono da barriera, sia pure relativa, tra l'aria inquinata della strada e quella respirata dai lenti e rilassati «sorseggiatori di caffè».

UN ARRESTO A TORINO per tentato ricatto

Torino, 29

Un giovane geometra è stato arrestato mentre tentava di ricattare un impresario edile del quale era stato fino a qualche tempo fa dipendente. Il giovane si chiama Gianni Ravera, ha 24 anni e fino a due mesi fa lavorava nell'impresa di cui è titolare il geom. Angelo Campiglia, un noto costruttore edile torinese.

Il Campiglia si è recato sul posto, seguendo scrupolosamente le istruzioni ricevute; tutt'intorno, però, erano nascosti gli agenti della «Mobile», cui l'impresario aveva denunciato l'accaduto. Il geom. Ravera è stato bloccato nel momento in cui stava impadronendosi del plico contenente il denaro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole: la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

INDIPENDENTE mediaetà capace cucinare tuttofare offresi stabile presso 1-2 persone. Cassetta 50823 A, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata assoluta fiducia mezza età offresi, tel. 812162. 28550 A

SIGNORA offresi per assistere ammalato, tel. 820013. 28748 A

TUTTOFARE offresi. Telefonare (070) 41258, Sensan, via Cimarosa 94, Cagliari. 50659 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CAMERIERA stabile cercasi per piccola famiglia con altro personale. Telefonare n. 95646. 50118 B

A. CERCASI referenziata capace cucinare per 2 signore con prestaservizi; via Torino 34, ex Cavana. 49930 B

CERCASI prestaservizi tutti i giorni ore mattino, tel. 750501.

CERCASI domestica stabile giovane. Telefonare 761131. 50535 B

CERCASI brava prestaservizi referenziata dalle 8 alle 10. Schreiber, via Murat 2. 75462 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 12.30 per tre persone. Presentarsi con referenze lunedì mattina. Sumberaz, Beccaria 8 II piano sinistra. 28714 B

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CEFQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

CIVILE offresi presso distinta famiglia pomeriggi alterni. Cassetta 28744 B, SPI.

CONIUGI soli cercano prestaservizi capace 3 mattine settimana, tel. 411932 dalle 9 alle 10. 75414 B

CONIUGI anziani cercano giovane stabile referenziata. Telefonare 24535 domenica 8-12, lunedì 8-18. 49986 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata 5 giornate e mezza settimanali sappia cucinare; tel. lunedì 13-15 al 723302. 49972 B

CONIUGI soli paraggi C. Alberto, elettrodomestici synteko, cercano tuttofare mattinate, telef. 34190. 28546 B

COPPIA referenziatissima, cuoca e cameriere provetti, esperti servizio in famiglie signorili, cercansi. Retribuzione complessiva 220 mila mensili. Telefonare al n. 30628 di Venezia. 3989 B

DOMESTICA ore combinarsi cercasi. Tel. 68411 lunedì. 75446 B

DOMESTICA giovane referenziata 8-18 cercasi, telefonare entro ore 12 al 761161. 75426 B

DOMESTICA stabile tuttofare trattamento familiare cercasi tel. 747487. 49970 B

DUE persone cercano prestaservizi 3 ore mattina, paraggi S. Vito tel. 731958. 49924 B

FAMIGLIA con altre persone di servizio cerca domestica stabile. Telefonare 38896. 75306 B

FAMIGLIA signorile cerca domestica stabile per Milano con aiuto giornaliero ottimo trattamento. Offerte Cassetta 50541 B SPI.

PRESTASERVIZI cercasi largo Barriera. Telefonare 723202 lunedì ore 15-19. 50114 B

PRESTASERVIZI referenziata servizio mattino trisettimanale cerca piccola famiglia, telefonare 750610. 28626 B

PRESTASERVIZI referenziata 4 5 ore cercasi zona S. Vito, telef. 763427. 28562 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-16 cercasi tel. 38711. 28576 B

PRESTASERVIZI tuttofare 8-12 cercasi. Zambon, Geppa 2, I. 28692 B

STABILE con dormire cerca famiglia 2 bambini ottimo trattamento, tel. 413163. 28638 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ASSISTENTE edile capace cementi armati lavori stradali serio volonteroso, molti anni di esperienza, offresi. Cassetta 50090 C SPI.

ASSISTENZA malati anziani offre signora media età, telefonare 766267. 49968 C

BABY sitter messima serietà offresi ore serali. Cassetta n. 50525 C, SPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi, telefonare 763166. 49806 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore 20 al n. 813780. 50701 C

GEOMETRA assolti obblighi leva offresi lavoro adeguato prestazioni anche ad ore. Telefonare dalle 12 alle 14, 410006. 50825 C

GEOMETRA 43enne ricca esperienza cerca risistemazione presso seria ditta triestina. Scrivere Armando: Caraglio (Cuneo), via Marconi 17/A. 50711 C

IMPIEGATA referenziata pratica libri paghe previdenze offresi. Tel. 39902. 50116 C

OFFRESI cameriera ai piani. Telefonare 96793. 50034 C

PULITRICE mezza età referenziata assoluta fiducia cerca lavoro, tel. 812162. 28550 C

SIGNORA intelligente sana offresi posto fiducia o governo casa presso persona sola. Cassetta 28604 C, SPI.

SIGNORA sarta patente guida disponibile mattina occuperebbesi laboratorio negozio per prova riparazioni consegne. Cassetta 49838 C, SPI.

30ENNE piacente per aiuto bar caffè ecc. mezza giornata offresi, tel. 810569. 50046 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

A. INSTALLATORE impianti riparazioni scaldabagni, rubinetterie, elettricità, piastrelle. Telefonare 723739. 50104 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 50637 CC

ANTILOPE pelle liscia, borsette, gambaletti, pulisce, ricolora in tinte moda con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia n. 13. 50599 CC

DATTILOGRAFA offresi per lavori copiatura a domicilio, telefonare 811014. 28610 CC

FRITTOLI PARCHETTI raschiatura verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA-BLOND CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni via S. Zenone 6, tel. 750895. 49976 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Tel. 764482. 50040 CC

MURATORE offresi lavori restauri tel. 821298. 49776 CC

PELLICCIAIA assume riparazioni pellicce lavoro accurato, telef. 812655. 28630 CC

PITTORE decoratore tappezziere in carta lavabile e semilavabile appartamenti e stanze. Telefonare 747962 dopo le ore 20. 6283 CC

PITTORE tappezziere camere cucine coloriture olio, telefonare 69344. 49946 CC

PITTORI veramente capaci ottime retribuzioni cercansi subito. Tel. 763166. 49806 CC

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili, Via Carducci 32, IV p., tel. 741605. 28690 CC

SARTA capacissima qualsiasi confezione per signóra offresi. Telefonare 410481. 28698 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 28556 CC

SGOMBERO cantine abitazioni piccoli traslochi. Tel. 725597 festivi 10-14, feriali 18 in poi. 28788 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio tel. 417131. 49886 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. APPRENDISTE cercansi laboratorio maglieria via Matteotti 36/A. Salario 9000 settimanali. 50088 D

A.A.A.A. SONO aperte presso agenzia generale INA Trieste iscrizioni corso teorico pratico istruzione ed avviamento professione assicuratore. Inizio corso 5 settembre. Al corso durata di 40 giorni possono partecipare ambosessi presenza cultura moralità termine corso idonei immediatamente inquadrate in base vigente contratto collettivo di lavoro. Per informazioni rivolgersi agenzia generale INA lunedì dalle 10 alle 12, 16-18, via Carducci 2, I piano Trieste. 75416 D

A.A.A. ABBIGLIAMENTO primaria ditta cerca commessa e aiuto conoscenza croato desiderosa migliorare. Telefonare lunedì pomeriggio 30109. 5000 D

A.A.A. CERCASI banconiere pratico, tel. 95342. 50054 D

A.A.A. CERCASI cassiera giovane bella presenza pratica referenziata. Presentarsi Bar Eugen via Carducci 32. 50054 D

A.A.A. CERCASI pasticciere veramente capace. Presentarsi via Carducci 32. 50054 D

A.A.A. PRIMARIA casa editrice offre possibilità brillanti condizioni economiche e carriera a volonterosi collaboratori e collaboratrici per zone Trieste e Gorizia. Inizio speciale e rapido corso addestramento 1 settembre. Presentarsi lunedì via Diaz 15 I p, Trieste, ore 9-12,30 e 15.30-19. 50709 D

A.A. APERTURA nuova filiale Trieste ditta internazionale richiede personale femminile età 20-40. Rivolgersi lunedì ore 9-13 16-19 via F. Severo 65. 28580 D

A.A. APPRENDISTA radiotecnico volonteroso capace cercasi tel. 16-19 tel. 767777. 75438 D

A.A. AUTISTI servizio pubblico cercansi. Società Aurora, D'Annunzio 73. 28917 D

A.A. PARRUCCHIERA e apprendista cercansi. Salone bellezza Susy, Tor Bandena 1. 75448 D

A.A. PELLICCIAIE montatrici, macchiniste sarte apprendiste cerchiamo, massimo stipendio, lavoro continuativo. Pellicceria Ziliotto, v. Milano 16. 28712 D

A.A. SIGNORINA moderna e pratica cercasi esclusivamente per bambini. Telef. 414786 lunedì. 75450 D

A. APPRENDISTA volonteroso massimo 17enne pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi lunedì ore 16, Giornalfoto, Torbandena 1.

A. APPRENDISTA, aiuto, commessa, buon trattamento, stabile cerca Camiceria Franchi, via Genova 19. 49784 D

A. APPRENDISTA commessa anni 17-18 cercasi. Presentarsi lunedì mattina negozio giocattoli Mirengo via Settefontane 37. 49542 D

A. INFERMIERA professionale provata esperienza offresi posto direttrice personale Casa cura, stipendio adeguato, possibilità vitto alloggio. Scrivere referenziando Clinica San Rossore Casella postale 172 Pisa. 6358 D

A. SIGNORINE signore facile lavoro forti guadagni assicuriamo pronta occupazione. Chimtec, Matteotti 5, lunedì 10-12. 28726 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. · Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio, alta retribuzione. Scrivere: Buca, Casella postale 155, 98100 Messina. 6363 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere: Buemi, Casella postale 153, 98100 Messina. 6363 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere: Mercieca, Casella postale 270, 98100 Messina. 6363 D

AIUTO banconiera cercasi lavoro stabile. Latteria Svizzera XX Settembre 10. 49950 D

AIUTO commessa cerca panificio, tel. 414673. 50791 D

AIUTO ed apprendista commessa cercansi. Pasticceria Roze tel. 414673. 50791 D

AIUTO commesse, commesse preferibilmente conoscenza sloveno cercansi per abbigliamento. Cass. 28516 D SPI.

APPRENDISTA commesso patente Vespa cerca Autoforniture De Manzano, via San Lazzaro 18. 75316 D

APPRENDISTA cerca negozio alimentari. Presentarsi via Ghirlandaio 12. 49948 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi, tel. 67543. 50070 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7. 49700 D

APPRENDISTA parrucchiera o mezza lavorante cercasi; telefonare 722343. 28590 D

APPRENDISTA 15-18 anni cercasi per ufficio, tel. 96711, Trieste. 50873 D

APPRENDISTA meccanico motocicli cercasi. Crispi 9. 49912 D

APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiera, salone via Giulia 49 tel. 96549. 28588 D

APPRENDISTA ragazza generi abbigliamento conoscenza sloveno croato cerca Fasano, Valdirivo 22, I. 75436 D

APPRENDISTA commesso - a dattilo assumesi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 50102 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio Mitis. Presentarsi in via San Maurizio 16 II piano. 28660 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno o croato per nuovo negozio articoli sportivi cercasi. Presentarsi Tuttosport, viale XX Settembre 18. 3987 D

APPRENDISTA commesso commessa praticante ufficio cercansi. Crispi 8. 49912 D

APPRENDISTA cerca officina elettricista, via della Tesa n. 23/D, telefono 763283. 28242 D

APPRENDISTA per panificio cercasi, domenica mercoledì pomeriggio liberi. Presentarsi panificio Jerian, via Roncheto 28. 75378 D

APPRENDISTE commesse aiuto commesse cerca panificio via Palestrina 4. 75480 D

APPRENDISTE volonterose cercansi per abbigliamento. Cassetta 28514 D SPI.

APPRENDISTI pastai ambosessi cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 28578 D

APPRENDISTI volonterosi per cucina e pasticceria cerca ristorante - 20115. 3952 D

APPRENDISTI montator. impianti riscaldamento cercansi. Ditta Casinelli, via Tivarnella 3. 49942 D

ASSICURAZIONE centenaria società cerca personale dinamico buona cultura, anche a tempo parziale per attività propagandistica, guadagno immediato e prospettive ottima sistemazione. Inviare breve curriculum e referenze Cassetta 28738 D, SPI.

APPRENDISTI elettricisti cercansi presentarsi lunedì ore 8-10 ditta G. Svara via La Marmora 36/1. 49944 D

ASSUMESI signora volonterosa miti pretese per incassi remunerazione percentuale orario libero. Presentarsi lunedì ore 11-12, Crispi 39 II. 50068 D

AUTISTA per consegne città cercasi. Telefonare 761667. 50699 D

AUTISTA con conoscenza anche lavoro magazzino cerca abbigliamento. Cassetta 28694 D, SPI.

AUTOTRENISTA lunga pratica per viaggi locali assumo stabilmente. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 75336 D

AZIENDA previdenziale assume elementi ambosessi per interessante lavoro organizzato, ottimi guadagni, inquadramento sindacale. Cassetta 50022 D, SPI.

BAR Junior cerca apprendista, orario negozio, feste libere, telef. 731239. 49932 D

CAMERIERA cameriere sala e cameriera piani cerca subito albergo Grado. Telefonare n. 043180484. 50853 D

CARROZZERIA Marino, via Molino a Vento 99, cerca mezzolavorante pittore. 28718 D

CASA editrice assume ambosessi Trieste Gorizia da inquadrare propria organizzazione vendita, non necessita esperienza specifica, diverse possibilità di inquadramento secondo capacità. Presentarsi lunedì 31, ore 18-20, Valdirivo 6, Di Natale. 49920 D

CERCANSI: 1 mezza lavorante 1 apprendista parrucchiera telefonare 28341. 28472 D

CERCANSI sarte capaci e apprendiste; presentarsi ore 11-15 Maglificio Rolli viale III Armata 17. 75478 D

CERCANSI autisti patente D/E telefonare dalle ore 10 alle 12 domenica lunedì, tel 764172. 50064 D

CERCANSI parrucchiera lavorante capace, altra apprendista eventualmente mezza settimana. Telefonare 25383. 50617 D

CERCANSI urgentemente buffettista e apprendista buffet; telef. 68988. 75470 D

CERCANSI sarte uomo lire 350 orarie anche orario ridotto, via Industria 8, sartoria. 28564 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza sloveno o croato anche non esperte per oreficeria, tel. 38138. 49958 D

CERCASI apprendista commessa. Negozio Radici, via Muratti 3. 28486 D

CERCASI cuoca volonterosa. Telefonare al 31144 orario di ufficio. 49810 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Elvia, tel. 810262, Servola. 50859 D

CERCASI operaio lavaggio autovetture. Rivolgersi SAVRA, via Fabio Severo 111. 135 D

CERCASI personale ambo sessi per bar Borsa, via Cassa Risparmio 2. 50783 D

CERCASI apprendista commessa presso Plasticasa, piazza Vittoria 60, Gorizia. 204 D

CERCASI banconiera capace per trattoria. Presentarsi lunedì ore 9-10.30, trattoria Gorizia, Machiavelli 9. 28710 D

CERCASI apprendista. Bar Felice, Machiavelli 13; feste libere. 28688 D

CERCASI aiuto commessa o commessa panetteria, riposo domenicale. Cecchi, Vergerio n. 10. 50811 D

CERCASI apprendista banconiera bar latteria, via della Tesa 27. Presentarsi domani. 28570 D

CERCASI internista pratica cucina. Ristorante Nastro Azzurro. Riva Nazario Sauro 12. 50861 D

CERCASI apprendista negozio manifatture via Carducci 28, angolo largo Santorio. 28578 D

CERCASI apprendista bar 3 pomeriggi settimanali liberi più festività. Presentarsi Bar Sandra via del Farneto 4 telefono 744010. 75424 D

CERCASI urgentemente lavorante parrucchiera veramente brava, iniziali L. 18.000 settimanali, possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Ghega n. 3. 49830 D

CERCASI 16enne apprendista commessa conoscenza sloveno. Casa del ciclo Valdirivo 21. 28732 D

CERCASI apprendista per drogheria via Baiamonti 21. 28734 D

CERCASI apprendista radiotecnico 17enne. Radio Trieste, XX Settembre 15. 28732 D

CERCASI cameriere Pizzeria Vesuvio tel. 31993. 75476 D

CERCASI apprendiste. Calzature Vanuzzo Augusto, via Genova 21, telef. 38020. 28766 D

CERCASI aiuto banconiera Bar Garibaldi. 50060 D

CERCASI autista patente C consegne merce militesente, telefonare 96128 martedì. 50056 D

CERCASI apprendista cassiera 16 anni per supermercato via dei Rettori 1. 28662 D

CERCASI ragazzo per Bar Centrale piazza S. Giovanni 3. 28602 D

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere. Rivolgersi pasticceria Turchetti via Cassa di Risparmio 7. 3986 D

CERCASI stiratrice per lavasecco ottimo stipendio, tel. 38701. 75388 D

CERCASI cameriera giovane per trattoria ottima retribuzione, telef. 411014. 75430 D

CERCASI apprendista radiotecnico 16, 17 anni, tel. 730310. 75148 D

CERCASI dattilografa volonterosa tel. 68853, 68863, ore 17-19. Amministrazione Gelletti. 75356 D

CERCASI giovane per negozio. Casa della plastica corso Italia 2. 50707 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera per signora. Salone Athena via Alfieri 14 telefono 732338. 75440 D

CERCASI aiuto commessa anni 15-18 panificio via XXX Ottobre n. 13. Verc. 50016 D

CERCASI commessa frutta e verdura paga buona. Telefonare dalle 8-13, n. 416860. 49998 D

CERCHIAMO aiuto banconiera e cuoca subito, tel. 38570. 49900 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, assegno mensile, assegni familiari, cassa malattie. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta n. 28334 D, SPI.

CERCO mezza lavorante parrucchiera paga 10.000; telefonare 96711, abitazione 732512. 50867 D

CHEF, cuochi, aiuto cuochi a turni per ristorante rosticceria, tavola calda aperto tutto l'anno cercasi primi settembre. Cassetta N. 3907 D, SPI; 34100 Trieste.

COMMESSA aiuto cercasi. Casa del pane San Spiridione 7. 49700 D

COMMESSA abbigliamento capace cercasi conoscenza sloveno. Telefonare 752880. 50096 D

COMMESSA pratica abbigliamento referenze cercasi. Cassetta 50839 D, SPI.

COMMESSA capace possibilmente conoscenza sloveno cerca Orvisi via Ponchielli 3. 75418 D

COMMESSO o ragazzo pratico alimentari cercasi. Conti 18, telef. 94253. 28554 D

COPPIA coniugi presenza per servizio portierato assume condominio, tel. 24419 lunedì ore 9-12. 28648 D

DITTA vini cerca autista minimo patente B. Presentarsi lunedì mattina, ore 9, via Giulia 35. 50106 D

DITTA importanza nazionale cerca tecnici per radiologia industriale pronto impiego. Scrivere Cassetta 75358 D SPI.

FELICE cerca apprendiste. Muratti 1, Intercoiffeure. 50775 D

FRIGORISTA esperto conduzione e manutenzione impianti cerca primaria ditta. Cassetta 49792 D SPI.

FUOCHISTI patente II generale cercansi sistemazione stabile in città. Cassetta 49792 D SPI.

GARZONA parrucchiera cercasi via Roma 13, Salone Triestino 75444 D

GARZONE, mezzelavoranti sarte donna cercansi. Primaria sartoria Zambon, Geppa 2, I. 28692 D

GEOMETRA o perito edile pratico rilievi e progettazioni anche mezza giornata cerca studio tecnico. Offerte Cassetta 49852 D, SPI.

GIOVANE per stazione servizio viale Miramare 233. 75349 D

GROSSISTA cerca venditore ramo dolciario auto propria minimo garantito iscrizione. Telefono 31588. 75376 D

IMPIEGATA sedicenne apprendista ufficio cercasi. Telefonare 30037. 75318 D

IMPRESA cerca escavatorista pratico Ruston 19 RB per lavori Gorizia-Trieste. Scrivere Friulana Scavi, via Maniago 3 Udine, telefono 44958. 201 D

INFERMIERE professionali generiche cercansi. Casa cura stipendio adeguato trattamento ospedaliero. Possibilità vitto alloggio. Scrivere referenziando Clinica S. Rossore, Casella postale 172, Pisa. 6358 D

INTERNISTA o ragazzo per bar orario negozio domeniche libere cerca Casa Caffè, corso Italia 8, tel. 38012. 28772 D

LA Cicogna via Carducci n. 15 cerca 1 apprendista e 1 commessa. Presentarsi domani dalle ore 9 alle 10.30. 28632 D

LA ditta Natale Tullio cerca per la filiale di Monfalcone un volonteroso apprendista meccanico. Cassetta 50080 D SPI.

LAVORANTE barbiere cercasi. Salone Gianni Foscolo 4. 75464 D

LAVORANTE mezza lavorante garzone sarte uomo cercansi. Sartoria Cassano, Machiavelli 15. 49978 D

LAVORANTE parrucchiera cerca Salone Anita, buona retribuzione. Telefonare al 817943. 49992 D

LAVORANTE parrucchiera esperta manicure pedicure cerca Salone 900 tel. 24055. 50609 D

LAVORANTE negozio frutta e verdura cercasi, via Vergerio 4 tel. 755329. 50713 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi anche mezza giornata; Malcanton 12 tel. 28891. 28552 D

MANOVALI per officina carpenteria metallica cerca Purini, via Cave 53, S. Giovanni. 75372 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie. Scrivere Cassetta 28332 D, SPI.

MECCANICI qualificati assume autoservizio Derby, Riva Gulli 12. 75342 D

MECCANICO auto capace cerca concessionaria Simca v.le Ippodromo 2. 67 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi subito ottima retribuzione, via Roma 13. 75442 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera e apprendista pratica cercansi. Salone «Mirella», via del Toro 18, telef. 93703. 50110 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 763118. 50797 D

MONFALCONE salone centro, cercansi: lavorante, mezza lavorante apprendista; telefonare 72190. 3960 D

NEGOZIO abbigliamento «Textil» cerca giovane ragazza 16-18 anni, conoscenza croato. Rivolgersi via Cellini 3. 49774 D

OPERAIO fabbro cerca officina Purini, via Cave 53, S. Giovanni. 75374 D

PANIFICIO Novak cerca aiuto commessa. Via Crispi 52. 50719 D

PARRUCCHIERA lavorante mezza garzona cercansi. Telefonare 96762. 50036 D

PENSIONATO dinamico presenza facilità contatti con pubblico assumesi subito quale fattorino riscuotitore. Cassetta 49890 D, SPI.

SALONE Michi, cercansi apprendista e mezza lavorante, via Pascoli tel. 93368. 28574 D

SEGRETARIA pratica dattilografia cerca studio tecnico. Offerte Cassetta 49852 D, SPI.

SIGNORINA 15-17 anni pratica dattilografia cercasi da studio professionale privato. Cassetta 50777 D SPI.

SIGNORINA apprendista contabile 16 anni cercasi. Scrivere Cassetta 28558 D, SPI.

SIGNORINA buona conoscenza lingua inglese eventualmente tedesco impiegasi prontamente. Telefonare 29055 solamente ore 16-19. 28676 D

SOCIETA' assume impiegato/a media cultura pratici dattilografia contabilità. Cassetta n. 50024 D, SPI.

SOCIETA' autotrasporti assume autisti patente C pratici prese e consegne città, telefonare lunedì ore 8.30-12.30 al numero 812915. 75422 D

SOCIETA' assumerebbe impiegata meglio coniugata veramente pratica paghe contributi fatturazioni e ragazzina praticante ufficio distinta seria intelligente. Indicare referenze e telefono. Cassetta 50615 D SPI.

STENODATTILOGRAFA veloce referenziata cercasi. Cassetta 49770 D SPI.

STENODATTILOGRAFA giovane cerca studio legale, tel. 24625. 50759 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego conoscenza inglese scritto parlato cercasi. Posto stabile. Scrivere pretese eventuali referenze Cassetta 75344 D SPI.

STUDIO professionale cerca 16enne per dattilografia lavori ufficio. Telefonare lunedì 68659. 28794 D

TORNITORE in ferro capace cerca officina meccanica telefonare 61859. 28622 D

TRASPORTATORI con mezzo proprio cercansi per consegne kerosene. Telefonare n. 95515. 28792 D

TUBISTI impianti riscaldamento cercansi. Ditta Casinelli, via Tivarnella 3. 49942 D

UFFICIALI coperta e macchina tankista, operaio tornitore, elettricista, cercansi per imbarco motocisterna (40.000 tons.) bandiera italiana. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, tel. 296988, Genova. 6357 D

17ENNE stenodattilografa primo impiego offresi, telefonare al 754681, lunedì mattina. 49764 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

PERSONA sola cerca mobiliata centro tel. 31177 dopo le 20. 28560 E

32ENNE diplomato lombardo, cerca alloggio pensione presso persona sola. Cassetta 28598 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi anche brevi soggiorni. Telefono 35269. 50006 F

AFFITTANSI belle stanze matrimoniali anche brevi soggiorni, tel. 65159. 28686 F

(Continua in 13.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

Ricerche e offerte di personale qualificato

Società americana di importanza mondiale CERCA per l'Italia e per il suo ramo delle

FORNITURE ALLE NAVI

una persona bene introdotta nell'ambiente marittimo.

Il lavoro da espletare sarà di promozione e di supervisione delle vendite a bordo delle navi per prodotti di gran prestigio che hanno già raggiunto altissimi livelli di vendita. Richiedesi una persona che abbia facilità nel trattare e nel creare nuovi contatti, dotata di iniziativa e di molto senso di responsabilità.

Si richiede la possibilità di viaggiare in tutti i porti italiani ed un'età dai 26 ai 40 anni.

Una buona conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Il salario offerto dipenderà dall'esperienza di lavoro.

Pregasi inviare curriculum vitae e foto a: Cassetta 6323/Z, SPI, 34100 TRIESTE, indicando anche lo stipendio richiesto.

Industria produttrice CONFEZIONI FEMMINILI IN MAGLIA diminuita cerca abile

AGENTE DI COMMERCIO

bene introdotto **dettaglio medio/fine** delle province di TS - UD - GO - VE - PN - BL. Richiedonsi: Comprovata introduzione, auto propria. Offronsi: Ottima provvigione, trattamento Enasarco. Inviare curriculum, dettagliato, elenco case già rappresentate e referenze a: **Casella 26-H, Pubblicità Battistoni, 20052, Monza.**

GUIDO SARTORI S.p.A.

Costruzione e Montaggio Impianti

assume per Porto Marghera:

o.s. SALDATORI ELETTRICI
o.s. CARPENTIERI IN FERRO
o.s. TUBISTI
o.s. MARINAI MONTATORI
MANOVALI SPECIALIZZATI

Trattamento economico adeguato.

Presentarsi in **Via dell'Azoto, 8 - Porto Marghera - tel. 53281**

oppure,

Scrivere a: **Guido Sartori S.p.A. - S. Marco 2291 - Venezia**

Coniugi anziani, in buona salute, cercano al loro servizio

COPPIA MARITO MOGLIE

Marito autista ed aiutante nei lavori domestici. Moglie con buone nozioni di cucina e pratica in tutti i lavori domestici. Entrambi dovranno assicurare la normale conduzione di una casa signorile.

SI RICHIEDE: massima buona volontà e voglia di lavorare, effettiva capacità di svolgere le mansioni affidate, ottima salute. Referenze controllabili di primissimo ordine.

SI OFFRE: retribuzione globale netta L. 250.000 mensili, trattamento previdenziale, giornata di libertà, ferie come da contratto. Sistemazione decorosa in casa.

Sede di lavoro: in periodi alterni, appartamento a San Remo e Villa in Brianza (km 45 da Milano).

INVIARE CURRICULUM, FOTO E REFERENZE

(inutile scrivere senza referenze)

CASELLA POSTALE 97 - 22063 CANTÙ (Como)

EATON LIVIA EST S.p.A.

Per il nuovo insediamento di Monfalcone cerca il

PLANT ACCOUNTANT

Si richiede:

- Laurea in Economia o cultura equivalente.
- Esperienza almeno quinquennale acquistata in posizione di responsabilità presso media o grande azienda, possibilmente metalmeccanica.
- Conoscenza dei metodi americani di contabilizzazione e del sistema a costi standard.
- Conoscenza dell'Auditing e sue applicazioni.
- Padronanza assoluta delle disposizioni in materia di imposte indirette, adempimenti con istituti previdenziali, enti locali, Dogane, ecc.
- Inglese parlato e scritto.

Si offre:

- Una retribuzione interessante e comunque in funzione della effettiva esperienza.
- L'inserimento in una organizzazione amministrativa e gestionale avanzata e in continua evoluzione.
- Ampie responsabilità.
- Massima stabilità di lavoro.

Rispondere indicando gli eventuali corsi seguiti, i campi di specializzazione, la posizione e retribuzione attuale ed il curriculum.

Indirizzare a: EATON LIVIA S.p.A. - Direzione personale Casella Postale 503 - 10100 - TORINO

CON L'IMPIEGO DEL «LASER» LA CHIRURGIA STAREBBE PER COMPIERE UN PRODIGIOSO BALZO IN AVANTI

Forse il bisturi ha i giorni contati Molto più valido il «raggio della morte»

Negli interventi la «luce dura» è in grado di tagliare i tessuti e di bloccare immediatamente i vasi sanguigni
Si prospettano altre rivoluzionarie applicazioni in campo militare e nelle comunicazioni - L'uso nelle industrie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Il bisturi che taglia senza far uscire il sangue ha suscitato l'interesse della chirurgia mondiale. Un sottile fascio di luce ad altissima concentrazione incide i tessuti e brucia i vasi sanguigni chiudendoli istantaneamente. Il chirurgo manovra lo strumento con la leggerezza e la precisione di una penna a sfera: è l'ultimo miracolo del laser, il «raggio della morte». Ad Aldermaston, nel Berkshire, gli scienziati del centro di ricerche sulle armi atomiche che hanno messo a punto il bisturi a raggi laser hanno fatto compiere alla chirurgia un balzo paragonabile forse alla scoperta degli anestetici. Basti pensare alla gravità del problema delle emorragie grandi o piccole in qualsiasi tipo di intervento chirurgico.

Il «manipolatore di raggi laser», questo il nome provvisorio dato allo strumento, somiglia anche nelle dimensioni a quelle lampade snodabili che si trovano sui tavoli dei disegnatori tecnici, con la differenza che termina in una punta simile ad una matita da cui esce il fascio di «luce dura». L'apparecchio è collegato ad un generatore di laser, un insieme di strumenti che per la sua mole non aveva potuto finora essere sistemato direttamente su un tavolo operatorio. Il raggio corre all'interno di un tubo reso snodabile in tre diversi punti da altrettante giunture a gomito, i cui movimenti combinati permettono di orientare lo strumento in ogni direzione. La difficoltà maggiore, quella di spezzare il laser ai tre gomiti, è stata superata con l'impiego di specchi montati su un complesso sistema di sfere.

Un raggio di calore di sessanta watt esce costantemente dal generatore laser. Sessanta watt, la potenza di una lampadina di uso domestico, non sembrano molto impressionanti, ma quando sono concentrati su un'area più piccola di mezzo millimetro è come concentrare il calore di sessanta stufe elettriche di tre elementi ciascuna su un'area grande come una moneta. Ben pochi materiali sono in grado di resistere a tanto, solo alcuni metalli che riflettono molto bene il calore e alcuni semiconduttori che lo trasmettono con altrettanta facilità.

Materiali refrattari come vetro, amianto o cemento diventano immediatamente incandescenti e fondono oppure si vaporizzano. I tessuti come pelle, muscoli, fegato eccetera, per il loro alto contenuto acquoso si trasformano in vapore senza diventare incandescenti, ma ciò avviene solo nella piccolissima zona dove si concentra il raggio. Facendo scorrere il laser lungo la superficie del tessuto, si ottiene un'incisione con i bordi cauterizzati e senza alcuna fuoriuscita di sangue, a condizione che non si incontrino grosse vene o arterie.

Come informa la rivista «Atom» nel numero di agosto, esperimenti sono in corso presso il Collegio reale di chirurgia per stabilire le possibilità e i limiti del «coltello di luce», ora che il «manipolatore» ne ha reso pratico l'impiego. Già lo strumento è stato utilizzato per interventi chirurgici di laboratorio su topi e cani, e tra alcuni mesi potrebbe fare il suo ingresso nel primo ospedale.

Ma che cos'è il laser? «E' come aver scoperto di nuovo il fuoco», ha detto recentemente un insegnante di fisica americano. Nel duemila si farà tutto o quasi col laser, ma per ora la più celebre apparizione di questo strumento agli occhi del pubblico del ventesimo secolo è stata nel film «Goldfinger», dove l'agente 007 ha corso il rischio di essere tagliato in due dal «raggio della morte».

Dieci anni fa, il fisico americano Charles Townes scoprì che si può moltiplicare la luce per creare una nuova forma di energia. Il procedimento è semplissimo: è sufficiente sollecitare gli atomi di opportune sostanze solide o gassose all'interno di un tubo trasparente mediante l'impiego dell'elettricità. Dalle molecole di materia si sprigiona una luce che rimbalza su due specchi posti alle estremità del tubo e si moltiplica passando da uno specchio all'altro. Basta un forellino ad una delle due estremità per far uscire un raggio dalle caratteristiche assolutamente straordinarie, il «raggio della morte», come fu chiamato dagli scrittori di fantascienza.

Il nome è una sigla che sta per «Light amplification by stimulated emission of radiation», amplificazione della luce per mezzo di una emissione stimolata da radiazioni. Il fascio di luce ha una bassissima capacità di diffusione. Il cono di diffusione del laser è tanto stretto che un raggio emesso sulla terra può essere visto da un osservatore sulla Luna solo in una zona di tre chilometri.

Nel settore delle comunicazioni le possibilità di impiego del laser sono teoricamente infinite. Le onde luminose oscillano come le onde radio, con la differenza che la loro frequenza è molto più alta. Nel laser si raggiungono frequenze elevatissime e un singolo fascio di raggi potrebbe trasportare simultaneamente 30 milioni di programmi televisivi oppure 5 miliardi di programmi radio diversi.

In campo militare il futuro del laser è altrettanto «roseo». Già si parla di abbattere missili e disintegrare sommergibili con un potente fascio luminoso, oppure far detonare una bomba all'idrogeno facendo a meno della «spoletta» rappresentata dalla tradizionale bomba atomica. In questo modo l'equilibrio nucleare andrebbe a farsi benedire, perché tutti i paesi sono in grado di costruirsi un laser e una bomba all'idrogeno, mentre solo le superpotenze posseggono l'uranio, che è la chiave dell'atomica e quindi del «gran botto».

Se il laser è in grado di individuare, dare la caccia e disintegrare un missile in volo, il tutto ovviamente alla velocità della luce, i sistemi di difesa antimissilistica, basati sul radar e sui missili-antimissili, che per entrare in azione hanno bisogno di «lunghissimi» secondi, finiranno presto nelle sale dei musei.

E' ancora fantascienza, ma all'inizio dell'anno la più importante pubblicazione aerospaziale americana «Aviation Week», la prima che rivelò la esistenza dell'aerospia «A-11» della «Lockheed» capace di volare a tre volte la velocità del suono, scrisse che un aereo telecomandato era stato abbattuto da un potentissimo raggio laser nel corso di alcune prove. Il Pentagono si rifiutò di commentare la notizia, ma non la smentì.

Il laser, però, può essere un giocattolo appassionante non solo per i militari. Proprio in questi giorni è stata annunciata a New York l'imminente nascita di un nuovo tipo di cinema che non si serve più dei fotogrammi, ma di «logrammi»: il cinema a tre dimensioni. Passeggiando da un punto all'altro della platea si potranno vedere gli attori di faccia, di profilo e anche di schiena, girando dietro il palcoscenico. Inoltre per la prima volta sarà possibile vedere la «profondità» della scena, esattamente come in teatro o nella vita reale. Tutto questo ancora grazie al laser, che consente la ripresa fotografica e la successiva proiezione di oggetti nella loro interezza.

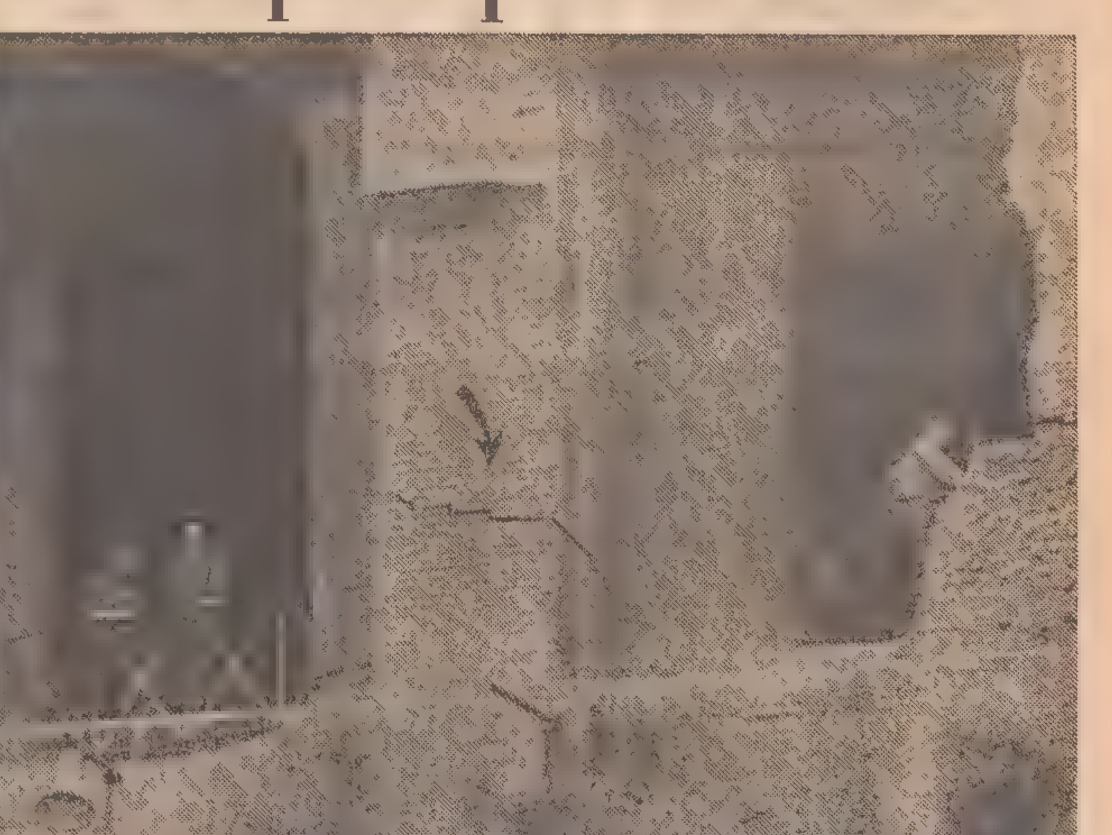
All'inizio del mese la Rolls Royce ha installato nei suoi stabilimenti aeronautici di Hillington, a Glasgow, il più grosso laser costruito in europa. Il generatore, di una potenza di 600 watt, è lungo circa otto metri ed è impiegato, a titolo sperimentale, per tagliare o saldare metalli per i motori a reazione. La precisione del lavoro è molto più accurata rispetto alla tradizionale fiamma ossidrica e non vi sono sbavature. L'industria di confezioni «Montague Burton» ha incominciato a tagliare con il laser grossi strati di tessuti con una precisione assoluta: la stoffa non ha bisogno di venire compressa per cui non vi sono distorsioni.

Oltre che fare buchi nelle lamiere o affettare legno, ceramiche e cristalli, il «coltello di luce» si è già dimostrato utile nella chirurgia oculistica.

E il «raggio della morte»? Per quanto se ne sappia, il mitra a raggi laser non è stato ancora inventato. Per una arma tanto potente da ridurre un uomo in una nuvoletta di vapore, c'è bisogno di un'apparecchiatura ancora troppo pesante per essere imbracciata. Esiste comunque in Gran Bretagna un fucile-laser, ma è solo uno strumento per misurare accuratamente la distanza di un bersaglio. Si punta il mirino contro un carro armato, si preme il grilletto e il raggio rimbalza sull'oggetto e torna indietro in una frazione infinitesimale di secondo, determinando la distanza del bersaglio con l'approssimazione di qualche centimetro. Poi basta sparare con il solito cannone e il centro è sicuro.

Vice

Allarme per il palazzo di Tiberio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — I resti del «palazzo di Tiberio», nel Foro Romano, hanno rivelato pericolose crepe. In attesa dei risultati dei rilievi è stato sospeso, per precauzione, lo spettacolo «Suoni e luci»

PIOGGIA SULLE «BELLE»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Salsomaggiore — Il cantante Tony Renis con Alda Balestra (Miss Friuli - Venezia Giulia), Marina Repossi (Miss Veneto), Diana Scapolan (Miss Lombardia), Daniela Sica (Miss Abruzzo)

CLAMOROSA RIVELAZIONE IN MERITO ALLA TRAGEDIA DEL «VEST RECKLINGHAUSEN»

Fu il cuoco a incendiare il peschereccio sul Weser

Sperava in questa maniera di costringere l'imbarcazione a tornare in porto - Nelle fiamme perirono otto marinai, sei tedeschi e due portoghesi - Arrestato per omicidio e incendio doloso

Bremerhaven, 29

Il cuoco del peschereccio tedesco occidentale «Vest Recklinghausen», incendiatosi sabato scorso, poco dopo essere partito da Bremerhaven, è stato arrestato, sotto l'accusa di omicidio, e incendio doloso. Lo ha annunciato la polizia, che non ha reso noto il nome del cuoco, un giovane di 18 anni.

Come si rammenterà, nell'incendio del peschereccio perirono otto marinai, sei tedeschi e due portoghesi; il fuoco scoppiò a bordo, mentre il peschereccio era ancora nell'estuario del Weser, diretto verso il mare del Nord.

La polizia ha precisato che il cuoco ha ammèsso di avere appiccato il fuoco ad uno scatolone di cartone, nella sala dell'equipaggio, perché voleva tornare a terra e sperava in questo modo di costringere lo equipaggio a tornare in porto. Il giovane ha anche confessato di avere in precedenza appiccato due altri incendi nel peschereccio, che vennero però spenti prima che causassero danni.

SALVI SETTE A BORDO

E' stata ritrovata la nave «Puelche»

Lima, 29

Il cacciatorpediniere peruviano «Urre» ha ritrovato il mercantile panamense «Puelche» da 1200 tonnellate, andato alla deriva nel Pacifico per circa un mese. A bordo della nave erano ancora cinque uomini e due donne. Giovedì scorso, il comandante e sei uomini dell'equipaggio del mercantile erano stati trovati a bordo di una scialuppa di salvataggio al largo della costa peruviana dal peschereccio giapponese «Victoria 8».

I sette uomini, tutti cileni, erano in stato di estremo esaurimento. In precedenza, il 12 agosto scorso quattro marinai della «Puelche» erano stati raccolti da un peschereccio peruviano. I quattro marinai avevano dichiarato che il mercantile aveva cominciato ad andare alla deriva il 29 luglio dopo che un'avaria aveva messo fuori uso la centrale elettrica rendendo inutilizzabili i motori, le pompe e la radio.

I quattro avevano aggiunto che il capitano Fernando Guzman, li aveva mandati in cerca di aiuto, a bordo di una scialuppa, il 7 agosto, prima che a bordo venissero a mancare cibo e acqua. La nave era partita da Città di Panama il 14 luglio avendo a bordo 18 persone tra cui due donne. Il mercantile era diretto verso il porto cileno di Talcahuano con un carico di trenta tonnellate.

Le due donne e i cinque uomini rimasti a bordo della «Puelche» si trovano ancora sulla nave, ed è stato comunicato che le loro condizioni di salute sono buone. Sono state rifornite di viveri e di medicinali, e due rimorchiatori raggiungeranno entro domani l'unità per trasportarla in un porto peruviano.

NUOVA «VIA» APERTA sulla Marmolada

Trento, 29

La nuova «via» dello spigolo sud di Punta Rocca della Marmolada (metri 3309) è stata tracciata in arrampicata «classica», senza cioè l'uso di chiodi ad espansione, dalle due cordate composte da Alessandro Gogna di Genova, ma residente a Milano, e Bruno Allemand di Salice di Ulzio in Val di Susa (Torino) delle «Fiamme oro» di Moena e da Alberto Dorigatti di Bolzano e Almo Giambisi, albergatore al Passo Pordoi, appartenenti al CAI-GAM di Bolzano.

Gli alpinisti hanno raggiunto la vetta nelle prime ore della scorsa notte dopo due giornate di arrampicata. Ieri, gli alpinisti, quando le condizioni del tempo erano mutate in peggio, a circa quaranta metri dalla vetta, avevano deciso il secondo bivacco. Successivamente, peggiorate le condizioni del tempo e temendo possibili nevicate durante la notte e formazione di vetrato sulla roccia, hanno preferito proseguire nonostante l'oscurità.

Dopo aver tracciato questo nuovo itinerario, i quattro «sestogradisti» hanno raggiunto la vicina stazione d'arrivo della funivia della Marmolada dove hanno pernottato. Poi hanno proseguito alla volta della scuola alpina delle «Fiamme oro» di Moena.

La nuova «direttissima», dello sviluppo di 800 metri, è stata dedicata al cinquantenario di fondazione della F.I.S.I. Gli alpinisti hanno incontrato difficoltà estreme e continue di sesto grado superiore, specialmente nell'ultima parte al limite delle possibilità umane dove hanno fatto alcuni tratti in arrampicata libera e artificiale, con passaggi anche pendolari. Hanno impiegato circa venticinque chiodi normali (non contando quelli messi ai posti di sosta per assicurarsi alla roccia, quasi tutti lasciati in parete); non hanno fatto uso di chiodi ad espansione, come del resto era nelle loro intenzioni.

Nella seconda giornata gli scalatori sono stati sorpresi per ben due volte da un forte temporale con grandine e scariche elettriche, da qui la decisione di non fare in parete un secondo bivacco. C'è stato anche un «volo» di Dorigatti per sei metri, senza conseguenze, all'uscita di un passaggio in libera; allora le due coppie di alpinisti si sono unite formando una unica cordata per maggior sicurezza.

Le ultime «tirate» di corda per raggiungere la vetta alle 22 sono state compiute servendosi delle torce elettriche frontali. Nella prima giornata di arrampicata Dorigatti ha condotto le cordate mentre nella seconda al comando è stato Gogna.

RUMORI A MILANO

«Voglio dormire» come le autorità

Milano, 29

«Chiedo il diritto di dormire. Basta con gli schiamazzi notturni. Le autorità cosa fanno? Dormono. Anche io voglio dormire»: questo il testo di un cartello affisso, all'esterno della propria abitazione in via Cerva, da Armando Crocicchio, uno stuccatore di 35 anni, di Milano.

L'uomo ha affisso il cartello dopo aver inviato diversi esposti alle autorità protestando per gli eccessivi rumori notturni provenienti dalla strada. Di notte il tabellone è illuminato da una lampada che il Crocicchio accende dall'interno della propria casa.

CHIESTO ASILO A MILANO

RESTANO IN ITALIA cinque turisti cechi

Milano, 29

Cinque cecoslovacchi hanno chiesto asilo politico in Italia. I cinque, due coppie di sposi ed una maestra, facevano parte di un gruppo di 87 turisti cecoslovacchi giunti all'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Roma il 14 agosto scorso.

Oggi la comitiva si è recata all'aeroporto di Linate per riprendere l'aereo che doveva riportarli a Praga. Poco prima dell'imbarco, i cinque si sono presentati all'ufficio di polizia di frontiera chiedendo asilo politico.

SVENTATA UNA INVASIONE DI TURBOLENTI CONTESTATORI A SALSOMAGGIORE

Centocinquanta agenti a difesa delle «miss» minacciate dai «cinesi»

«Interrogatorio» delle candidate da parte della giuria in una melanconica cornice di pioggia
Forse il titolo di «Miss Cinema» per la triestina Alda Balestra - Buone «chances» delle venete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salsomaggiore, 29

Un cielo pesante e una fitta pioggia, caduta insistente per tutta la giornata ha immalinconito ancor più il clima della finale nazionale del concorso di «Miss Italia», che quest'anno, nonostante vari tentativi di vivacizzarlo, si mantiene su un piano di tutta «routine». La scossa non gliel'hanno data, almeno finora, neppure un gruppo di «cinesi» contestatori che avevano l'intenzione di calare numerosi a Salsomaggiore per esprimere, a base di lanci di ortaggi vari, il loro dissenso nei confronti di questo tipo di manifestazioni e del pubblico che le frequenta, spendendo cifre rispettabili per il biglietto d'ingresso, mentre nel mondo c'è ancora tanta gente che patisce la fame. Un battaglione speciale della polizia (150 uomini) spedito in tutta fretta nella cittadina termale al fine di proteggere le cinquanta «reginette di bellezza» protagoniste di quest'ultimo atto dell'annuale «sagra della bellezza italiana», pare abbia funzionato egregiamente da deterrente nei confronti delle paventate contro-manifestazioni.

Per le candidate al concorso, di cui tre riceveranno i titoli di «Miss Italia», «Miss Cinema» e «Miss Eleganza», il maltempo ha comportato qualche imprevisto sacrificio in più, cui si sono dovute assoggettare per accontentare i fotografi che le volevano in costume sotto la pioggia. Questa mattina si è riunita per la prima volta la giuria del concorso, che è composta da grossi nomi dello spettacolo e della «haute-cotoure», da Alberto Lionello a Claudio Gora, da Tony Renis a Mimo Reitano, da Biki a Litrico, dal prof. Cutolo a Marcello Marchesi.

Alda Balestra, la bionda triestina presente qui a Salso con il titolo di «Miss Friuli-Venezia Giulia» e che continua ad essere presa di mira dai fotografi (può essere un buon indizio) è stata tra le prime ad essere messa alla presenza dei giurati; le hanno rivolto le solite domande; di dove sei, quanti anni hai, cosa fai, eccetera. Cutolo ha rilevato il suo spiccato accento triestino e Tony Renis le ha chiesto di «salutarle particolarmente Trieste, che è una città bellissima e cordialissima»; il cantante «confidenziale», come si sa, è reduce dalla città giuliana dove aveva partecipato alle rappresentazioni del «Cavallino bianco». Stando alle indiscrezioni, che circolavano questa sera, durante la sfilata delle candidate al Teatro Nuovo, Alda Balestra verrebbe indicata come la probabile «Miss Cinema»: dopo la ormai lontana elezione di Fulvia Franco, sarebbe questa la prima volta che una triestina si afferma nella finale di questo concorso. Pare prenda quota anche la candidatura di Katia Faccin, la maestrina di Schio, «Miss Tre Venezie», mentre, dai primi giudizi, appare in buona posizione anche Marina Repossi, «Miss Veneto».

Fra tutte le candidate vige la massima cordialità, come ci ha detto Goffreda Lombardo, figlia del noto produttore cinematografico e «Miss Roma», che è giunta a Salso dopo la rinuncia di Sabina Ciuffini, valletta di Mike Bongiorno, presentatore ufficiale della manifestazione assieme all'immaginifico Mariannini e Luciano Minghetti. Goffreda non ha alcuna ambizione particolare da esaudire con questo concorso, in quanto è già avanzatissima nel mondo del cinema, avendo interpretato per suo padre (ha solo 17 anni) tre films di successo quali «Nini Tirabusciò», «Un giorno pieno di sole», e «Cenerentola '71». Inoltre è timidissima e quindi non fa molta paura alle colleghe.

Tra il folto gruppo e sfaccendati che segue le diverse fasi del concorso, questa mattina c'era anche un personaggio piuttosto noto per un gesto clamoroso che ha compiuto qualche tempo fa: Giovanni Musante, ex prelato, professore di teologia in Vaticano, che si è ridotto allo stato laicale per sposarsi e mettere su famiglia. Musante era accompagnato dalla moglie, signora Giovanna, e girava per le sale del palazzo dei congressi osservando sia i quadri esposti dai pittori, sia le candidate del concorso che passavano rapide nei loro costumi da bagno gialli. Avvicinato, non ha voluto pronunciarsi sulla manifestazione, mentre la moglie è stata più esplicita: «Credevo — ha detto — di vedere delle grandi bellezze, ma direi che ce ne sono di carine e anche di bruttine». I coniugi Musante sono a Salso per un periodo di cure e schivano accuratamente i giornalisti: «Mi hanno fatto dire parecchie cose che non ho mai detto — ci ha spiegato Giovanni Musante — e non voglio che la situazione peggiori in questo senso». L'ex sacerdote, riferendosi ad una recente intervista pubblicata su un rotocalco, ha voluto precisare che, nonostante quanto pubblicato su tale rivista, egli non intende tornare allo stato ecclesiastico.

Tornando alle candidate, c'è ancora da dire che nel corso della giornata, oltre all'interrogatorio della giuria, hanno dovuto affrontare varie manifestazioni; un carosello di autovetture, che ha percorso la strada tra Salso e Tabiano, ricevimenti ufficiali e alla sera la presentazione al pubblico di Salso nel corso di uno spettacolo. Si è trattato, comunque, di una giornata intensa ma non decisiva, di preparazione a quella di domani quando, dopo un'altra riunione con la giuria, verrà ufficialmente eletta la nuova «Miss Italia 1970», cui spetterà, per un solo breve anno, il titolo di «più bella ragazza d'Italia».

Cesare Russo

L'appello di un ragazzo «libico»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Napoli — Un profugo dalla Libia, Antonio Rizzo di 15 anni, ospite del centro profughi di Napoli, cerca disperatamente la ragazza con la quale era fidanzato e che è giunta anche lei in Italia. «Ci siamo divisi nella grande confusione di questi giorni, ed ora non riesco a sapere dove sia», afferma angosciato. Un suo appello è stato lanciato anche attraverso la radio

TRAGICO GESTO DI UN OSTE CALABRESE DAVANTI AI CLIENTI

UCCIDE IL FIGLIO TREDICENNE CHE RISPONDE A UN RIMPROVERO

Ha infierito con un coltello anche contro la moglie e la sua bimba ferendole gravemente - L'omicida era già stato ricoverato in manicomio

Cosenza, 29

Polizia e carabinieri sono mobilitati alla ricerca, nelle campagne in provincia di Cosenza, di Giovanni Campagna, di 38 anni, che ha ucciso a coltellate il figlio Angelo di 13 anni, ed ha poi colpito con la stessa arma la moglie, Mafalda Lauria di 31 anni, e la figlioletta Rosalia di cinque anni, ferendole gravemente.

Il raccapricciante episodio è avvenuto nel cortile della piccola trattoria, a Santa Maria del Cedro, gestita dalla famiglia alla periferia del paese, nei pressi della strada nazionale Salerno-Reggio Calabria. Nel locale vi erano alcuni clienti i quali sono stati testimoni della tragedia, ma non hanno avuto il tempo di salvare lo sventurato ragazzo. Verso le 13 Giovanni Campagna ha ordinato al figlio di recarsi nell'orto per cogliere pomodori e frutta. Il figlio è tardato a tornare e quando è arrivato, il padre su tutte le furie gli ha gridato: «Quante volte debbo ripeterti che ti devi svegliare. Sei un buono a nulla». Il figlio ha reagito protestando; allora l'uomo, ha afferrato un coltello da cucina, si è scagliato contro il ragazzo sferrando tremendi colpi. Accecato dalla follia ha continuato a colpirlo anche quando in aiuto del figlio è accorsa piangendo la madre.

L'uomo si è avventato allora contro la moglie colpendola con quattro coltellate né ha risparmiato la figlioletta di cinque anni che tremante e sconvolta era accorsa in difesa della madre. L'arma del Campagna si è abbattuta anche sulla piccola. Poi il folle è fuggito mentre i suoi congiunti venivano trasportati all'ospedale «Belvedere marittimo». Angelo Campagna è morto dopo il ricovero; sua madre e la sorellina sono state sottoposte ad un intervento chirurgico. Le loro condizioni, dopo un primo intervento, sono sensibilmente migliorate.

Il Campagna era stato ricoverato nel manicomio giudiziario di Aversa per aver ferito, nello aprile dello scorso anno, a Sapri, dopo un alterco per futili motivi un suo socio in affari, Francesco Veneziani. Il Campagna era stato riconosciuto semi-infermo di mente ma era stato poi dimesso per interessamento della moglie.

Tutte le battute compiute dai carabinieri e dalla polizia, con l'ausilio di cani poliziotto, hanno dato finora esito negativo.

Dopo il fermo della polizia

Nel racconto degli alpinisti l'avventura in Turchia

Bolzano, 29

I membri della spedizione alpinistica e scientifica del CAI di Bolzano, che erano stati fermati dalla polizia turca nel Kurdistan, dopo una breve sosta a Trieste, sono giunti questa mattina in Alto Adige. I componenti della missione che hanno compiuto il viaggio di ritorno a bordo di due pulmini dotati di speciali attrezzature, erano tutti in buona salute, ma molto stanchi, per avere viaggiato ininterrottamente per un giorno e una notte.

Dopo essersi intrattenuti con i familari e gli amici, nella sede del Club alpino alla presenza del presidente ing. Franceschini nel corso di una conferenza stampa hanno raccontato le loro peripezie in terra turca.

Il capo spedizione Guerrino Sacchin, noto sestogradista di Bolzano, ha spiegato che i membri della spedizione sono stati fermati presso Akkara, quando concluse le ascensioni alpinistiche e ultimati i rilievi geologici in programma, avevano già lasciato il campo base, nella zona di Van e si apprestavano ad iniziare il viaggio per raggiungere la capitale della Turchia, prima tappa del viaggio di rimpatrio.

L'accusa che è stata contestata agli alpinisti è stata quella di sobillazione politica, perché si riteneva che esistessero contatti segreti via radio con agenti irakeni. Uno dei motivi che aveva insospettito i turchi era costituito dal fatto che la spedizione era dotata di radio ricetrasmittenti e anche perché era dotata di cartoline ricordo con la scritta «Kurdistan 70». Ciò ha indotto la polizia a sospettare una collusione degli italiani con gruppi separatisti.

Padre e figlio naufraghi al largo di Civitanova

Macerata, 29

Due anconetani, padre e figlio, sono stati salvati al largo di Civitanova Marche dopo che la loro barca, uno «Strale 305» denominato «Belfagor», era stata rovesciata da una «strambata» (come in gergo viene chiamato il colpo inferto da una ondata e da una raffica di vento contemporaneamente).

I due, il dott. Rodolfo Silvestrini, di 42 anni, dirigente industriale, ed il figlio Luigi, di 12 anni, si dirigevano con la loro imbarcazione, da porto San Giorgio a Civitanova Marche dove, domani, si svolgerà una gara velica. Il naufragio è avvenuto a circa ottocento metri dalla costa ed è stato visto fortunatamente da un ragazzo che si trovava sul campo sportivo di Civitanova. Questi è balzato sul suo ciclomotore ed è corso a dare l'allarme al posto di polizia della spiaggia ed al locale Club nautico. Tre uomini del Club hanno messo in mare una imbarcazione e hanno raggiunto lo «Strale» capovolto.

Il dott. Silvestrini e il figlio, muniti entrambi di salvagente, si erano però allontanati di circa 150 metri, decisi a coprire a nuoto la distanza che li separava dalla spiaggia dopo aver tentato invano di attirare l'attenzione di un peschereccio avvistato in lontananza.

IN UN INCIDENTE D'AUTO

CONIUGI ITALIANI muoiono in Francia

Draguignan, 29

Un'anziana coppia, di origine italiana, ha perso oggi la vita in un incidente stradale, nei pressi di Draguignan. Le vittime sono, Primo Cuttica di 72 anni e la moglie Maria Luisa di 68. I due rientravano in Italia per una vacanza dopo molti anni trascorsi a Marsiglia, allorché la vettura su cui viaggiavano è uscita di strada per cause imprecisate.

CRONACHE SPORTIVE

L'angelo del tuffismo azzurro



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — L'angelo d'oro del tuffismo azzurro, Klaus Dibiasi, si distende in un perfetto tuffo in avanti. Oltre a quella dal trampolino è sua anche la medaglia d'oro dalla piattaforma 10 m

FINALISSIMA COPPA DAVIS: SENZA SCAMPO I GERMANICI

I tennisti statunitensi già in vantaggio per 2-0

Ashe ha battuto Bunger mentre Richey ha superato Kuhnke

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cleveland, 29

Gli Stati Uniti, in vantaggio per 2-0 sulla Germania occidentale al termine della prima giornata della finalissima di Coppa Davis, si avviano a difendere l'insalatiera d'argento dal poco pericoloso assalto dei tedeschi. Sono bastati sei sets ai due giocatori americani Arthur Ashe e Cliff Richey, per sbarazzarsi rispettivamente di Wilhelm Bungert e Christian Kuhnke, che avevano sorprendentemente eliminato la Spagna nella finale interzona.

Forse già domani il risultato sarà deciso dal doppio, a conferma che l'exploit dei tedeschi con la Spagna, con tutti gli aspetti rocamboleschi del caso (ricordiamo la faccenda del campo in cemento costruito in fretta e furia per mettere a disagio gli spagnoli) è stato fine a se stesso.

SINGOLARE

Arthur Ashe (S.U.) b. Wilhelm Bungert (Germ. Occ.) 6-2, 10-8, 6-2.

Cliff Richey (S.U.) b. Christian Kuhnke (Germ. Occ.) 6-3, 6-4, 6-2.

Ashe, che ha ottenuto la ventitreesima vittoria in singolare di Coppa Davis, su ventisei incontri disputati in sette anni, si è visto favorito anche dalle notevoli difficoltà incontrate oggi da Bungert col suo servizio. I problemi per il trentunenne giocatore tedesco sono cominciati molto presto, sulla veloce superfice del campo dal fondo artificiale. Ashe oggi non era in vena di scherzare, tanto che un servizio del numero uno americano, che Bungert era riuscito ad intercettare, ha spaccato in due la racchetta del tedesco.

Con un gioco assai preciso, dai dritti costantemente disegnati lungo le linee o negli angolini, Ashe ha perso solo quattro punti sul suo servizio nel primo set, infilando cinque giochi consecutivi dopo essersi trovato in svantaggio per 1-2, dato che Bungert aveva cominciato a servire per primo. Il primo set è durato soltanto diciannove minuti.

Più combattuto, come dice il punteggio, il secondo set, in cui Bungert ha dato battaglia, gioco dopo gioco, fino al punto in cui si sono trovati in parità 8 a 8. A questo punto Ashe ha strappato a zero il servizio al tedesco, favorito da un doppio fallo dell'avversario e da una «volee» sbagliata del tedesco. Nel diciottesimo gioco Ashe ha piazzato quattro stupendi servizi vincenti, aggiudicandosi il gioco e il set a zero.

Non c'è stata storia nella terza partita: Ashe ha strappato il servizio all'avversario al quinto e al settimo gioco, attaccando da un capo all'altro del campo. Ashe, molto brillante oggi, si è permesso anche di attaccare con successo più volte sul servizio dell'avversario, con ottimi colpi.

Quanto a Clift Richey, il poderoso texano che fa eccezione alla regola (è alto come un mediterraneo, non come un «vero» texano) ha faticato ancora di meno. Sono bastati ventisette giochi, nel suo incontro con Kuhnke. Il 6-3, 6-4, 6-2 è piuttosto eloquente. Non c'è mai stata storia perché Richey, che è un combattente, un uomo dalla palla assai pesante, non ha fatto nemmeno questioni di tattiche. Ha giocato d'impulso, com'è sua abitudine, e Kuhnke ha corso invano.

Quasi giocando in una corsa contro il maltempo, con un vento assai fastidioso che preannunciava un grosso temporale in arrivo, il ventitreenne americano non ha lasciato spazio alcuno al celebrato numero uno tedesco, infilando più volte lunghe serie di punti. L'ultima, di sei colpi vincenti consecutivi, gli ha permesso di concludere a tempo di record, in pochi minuti l'ultimo set.

Settemilacinquecento persone hanno riempito in ogni ordine di posti il Clark Stadium di Cleveland per l'atteso confronto con la Germania occidentale.

A. P.

NELLA BAIA DI NEWPORT TRADITO DALLA NEBBIA IL «FRANCE»

L'australiana «Gretel II» ha vinto la sfida con la Francia

Il barone Bich ha compromesso la regata mettendosi al timone

Newport, 29

Vincendo quattro regate consecutive, sulle sei del programma, l'australiana «Gretel II» si è aggiudicata il diritto di affrontare gli americani per la conquista dell'«America's Cup» ed a nulla è valsa, anzi forse ha peggiorato la situazione, la decisione presa dal barone Marcel Bich, il «re delle penne a sfera», di prendere personalmente nelle sue nobili mani le razze del timone di governo del «France».

La bella e costosissima imbarcazione francese, infatti, non ha concluso la gara ed ha superato la linea del finish ignominiosamente rimorchiata dall'imbarcazione di assistenza quando da oltre 43 minuti lo australiano «Gretel II» aveva finito la regata con un vantaggio di tempo che rappresenta il record assoluto di tutte le edizioni della «America's Cup».

Benché assistito dal navigatore solitario Eric Tabarly, il barone Bich si è perduto nella fitta nebbia, non è riuscito ad avvistare la rossa boa di virata ed infine dopo venticinque minuti di inani manovre ha dovuto passare il cavo di rimorchio al «Cheetah», il natante che prestava assistenza.

Dopo tre prove vinte dagli australiani, il barone Bich, che per finanziare la partecipazione del «France» alla «America's Cup» ha speso una ingente fortuna, aveva deciso di assumere personalmente il governo dell'imbarcazione in sostituzione degli espertissimi Louis Noverras e Pierre Delfour. Certo la nebbia avrebbe dato molto fastidio anche ai due bravissimi skippers, ma sta di fatto che il navigatore dell'imbarcazione australiana, il cinquantaquattrenne Bill Fesq, se l'è cavata benissimo, girando alle boe con straordinaria precisione, pur essendo costretto a far rotta a lume di naso. Il maggior margine di errore della «Gretel II» è stato di soli sei metri mentre, nascosta dalla nebbia, l'imbarcazione francese aveva già dovuto girare intorno, le vele schioccanti, per lungo tempo mentre in pozzetto il barone e il suo equipaggio tenevano una conferenza diretta soprattutto a dare risposta all'interrogativo: «Dove ci troviamo?».

Come se non bastasse, il «Cheetah» andava a piazzarsi proprio di prua al «France», con il pericolo di una collisione, mentre le imbarcazioni della guardia costiera avevano il loro da fare a tener lontani gli scafi dei curiosi.

«Gretel II» è la seconda imbarcazione australiana, di dodici metri di lunghezza, che sia giunta a sfidare imbarcazioni aventi a picco la bandiera a stelle e strisce.

Intanto le due imbarcazioni americane che si contendono il diritto alla serie di regate finali, l'«Intrepid» e il «Valiant», oggi non prendono il mare mentre riprenderanno la serie di regate domani, tempo permettendo. L'«Intrepid» aveva perso la prima regata ma poi ha battuto il «Valiant» per quattro volte. Comunque non esiste alcuna norma che stabilisca quale imbarcazione possa disputare la finale: è il New York Yacht Club che fa la scelta, decidendo quale imbarcazione abbia chiaramente dimostrato la propria superiorità.

La finale Stati Uniti - Australia inizierà il 15 settembre. Dal canto suo il barone Bich ha già fatto sapere che con ogni probabilità lancerà la nuova sfida francese per il 1973. Inutile dire che gli australiani sono pienamente soddisfatti e che le loro speranze di aggiudicarsi l'ambitissima coppa sono molto aumentate.

PELAGALLI: TARANTO

■ Il Taranto ha definito le trattative per l'acquisto del centrocampista Ambrogio Pelagalli. L'atleta è giunto oggi nella città Jonica per sottoscrivere l'impegno e mettersi a disposizione dell'allenatore Tofani. Pelagalli era stato ceduto dall'Atalanta al Venezia, ma aveva rifiutato il trasferimento.

UNIVERSIADI: È CALATO IL SIPARIO SUL NUOTO DOMINATO DAGLI STATUNITENSI

ANCHE DALLA PIATTAFORMA TUTTO D'ORO KLAUS DIBIASI

L'azzurro Maffei secondo nella sciabola - Del Campo quarto con la staffetta 4x100 mista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 29

Una medaglia d'oro (Dibiasi nei tuffi) e una d'argento (Maffei nella scherma) costituiscono il lusinghiero bilancio di questa quarta giornata di gare allo «happening» universitario sportivo che si sta svolgendo alla ombra della Mole. Dalla piattaforma dei dieci metri Klaus Dibiasi ha ripetuto il successo dal trampolino, riconfermandosi campione di classe eccezionale e distanziando il secondo classificato, l'americano Henry, di trentacinque punti, aggiungendo un nuovo alloro alla sua già luminosa carriera. Dal trampolino femminile è uscita vincitrice l'americana Cindy Potter, che come Dibiasi ha fatto il bis.

E' calato il sipario sulle gare di nuoto che hanno caratterizzato questa prima parte della Universiade torinese con le eccezionali vittorie in serie dei nuotatori statunitensi. I collegiali made in USA hanno fatto incetta di medaglie d'oro anche in quest'ultima giornata natatoria, aggiudicandosi cinque delle sei gare in programma e lasciando un alloro solo al sovietico Pankin. L'americana Kaje Hall si è imposta nei 100 dorso in 1'07"3 davanti alla connazionale Skrifcars e alla sovietica Komarova.

Nei duecento a quattro stili Lynn Colella (2'31"4) ha preceduto la sovietica Milenina e la compagna di colori Thomas. Nei 100 rana maschili il sovietico e primatista mondiale Pankin ha interrotto la supremazia USA, nuotando in 1'07"1, precedendo il giapponese Taguchi e l'altro americano Dirkesen. Nella prova maschile dei 400 stile libero, gli americani si sono però subito vendicati, piazzando Andy, Strend e Genter nell'ordine ai primi tre posti, terzo il sovietico, Bure.

Successi statunitensi infine anche nelle staffette. Nella 4x100 stile libero femminile, il quartetto delle collegiali McCuen, Bonoit, Hall e Friz ha preceduto le sorprendenti jugoslave che con la Biedov e soprattutto con la Segrt sono state le rivelazioni di queste Universiadi natatorie.

Nella staffetta maschile 4x100 mista i quattro americani sono scesi sotto i quattro minuti (3'59"9) precedendo nell'ordine sovietici, giapponesi e italiani. Il quartetto azzurro composto da Del Campo (che nella prima frazione a dorso ha nuotato in 1'04"2), Mingione, Attanasio, La Monica, ha ottenuto un lusinghiero piazzamento col tempo complessivo di 4'14".

In sede di bilancio rimane da dire che i tritoni statunitensi hanno fatto la parte del leone, come del resto era nelle previsioni nonostante le defezioni di Spitz e di altri fuoriclasse, conquistando in totale ben diciotto medaglie d'oro. Una rivelazione la jugoslava Segrt che ha vinto il titolo prestigioso dei cento stile libero femminile.

L'altra medaglia azzurra è venuta poi dalle pedane della scherma. Nella sciabola individuale Michele Maffei ha conquistato il secondo posto alle spalle del sovietico Sidiak e davanti all'altro russo Nazlinov. Maffei ha conteso fino all'ultimo il massimo alloro a Sidiak, cedendo solo nello spareggio decisivo per cinque stoccate a tre. L'altro italiano Montano, presente in questa finale, si è classificato al sesto posto.

I tornei dei giochi in cui è protagonista e giudice la palla stanno intanto volgendo nel migliore dei modi per i colori azzurri. I pallanotisti di Lonzi si sono qualificati per il girone finale assieme a Ungheria e Unione Sovietica, grande favorita di un torneo dal livello non eccezionale ma pur sempre valido (a livello di nazionali cadette). I cestisti di Primo si sono a loro volta imposti nel girone eliminatorio che li vedeva opposti a Germania, Grecia e Congo (più difficile del previsto la vittoria italiana sulla Grecia), entrando nei quarti di finale assieme a Jugoslavia, Brasile, Unione Sovietica, Stati Uniti, Bulgaria, Cuba e Corea del Sud.

I torinesi sembrano intanto aver scoperto la pallavolo: un pubblico numeroso ed appassionato segue gli incontri che offrono spesso notevoli motivi spettacolari. Superando la Grecia, il sestetto azzurro di Fregonzoni si è qualificato per il girone finale a sei assieme a Giappone, Corea del Sud, Canada, Unione Sovietica e alla vincente di Cecoslovacchia-Bulgaria. L'Italia ha battuto i greci in tre soli sets (15-13, 15-11 e 15-5). Nelle file azzurre si è distinto il nuovo acquisto dell'Arc-Linea Trieste, Fegino.

La giornata di domenica annuncia, intanto quale spettacolo di centro l'incontro di baseball fra americani del Santa Monica e i dilettanti cubani: uno spettacolo d'eccezione che probabilmente farà ripetere il tutto esaurito dell'altro giorno: Beneck e Germonio scrutano il cielo e sperano che non piova.

Le azzurre di pallavolo a loro volta si sono qualificate per il girone finale, assieme a Giappone, Unione Sovietica e Brasile, avendo battuto questa sera l'Olanda, per 3-0.

Ezio Lipott

A VILLA OPICINA

Trofeo del Patrono

A Villa Opicina hanno avuto inizio ieri le manifestazioni sportive per il «Trofeo del Patrono» organizzate per solennizzare la ricorrenza di San Bartolomeo. Sul campo del Villaggio del Fanciullo hanno avuto luogo le semifinali del torneo di calcio. Nel primo incontro la Libertas Opicina ha battuto la Libertas Barcolana per 2-1; la seconda partita si è conclusa con il successo della Libertas Prosecco sul Giarizzole per 1-0. Le finali avranno luogo stamane. Alle 8 si incontreranno per il terzo posto Libertas Barcolana-Giarizzole; alle 11 saranno di scena Libertas Opicina - Libertas Prosecco.

COPPA ITALIA - ANTICIPO CON SORPRESA E SENZA GOL

Il Bologna frenato da un solido Cesena

Oggi il primo turno seguito dalla coda Milan-Varese mercoledì

Bologna-Cesena ha aperto ieri la «Coppa Italia». Con questa manifestazione il calcio amichevole cede il passo al calcio ufficiale. Finite le prove e le controprove, insomma, da ieri si è cominciato a fare sul serio, a giocare anche per il risultato.

Oggi sono in programma sedici degli altri diciassette incontri in calendario per la giornata inaugurale del turno eliminatorio, in quanto Milan - Varese avrà luogo mercoledì, essendo attualmente i rossoneri impegnati nel torneo di Cadice.

Bologna - Cesena 0-0

BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Scala; Perani, Rizzo, Savoldi, Liguori, Ciacci. **CESENA**: Annibale; Ceccarelli, Ammoniaci; Marinelli I, Vasini, Righi; Bonafè, Zanetti, Bardi, Gasparini, Enzo. **ARBITRO**: Giunti di Arezzo. **NOTE**: serata piovigginosa, terreno pesante; spettatori seimila. L'allenatore del Bologna, Fabbri, non ha potuto occupare il suo posto in panchina dovendo essere regolarizzata la sua posizione in lega. Al suo posto siede l'allenatore in seconda Fantini. **ANGOLI**: 6-4 per il Bologna. All'inizio della ripresa il Bologna ha sostituito Ciacci con Vastola e, al 30', Perani con Aristel.

Bologna, 29

Il Bologna ha dato l'avvio alla ventitreesima edizione della Coppa Italia senza onorare il titolo conquistato il giugno scorso non essendo stato capace di andare oltre al modesto 0-0 contro il Cesena. Peraltro il Bologna ha fatto ben poco per meritare un risultato diverso e il Cesena può ben dire di non aver rubato proprio nulla.

Nel primo tempo le squadre hanno praticato un gioco estremamente blando. Il Bologna, privo di Bulgarelli e Gregori, entrambi infortunati, raramente ha avuto le idee chiare per andare in gol. Dal canto suo il Cesena, ben disposto in difesa con il «libero» Marinelli, svettante su tutti, è apparso ordinato ed organizzato nella zona centrale del campo, ossia proprio nel settore in cui i bolognesi hanno palesato i maggiori difetti.

Alla fine il deludente Bologna è stato fischiato prolungatamente dal proprio pubblico, secondo la moda avviata dai tifosi dell'Inter lunedì scorso. Arruffone il centrocampo e inconsistente la prima linea, sul piano individuale si sono salvati Rizzo, Cresci e Fedele.

Il Cesena è invece apparso in buone condizioni ed ha evidenziato un'ottima preparazione collettiva.

Arbitri Coppa Italia

Per la prima giornata di Coppa Italia sono in programma oggi le seguenti partite (fra parentesi l'arbitro designato):

Ore 17.30: Livorno - Cagliari (Gussoni).
Ore 17.30: Massese - Pisa (Calì).
Ore 17.30: Modena - Lanerossi V. (Cantelli).
Ore 17.30: Como - Internazionale (Trincheri).
Ore 21.15: Monza - Atalanta (Casarin).
Ore 21.15: Arezzo - Novara (Stagnoli).
Ore 17.30: Verona - Juventus (Motta).
Ore 17.30: Perugia - Sampdoria (Branzoni).
Ore 17.30: Ternana - Torino (Vacchini).
Ore 21.15: Bari - Fiorentina (Michelotti).
Ore 17.30: Foggia - Taranto (Menegali).
Ore 17.30: Catanzaro - Roma (Gialluisi).
Ore 17.30: Palermo - Lazio (Bianchi).
Ore 18.30: Reggina - Napoli (Pieroni).
Ore 17.30: Casertana - Catania (Lattanzi).
Ore 21.15: Brescia - Mantova (Porcelli).

TORNEO DI CADICE

Il Real Madrid elimina il Milan con i rigori

Cadice, 29

Il Real Madrid ha battuto per 11-6 il Milan, dopo una serie di dieci calci di rigore ciascuno ed il Real Madrid si è qualificato per la finale del trofeo Ramon De Carranza. I novanta minuti regolamentari erano scaduti con le due squadre in parità, 2-2. Le reti sono state segnate per gli spagnoli da Velasquez al 22' e da Amancio allo 89'. Per il Milan da Rognoni al 41' e da Prati al 74'. Ognuna delle due squadre ha poi battuto dieci calci di rigore; il Real Madrid ne ha messi a segno nove contro i quattro dei rossoneri.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Newport — Nascosta in mezzo alla nebbia, l'imbarcazione del barone Bich, «France», viene raggiunta da curiosi a bordo di natanti; «Gretel II» ha già vinto l'eliminatoria per l'America Cup

PARLOTTI IL MIGLIORE IN DUE CLASSI

Tre centauri infortunati nelle prove a Nuova Gorizia

Gorizia, 29

Questo pomeriggio si sono svolte le prove del G.P. Motociclistico di Nuova Gorizia. Purtroppo si sono avuti alcuni incidenti a causa del fondo stradale bagnato.

Il corridore italiano Bracco Ringhini è caduto procurandosi la frattura del bacino e sespette lesioni interne. Anche Franco Gallina cadendo si è fratturato la clavicola destra e il gomito destro. Lo jugoslavo Marsanic è stato ricoverato all'ospedale di San Pietro per la sospetta frattura di una clavicola. Due spettatori sono rimasti coinvolti nelle cadute ed uno ha riportato la frattura di una gamba. Tutti e tre i corridori non prenderanno il via domani.

Nelle prove non si sono avuti risultati di rilevo. Buona la prestazione del triestino Gilberto Parlotti, che ha fatto il miglior tempo sia nelle 50 cc, alla guida di una Tomos, sia nelle 125 cc in sella a una Morbidelli.

Ecco i migliori tempi delle prove.

50 cc: Gilberto Parlotti su Tomos, ha percorso i tre chilometri del circuito in 2'06"1, alla media di km 85,622.

125 cc: Parlotti, su Morbidelli ha segnato 1'45"9, media oraria km 101,923.

350 cc: Ginger Molloy, 1'44"2, media oraria km 103,66.

500 cc: l'inglese Ellis su Honda ha registrato 2'04"8, alla media di km 86,588

250 cc: Williams Atterer ha registrato 2'7"9, alla media oraria di km 84,142.

Domani le gare avranno inizio alle 15.30 (ora italiana).

VELA

Sospesa la regata generale nel golfo

Un groppo improvviso di vento, arrivato sul campo di regata mentre stavano partendo le ultime classi, ha indotto la giuria a sospendere la manifestazione alla quale prendevano parte, oltreché tutte le società del golfo, anche rappresentanze di Venezia, Verona e Capodistria, per un complesso di ben 65 imbarcazioni.

La decisione non è stata molto gradita dai concorrenti meglio preparati e che regatavano su barche meglio attrezzate; essa però è stata determinata dalla difficoltà di porgere assistenza con tutti i mezzi a disposizione ai molti equipaggi, specie i più giovani, che avevano fatto scuffia o subito avarie tali da non permettere più il governo delle loro imbarcazioni.

E' stato un peccato, perché la buriana non è durata che una ventina di minuti e, senza le preoccupazioni di cui sopra, la regata avrebbe potuto esser portata a termine con grande soddisfazione degli equipaggi migliori che non avrebbero avuto difficoltà ad arrivare al traguardo.

Questa mattina, con partenza alle ore 11, è in programma la seconda riunione generale di agosto, alla quale prenderanno parte gli stessi equipaggi. Forse sarebbe opportuno far correre «cadet» e «Jole O.K.» su di un campo più piccolo, in modo da averli sempre sott'occhio, salvo poi per il futuro programmare regate riservate unicamente a tali tipi di imbarcazioni.

A. V.

PER L'UDINESE DUE RETI DEL CENTRAVANTI E UNA DI BERZAGHI

Illuminata da Sperotto la notturna di Lignano

Udinese - Lignano 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Berzaghi, al 28' Sperotto; nel secondo tempo al 40' Sperotto. **UDINESE**: Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin (Ramusani), Nicoloso, Caporale; Bagatti, Giacomini, Sperotto, Tuttino, Berzaghi. **LIGNANO**: Sorato; Splendore, Asquini (Pavan); Bivi, Sandri (Dejuri), Gabriele (Comisso); Degli Innocenti, Cossar, Morello, Palma, Giulio. **ARBITRO**: Benvenuti di San Donà. Primo tempo: 2-0.

Lignano, 29

Il secondo collaudo del Lignano sul proprio terreno si è svolto sotto una leggera pioggia, che è continuata a cadere per oltre 45' di gioco. E' stato l'incontro che ha visto la supremazia dell'Udinese nel primo tempo, non tanto per le reti messe a segno, quanto per la tattica di gioco.

L'Udinese è scesa in campo nella formazione tipo. E se al 25' della ripresa Fogolin non fosse stato vittima di un lieve incidente (è stato poi sostituito da Ramusani) per tutti i 90' non ci sarebbe stata alcuna sostituzione. I bianconeri hanno praticato un gioco molto veloce, Tuttino, Berzaghi e Sperotto sono stati i migliori. Inoltre Sperotto è stato l'autore di due reti e di altri pericolosi tiri in porta. Bene si è comportata anche la difesa dell'Udinese, mentre si è notata una mancanza di ordine a centrocampo. Nell'insieme gli ospiti hanno disputato una buona partita, anche se l'affiatamento non è ancora perfetto.

Il Lignano, in questo secondo incontro è apparso nettamente migliorato rispetto alla partita di mercoledì contro il Palazzolo, in cui era risultato vincitore per 6-4, senza però convincere.

In questo incontro, invece, si è potuto assistere a un bel gioco all'attacco, con Giulio e Palma continuamente in avanti. Anche la prova di Cossar è da ritenersi positiva. Il libero Gabriele ha commesso una papera, insieme a Sorato, permettendo ai bianconeri di mettere a segno la seconda rete, scaturita appunto da un malinteso tra i due, di cui Sperotto ha approfittato.

Per la prima volta è sceso in campo Degli Innocenti, mentre Del Zotto non ha potuto scendere in campi per motivi di studio. Pur avendo insaccato tre reti, Sorato ha difeso la propria porta da altrettanti insidiosi tiri e più volte ha salvato in extremis, mandando il pallone in angolo.

Nella ripresa il Lignano ha fatto scendere in campo Comisso, Dejuri e Pavan e il gioco si è dimostrato molto più veloce, equilibrato. Il secondo tempo si è disputato con un certo equilibrio, ma la squadra locale non è mai riuscita a varcare la difesa ospite. Pochi sono stati in tiri in porta, parati da Miniussi.

Enzo Fabrini

TENNIS III CATEGORIA

Il doppio misto a Dario e Anita Presel

Il torneo di tennis per terza categoria non classificati organizzato a Trieste sui campi di via dell'Università dal Circolo Ufficiali, ha dovuto parzialmente segnare il passo. Si è giocato praticamente solo al mattino, in quanto tutte le partite in tabellone nel pomeriggio sono state rinviate a causa della pioggia.

Sette gli incontri disputati, due di doppio maschile e cinque di doppio misto, che ha laureato i primi vincitori. La coppia composta da Anita e Dario Presel si è aggiudicata la specialità battendo in finale il «duo» Rossella Presel-Tosi a conclusione di due set terminati con i punteggi di 8-6, 7-5. In semifinale i vincitori avevano eliminato la Tindell e Poillucci. Stamane le gare, tempo permettendo, avranno inizio alle ore 9.

Il dettaglio. **Doppio maschile**: Presel R.-Suriano b. Zacchigna-Serafini 6-4, 4-6, 6-4; Grusovin-Pacorini b. Franca-Ulcigrai 6-2, 4-6, 6-0. **Doppio misto**: Presel R.-Tosi b. Iapoce S.-Paglicci M. 6-1, 6-0; Smach-Cressi b. Quattrocchi-Meccheri 6-1, 6-3; (semifinali): Presel A.-Presel D. b. Tindell-Poillucci 6-4, 6-3; Presel R.-Tosi b. Smach-Cressi 6-0, 6-3; (finale): Presel A.-Presel D. b. Presel R.-Tosi 8-6, 7-5.

IN POCHE RIGHE

Record mondiale della 4x200 s.l. USA

Tokio, 29

La squadra statunitense ha battuto il primato mondiale di nuoto della staffetta 4 x 200 metri stile libero con il tempo di 7'48". Il primato precedente apparteneva all'Australia con 7'50"8. La formazione americana, composta da John Kinsella, Tom MacBrin, Gary Hall e Mark Lambert, ha realizzato il nuovo record partecipando come invitata ai campionati di nuoto del Giappone.

Questi i tempi intermedi: Kinsella 1'56"7; MacBrin (1'57") 3'53"7; Hall (1'57"9) 5'51"6; Lambert (1'56"4) 7'48".

INTER: CARLIN'S BOYS

■ L'Inter ha vinto il torneo calcistico internazionale giovanile Carlin's Boys. Questi i risultati: finale 1.o e 2.o posto: Inter - Juventus 1-0 (0-0); 3.o e 4.o posto: Burevesnik - Atalanta 1-0 (1-0).

CICLISMO

Numerose assenze alla corsa di Prato

Prato, 29

Molti dei migliori ciclisti professionisti italiani saranno domani in corsa nel Gran Premio Industria e Commercio di Prato, giunto alla 25.ma edizione.

La corsa, con partenza e arrivo a Prato, si sviluppa su di un percorso di complessivi 227 chilometri, comprendente fra l'altro le salite di San Giovanni, del Sugame, dell'Olmo, Bivigliano e infine Calenzano, rimaste nella storia del ciclismo italiano per le imprese di Coppi, Bartali, Volpi, Magni e tanti altri corridori.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ La squadra juniores di calcio della Triestina, che si prepara in vista del «Trofeo Pieri», incontrerà stamane in amichevole, sul campo di Guardiella, l'Arsenale. La gara inizierà alle 10.30.

Riunioni di atletica

L'Associazione Sportiva Libertas di Trieste organizza questa mattina con inizio alle ore 9, sulla pista e sulle pedane del «Grezar» una riunione regionale maschile riservata alle categorie juniores e seniores.

Il programma della riunione è il seguente: m. 200, 800, 5000; m. 110 ostacoli; staffette: 4x100, 4x400; salti in alto e lungo; peso, disco, martello.

La manifestazione ha carattere indicativo per la formazione della rappresentativa regionale che parteciperà all'incontro interregionale in programma domenica 6 settembre a Castelfranco Veneto.

La riunione femminile selettiva regionale, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, che avrebbe dovuto aver luogo ieri pomeriggio allo stadio «Grezar», è stata sospesa per il maltempo e rinviata a questa mattina.

La manifestazione doveva servire per selezionare le rappresentanti che domenica prossima dovranno gareggiare a Castelfranco Veneto in un incontro interregionale.

HOCKEY SERIE B - IN VIALE MIRAMARE VENTI MINUTI DI GIOCO E TANTA ACQUA

Ferroviario-Vercelli: aspettando sotto la pioggia...

E' durata 20' e 5" l'attesa partita di hockey per il campionato cadetto in programma ieri sera sulla pista di viale Miramare fra il Ferroviario e la capolista Vercelli. L'incontro, a causa della pioggia che cadeva abbondantemente, ha avuto inizio alle... ore piccole (erano ormai le 23.30) quando Giove Pluvio si era concesso una piccola pausa e l'addetto alla pista aveva prosciugato il fondo. A quel punto l'arbitro, che per regolamento può attendere sino ad un minuto prima della mezzanotte (!), decideva di iniziare l'incontro che però era costretto ad interrompere dopo una ventina di minuti per i nuovi capricci del cielo. La pioggia aveva ripreso a cadere con intensità e la pista bagnata metteva a dura prova le doti di equilibrio dei giocatori. Ormai pattinare era impossibile e la decisione del signor Zanchetta di rispedire tutti agli spogliatoi è stata inevitabile.

Il Ferroviario, che si trovava in svantaggio di una rete (3-2) ha accolto la decisione con un grosso sospiro di sollievo, anche perché sfumata ieri sera la possibilità di realizzare un buon incasso (all'incontro hanno assistito pochissimi intimi), i dirigenti sperano di rifarsi stamane.

Si è atteso inutilmente quindi per più di tre ore sotto la pioggia e ben vengano allora le piste coperte, obbligatorie per tutte le società a partire dalla prossima stagione!

Nei 20' e 5" di gioco gli ospiti erano andati due volte di fila in vantaggio, prima con Tarchetti su passaggio di Bariosco e poi con quest'ultimo su invito di Tarchetti che restituiva la cortesia al compagno. Il Ferroviario pareggiava nel giro di pochissimi secondi con Martellani ma subiva la terza rete, autore Bariosco. Due pali ancora per i triestini e poi la sospensione e la decisione di ripetere l'incontro stamane con inizio alle ore 9, tempo permettendo.

C. N.

SERIE A

Rinviata a stasera Follonica - Triestina

Pioggia sulla Serie A di hockey: due partite sospese, compresa quella che vedeva impegnata la Triestina a Follonica. L'incontro si farà questa sera, tempo permettendo naturalmente. E' stata rinviata anche Monza - Skating Follonica, mentre le altre partite hanno dato i seguenti risultati:

Novara - *Lodi	10-4
*Modena - Breganze	11-3
Marzotto - *Bari	10-9

SERIE C

Goriziana - Pordenone 10-3

Goriziana: De Filippis (Lusnich), Zini (1 autorete e 1 rete, Lenardi, Gorlato (1), Sussan (1), Ettori (4), Furlan (3). **PATTINATORI VERDI PORDENONE**: Vaccher (Battistella), De Feo, Cappelletti (1), Viera (1), Barri, Raffin. **ARBITRO**: De Santis di Trieste.

HOCKEY: SERIE C

■ L'incontro Ferroviario - Edera Grado, in calendario ieri per la Serie C di hockey pista, è stato rinviato a causa della pioggia. La partita verrà recuperata giovedì sulla pista di viale Miramare, con inizio alle 20.

HOCKEY: SICIGNANO

■ Il giovane hockeysta triestino Paolo Sicignano del Ferroviario, ha dovuto rinunciare alla trasferta di Zurigo con la Nazionale juniores a causa di una indisposizione.

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA GIORNATA DI GARE NELLA FINALE DELLA COPPA EUROPA DI ATLETICA

La Germania Est davanti alla Francia Arese si impone in volata nei 1500 m

Ultima finora l'Italia preceduta dalla Svezia - I temuti sovietici al quarto posto

Stoccolma, 29

I tedeschi orientali hanno posto una seria ipoteca sulla vittoria finale nella terza edizione della Coppa d'Europa di atletica leggera, portandosi al comando della classifica al termine della prima giornata con 50 punti, davanti a Francia, Germania occidentale e URSS. Tuttavia, dopo la nona e penultima prova, la sorprendente Francia, con 44,5 punti era in vantaggio sulla Germania Est (43).

La staffetta 4x100 è risultata fatale per i transalpini. La mancanza di automatismo nei cambi è stata la causa principale del deludente quarto posto dei francesi in una specialità, la staffetta, dove la loro superiorità è stata raramente in discussione.

La prima giornata della finale della Coppa Zauli si è svolta nel vecchio stadio olimpico di Stoccolma, sotto un caldo sole attenuato da alcune folate di vento che hanno avvantaggiato i velocisti, a disagio sulla pista in carbonella, meno veloce di quelle in tartan. I duelli fra i concorrenti sono risultati più interessanti delle prestazioni realizzate, considerate di livello medio, dato il valore degli atleti in gara.

Appassionante il duello nei 400 metri fra Jan Werner, campione europeo, e il francese Jean Claude Nallet (migliore prestazione dell'anno) risoltosi come ad Atene, in favore del polacco, nettamente primo in 45"9.

Francesco Arese ha regalato all'Italia l'unica vittoria della giornata superando nei 1500 Jean Wadoux. L'azzurro, confermando di attraversare un ottimo periodo di forma, ha battuto il neo primatista europeo sulla dirittura d'arrivo, concludendo la gara in 3'42"3.

Pronostico rispettato nei 10 mila, dove il tedesco orientale Haase, recordman europeo, si è imposto davanti al sovietico Sviridov.

Nei 110 ostacoli brillante affermazione del francese Guy Drut (13"7) davanti allo svedese Forsander (14").

Nel salto in alto vinto dallo svedese Lundmark, il primatista italiano Erminio Azzaro non è andato oltre il quinto posto con metri 2,11.

Senza storia il concorso del martello, dove il sovietico Anatoly Bondarchuk, primatista mondiale, si è imposto con metri 70,46, precedendo di un metro il tedesco occidentale Beyer

Jack Pani ha conquistato per la Francia la seconda vittoria della giornata, imponendosi sorprendentemente nel salto in lungo con metri 8,09, davanti al tedesco orientale Beer (8,07) e al co-primatista europeo Schwartz.

Il polacco Nowosz si è aggiudicato i 100 in 10"4, mentre nel peso, il tedesco orientale Briesenik ha conquistato la vittoria grazie all'ultimo lancio di metri 20,55, battendo il tedesco occidentale Birlenbach.

I RISULTATI

M. 110 ostacoli: 1) Drut (Fr.) ckel (Ger. occ.) 14"; 4) Siebeck 13"7; 2) Forsander (Sv.) 14"; 3) Ni- (Ger. or.) 14"; 5) **Liani** (It.) 14"; 6) Balikhin (URSS) 14"3; 7) Jozwik (Pol.) 14"4.

M. 1500: 1) **Arese** (It.) 3'42"3; 2) Szordykowsky (Pol.) 3'42"5; 3) Wadoux (Fr.) 3'42"6; 4) Zhelobovski (URSS) 3'42"9; 5) Norpoth (Ger. occ.) 3'43"1; 6) Ohlson (Sv.) 3'47"; 7) Justus (Ger. or.) 3'47"7.

M. 100: Nowosz (Pol.) 10"4; 2) Schenke (Ger. or.) 10"5; 3) Wuecherer (Ger. occ.) 10"5; 4) Sarteur (Fr.) 10"6; 5) Fager (Sv.) 10"7; 6) Sapeja (URSS) 10"7; 7) **Preatoni** (It.) 10"7.

M. 400: 1) Werner (Pol.) 45"9; 2) Nallet (Fr.) 46"3; 3) Savchuk (U.R.S.S.) 46"7; 4) Fredriksson (Sv.) 47"; 5) Mueller (Ger. or.) 47"2; 6) Schloesske (Ger. occ.) 47"2; 7) **Fusi** (It.) 47"6.

Peso: 1) Briesenick (Ger. or.) m. 20,55; 2) Birlenbach (Ger. occ.) 19,54; 3) Colnard (Fr.) 19,44; 4) Karasev (URSS) 19,17; 5) Carlsson (Sv.) 18,61; 6) Antczak (Pol.) 18,21; 7) **Bergonzoni** (It.) 17.38.

Salto in alto: 1) Lundmark (Svezia) m 2,15, 2) Gavrilov (URSS) e Lamy (FR) m 2,13, 4) Duerkop (GER. OR.) 2,13, 5) **Azzaro** (IT.) 2,11, 6) Mangeri (GER. OCC.) 2,099, 7) Klinger (POL) 2,05.

M 10.000: 1) Haase (GER. OR.) 29'26"8, 2) Sviridov (URSS) 28'29", 3) Letzerich (GER. OCC.) 28'40", 4) Tijou (FR) 29'4", 5) Naajde (SVE) 29'43"6; 6) **Ardizzone** (IT) 29'43"6, 7) Mieczko (POL) 29'50"8.

Salto in lungo: 1) Pani (FR) m 8,09, 2) Beer (GER OR.) 8,07, 3) Schwarz (GER. OCC.) 7,99, 4) Ter-Ovanesian (URSS) 7,74, 5) Cabaj (POL) 7,50, 6) Faessbery (Svezia) 7,43, 7) **Arrighi** (IT) 7,29.

Martello: 1) Bondarchuk (U.R.S.S.) m 70,46, 2) Beyer (GER. OCC.) 69,46, 3) Theimer (GER. OR.) 69,32, 4) Lubiejewski (POL) 65,50, 5) **Vecchiato** (IT) 64.50, 6) Blomqvist (SVE) 63,32, 7) Prikodko (FR) 60,90.

Staffetta 4X100: 1) Germania Orientale (Walther, Burde, Egger e Bombach) 39"4, 2) Polonia (Cuch, Nowosz, Romanowski e Wagner) 39"5, 3) Germania Occidentale (Eigenherr, Nickel, Schwarz e Wuecherer) 39"6, 4) Francia (Bourbeillon, Fenouil, Metz e Sarteur) 39"8 5) URSS (Maslakov, Izmetstiev, Mornaliuk e Sapeia) 40"1, 6) Svezia (Bergkvist, Faager, Johansson e Sjoeberg) 40"2, 7) ITALIA (Abeti, Zandano, Preatoni e Lai) 41"5.

Classifica dopo la prima giornata: 1) GERMANIA ORIENTALE punti 50, 2) Francia 48,5, 3) Germania Occidentale 44, 4) URSS 42,5, 5) Polonia 38, 6) Svezia 34, 7) ITALIA 23.

LIBERTAS: MOVIMENTI

■ Altri movimenti alla Libertas. La società biancoscudata ha ceduto Nardin al locale Circolo Marina Mercantile e Uboni alla Fortitudo. Pellis è rientrato al Don Bosco. Per il ruolo di portiere l'allenatore Potasso avrà a disposizione Premate (rientrato dalla Triestina) e Visnovitz.

ALLA TRIESTINA SI PIANGE SUL LATTE VERSATO

Maiani poteva risolvere il problema del centrocampo

Dubbia la presenza di Martinelli oggi a San Donà

Sergio Pison ieri mattina aveva un diavolo per capello. Facile comprendere il motivo: la faccenda Maiani. Il tecnico alabardato ormai quasi ci contava, e non ha nascosto che con l'arrivo del bianconero avrebbe risolto molti dei problemi della squadra. A centrocampo, lo si è già detto, la Triestina ha bisogno di un elemento che sappia dare un'impronta al gioco, soprattutto in fase di interdizione, e Pison faceva affidamento sull'arrivo di Maiani che invece è andato al Venezia. Il problema quindi rimane aperto, e per quanto si cerchi di risolverlo con gli uomini a disposizione, non sembra così facile. «Scala e Roda — dice Pison — hanno le stesse caratteristiche tecniche e Roda deve ancora dimostrarmi quanto vale».

Poiché si tratta di un giocatore tesserato per una società dilettanti, il termine per portare a conclusione le trattative scadrà il 15 settembre; si deduce così che per Roda i prossimi impegni saranno decisivi, a cominciare da quello odierno sul campo di San Donà. Il tecnico alabardato farà disputare entrambi i tempi al giovane interno, nella speranza che il ragazzo dimostri di progredire sul piano della tenuta e del gioco. Anche Moretti giocherà l'intera partita, un tempo da mediano e il secondo da interno, per cui nella ripresa rimarrà a riposo Scala ed entrerà Pestrin.

Nella Triestina che va a San Donà, dove cerca la conferma dopo i miglioramenti espressi mercoledì sera contro il Venezia, persiste un solo dubbio: quello relativo al terzino Martinelli. Ieri il giocatore stava meglio, la caviglia non gli dava più disturbo, tuttavia Pison si è riservato di decidere solo prima dell'incontro, che avrà inizio alle 17. Se Martinelli non sarà disponibile, giocherà Braico. Inizialmente la squadra alabardata si presenterà con: Colovatti; Martinelli (Braico), D'Eri; Marcolini, Del Piccolo, Moretti; Tumiati, Scala, Fregonese, Roda, Rakar. Nella ripresa, oltre all'uscita di Scala e l'inserimento di Pestrin in mediana con l'avanzamento di Moretti ad interno, verranno impiegati anche Chendi e Naldi.

C. N.

Non si possono discutere le valutazioni di Pison sul mancato arrivo di Maiani e sui problemi del centrocampo. C'è solo da obiettare — e questo non riguarda l'allenatore alabardato — che di Maiani si è parlato per un mese, più o meno apertamente, fra Triestina e Udinese, quando il Venezia ancora non ci aveva pensato. Adesso che il latte è stato versato, si piange. Colpa della situazione anormale in seno alla Triestina, indubbiamente: durante il mese di agosto a Trieste c'era solo il dott. Fragiacomo, impegnatissimo a fare i contratti con i giocatori. Le altre trattative, che sarebbe stato opportuno avviare o concludere, sono state abbandonate. E l'Udinese ha fatto gli affari suoi, come è giusto, dopo avere lasciato in sospeso la faccenda Galeone, un giocatore cioè che la Triestina in pratica ha già pagato ma di cui non intende disporre.

Tutto questo per dire che la situazione attuale della Triestina mostra ad ogni spirar di vento quanto fragile sia la barchetta alabardata. Da qui l'esigenza e l'urgenza di risolvere la situazione dirigenziale, in crisi ormai da un anno. Occorrono uomini, e dirigenti che si impegnino, anche con la propria disponibilità fisica. Ciò che invece manca ora alla Triestina.

TRIESTINA RIS.

■ Sul campo di Guardiella, sotto una continua pioggia, la squadra riserve della Triestina ha incontrato in amichevole il Cremcaffè. La partita a causa del matempo, è stata sospesa dopo i primi 45' sul risultato di 5-1 per gli alabardati. Per gli uomini di Varglien hanno realizzato due «doppiette» ciascuno Ravalico e Ghigliazza; un gol di Motton.

G. P. DEL CUOIO: ADORNI

■ Vittorio Adorni ha vinto per distacco l'undicesimo Gran Premio ciclistico del cuoio, svoltosi sul circuito del Moriolo.

BASEBALL SERIE A - PIOGGIA SUL «DIAMANTE»

Rinviata a Parma Bernazzoli-Cumini

Parma, 29

L'incontro di baseball di Serie A tra il Bernazzoli di Parma e il Cumini di Ronchi dei Legionari, è stato sospeso e rimandato a domani, causa un temporale che ha imperversato per tutto il pomeriggio.

Le due squadre al momento della forzata sospensione dello incontro avevano disputato due inning, conclusi per un punto per parte.

Norditalia - Pirelli 8-1.
Noalex - Juvelancia 6-1.
Europhon - Rimini 5-0.

AMICHEVOLE

Libertas - Monfalcone 6-2

Punteggi parziali: MONFALCONE: 0, 0, 0; 0, 2. = 2. LIBERTAS: 1, 0, 0; 5, 0. = 6. LIBERTAS: Persi G., Stante, Zettin (Novak), Vascotto, Valich, Persi B., Sabadin (Gnesutta), Riccobon, De Corti. MONFALCONE: Mandich, Perrone (Veliscek), Braida, Cossar, Bonaccorsi, Chiussi, Galazzo (Fiorencis), Schina, Boscarol. ARBITRI: Taucer e Pitacco di Trieste.

La Libertas, che dal 6 settembre sarà impegnata nelle finali nazionali del campionato di Serie C di baseball per la promozione fra i «cadetti» ha sostenuto ieri pomeriggio sul campo di Villa Opicina un proficuo allenamento contro il Monfalcone.

L'incontro, disputato sotto la pioggia, è stato sospeso alla fine del quinto inning a causa di un violento acquazzone. Il «nove» di Masotti ha confermato di attraversare un buon periodo di forma. I biancoscudati sono apparsi ben registrati in difesa e in buona condizione alla battuta. Anche il Monfalcone, che domani saprà se verrà ammesso alle finali dal quarto al sesto posto, ha destato una favorevole impressione.

OGGI A TRIESTE

NUOTO

Eliminatorie campionato regionali assoluti. Piscina «Bianchi» di riva Grumula, ore 9.30.

BASEBALL

Amichevole: Alpina - CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 16.

SOFTBALL FEMMINILE

«Festa del Patrono»: Snoopy Opicina - Linus Trieste, campo di Villa Opicina, ore 10.

CALCIO

Amichevole: Muggesana - Libertas, campo di Muggia, ore 10.30; Triestina Juniores - Arsenale, campo Guardiella, ore 10.30.

«Festa del Patrono». Campo del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina, ore 9 finale terzo posto; ore 10.30, finale primo e secondo posto.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale maschile. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 9.
«Festa del Patrono»: giro podistico di Villa Opicina, partenza ore 19 da piazzale Monte Re.

TENNIS

Finali torneo regionale III categoria non classificati organizzato dal Circolo Ufficiali. Campi di via dell'Università, ore 9.

ELIMINATORIE DEI CAMPIONATI REGIONALI ALLA PISCINA «BIANCHI»: VELOCISTI IN EVIDENZA

Mattei, Colautti e Carabellese sotto il 1' nei 100 s. l.

E' la prima volta che ben tre nuotatori triestini riescono a scendere contemporaneamente sotto il minuto nei 100 stile libero nella medesima manifestazione. Per Mattei, in testa alla classifica nella velocità in questa prima giornata eliminatoria dei campionati regionali, il tempo di 57"5, anche se buono, non è una novità; mentre le prestazioni fornite da Colautti e Carabellese, oltre che rappresentare una piacevole sorpresa, stanno a dimostrare che finalmente qualcosa si muove in questo settore del nuoto locale e che fra i giovani vi sono gli elementi che ben presto saranno in grado di sostituire degnamente l'anziano e finora sempre valido velocista alabardato.

Sempre in questa prova va tenuto in considerazione anche il tempo di Divich (1'00"7) giunto quinto, ma appartenente ancora alla categoria «ragazzi». Buona anche la prestazione, nei 200 dorso, di Lugnani che con il 2'25"5, non solo ha migliorato ulteriormente il suo record personale, ma si è imposto di autorità su Longo, che rappresentava un valido e temibile avversario. Ancora nel settore maschile hanno ben figurato Violin nei 400 stile libero, Zori nei 200 rana e Astolfi e P. Delise nei 200 farfalla.

Fra le ondine, le migliori in senso assoluto sono state la Caproni, che nei 200 stile libero con il tempo di 2'35"5 ha abbassato ancora una volta in questa stagione il record regionale che già le apparteneva su tale distanza, e la Franza «esordiente» che ha fornito una buona prestazione nei 266 misti (4'03"9) insidiando da vicino la «assoluta» Zanon. Quest'ultima si era aggiudicata in precedenza anche i 100 delfino con il tempo di 1'16"3, che rappresenta una fra le migliori prestazioni fornite quest'anno dall'ondina su tale distanza.

Questa mattina, con inizio alle ore 9.30, si effettuerà la seconda giornata eliminatoria dei campionati regionali.

Annamaria Cecchi

Metri 100 s.l. masch.: 1) Mattei Aldo (USTN) 57"5; 2) Colautti Renzo (USTN) 59"4; 3) Carabellese G. Franco (USTN) 59"8; 4) Isler (ASE) 1'00"5; 5) Divich (USTN) 1'00"7; 6) Lai (IRN) 1'02"1; 7) Scocchi (IRN) 1'02"4.

Metri 200 s.l. femm.: 1) Caproni Laura (USTN) 2'35"5 (primato regionale ragazze); 2) Tinolli Miriam (USTN) 2'38"; 3) Chicca Marina (USTN) 2'39"8; 4) Aloisio (USTN) 2'35"5.

Metri 400 s.l. masch.: 1) Violin Dario (USTN) 5'02"7; 2) Scherianz Roberto (ASE) 5'10"3; 3) Delise Piero (USTN) 5'10"5; 4) Coslovi (USTN) 5'17"7; 5) Flego (ASE) 5'20"5; 6) Penso (ASE) 5'21"8; 7) Lai (IRN) 5'39"3.

Metri 100 rana femm.: 1) Gioitti Marina (IRN) 1'30"2; 2) Colummi Adriana (USTN) 1'30"4; 3) Mosetti Marina (ASE) 1'30"9; 4) Richter (ASE) 1'31"4; 5) Devescovi (ASE) 1'35"6.

Metri 200 rana masch.: 1) Zori Arvio (USTN) 2'45"8; 2) Zetto Fulvio (ASE) 2'49"6; 3) Ponga Stefano (IRN) 2'54"7; 4) Violin (USTN) 2'56"8; 5) Giacomini (ASE) 3'00"6; 6) Delise (USTN) 3'03"8.

Metri 100 dorso femm.: 1) Scubogna Flavia (USTN) 1'18"; 2) Palatini Luisa (ASE) 1'20"; 3) Cimenti Loretta (USTN) 1'20"5; 4) Giugovaz (CAN) 1'22"6; 5) Zerqueni (ASE) 1'24"; 6) Nicolazzi (USTN) 1'24"6.

Metri 200 dorso masch.: 1) Lugnani Franco (USTN) 2'25"5; 2) Longo Guido (IRN) 2'28"7; 3) Pagagna Romano (ASE) 2'42"6; 4) Delise (USTN) 2'45"4; 5) Franzelli (USTN) 2'49"2; 6) Nider (ASE) 2'49"7.

Metri 100 farf. femm.: 1) Zanon Maurizia (USTN) 1'16"3; 2) Giorgi Patrizia (CAN) 1'25"6; 3)) Gridolfi Fabiola (USTN) 1'26"4; 4) Mosetti (ASE) 1'26"8.

Metri 200 farf. masch.: 1) Astolfi Mauro (USTN) 2'39"2; 2) Delise Pietro (USTN) 2'41"; 3) Polacco (USTN) 2'55"7; 4) Penso (ASE) 3'08".

Metri 266 misti femm.: 1) Zanon Maurizia (USTN) 4'03"3; 22) Franza Carolina (ASE) 4'03"9; 3) Gridolfi Fabiola (USTN) 4'12"7; 4) Aloisio (USTN) 4'19"1.

4x100 staffetta mista masch.: 1) USTN (Lugnani, Zori, Astolfi, Mattei) 4'35"8; 2) USTN (Delise Giulio, Deelise G., Delise P., Carabellese) 4'48"9; 3) IRN (Longo G., Ponga, Scocchi, Lai) 4'49"1; 4) ASE (Papagna, Orsini, Nider, Flego) 4'51"2; 5) USTN (Jazbec, Bertazzoli, Polacco, Divich) 5'11"5.

4x100 staffetta s.l. femm.: 1) USTN (Aloisio, Cimenti, Chicca, Caproni) 4'53"8 (record regionale ragazze e juniores); 2) USTN (Nicolazzi G., Nicolazzi, Martinuzzi) 5'03"; 3) ASE Zerqueni, Richter, Franza, Palatini) 5'07"2.

4x200 staffetta s.l. masch.: 1) USTN (Coslovi, Carabellese, Cerni, Colautti) 9'24"4 (record regionale juniores); 2) ASE (Scherianz, Zetto, Penso, Isler) 9'45"2; 3) USTN (Jazbec, Divich, Delise P., Violin) 9'58"; 4) USTN (Martinuzzi, Astolfi, Bertazzoli, Mattei) 10'34"3.

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine. Modelli ultime creazioni. Prezzi incredibili. 28712 M

A. VENDE Ibar caldaie bruciatore automatico cinque radiatori serbatoio lire 295.000. Telefonare 97198 - 31649. 50112 M

BANCO da falegname combinata usata occasionissima vendonsi condizioni. Tesa 12. 75432 M

CALDAIE marina (2) serbatoio esterno 3000 litri e portone ferro passo carraio vendonsi occasione. Tel. 767888, lunedì. 28708 M

CARROZZINA culla vimini rosa box vera occasione vendonsi telefonare lunedì mattina 753005. 75472 M

CASSA controllo vendesi occasione marca Riv. Rivolgersi Bar Royal via Carducci 16 lunedì. 49996 M

CAUSA trasferimento cedesi caldaia termosifone Airfiam a cherosene. Telefonare 749936 ore 13-15. 28608 M

CEDESI barboncino di 1 anno razza media. Tel. 750895, Frittoli. 499756 M

CEDESI vera occasione 5 caschi parrucchiera seminuovi. Telefonare lunedì 24215. 28678 M

COMPRESSORE con motore Diesel e Dumper per lavori edilizia acquistansi se occasione. Telefonare 35986 ore 11-13 e 17-18.30. 28774 M

CUCCIOLE pastori tedeschi. Cani compagnia nani. Vascotto, Monfalcone, via Brindisi n. 6. 205 M

FOTOAMATORI diversi libri fotografia vendonsi. Telefonare 726761. 28790 M

FOX Terrier tre colori cercasi per copertura. Telefonare 3956 Gorizia. 601 M

FRIGORIFERO seminuovo 22 mila vendesi. Tel. 741736. 49966 M

GATTINI bellissimi tigrati regalo persone cuore. Vendramin Navali 29. 50747 M

LAVATRICE Candy 3 kg come nuova vendesi. Telef. 763903 ore 14-16. 49994 M

LETTINO legno come nuovo vendesi. Tel. 763903 ore 14-16. 49994 M

MAGLIERIA. Per cessazione attività vendonsi occasione: un telaio Cotton 16 teste, due macchine per bordi, roccatrice tutto perfettamente funzionante condizioni favorevolissime. Cassetta 3982 M SPI.

OCCASIONE banco metallico nuovo ampia mostra cristalli cassetti vendesi, via Revoltella 1, negozio, tel. 96663. 28778 M

OCCASIONE bagno completo accessori vendesi. Telefonare 912230. 49914 M

PELLICCE modelli supereleganza, ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 75298 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione esposizione via Nordio 9 telefono 763475 Malossi. 75366 M

SCALA fissa rovere, rustico elegante, due rampe, ottima fattura, adatta appartamento-negozio, cedesi. Gorizia tel. 2201. 203 M

VENDESI motorino macchina Singer seminuovo. Telefono 766850. 49908 M

VENDO box rettangolo e carrozzella per lire 12.000. Telefonare lunedì ore 17 o dopo telefono 413302. 50813 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi quadri stampe mobili antichi salotti studi stile, vuotiamo soffitte appartamenti. Telefonare 31428. 28720 N

SOLLEVATORE muleto trazione elettrica acquistiamo se occasione telefonare 411075.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SCONTI eccezionali cucine soggiorni camere da letto tutto modernissimo garantito 15 anni. Inizio svendita speciale in via Castaldi 3 angolo via Molino a vento i primi di settembre, e via Barbariga 5, Roiano. Accertatevi attendeteci visitateci e ci ringrazierete e con certezza diverrete i nostri più cari amici. 75090 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN

A. ARMADI plastici 9.800, legno noce 25.000, guardaroba diverse misure attaccapanni 9.000, poltroneletto 30.000, brandine 5.800, scale scarpiere mobili singoli librerie scrivanie poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini carrozzine cestine mobiletti fasciatoi seggioloni recinti salottiletto 85.000, cucine matrimoniali prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 93840. 27258 NN

A. PIANINO corde incrociate acquisto privatamente telefonare 62656 tutti giorni. 50068 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ALABARDA Zanchi mobili armadi librerie scrivanie sediame materassi reti salotti soggiorni scarpiere carrozzine lettini ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 28666 NN

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

ASSORTIMENTO, mobili, lusso, comuni troverete, al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi convenientissimi, vendesi anche, mobili, usati. 28764 NN

CAUSA trasferimento cedonsi cassettone '800 con secretaire esclusi mediatori. Tel. 749936, ore 13-15. 28608 NN

CAUSA trasferimento cedesi singoli mobili eseguiti artigiano Clon e sala pranzo esclusi mediatori. Telefonare 749936, ore 13-15. 28608 NN

CUCINA seminuova buona occasione vendesi. Telefonare n. 747971. 49910 NN

CUCINE veri gioielli grandiosissimo assortimento, assumonsi ordinazioni, mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48958 NN

CUCINE tipi nuovissimi lavorazione accuratissima. Mobili Ballarin, viale XX Settembre 53 (dopo il teatro). 50010 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 50717 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 50717 NN

MOBILE bar con due sgabelli alti in acero bianco e pelle rossa occasione privato vende. Telefonare 37895. 50827 NN

MOBILIA di ogni genere sgombero in giornata acquistando tutto. Telefonare 744596 oppure 53346. 49980 NN

OCCASIONE cedesi camera pranzo ottimo stato salotto seminuovo miti pretese tel. 816035 pomeriggio. 50094 NN

SOGGIORNO moderno Formica seminuovo vendesi occasione. Telefonare 731885. 49804 NN

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 28592 NN

TRASFERIMENTO vendonsi: stanza pranzo fiorentino moderno lavatrice Naonis superautomatica. Telefonare 8 - 12, al 30381. 28614 NN

VENDESI salotto moderno seminuovo famiglia Melingò, via Amerigo Vespucci n. 8, II p., telefono 733279. 28612 NN

VENDO stanza pranzo salotto. Visitare lunedì ore 17-18 San Giacomo in Monte 2/1, Furlan. 28594 NN

VENDONSI mobili camera cucina. Tel. 410392. 50773 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MAGLIERIA esterna uomo donna e bambino vendesi a dettaglianti prezzo di fabbrica. Telefonare 820249 orario ufficio ore 8-12 15-18. 75428 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50082 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 50082 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50082 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AVETE almeno mezza giornata libera? Vi offriamo la possibilità di realizzare un secondo consistente reddito. La nostra azienda operante in tutto il territorio nazionale Vi affida cataloghi di confezioni, biancheria e arredamento per vendita rateale senza cambiali diretta al privato consumatore. Si offrono elevati guadagni più premi. Scrivere a Cassetta Postale 355 - 30170 Mestre A.P. (Venezia) 6317 P

IMPORTANTE casa ricerca Agenti introdotti presso farmacie, articoli sanitari e ortopedici. Forti guadagni. Scrivere a Casella 146/N SPI 20100 Milano. 6354 P

LA Società Vorwerk Folletto con uffici in tutta Italia esamina proposte di collaborazione per la propaganda dei propri rinomati prodotti. Richiedonsi età minima 21 anni militesente liberi da altri impegni nonché volontà ed ambizione di affermarsi in una organizzazione moderna. Offronsi forti provvigioni premi mensili e completa assistenza malattia anche familiari a carico. Per un colloquio presentarsi agli uffici di Trieste, via San Nicolò 22, lunedì 31 agosto dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. 56771 P

SOCIETA' importanza nazionale leader settore forniture alberghiere prodotti alta gastronomia in scatola, per ampliamento zone e clientela abbisogna elementi qualificati, veri venditori, condizioni: provvigione 14% più incentivi-liquidazione settimanale sul venduto. Assistenza vendita con trainer. Assunzione immediata. Scrivere Cassetta 209 SPI 36100 Vicenza. 6352 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34, TELEF. 765201. Vendita auto nuove ed occasione, permuta dell'usato con l'usato, minimo anticipo, rateazioni fino a 30 mesi. Domenica aperto 10-13. Fiat 500 D, F, '61, '65, '66, '68; Familiare '63, '64, '66; Bianchina familiare '64; 750 '62, '63, '64, '67; 850 berlina '65, '66, '67; Coupé '67; Vignale caupé '65, '66; Spider Stellina '65; Sport '68; 850 pullmino '68; 1100 D, R '63, '64, '65, '66, 68; 1100 familiare '64; 124 '66; Special '69, '68; Sport '67; Primula coupé '66; 1300 '65; 125 special '69; Simca 1000 '63, '64, '65; Oscar 1600 '65; tetto rigido Alfa G.T. 1600 '66; Giulia super '65; Fulvia '64; Mini Cooper 1000 '67; Mini '65, '66, '69; J/4 '64; BMW 1800 '66; 12 M '67; Volkswaegn '67. 50098 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13 ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1969 1968 - 1750 GTV 1969 - Giulia Super 1969, 1968, 1967, 1966, 1965 - Giulia 1300 1967 - GT Junior 1969 - FIAT 500 1967, 1964 - 500 Giardiniera 1964 - 600 D 1966 - 850 Berlina 1968 - 850 Coupé 1966 1968 - 1100 D 1963 - 1500 1962 - OPEL KADET SE 4 porte con 4 mesi di vita - MINI MORIS COOPER 1968 - SPIDER duetto 1300 1969. VISITATECI!!!

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. VIA ROMAGNA N. 6. AUTOCCASIONI. DISPONIAMO UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE RITIRANDO IL VOSTRO USATO, PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO. Alfa Romeo Giulia 1300 TI '67; Giulia super '67; Fiat 125 '67, '68; Fiat 124 coupé '67; Fiat 124 berlina '67; Fiat 1100 R '67; Fiat 124 special '69; Fiat 850 GL spider '66; Mini Cooper '68; Fiat 1500 C '67; Fulvia 2 C '66; Opel lusso '68; NSU Prinz 4 L '67; Fiat 500 F '67, '66; Fiat 750 '67; Innocenti Moris IM 3 '65. APERTO FESTIVI!!! 50122 Q

A.A.A.A. NSU Prinz. Le vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 modello Lusso; Prinz 1000 C; TYP 1200 C; 1200 TT. Veloci economiche raffreddate ad aria pronta consegna. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Minimo anticipo. Ritiri di vettura usate. Sovvenzioni ACI e Compass. Autosalone Catullo, F. Severo 34, telefono 764409. 41 Q

DOMUS IMMOBILIARE

GALLERIA TERGESTEO TEL. 69-210

AFFITTANZE

VIA GIULIA (inizio) prontingresso 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ripostiglio. AFFITTASI 40.000 mensili.

VIA FABIO SEVERO CASA SIGNORILE, pronta consegna 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, ascensore, centralnafta. AFFITTASI.

CENTRALISSIMI VIA COLOGNA (inizio). Primingresso 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. AFFITTASI 52.000 mensili.

ZONA BESENGHI: Appartamento in villa. 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, posto auto, riscaldamento. AFFITTASI.

VIA GIULIA PRIMINGRESSO CASA SIGNORILE CON FINITURE DI LUSSO. Salone, stanza, cucina, bagno completo con vasca e doccia, ripostiglio, balconata, pavimenti in marmo, antenna e acqua centralizzata, 2 ascensori, centralnafta. AFFITTASI PRONTAMENTE.

VIA GHIRLANDAIO: CASA NUOVA. 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. AFFITTASI 40.000 mensili.

VIA FLAVIA PRONTINGRESSO casa nuova. 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, 2 poggioli, ascensore, centralnafta. AFFITTASI 40.000 mensili.

VENDITE

VIA DENZA. In palazzina signorile primingresso. 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, balconata, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata. VENDESI 5.000.000 CONTANTI - SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE.

PALAZZO SIGNORILE piano alto, esposizione tranquilla con vista panoramica e mare. Salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, terrazza, veranda, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata. Rifiniture extra lusso con pavimenti in marmo e triplі serramenti. VENDESI.

VIA FRANCA COMBINAZIONE casa nuova, bellissimo appartamento, adatto anche per ufficio: 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, centralnafta. Completamente rimesso a nuovo. VENDESI 12.500.000.

VICOLO CASTAGNETO (inizio) in palazzina tranquilla recente costruzione. 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDESI 13.700.000.

VIALE XX SETTEMBRE PRIMINGRESSO - PALAZZO SIGNORILE. Stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, adatto per impiego di capitale, già affittato 35.000 mensili. VENDESI 5.500.000.

ROIANO CENTRO (Piazza tra i Rivi) casa nuova in costruzione. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento e acqua calda centrale. VENDESI 8.600.000.

ROZZOL - Casa decennale - prontingresso. 4 stanze, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo. VENDESI OCCASIONE 8.800.000.

VENDITE

VILLETTA CON RIFINITURE RUSTICHE IN POSIZIONE VERDE E TRANQUILLA. Soggiorno con caminetto, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, cantina, giardino. Piano superiore: matrimoniale completa di servizi e grande terrazza. VENDESI occasione.

MANSARDA VIA GIULIA. Primingresso rifiniture di lusso, con vista mare. Salone, stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, grande terrazza, pavimenti in marmo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. VENDESI OCCASIONE.

VIA REVOLTELLA (inizio). Casa nuova, piano alto, prontingresso. 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro, veranda, ascensore, centralnafta, 2 poggioli. VENDESI 15.500.000.

VIA CUMANO: Nuova costruzione. Bellissimi appartamenti signorili con finiture accurate 1-2-3-4 stanze, soggiorno con cucinino o cucina, grandi terrazze, esposizione soleggiata, 2 ascensori, ripostiglio, bagni con rivestimenti decorati, acqua calda centralizzata, riscaldamento centralizzato a gasolio, posto auto. QUINTO PIANO CON MANSARDA. INIZIATE PRENOTAZIONI E VISIONE PROGETTI.

VILLA CON GIARDINO (complessivi 2.640 mq.) a PADRICIANO in zona signorile con tutti i comforts moderni e completamente arredata. VENDESI.

VIA MOLINO A VENTO - Casa nuova. Stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, prontingresso. VENDESI OCCASIONE 4.600.000.

CASETTA CON DUE APPARTAMENTI: Strada per Longera. Stanza, cucina, gabinetto doccia, cantina. VENDESI 5.300.000.

A.A.A. MONFALCONE, Automarket via San Polo 135, vasto assortimento auto con garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipo. 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 850 '64, '65, '67, '68 Special; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso; 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68; 1100 R fam. '66; 124 '67 fam. '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17 M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 100 D '62, '63; 125 '67, '68. Aperto mattinate festivi. 206 Q

A.R. 1750 Berlina luglio 1970 verde metallizzato 4000 km vendesi Dinoconti, Coroneo 33. 50809 Q

AFFARONE vendo Gilera 5 V lusso come nuova. Tel. 93227. 28780 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122. TEL. 767450. NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO. A 30 MESI VENDONSI 1750 COUPE' E BERLINA SUPER '68, '69, '70, JUNIOR '69, 1300 TI '68, '69, NORMALE '66, LANCIA FULVIA, Mini - Minor. Fiat 850 Coupé, 1100 R, 124, 125, 500. DINO '69. MASERATI, MERCEDES 300 SE. OCCASIONI ESTERE TUTTI TIPI. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO VALUTANDO AL MASSIMO. VISITATECI INTERPELLATECI. APERTO DOMENICA DALLE ORE 9-13. 135 Q

APPIA Lancia III serie vendo 70.000. Telefonare lunedì al 767571. 28670 Q

AUDI modelli 60-100 tecnica di avanguardia eleganza comfort. Prove Dinoconti, Coroneo 33.

AUTO occasioni Pipan, via Gatteri 13. Vendonsi permutansi: Lancia Flavia Zagato 65; Coupé 66; Spider 63; Fulvia 64; I 4 65; Minor 68; 850 Coupé 68; 850 65; 600 D 61. 49990 Q

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

BARCA plastica 6 metri 2 cuccette motore Diesel nuova con ormeggio vendesi. Telef. 61859. 28622 Q

BMW 700 '62; Dauphine '69 anche con facilitazioni vendonsi. Via Catullo 1, autosalone. 41 Q

BMW 2000 Tilux 1968 perfette condizioni vendesi anche in permuta. Dinoconti Coroneo 33. 59809 Q

CABINATO vela motore 6,40 Capo Horn completo. Telefono 981305. 75320 Q

CAMIONCINO Fiat anno 1965, pianale portata 12 q vendesi 450.000. Telefonare 95515. 28792 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T nafta portata 13 q.li ottimo stato vendesi. Tel. 755434. 50016 Q

CANOTTO plastica Sportyak 1 con fuoribordo vendesi. Telef. 761909 feriali. 49852 Q

CANOTTO Ulisse fuoribordo 4 cavalli garanzia vendesi privato. Tel. 33772. 28566 Q

CAUSA partenza vendo 1100 D perfetta e barca plastica. Tel. 813800 mattinata. 50012 Q



(Foto Rolli)

OGGI, Domenica 30 agosto, la mostra di via Settefontane 58, 62, 64 rimane chiusa

DOMANI, lunedì 31 agosto riapertura della MOSTRA con gli orari normali

CITROEN D-DS ultimi modelli comfort ineguagliabile anche iniezione elettronica rapide consegne. Dinoconti, Coroneo 33. 50807 Q

COMPERO relitto o motore 600-750 se occasione. Telefonare 724504. 0028729 Q

COMPERO camion Fiat 616 oppure Orsetto. Pago subito. Tel. 734158. 49956 Q

ELETTRICISTA auto capace cerca concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 500 C Belvedere motore nuovo gomme nuove batteria nuova vendesi 90.000. Telefono 756862. 49906 Q

FIAT 658, Flavia Coupé 1800 iniezione vendonsi lunedì. Telefono 94238. 3985 Q

FIAT 1100 Export vende privato. Visibile Campi Elisi. Telefonare 740473. 50030 Q

FIAT 500 F 68 unica mano vendo anche dilazionando. Crispi 32/A. 75456 Q

FIAT 1100 D familiare 65 vendo in mattinata. Crispi 32/A. 75458 Q

FIAT 500 F 1965 blu. Tel. 724352 28716 Q

FIAT 850 coupé, 1100 R, 1100 D, 1100 Export, 750, 600, Giulietta TI, Simca 1000 67-66, Austin A40, Volkswagen 1600. Concessionario Simca Duplica viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 750 perfetta vendo tel. 722111. 50048 Q

FIAT 750 familiare 8 posti oppure 6 quintali anno 1966 perfetta vendesi telef. 95043. 50084 Q

FIAT 500 '60; 600 '62 e '67 vendonsi anche con dilazioni pagamento. Fabio Severo 34, autosalone. 41 Q

FIAT 850 S contratto cedesi. Dinoconti, Coroneo 33. 50809 Q

FIAT 1100 Special 1962 perfetta. Tel. 724352. 0049648 Q

FIAT 750 68, 850 65 revisionata vendonsi Roiano via Giacinti 12, telefono 414977. 75414 Q

FIAT 1500 L vendo 9-13, telefono 729228, Tigor 28. 28646 Q

FORD Taunus M 17 '64 rossa occasione vendo perfetta. Telefonare 727838. 28644 Q

FURGONE 1100 T.3 stato generale buonissimo occasione S. Francesco 31. 49788 Q

GIULIA 1300 TI dicembre 68 20.000 km vendo permuto rateizzo. Crispi 32/A. 75460 Q

HURRICANE 650 1965 perfetta accessori ricambi Udine 81, officina. 28634 Q

MERCURY 20 HP anno 1965 ottime condizioni vendesi, rivolgersi officina via Milano 5. 28752 Q

MOTOCARRI Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. APE 50 senza targa senza patente. Provateli presso la Commissionaria Piaggio, telefono 764127. 50651 Q

MOTOSCAFO Cris Craft 4 posti letto accessoriatissimo vendesi occasione telefonare 62066 ore 8-10 e ore pasti. 75364 Q

NAUTICA M. B. Trieste riparazioni nautiche plastificazioni verniciature manutenzione e lucidatura annuale di imbarcazioni in plastica, rimessaggio invernale di imbarcazioni di qualsiasi tipo. Informazioni giorni feriali ore 14.30-19.30 telefono 816086. 75452 Q

NSU Prinz 4 62-63-64-65-66-67 ottimo stato revisionate vendonsi anche con dilazioni fino 24 mesi con sovvenzioni ACI. Servizio assistenza autosalone, Favio Severo 34. 41 Q

OCCASIONE Simca 1000 Special modello 70 vendesi anche a rate oggi via Molino a Vento 99. 28718 Q

OCCASIONE 500 familiare 90 mila garage Edy Giulia 55 tel. 90489 mattinata. 50062 Q

OCCASIONE Volkswagen 1600 1969 assolutamente perfetta vendesi Dinoconti, Coroneo 33. 50807 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 causa partenza occasione. Telefono 30429, 8-13. 49736 Q

PRIVATO vende 1100 '58 ottimo stato gommata telefonare oggi 810185. 50042 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 ottime condizioni tel. 746112. 28750 Q

PRIVATO vende 1300 motore rifatto 4000 km. Telefonare al 759100 domenica 9-13. 28582 Q

RENAULT 4 L perfetta accessori nuovi vendo contanti. Telefonare 10-14, 90568. 50723 Q

ROULOTTE ROLLER ultima settimana di SCONTI FORMIDABILI presso nuovo concessionario. Ganci traino assistenza. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10, telefoni 92411-741273 a 200 m ACI. 28658 Q

ROULOTTE tre posti occasione vendesi campeggio Sistiana mare ufficio Caravella. 50785 Q

SIMCA Aronde completamente revisionata vendesi. Settefontane 7. 50004 Q

STATALE vende Fiat 124 del '67 efficientissima con autoradio; telef. 810331. 50757 Q

TOPOLINO «C» cedesi ottime condizioni. Telef. ore pasti 821776. 28656 Q

TRIUMPH Spitfire vendesi perfetta. Tel. 38242 giorni feriali ore 13-15. 49778 Q

VENDESI Giulia Super, anno 1965. Telefonare 211437. 28746 Q

VENDESI motoscafo entrobordo 185 cavalli cabinato 4 posti letto accessoriato pronto all'ormeggio. Tel. 69500. 75386 Q

VENDESI canotto Zodiak Mark 1 telefonare 820013. 28748 Q

VENDESI Innocenti J 4 anno '66 tele. 753579. 28742 Q

VENDESI autocarro 1100 T.N. nafta. Telefonare dopo ore 20 tel. 759818. 28740 Q

VENDESI Fiat 1300 '65 anche rateato. Autolaggio, via Matteotti 30. 50098 Q

VENDESI Giulia 1300 TI 1969. Tel. 36452 ore negozio. 49794 Q

VENDO 1100 D Familiare '63 via Ghirlandaio 22, garage. 50703 Q

VOLKSWAGEN nuovi modelli maggior bagagliaio proverbiale robustezza economia prove dimostrazioni Dinoconti, Coroneo 33. 50807 Q

125 S 1969 perfetta vendesi anche rateando Dinoconti, Coroneo 33. 50807 Q

1100 D luglio '65 in ottime condizioni. Tel. 733722 ore 8-16. 49842 Q

1100 D Fiat 65. Telef. 729196. 28716 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via S. Nicolò 27, telefono 68317. 48912 R

BAR GELATERIA produzione propria S. Giacomo buon avviamento cedesi prontamente. 35664. 3263 R

BAR fiaschetteria superalcoolici centrale vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 50076 R

BAR BUFFET via d'Alviano bene avviato cedesi arredamento licenza 6.000.000. Informazioni 35664. 3263 R

BOTTEGHINO frutta verdura centrale vendesi. Tel. 90631. 50120 R

BOUTIQUE o negozio abbigliamento femminile cercasi cui affidare liquidazione campionari. Cassetta 50847 R SPI.

CAUSA parziale ritiro dagli affari vendo negozio avviatissimo ricambi auto. Telefono 96085. 28624 R

CEDESI alimentari self service 120 metri quadrati rione popolato con possibilità di ampio magazzino ottima occasione telefonare 765236. 75484 R

CEDESI bar analcoolico lire 2.500.000 incasso 30.000 giornaliere ottimo affare. Telefonare 66105, ore pranzo tutti i giorni. 75434 R

CEDO causa partenza avviato negozio articoli regalo vetro vicinissimo stazione cassetta 75474 R SPI.

DROGHERIA profumeria centrale vendesi tel. 755386, orario di lavoro. 50781 R

FINANZIAMENTI vari ipoteche cessione quinto recupero crediti senza spese studio. Telefono 68659. 28794 R

LATTERIA vendesi trattabili. Sinico 2. 75390 R

MONFALCONE vendesi panificio pasticceria. Efficiente attrezzatura, buon avviamento. Cassetta 207 R, SPI Trieste.

OCCASIONE vendesi o affittasi trattoria. Telefonare 30023. 50793 R

VENDESI pulitura ottimo affare condizioni convenirsi. Telefonare 821386. 49760 R

VENDESI o darebbesi gestione adatto famiglia pastificio centrale. Telef. 753586. 28606 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. F. VENEZIAN appartamento 2 stanze cucina servizio. Vendesi 3.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 28784 S

A.A.A.A.A.B. GRETTA zona verde VISTA MARE. In palazzina signorile salone 4 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza garage conforts modernissimi rifiniture lussuose. Imminente consegna. Vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 28784 S

A.A.A.A.A.B. MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo, si iniziano le prenotazioni di appartamenti signorili. Saloni, 1, 2, 3 stanze doppi servizi ampie terrazze giardini garage cantina ascesore. Servizio idrico centralizzato, impianto riscaldamento modernissimo con mobiletti termoconvettori a regolazione indipendente. Rifiniture extra lusso pavimentazioni in marmi e moquettes rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio VENDITE AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163 28784 S

(Continua in 16.a pagina)

STATO CIVILE

29 agosto 1970

MORTI: Lussetti Daniele, 1 g; Bissaldi nata Kragelj Antonia, 88; Simonit ved. Iob Anna, 93; Dini Giovanni, 70; Brec Ovich Rodolfo, 56; Caropresi Guido, 62; Cebokin Giulia, 82.

NATI: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Todesco Ermanno, autista, con Scoff Dina, parrucchiera; Marassi Mario, uff. Marina militare con Pouluzzi Clara, insegnante; Todone Aldo, autista meccanico, con Bonutti Pia, casalinga; Palmolungo Antonio, impiegato con Mucchiut Bianca, commessa; Pontoni Nazzareno, appuntato P.S. con Bertoni Silvana, fattorina; Toffolo Aldo, infermiere con Gallone Filomena, casalinga; Scuka Boris, commerciante con Micheli Dora, impiegata; Pancallo Giuseppe, finanziere con Buffon Silvana, casalinga; Paviot Giuliano, commerciante con Matelich Stefania, casalinga; Antonaz Arturo, consigliere finanziario con Baban May, telefonista; Chierego Pietro, cancelliere Consolato d'Italia con Cacciavillani Spartaca; Chaim Leone, insegnante con Lattes Laura, insegnante; Simone Savino, commesso con Marchesini Tullia, commessa; Mondellini Alberto, uff. M.M. con Fagioli Angela, studentessa; Rosatelli Ferdinando, impiegato con Ursini Mirjana, casalinga; Fotzi Piero, aiuto cuoco con Stika Angela, casalinga; Di Pietro Paolo Sesto, geometra con Pacciotta Franca; Khirfan Kamal, studente univers. con Sain Letizia, impiegata; Fulligni Guido, impiegato con Catania Sofia, estetista; Blasina Giampaolo, impiegato con Alberti Silvia, studentessa univers.; Cociani Carlo, impiegato con Mattei Franca, parrucchiera; Navoni Guglielmo, meccanico con Kovacs Ilona, impiegata; dott. Trampus Mario, magistrato con dott. Pieri Loredana, insegnante; Rumer Fabio, infermiere con Prodan Elda, commessa; Pagani Claudio, studente univers., con dott. Toniatti Patrizia, farmacista; Scerbo Domenico, impiegato con Pitacco Adriana, insegnante; Albrizio Gabriele, insegnante con dott. Rubino Ettorina, insegnante; Cerni Giuliano, famiglio con Iurato Enza, infermiera; Gattulli Salvatore, barbiere con Masella Liliana, commessa; Cotterle Sergio, meccanico con Rusgnach Casimira, operaia; Mauri Domenico, impiegato con Venier Marinella, impiegata; Purinani Dario, ferroviere con Zogovich Fiorella, giornaliera; Valberghi Mario, impiegato con Strukelj Marisa, casalinga; Pontani Aldo, carabiniere con Di Lenardo Gesulina, casalinga; D'Artista Antonio, impiegato con Casagrande Ivonne, impiegata; Favento Abele, litografo con Ramani Nori, tipografa; Grassi Guglielmo, impiegato con Di Beaco Loredana, impiegata; Blasevich Renato, carrozziere con Modugno Rosa Maria, banconiera; Giovanelli Argeo, fabbro con Vidali Franca, commessa; Pividori Vittorio, autista con Schergat Liliana, ragioniera; Zavagno Alvise, barista con Liubicich Anna, impiegata; Sbrizzai Gianfranco, elettrotecnico con Saule Fiorella, operaia; Fabiani Carlo, pensionato con Mozetic Lidia, casalinga; Ieserscech Patrizio, impiegato con Liuzzi Fulvia, impiegata; Pasqualini Mauro, disegnatore industriale con Romano Laura, insegnante; D'Eri Giovanni, parrucchiere con Smolic Elisabetta, commessa; Azzolin Giuliano, operaio con Ciacchi Giuliana, commessa; Contin Enrico con Alberini Lucia; Rimondini Pier Luigi, medico con Bonanni Milena, studentessa; Lopreato Francesco, ferroviere con Nosella Giselda, casalinga; Crebelli Luciano, elettrotecnico con Heidbrink Marion, commerciante; Gira Francesco con Kunst Slavica.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GROSSI PROBLEMI PER IL GOVERNO BRITANNICO

Heath tra le secche della crisi economica

Inflazione, tasse e disoccupazione gli «impegni» più difficili - Si parla già di promesse mancate

Londra, 29

Una larvata atmosfera di delusione sta, gradualmente, diffondendosi in Gran Bretagna nei confronti del nuovo governo conservatore, cioè del partito presentatosi all'elettorato come la nuova forza vitale, anche se ampiamente «rodata» da tanti anni di governo, capace di ristabilire le sorti del paese mediante una rigorosa politica economica.

Le promesse con cui i «tories» sono riusciti a strappare il maggior numero di consensi all'elettorato sono state quelle di combattere l'inflazione, ridurre le spese nel settore pubblico e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi due obiettivi sono, chiaramente, legati l'uno all'altro, ma il primo e l'ultimo appaiono attualmente incompatibili.

Tuttavia, già all'inizio del mese, al termine di faticosi negoziati fra il Cancelliere dello Scacchiere, rappresentanti delle industrie pubbliche e private e le «Trade Unions» era apparso evidente che le speranze di poter arrestare l'inflazione stimolando semplicemente la espansione dell'economia erano svanite e che l'obiettivo cui si indirizzava la politica del governo era ormai quello di frenare l'inflazione dei costi.

Nel giro di poche settimane, la tesoreria avrà davanti a sé un quadro completo dei risultati dei sondaggi sulle spese pubbliche, preparati frettolosamente dagli appositi dicasteri; tuttavia, è evidente fin da ora che riduzioni di rilevante portata nel settore delle spese sono realizzabili soltanto adottando una drastica linea d'azione, che il governo non può e non si sente preparato ad affrontare. Si tratterebbe, infatti di imporre direttamente al contribuente l'onere di spese che egli già finanzia indirettamente sotto forma di tasse.

Mentre il premier Edward Heath ed i suoi collaboratori nei dicasteri economici stanno cercando di elaborare una valida equazione «spese-tassazione», poco tempo rimane al governo per risolvere il doppio problema inflazione - ristagno. Secondo l'opinione dell'autorevole «Istituto nazionale», il governo dovrebbe adottare semplicemente una politica di deflazione, dato che piccole modifiche al ritmo della domanda influirebbero, a breve termine, in misura assai limitata sul movimento dei prezzi e dei salari.

Quanto alla spinosa questione della disoccupazione, (che, secondo alcune previsioni dovrebbe raggiungere entro gennaio il livello delle 700 mila unità) il governo condivide il giudizio della tesoreria, cioè di lasciare che il fenomeno si «sdrammatizzi» da sé, tornando a livelli più normali dopo la punta critica dei mesi invernali. Tuttavia, anche in questo settore è un po' prematuro, per la nuova amministrazione conservatrice, tracciare una linea d'azione senza aver prima superato il primo scontro frontale su vasta scala con i sindacati in fatto di richieste salariali.

Un assaggio preliminare dell'atteggiamento del «TUC» si avrà martedì nei colloqui che Edward Heath avrà, al numero 10 di Downing Street, con il segretario generale della centrale sindacale Victor Feather. Il primo ministro, che cercherà di fugare qualsiasi sospetto nutrito dai sindacati sulle pretese intenzioni del Governo di soffocare la loro «azione» riferirà poi giovedì al gabinetto i risultati del colloquio.

Nella stessa riunione, il ministro degli esteri, Sir Alec Douglas-Home, riferirà sulla serie di contatti avuti in questi primi mesi di governo con i paesi del Commonwealth circa la spinosa questione della ripresa delle forniture di materiale strategico al Sud Africa. Lo stesso tema verrà esaminato in colloqui bilaterali da Sir Alec con vari ministri e Capi di Stato di passaggio nella capitale nel corso delle prossime settimane, diretti a New York per l'assemblea della ONU.

Il malumore diffuso nell'opinione pubblica per la presunta «apatia» della nuova amministrazione a trattare le questioni più urgenti (già varie critiche sono state rivolte alla lunghezza delle vacanze del primo ministro e della maggior parte dei componenti il gabinetto) si è riflesso, oggi, nella esplicita «difesa» pronunciata da Sir Alec in una riunione conservatrice, a Lanark. Consapevole del fatto che le accuse riguardano, soprattutto, un ritardo a onorare le promesse elettorali, il ministro degli esteri ne ha elencate otto già mantenute dal Governo: si tratta, però, di misure marginali, concernenti concessioni per le categorie meno abbienti, nel settore dell'istruzione pubblica, della riforma agraria e della amministrazione statale.

Sir Alec Douglas-Home si è poi preoccupato soprattutto di sottolineare il ritorno della «presenza» britannica in importanti posizioni strategiche a est di Suez, i contributi elargiti per lo sviluppo di Paesi di oltremare («un dovere che ha tradizioni storiche»), l'appoggio dato alla «missione Jarring» per il Medio Oriente, la creazione di una base di cooperazione nel settore della sicurezza fra cinque paesi del Commonwealth (obiettivo dell'attuale missione di Lord Carrington), come «deterrente» alle aggressioni esterne.

Riferendosi, infine, alla controversa questione delle forniture di armi al Sud Africa e alla ripresa di negoziati con la Rodesia, e dimostrandosi del tutto contrario a una politica di forza per risolvere i problemi relativi a questi due paesi, Sir Alec ha affermato che gli unici, efficaci antidoti all'«apartheid», sono un coscenzioso sforzo, per ottenere la riconciliazione, e la coesistenza.

Interventi di emergenza dei vari organismi sindacali, industriali e del governo stanno tentando di risolvere l'agitazione della «Sankey» di Wellington nello Shropshire, fornitrice di parti componenti fondamentali dell'industria automobilistica, che sta gradualmente paralizzando, le maggiori industrie, del Regno Unito.

LA SITUAZIONE IN GIORDANIA SEMPRE PIU' VICINA AL PUNTO DI ROTTURA

NUOVI SCONTRI AD AMMAN
RE HUSSEIN DIFFIDA I «FEDAYN»

Sarà bloccato, ha detto il sovrano, ogni tentativo di spezzare l'unità del paese
Morti e feriti in due accaniti «round» di sparatorie tra guerriglieri e soldati

Amman, 29

La tensione è nuovamente esplosa nella capitale giordana, la notte scorsa e questo pomeriggio, con sanguinosi scontri fra «fedayn» e soldati di Re Hussein; per tre ore, si è combattuto nel centro della città, durante la notte, per il controllo del palazzo delle poste e dei telefoni: pare che, a dar fuoco alle polveri, sia stato il fermo, da parte dei militari giordani, di alcuni guerriglieri che distribuivano manifestini. Fatto sta che, in pochi attimi, la parola è passata alle armi, e che gli scontri sono proseguiti a lungo, dopo che i «fedayn» si erano impossessati, a scopo dimostrativo, del palazzo delle poste. Si è combattuto in tutta la zona adiacente, fino a quando il leader dell'«Al Fatah», Arafat, ha ordinato ai suoi uomini di rientrare alle loro basi. I guerriglieri hanno successivamente affermato di aver avuto due morti e diversi feriti negli scontri.

Dopo una mattinata di calma ma di forte tensione, nel corso della quale gruppi di guerriglieri in armi si sono visti in più punti della città, nuovi incidenti sono avvenuti nel pomeriggio, nei pressi del comune e a pochi metri dal palazzo reale: un altro guerrigliero sarebbe rimasto ucciso, mentre tre civili avrebbero riportato ferite. Tra le truppe giordane si sono avute tre «perdite», non meglio precisate. Secondo fonti palestinesi, sono state le forze di sicurezza giordane ad aprire per prime il fuoco, una volta contro guerriglieri del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», un'altra contro un veicolo dell'«Al Fatah».

In serata, in un messaggio al popolo giordano diffuso dalla televisione, Re Hussein ha messo in guardia la resistenza palestinese contro ogni tentativo mirante a spezzare l'unità del paese. «La situazione è grave ed esige la massima lucidità da parte delle coscienze arabe» ha detto il sovrano, aggiungendo che sarà bloccato ogni tentativo di spezzare l'unità nazionale e di scalzare le fondamenta della entità del paese. Hussein, in uniforme e con il basco rosso delle «forze speciali» giordane, ha letto il suo discorso, durato 35 minuti, con tono fermo e preoccupato.

Accennando all'accettazione del «piano Rogers» da parte della Giordania, il sovrano ha sottolineato che tale accettazione porta all'applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, la quale «prevede il ritiro totale e completo di Israele dai territori occupati e garantisce i diritti legittimi del popolo palestinese». A proposito delle relazioni tra la Giordania e gli altri paesi arabi, Hussein ha dichiarato: «Noi vogliamo, per conservare relazioni fraterne con tutti i paesi arabi, che essi condividano il nostro punto di vista o meno. E' per questo che accogliamo ogni soldato che ci dia l'onore di mettersi al nostro fianco».

L'IRAQ LIBERA gli egiziani detenuti

Bagdad, 29

Un comunicato del ministero iracheno dell'interno informa che è stato deciso di rimettere in libertà tutti i cittadini egiziani detenuti nel paese — duecento, secondo alcune fonti — e di rinunciare alle azioni giudiziarie intraprese nei loro confronti. Il provvedimento decorre da oggi, ed è stato preso «per tagliar corto alle manovre dei servizi speciali del Cairo, i quali si sforzano di camuffare come divergenza tra Iraq ed Egitto il conflitto tra i disfattisti, i quali hanno accettato il piano Rogers, e quanti denunciano questo criminale tentativo di liquidare la causa della Palestina».

Il comunicato enumera, poi, varie misure «vessatorie» di cui sono stati oggetto, nella RAU, i cittadini iracheni, in seguito al rifiuto del Governo di Bagdad di accettare il piano Rogers: rapimento di alcuni funzionari dell'ambasciata dell'Iraq al Cairo, chiusura del centro commerciale e della «casa dell'Iraq», arresto di 41 cittadini iracheni.

Il documento illustra quindi i motivi che hanno provocato gli arresti di cittadini egiziani nell'Iraq. Costoro — esso dice — «su istigazione delle autorità del Cairo», hanno svolto attività nocive per la sicurezza pubblica e manovre sovversive contro il Governo rivoluzionario iracheno.

DURANTE UNA RIPARAZIONE

Oleodotto esplode in Ucraina: numerosi i morti

Mosca, 29

Il giornale «Pravda dell'Ucraina» riferisce che «recentemente» è avvenuta un'esplosione lungo un tratto dello oleodotto «della fraternità» e precisamente «nella regione Trans-Carpatica», mentre erano in corso lavori di riparazione. La zona indicata, corrisponde ad una parte della Ucraina, ai confini di questa ultima con la Cecoslovacchia, l'Ungheria, e la Romania.

L'esplosione, seguita da un incendio, ha provocato la morte di un numero non precisato di operai. Il partito comunista ed il consiglio dei ministri dell'Ucraina, aggiunge il giornale, hanno espresso vive condoglianze, ai familiari delle vittime. Il pronto intervento di una formazione di guardie di frontiera, dislocate a breve distnza, ha permesso di salvare dalle fiamme, alcuni operai.

L'INCONTRO SULL'ISOLA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Brioni — Un momento dell'incontro tra U Thant e il maresciallo Tito nell'isola di Brioni

IL RITIRO DELLA CITTADINANZA ALL'EX MINISTRO

«Immorale» per London la decisione di Praga

«Bisognerebbe allora, ha detto, levare la nazionalità a milioni di cechi» - L'atteggiamento de «l'Humanité»

Parigi, 29

«Il provvedimento preso contro di me è antidemocratico, contro la legalità e la morale socialiste»: lo ha dichiarato oggi Artur London, ex-dirigente del comunismo internazionale e di quello cecoslovacco, privato ieri della cittadinanza cecoslovacca dalle autorità del suo paese. «E' una decisione che non accetto, ha aggiunto London, e preparo una presa di posizione ufficiale nei confronti di essa».

Sul caso London si era pronunciata questa mattina «L'Humanité», organo ufficiale del partito comunista francese. Il giornale ha protestato vivacemente per le insinuazic .i apparse nella stampa cecoslovacca contro dirigenti del partito comunista francese e in particolare contro il membro dell'ufficio politico del partito Raymond Guyot, che di London è cognato. Quanto a un giudizio sullo stesso London e sull'episodio di cui egli è protagonista «l'Humanité», assume un atteggiamento relativamente ambiguo: da un lato dichiara di non voler prendere posizione su decisioni prese da un altro partito, dall'altro pubblica una biografia altamente elogiativa di London, ne approva il libro «La confessione», che è la narrazione del processo Slansky nel quale London fu coimputato, ma ne disapprova il film.

London stesso ha ricordato oggi che il suo libro venne giudicato positivamente, due anni fa, quando apparve, dalla maggior parte dei comunisti, e nella stessa Cecoslovacchia, dove il volume venne, legalmente pubblicato quattordici mesi fa. London difende anche il film, in quanto, sostiene, quando si assiste, a quanto sta succedendo in Cecoslovacchia, bisogna fare qualche cosa. Il film, per di più, non è a parere di London anticomunista. «Io stesso, ha sottolineato, sono tutt'ora comunista anche se le mie condizioni di salute non mi permettono più da molti anni di essere un militante».

Commentando ancora la misura presa nei suoi riguardi (che è, come si sa, la privazione della nazionalità) London ha ricordato che lo stesso provvedimento lo colpì venti anni fa all'epoca del processo. Ora, ha detto, bisognerebbe togliere la nazionalità - milioni di cecoslovacchi che condannano e condannarono gli sviluppi politici in Cecoslovacchia negli anni cinquanta , che non vogliono che si ripeta un'analoga situazione. London ha concluso dichiarandosi comunque soddisfatto dell'articolo odierno dell'«Humanité».

London vive da molti anni a Parigi, praticamente dal 1956, allorché venne liberato dal carcere. La moglie, di origine spagnola, ha la cittadinanza francese e lasciò la Cecoslovacchia per la Francia al momento della condanna del marito.

PROSEGUE LA VISITA UFFICIALE IN JUGOSLAVIA

Nuovo piano di pace di Thant per l'Indocina

Lo avrebbe illustrato in via «confidenziale» a Tito il Segretario dell'ONU nel corso della visita a Brioni

Belgrado, 29

Il Segretario generale dell'ONU, U Thant, si è incontrato stamani con il maresciallo Tito nella residenza presidenziale di Brioni. Al lungo e cordiale colloquio hanno assistito il Segretario di Stato jugoslavo agli esteri, Mirko Tepavac e lo ambasciatore della RSFJ alle Nazioni Unite Lazar Mojsov.

Le conversazioni sono proseguite dopo la colazione che il capo jugoslavo ha offerto in onore di U Thant ed alla quale sono intervenuti la signora Jovanka Broz, il membro del consiglio della federazione Edvard Kardelj con la moglie, il Segretario di Stato agli esteri Tepavac e l'ambasciatore Mojsov.

Temi delle conversazioni, a quanto si apprende, sono stati alcuni problemi «di fondo» direttamente connessi a prossimi importanti avvenimenti internazionali: la riunione ad Addis Abeba dei Capi di Stato e di governo dei paesi aderenti alla «OUA», l'organizzazione per la unità africana ai cui lavori presenzierà dall'1 al 3 settembre lo stesso U Thant; la terza conferenza «al vertice» dei paesi «non allineati» che si aprirà l'8 settembre a Lusaka, la capitale della Zambia, ed alla quale prenderà parte anche il maresciallo Tito alla testa di una nutrita delegazione, e l'Assemblea generale dell'ONU che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario.

Su quest'ultimo argomento, Tito e U Thant hanno convenuto sull'esigenza di rafforzare la posizione delle Nazioni Unite, il loro carattere universale, la loro sempre più autorevole presenza, una presenza determinante e vincolante nel contesto internazionale.

I due statisti hanno avuto anche un ampio scambio di vedute sulla situazione internazionale con particolare riguardo ai suoi più recenti sviluppi nel Medio Oriente (prospettive dell'azione di pace svolta del mediatore dell'ONU, Gunnar Jarring). Per quanto riguarda il settore del Sud-Est asiatico, U Thant, a quanto credono di sapere fonti jugoslave, avrebbe illustrato al maresciallo Tito un nuovo piano, di cui sarebbe, egli stesso, promotore, per una soluzione politica della crisi in Indocina, piano che si riallaccerebbe agli accordi di Ginevra.

Nulla è trapelato a proposito di una possibile partecipazione del Presidente jugoslavo all'Assemblea generale dell'ONU del prossimo autunno. Ma si dà per scontato che della cosa si è parlato a Brioni.

RIFERITA A BRANDT

«STERN» RITIRA la frase incriminata

Bonn, 29

La rivista «Stern» ha fatto marcia indietro a proposito delle frasi che il Cancelliere Brandt avrebbe pronunciato in un colloquio con Breznev. Il settimanale di Amburgo ha riconosciuti di essere stato evidentemente male informato, ed ha pubblicato la seguente dichiarazione: «Dal momento che il Cancelliere Federale ha dichiarato di non aver mai fatto quelle osservazioni attribuitegli, "Stern" si rammarica di essere stato evidentemente vittima di una falsa informazione».

Nella frase attribuitagli, Brandt sosteneva che era interesse del Cremlino aiutare il partito socialdemocratico tedesco a restare al potere a Bonn.

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER UNA «STRATEGIA COORDINATA»

Vertice in Argentina dei capi rivoluzionari

E' stato elaborato un piano per appoggiare in modo particolare i «tupamaros» - Rinvenuti a Montevideo i documenti di Mitrione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cordoba, 29

I capi della guerriglia di Argentina, Uruguay e Brasile hanno tenuto a Cordoba una riunione nella quale hanno studiato la possibilità e i mezzi di una strategia coordinata internazionale; lo afferma il giornale «Los Principios», e aggiunge che al «vertice» è stato dato il nome di «riunione rivoluzionaria del Barrio Clinicas», a ricordo degli scontri avvenuti nel maggio 1969 in quella zona di Cordoba.

Sempre secondo il quotidiano argentino gli intervenuti al convegno hanno elaborato un piano di torbidi da causare nello ambiente studentesco e in genere fra le popolazioni, al fine di provocare disordini, e hanno altresì stabilito di attuare un sistema di collaborazione fra i vari movimenti di guerriglia nei tre Paesi; questo a vantaggio soprattutto dei «tupamaros» uruguayani, che a causa delle vaste operazioni di rastrellamento condotte dalle autorità di Montevideo debbono cercare appoggio logistico in Argentina. «Los Principios» dice infine che i capiguerriglia argentini, uruguayani e brasiliani hanno stabilito di mantenere i contatti e d'incontrarsi ancora quanto prima, sempre in Argentina.

A Buenos Aires intanto due diverse organizzazioni estremiste hanno rivendicato la responsabilità dell'uccisione di Josè Alonso, il leader sindacalista stroncato giovedì da una raffica di mitra. Alonso aveva 57 anni ed era capo del Sindacato dei lavoratori dell'abbigliamento, che conta 30.000 iscritti, e figura influenzante fra le quinte della Confederazione generale del lavoro. Era un peronista moderato, caldeggiava una politica priva di estremismi nei confronti del governo e in particolare negoziati senza disordini per le rivendicazioni salariali.

Alonso è stato ucciso nei pressi della sua casa dai guidatori di due auto che avevano fermato l'auto del sindacalista facendo segno che aveva una gomma a terra. La raffica fatale è stata sparata attraverso il lunotto posteriore, uno dei due aveva messo fuori causa lo autista percuotendolo. L'autopsia ha rivelato che Alonso è stato raggiunto da 11 colpi alla testa e al torace ed è morto sul colpo.

A Montevideo la polizia ha intanto annunciato di avere rintracciato vari documenti personali di Dan Mitrione, il console di polizia americano rapito e ucciso dai «tupamaros». Mitrione è stato ucciso il 9 agosto; le carte, dice la polizia, erano in uno scrigno rinvenuto nella casa di Montevideo ove, due giorni prima della morte dell'americano, erano stati arrestati nove capi «tupamaros» fra cui Raul Sendic e Raul Bidegain.

U. P. I.

SI ERA ARRUOLATO FALSIFICANDO L'ETA' E IL NOME

Atto di clemenza per il ragazzo «veterano» del Vietnam a 15 anni

E' già stato scarcerato - Perdonato in virtù del suo valore

Denver, 29

L'esercito americano ha deciso di rinunciare ad ogni azione disciplinare o giudiziaria nei confronti del reduce dal Vietnam che, oggi quindicenne, si era arruolato a dodici anni falsificando età e nome, e che è rimasto ferito due volte e due volte è stato decorato al valore. Era accusato di avere raggirato il governo. Espulso dalle forze armate si era arruolato una seconda volta.

Walter Lee Martin è sposato da quattro mesi. Non si è riusciti a rintracciarlo dopo la decisione delle autorità di non insistere sulle accuse; si pensa che abbia preso la via di casa. «A questo punto dell'inchiesta — ha detto il viceprocuratore federale Gordon Allot — è meglio non imprigionare quale minore il signor Martin. E' libero».

Martin è alto uno e ottantanove e pesa quasi 90 chili. Aveva l'aspetto di un uomo, barba a parte, quando si presentò alle autorità militari dell'Alabama, dicendo di chiamarsi James J. Wilson, e presentando documenti relativi. (Walter è di Dothan, appunto nell'Alabama. Fu arruolato e inviato nel Vietnam).

Nel conflitto vietnamita il ragazzo si comportò con valore; ma si mise anche nei guai e fu inviato a un carcere militare. Lì le impronte digitali rivelarono che non aveva niente a che fare con Wilson, e la verità venne rapidamente a galla. Si scoprì che aveva appena 13 anni, venne congedato e mandato a casa.

Un anno dopo era di nuovo nell'esercito, e questa volta come sergente maggiore, con il nome di Albert Lewis junior. Come si fosse procurati i documenti non viene detto. Ancora una volta mandato in Vietnam il ragazzo si comportò con lo stesso sprezzo per il pericolo che aveva mostrato la prima volta, e si meritò un secondo «cuore violetto» al valore. Ferito per la seconda volta venne inviato a Fort Gordon, in Georgia, per la convalescenza.

Durante una licenza Walter, sempre nelle vesti del sergente Lewis, ha sposato a Dothan il 20 aprile scorso la diciassettenne Rosa Lee Franklin.

Mentre il ragazzo dall'aspetto di uomo si riprendeva dalla ferita e si sposava, il vero sergente maggiore Lewis decideva di arruolarsi di nuovo al termine del periodo di servizio in Vietnam; facendo le pratiche necessarie l'esercito scopriva di avere sui ruolini due uomini con lo stesso nome, lo stesso grado, la stessa età. Non c'è voluto molto a scoprire la verità. Ieri l'FBI ha tratto in arresto Martin, accusandolo di truffa per una richiesta di 116 dollari che aveva fatto atteggiandosi a sergente Lewis. Ma la Procura generale di Denver ha lasciato subito capire che il Governo non era particolarmente desideroso di perseguire in giudizio il ragazzo.

CON TRENTOTTO PASSEGGERI

DISPERSO IN INDIA un aereo di linea

Nuova Delhi, 29

Un aereo di linea indiano con trentotto persone a bordo risulta disperso nello Stato del Meghalaya. Il turboelica «Fokker Friendship» era in volo tra Silchar e Gauhati. I contatti radio con l'apparecchio sono stati perduti otto minuti dopo il decollo. Al calar della sera sono state sospese le ricerche.

La polizia sta indagando sulla notizia di un gruppo di operai, i quali affermano di aver sentito una forte esplosione e visto un'enorme sfera di fumo levarsi dalla giungla in una zona collinosa del Meghalaya.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ASSICURAZIONI DI AGNEW

MAGGIORI AIUTI degli S.U. a Bangkok

Bangkok, 29

L'aumento del programma di aiuto militare ed economico americano alla Thailandia è stato al centro dei colloqui che il vice Presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew ha avuto oggi con il primo ministro thailandese maresciallo Thanom Kittikachorn.

Al termine dell'incontro, che è durato più di tre ore, il ministro degli esteri thailandese Thanat Khoman ha dichiarato che Kittikachorn ha sottolineato la necessità per la Thailandia di ricevere maggiori quantitativi di materiale militare allo scopo di poter provvedere da sola alla propria difesa, ed ha ugualmente suggerito un aumento dell'aiuto economico americano alla Thailandia ed ai paesi vicini.

Agnew ha risposto ribadendo la volontà degli Stati Uniti di aiutare la Thailandia a rafforzare il suo potenziale economico e militare e ha assicurato che al suo ritorno a Washington presenterà al suo governo le proposte thailandesi.

Un altro argomento discusso da Agnew e Kittikachorn è stato certamente l'intenzione della Thailandia di ritirare 12 mila militari thailandesi dal Vietnam del Sud per meglio garantire la sicurezza lungo le sue frontiere con la Cambogia.

Il 4 settembre ricorre il V anniversario della perdita del caro

Gianni

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore.

Maria Salvatore Consales

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

†

Il 29 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Guido Caropresi
Ten. del C.E.M.M. (ris.)
Funzionario della R.A.S.

La moglie NORMA n. VENDRAMIN, la sorella PIA, i fratelli GUGLIELMO, MARIO, CARLO e RICCARDO, le cognate e i nipoti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani, lunedì 31 agosto alle ore 15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Si ringraziano quanti in vario modo onoreranno la memoria del caro Estinto.

Famiglie
CAROPRESI, VENDRAMIN, GEROMETTA, RUGGIERO e SANSONETTI

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

La Direzione Generale della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA', associandosi al dolore della famiglia, partecipa l'immatura scomparsa di

Guido Caropresi

da molti anni suo valente ed apprezzato collaboratore.

Si associano al lutto le famiglie CERDONIO, GIASCHI, SAVI.

---

†

Il giorno 28 agosto è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Simonit ved. Iob

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il genero PASQUALE RESIGNO, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Tullio Furlani, al prof. dott. E. Belsasso, ai medici e a tutto il personale della IV Medica.

I funerali seguiranno oggi, domenica 30 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia DONATI.

---

†

Il 26 agosto è spirato con i conforti religiosi

Roberto Tonello

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Famiglie TONELLO, RICCI e RUSTIA

Trieste, 29 agosto 1970

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro amato

Federico Lah

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Vinazza

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

La moglie e la figlia

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Luigia (Gigetta) Zorzettig ved. Pastor

i figli ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nel ricordo dell'anima eletta di mio marito

DOTT.
Stefano Greco

una Santa Messa sarà celebrata il 1.o settembre, alle ore 19, nella chiesa dei Santi Rita ed Andrea, in via Locchi.

Ricorre oggi 30 agosto il I anniversario della scomparsa del nostro caro

Angelo Rusalem

La moglie ANNA, i figli VITO e RITA con il marito GIORGIO e la adorata nipotina DIANA Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa Madonna del Mare alle ore 10.

Rosy

nel giorno del Tuo onomastico il cuore della Tua mamma è vicino al Tuo caro Spirito come in ogni momento della mia vita desolata.

NICOLETTA LORUSSO

Trieste, 30 agosto 1970

---

†

Circondata da tanto affetto e consunta dal dolore per la recente scomparsa del marito il 27 agosto si è serenamente spenta

Antonia Rizzi ved. Trotta
Insegnante elementare a r.

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il figlio GIACOMO, la nipotina FABIA, la sorella FIORA, la cognata ANNA, i cognati ANNINA e MICHELE (assenti) e i parenti.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Andrea S. Rita il 28 settembre alle ore 19.

Il presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Partecipano al lutto la cognata ANNA, i nipoti UMBERTO e ANGELA, ROMANO e SILVIA RIZZI.

---

†

L'anima buona di

Maria Bevilacqua ved. Fabris

ci ha lasciati per sempre in un grande dolore e infinito rimpianto.

Ne danno l'annuncio i figli ANGELINA, NERINA, MARIO, la nuora NERINA, i generi e gli adorati nipoti ELSA, EMILIO, ALDO, il fratello DOMENICO, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 31 agosto alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Giuseppe della Chiusa.

---

† Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Rodolfo (Rudi) Brecevich

Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia, le sorelle MARIA, NATALIA, NELLA, JOLANDA e BIANCA con le famiglie DACHENA, DE POL, MAGLIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 30 agosto alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Verona, Australia, Svezia e Jugoslavia

---

† **Giovanni Dini**

è mancato improvvisamente il 28 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

---

† **Maria ved. Mez**

si è spenta il 29 agosto lasciando nel dolore i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 31 agosto alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

La vedova IOLANDA in unione ai figli, al genero, alle nuore e ai parenti tutti, ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande dolore per la perdita del Caro

Pietro Nicotra

A nome anche dei miei figli Livio, Sergio ed Eva (tutti assenti) ringrazio tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del mio caro marito

Edoardo Tuzzi

Un grazie speciale ai Sigg. medici Maleron e Marsi e alla buona infermiera Emilia.

La dolente vedova
ANGELA TUZZI

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

Nel trigesimo del Suo passaggio all'Or.·. Eterno i FF.·. dell'Or.·. di Trieste ricordano il Carissimo

POT.·. VEN.·. FR.·.

Renato Sinceri 33.·.

Piangiamo, piangiàmo, piangiamo.

Nell'ottavo anniversario della morte di

Antonio Pozzi

la moglie ANNA e la figlia MARIA assieme agli altri parenti Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 1 settembre, alle ore 7, nella chiesa di via Gambini 6.

Nel VII anniversario della scomparsa di

Alberto Ressi

la moglie, i figli, la sorella, i fratelli e gli adorati nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 12-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 15-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Sun Palermo» verso 5-9 da Venezia, Siracusa per il Sud Africa. «Franco Zeta» verso 10-9 da Trieste, Venezia, Crotone per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 31-8 da Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 6-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Mirto» verso 1-9 da Napoli, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 31-8 da Livorno, Genova per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 3-9 da Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Atreo» verso 2-9 da Trieste, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 3-9 da Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Arcturus» verso 2-9 da Siracusa per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Galilei» 26-8 in navigazione da Las Palmas per Durban (arrivo 5-9). «Marconi» 20-8 in navigazione da Durban per Las Palmas (arrivo 29-8). «Asia» 27-8 in navigazione da Karachi per Bombay (arrivo 29-8). «Victoria» 27-8 in navigazione da Venezia per Brindisi (arrivo 28-8). «Africa» 27-8 in navigazione da Capetown per Durban (arrivo 29-8). «Europa» 24-8 in navigazione da Luanda per Tenerife (arrivo 1-9). «Arcturus» 30-8 in partenza da Genova per Napoli. «Australe» 30-8 in partenza da Mogadiscio per Mombasa. «Marco Polo» 28-8 partito da Capetown per P. Elizabeth. «Vespucci» 28-8 in navigazione da L. Marques per Durban (arrivo 29-8). «Vivaldi» 27-8 in navigazione da Siracusa per Livorno (arrivo 29-8). «Anna Di Maio» 19-8 in navigazione da Genova per Capetown (arrivo 7-9). «Franco Zeta» 31-8 in partenza da Fiume per Venezia. «Sun Palermo» 5-9 in partenza da Venezia per Siracusa. «Maglione» 30-8 in partenza da L. Marques per Durban. «Antonio» 20-8 in navigazione da Walvis Bay per Pireo (arrivo 7-9). «Honestas» 13-8 in navigazione da Venezia per Capetown (arrivo 2-9). «Aquileia» 22-8 in navigazione da Dakar per Marsiglia (arrivo 29-8). «Isonzo» 30-8 in partenza da Napoli per Genova. «Rosandra» 4-9 in partenza da Matadi per P. Noire. «Risano» 29-8 in partenza da Tema per Douala. «J. Okito» 31-8 in partenza da Takoradi per Abidjan. «Esquilino» 27-8 in navigazione da Hongkong per Kaohsiung (arrivo 28-8). «Palatino» 28-8 in navigazione da Livorno per Napoli (arrivo 29-8). «Qirinale» 29-8 in partenza da Siracusa per Livorno. «Viminale» 17-8 in navigazione da Penang per Barcellona (arrivo 15-9). «Livenza» 28-8 in navigazione da Penang per Durban (arrivo 19-9). «Mirto» 30-8 in partenza da Livorno per Napoli. «Adige» 9-8 in navigazione da Napoli per Durban (arrivo 29-8). «Cellina» 28-8 partito da Penang per P. Swettenham. «Isarco» 2-9 in partenza da Trieste per Venezia. «Arma» 23-8 in navigazione da Colombo per Durban (arrivo 3-9). «Atreo» 31-8 in partenza da Venezia per Trieste. «Indiana» 24-8 in navigaizone da Durban per Dakar (arrivo 7-9). «Caboto» 18-8 in navigazione da Fremantle per Durban (arrivo 31-8). «Piave» 26-8 in navigazione da Adelaide per Durban (arrivo 12-9). «Usodimare» 26-8 in navigazione da Genova per Durban (arrivo 16-9).

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 26-9 da Trieste per il Nord America. «Nereide» 20-9 da Trieste per il Brasile-Plata. «Stromboli» 13-9 da Trieste per il Brasile-Plata. «Tritone» 16-10 da Trieste per il Brasile-Plata. «Volta» 16-9 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 30-8 in navigazione da Barcellona per Lisbona. «G. Cesare» 27-8 in navigazione da Rio de Janeiro per Lisbona. «Raffaello» 30-8 a Genova. «Michelangelo» 29-8 in navigazione da Algeciras per New York. «Colombo» 29-8 in navigazione da Napoli per Malaga. «Leonardo» 29-8 in navigazione da New York per Lisbona. «Rossini» 24-8 in navigazione da La Guaira per Tenerife. «Verdi» 30-8 in partenza da Genova per Napoli e Cannes. «Donizetti» 29-8 in navigazione da Antofagasta per Valparaiso. «P. Foscari» 30-8 in partenza da San Lorenzo per Palma di Majorca. «Nereide» 30-8 in porto a Orano. «Stromboli» 28-8 partito da Annaba per Venezia. «Tritone» 30-8 in partenza da Salvador per Dakar. «Vesuvio» 29-8 partito da Marsiglia per Dakar. «Ferraris» 23-8 in navigazione da Cadice per La Guaira. «Pacinotti» 30-8 in partenza da Livorno per Genova. «Toscanelli» 29-8 partito da Vancouver per San Francisco. «Volta» 30-8 in partenza da Savona per Livorno.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: Messapia» 1-9 ore 17 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «San Giorgio» 2-9 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 3-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Esperia» 3-9 ore 18 da Genova per Marsiglia, Barcellona, Napoli, Beirut, Alessandria.

Posizione delle navi al 30-8-1970: «Ausonia» in navigazione Brindisi - Istanbul. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» a Rodi, prosegue per Limassol. «Messapia» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Catania, prosegue per Beirut. «Brennero» ad Iskenderun, prosegue per Mersina. «Stelvio» a Dubrovnik, prosegue per Venezia. «Illiria» a Delos Mikonos, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Paliadio» in navigazione Venezia - Lattachia. «Chioggia» ad Istanbul. «Loredan» a Messina. «Udine» a Civitavecchia. «Vicenza» a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 31-8. «Stelvio» 1-9.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» 7-9 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Camelia» 18-9 da Trieste per Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Cagliari» 10-9 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi al 29-8: «Celio» in partenza da Livorno per Napoli. «C. di Messina» a Napoli. «C. di Siracusa» a Trieste per lavori. «C. di Catania» in navigazione per Crotone». «Camelia» a Genova. «Marechiaro» in navigazione per Bari. «Borsi» in partenza da Canneto Lipari per Londra. «Cagliari» a Napoli. «Valdarno» ad Amburgo. «Vallisarco» a Messina.

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28702 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» complesso residenziale via Baiamonti PREZZI CONVENIENTI, rifiniture accuratissime, vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE, servizi, ascensori moderni, centralnafta. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28704 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) CONSEGNA IMMINENTE, vendonsi appartamenti da due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%), e domande CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28702 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» in palazzine con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due tre, quattro, cinque stanze, servizi, terrazza. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28704 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA vendonsi appartamenti da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28702 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in costruzione QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, TERRAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze; doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30 28704 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «LE QUERCE», San Luigi, vendonsi ultimi due appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE, massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui. Svolgimento gratuito pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28704 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA, prenotansi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino 75%. SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28706 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, possibilità acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino al 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28702 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, prontingresso vendonsi ultimi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28704 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28702 S

A.I. BAIAMONTI. Palazzine consegna fine anno. Appartamenti 1-2-3 stanze cucina o cucinino bagno poggiolo vista mare ascensore centralnafta. Rifiniture accurate. MUTUI AGEVOLATI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 49894 S

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

A.I. FIERA. Appartamenti consegna fine anno 1-2 stanze soggiorno servizi. ALTRO 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort moderno. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. Facilitazioni pagamento vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 49894 S

A.I. INIZIO COMPLESSO RESIDENZIALE CON PARCO ALBERATO 100 m da via Coroneo. 2-3 stanze salone doppi servizi balconate ogni comfort lusso cantine box auto. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDONSI DIRETTAMENTE. Visione progetti. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 49896 S

A.I. MUGGIA CAPOLINEA FILOVIA 20 MUGGIA via Matteotti 4 Palazzina consegna fine anno. Appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta acqua centralizzata. ATTICI GRANDI TERRAZZE. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MINIMO CONTANTI 2.500.000 rimanenza mutuo con possibilità mutuo regionale. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE: 15-19. DOMENICHE ORE: 10-13. Informazioni telefonare 29235. 49894 S

A.I. S. GIOVANNI. Inizio prenotazione. Appartamenti due stanze saloncino cucina poggioli ogni comfort moderno acqua centralizzata. Rifiniture accurate. Mutui 70% ventennali. VISIONE PROGETTI. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 49894 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna gennaio 1971. Appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli soleggiati centralnafta ascensore - Accettansi Aldisiani - S. Lazzaro 3 telef. 68810. 28768 S

A. ACIT CARLOALBERTO Vendonsi appartamenti tre stanze stanzette cucina - bagno poggioli riscaldamento - IPPODROMO (adatto investimento) stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta - REVOLTELLA bellissima palazzina signorile stanza cucina bagno centralnafta ascensore - CRISPI - tre stanze cucina bagno 6.000.000 S. Lazzaro 3 - tel. 68810. 28768 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi villa tre appartamenti due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento completamente rimessi nuovo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 28768 S

A. ACIT. Palazzine signorili VIA BELLOSGUARDO - Corso ultimazione Appartamenti salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta - Ultimo appartamento disponibile con mansarla. Finiture signorili S. Lazzaro 3 tel. 68810. 28768 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) Bellissima palazzina corso costruzione Appartamenti salone 3/4 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare - garage S. Lazzaro 3 - tel. 68810. 28768 S

A. AFFITTANSI diverse zone, anche centrali, appartamenti 1-2-3-4-5 stanze, servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 28706 S

A. ATTICI panoramicissimi Bonomea alta, monte Radio 3 stanze saloncino biservizi terrazze mansarda 80 mq garage vendonsi facilitazioni. Visite cantiere 8-12, 15-17. AGEP Crispi n. 14. 50741 S

A. ATTICO pressi ISTRIA due stanze salone servizi terrazza 35 mq vista panoramicissima ascensore centralnafta vendesi direttamente 50% mutuo bancario. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 49892 S

A. BONOMEA alta monte Radio vendonsi prossima consegna panoramicissimi 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno garage. Visite cantiere 8-12, 15-17. AGEP Crispi 14. 50739 S

A. CARPINETO vendonsi soleggiatissimi 1, 2, 3 stanze sistemati giardino facilitazioni pagamento AGEP Crispi 14. 50737 S

A. CENTRALE tristanze tinello biservizi garage vendesi primingresso zona verde signorile. AGEP Crispi 14. 50735 S

A. CORONEO PANORAMICO 4 stanze salone grande doppi servizi terrazza cantine ascensore centralnafta vendesi libero. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 49892 S

A. LOCALI Roiano piazza nuovi primingresso vendonsi. AGEP Crispi 14. 50733 S 50733 S

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50% vendonsi Bonomea alta monte Radio panoramicissimi bistanze grande soggiorno bagno garage prezzi controllati. Visite cantiere 8-12 15-17. AGEP Crispi 14. 50727 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi signorili 3, 4 stanze garage; prenotansi prossima costruzione panoramicissimi AGEP Crispi 14. 50729 S

A. PATRIZIO INVESTIMENTO CAPITALE nuovo camera soggiorno cucinino bagno centralnafta CONTANTI 2.300.000 rimanenza mutuo 20 anni, già affittato 36.000 mensili ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 49894 S

A. 2.100.000 vendesi appartamentino rendita 180.000 annue, occasionissima, tel. 763237. 28640 S

A CONTOVELLO compero, pagando bene, casetta vista mare. Offerte Cassetta postale 63, Gorizia. 502 S

AFFARONE; città, villa zona verde piano terra vendesi appartamento tristanze, soggiorno, centralnafta, bagno, corridoio, cucinino tutto nuovo 12.500.000 da trattarsi. Telefonare ore serali 33-585. 28762 S

APPARTAMENTI panoramici zona S. Giovanni in palazzina pronta consegna 1 2 3 stanze centralnafta ascensore garage vende Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1 tel. 68734 16-19. 28752 S

APPARTAMENTI e negozi liberi ed occupati zona stazione prezzi bassi per divisione eredità vendonsi. Telefonare 96350 dalle 11 alle 12 18-19. 75482 S

APPARTAMENTI centrali, attico vista mare box negozio pronti oppure costruendi vendonsi Impresa ing. Battara San Nicolò 33. 49974 S

APPARTAMENTI restaurati città soleggiati 2-3 stanze cucina bagno vende privato. Facilitazioni. Telefonare 730689, oppure 31335. 28696 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino cucina poggiolo vista mare soleggiati tutti comforts paraggi Roncheto vende direttamente Impresa. Visite sul posto sabato domenica, tel. 729548. 50761 S

APPARTAMENTINO Baiamonti vendo o scambio con uno più grande. Telefonare 72307 Monfalcone. 208 S

APPARTAMENTINO camera cucina zona Paduina interno, 1.500.000 vendo, tel. 37915.

APPARTAMENTO in palazzina vista mare 3 stanze cucina bagno vasta terrazza centralnafta vende 3.000.000 contanti saldo mutuo approvato Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 28616 S

APPARTAMENTO pianoterra 2 stanze bagno cucina ripostiglio mobiliato compresi elettrodomestici vendesi lire 3 milioni 300.000 trattabili; telefonare 414326 solo oggi domenica dalle 9 alle 13. 75400 S

APPARTAMENTO via TESA primingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore rifiniture signorili vende 2.700.000 contanti Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 28616 S

APPARTAMENTO centrale superbo piano alto salone quattro stanze cucina due servizi due cantine vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344. 50076 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO 3 stanze cucina gabinetto terrazza soleggiatissimo vende 6.300.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 28616 S

APPARTAMENTO centrico due stanze stanzetta bagno veranda centralnafta ascensore vendesi. Tel. 94611 orario pasti.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo cantina ottimo investimento 8.600.000, tel. 812103 lunedì.

APPARTAMENTO in palazzina 320 metri quadri con giardino di proprietà posizione incantevole 4 stanze salone cantina autorimessa riscaldamento centrale. Vendesi. Offerte cassetta 28776 S SPI.

ATTICO CENTRALE VENDE IMPRESA CINQUE STANZE SALONE CUCINA TRE BAGNI ASCENSORE INTERNO APPARTAMENTO TERRAZZE E POGGIOLI VISTA MARE. INFORMAZIONI TELEFONARE 750059. 28672 S

BARCOLA vendo appartamento vista mare. Tel. 412700. 28786 S

BICAMERE cameretta cucina zona Foscolo 3.800.000 vendesi tel. 93090. 49884 S

BICAMERE cucina vuoto soleggiato zona p.zza Vico 1.700.000 vendesi, tel. 93090. 49884 S

BONOMO 15, appartamento 2 camere cucina 2.650.000, soleggiatissimo vendesi facilitazioni. Visitare lunedì e martedì ore 11.30-13, 17-18.30. 49934 S

CASA zona Rozzol 2 appartamenti e locale con giardino vendonsi; telef. 37915. 50857 S

CASETTA (Domio) due appartamenti, 3 stanze cadauno, garage, orticello. Vendesi, S. Lazzaro 19 Amsterdam. 50100 S

CATTINARA palazzina 3 stanze grande cucina mutuo agevolato 9.700.000 vende pronto ingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. Canalpiccolo 2. 3263 S

CENTRALISSIMI ultimi appartamenti nuovi pronto ingresso vendonsi; tel. 94540. 50787 S

CENTRO città acquisto appartamento 5-7 stanze. Scrivere Cassetta 28600 S, SPI.

CONDOMINIO BACCO - ERTA S. ANNA. Appartamenti varie grandezze vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

CONDOMINIO LAMARMORA 28. Ultimi appartamenti piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

COTTAGE ammobiliato ampio soggiorno stanza servizi giardino ZONA MUGGIA vende 35664, CIVIDIN & SERPO. 3263 S

GORIZIA villetta Lucinico due appartamentini tristanze vendibili separatamente. Appartamenti condominio, terreni varie zone vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85, pomeriggio. 202 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 8117 di Grado. 3325 S

LOCALE 30 mq nonché box Pietà 10 affittansi eventualmente vendonsi; tel. 24412. 49974 S

LOCALI AFFARI via Coroneo (inizio) rendita 7,5%. 35664, CIVIDIN & SERPO. 3263 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi. IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

MAGAZZINO 1500 mq circa con possibilità accesso e scarico grossi automezzi prossimità zona industriale cercasi affitto o acquisto; tel. 767031. 28558 S

MAGAZZINO per deposito mq 240 via Roncheto, vende condominio Impresa, tel. 768711. 50579 S

MARINA appartamento libero 220 mq 8 vani poggioli ascensore riscaldamento centrale adatto ufficio abitazione; altro 2 stanze cucina wc vendonsi facilitando; via Economo 1; visitare lunedì, martedì ore 11-13, 16.30-18.30. 49934 S

MERAVIGLIOSE palazzine con giardini privati garage appartamenti favolosi in 2 piani, attici mansarde anche indipendenti vendonsi. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 49926 S

OCCASIONE vendo Rozzol in Monte terreno posizione meravigliosa metri quadrati 1400. Tel. 35418 ore ufficio. 75454 S

OCCASIONE appartamentini vuoti stanza cucina 1.580.000 altro reddito 8% vendonsi facilitazioni pagamento; visitare Belpoggio 15 III piano lunedì martedì ore 11.30-13, 17-18.30. 49934 S

PARCO Salita alla Madonna di Gretta vendonsi ultimi appartamenti tipo signorile in palazzine in corso di costruzione. Telefonare 35986, ore 11-12.30 e 17-18.30. 28774 S

PICCARDI 60 III vendo cucina camera camerino cantina, telefonare 78041 feriali ore pasti. 50715 S

PREZZO contenuto lire 120.000 mq vendiamo S. LUIGI zona panoramicissima tranquilla piani alti pronto ingresso 3 stanze salone doppi servizi garage lussuosi. 35664 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

PRIVATO acquisterebbe contanti appartamento centrale tristanze servizi moderni. Telefonare 414756. 138 S

PRIVATO vende viale Miramare Roiano 2 quartieri adiacenti 2 camere cucina 1 libero, altro centralissimo 3 stanze libero; altro 2 stanze occupato; tel. 730285. 50647 S

PRIVATO vende centro 3 stanze soggiorno cucinino poggiolo bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta, telefonare 726925. 28568 S

QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1-2-3-4 STANZE VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 9-10. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 49704 S

ROMAGNA inizio costruzioni signorili 3 stanze salone. Tel. 35664. 3263 S

SALONCINO 2 stanze doppi servizi in palazzina vista panoramica garage via Commerciale vende privato tel. domenica 33428 lunedì 767898. 50058 S

SAN PASQUALE 175 zona residenziale consegna 1970 panoramici lussuosi 2 stanze salone doppi servizi ampie terrazze. Visitabili 15-19 feriali. IMMOBILIARE ITALIA, 38102.

SANSOVINO - VITTORIA panoramico 3 stanze ogni comfort. Visibile feriali 16-17, telefonare 70598. 90 S

SELLA NEVEA - TARVISIO complesso residenziale due stanze soggiorno zona turisticamente attrezzata estate-inverno vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA palazzine panoramicissime 4 stanze doppi servizi garage consegna primavera facilitazioni vende direttamente CIVIDIN & SERPO. 3263 S

STRADA LONGERA. Ultimo appartamento palazzina vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

TERRENO Gabrovizza molto bello zona ville acqua luce vendesi occasionissima a lire 850 mq tel. 755290. 50795 S

TERRENO altipiano costruibile 2 piani vendesi a lotti da lire 1.100.000 tel. 755290. 50795 S

TERRENO lottizzato Riostorto 28, Muggia, vendesi 2000 mq. Amministrazione Crispi 9. 28664 S

TERRENO mq 18.000 pianeggiante sulla strada zona grande sviluppo vendiamo occasione; tel. 64306. 28628 S

TERRENO panoramicissimo 744 mq Barcola alta su strada Friuli a 10 minuti dal centro adatto costruzione palazzina con possibilità ampi garages vendesi. Cassetta 50563 S, SPI

TERRENO per costruzione villino situato Monrupino vendesi occasione telef. 38510. 28636 S

TERRENO ROZZOL con progetto approvato 12 appartamenti vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 49892 S

TERRENO sottostante strada costiera località S. Croce Aurisina non edificabile possibilità accesso mare superficie da 500 a 1500 metri quadrati cercasi. Offerte Cassetta 49888 S. SPI.

TERRENO Grignano via Plinio 2500 mq costruibile; altro zona Bora 2400 mq; altro Gabrovizza anche a lotti da 1000 mq telef. al 225322. 50767 S

TERRENO zona mare con progetto propria spiaggia vendo telef. 37915. 50857 S

TERRENO 3500 mq piani vista mare vendo Muggia, telefonare 93415. 49962 S

VENDESI terreno con casa 1500 mq zona panoramica vicino Sanatorio Triestino costruibile tel. 822226 ore 13-14 oppure 20-21. 50745 S

VENDESI terreno costruibile mq 780 presso Grignano, telefonare 732937. 49916 S

VENDESI condominio due camere soggiorno cucina bagno causa trasloco, tel. 981623. 49772 S

VENDONSI APPARTAMENTI ZONA CENTRALE CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE DOPPI SERVIZI POGGIOLO RIFINITURE ACCURATE — CONSEGNA DICEMBRE MUTUO 75% E CONTRIBUTO REGIONALE. INFORMAZIONI TEL. 414556. 3990 S

VENDONSI: Galileo 3 camere servizi 6.000.000; S. Giacomo modesto camera cucina gabinetto 1.300.000. Amministrazione Crispi 9. 28664 S

VENDONSI in palazzina in costruzione zona Cacciatore a 50 metri bivio via Marchesetti, via dell'Eremo, appartamenti signorili mq 120 più grandi balconate panoramiche contornati da verde che rendono la zona molto salubre. Possibilità mansarde. Si gradiscono visite in cantiere. Informazioni lunedì mattinata, telefono 29952. 28722 S

VIA Puschi (Flavia) palazzine inizio costruzione due tre stanze comfort poggioli posto macchina vendesi mutuo 75% Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 50074 S

VILLA acquisto 5, 6 vani. Scrivere dettagliatamente Cassetta 7532? S, SPI.

VILLA ALTOPIANO 15 minuti dalla città 4 stanze salone con caminetto doppi servizi riscaldamento garage grande, giardino vendesi con mutuo bancario. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 49892 S

VILLA città, 3 appartamenti magazzini garage terrazze poggioli riscaldamento centrale, vendesi occasione; offerte Cassetta 50587 S, SPI.

VILLA grande lussuosa Opicina vendesi. Scrivere Cassetta n. 50849 S. SPI.

ZONA stazione palazzina signorile vendonsi pronto ingresso: attico meraviglioso 3 stanze soggiorno cucina biservizi garage; matrimoniale soggiorno cucinino, vaste terrazze, ascensore centralnafta; visite pomeriggio. Impresa Steinbach Solitro 1/1. 50721 S

ZONA FIERA signorili 2-3 stanze. 35664, CIVIDIN & SERPO. 3263 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

JUGOSLAVIA Razdrto 28 metri 590 (Prevallo) 30 km da Trieste affittansi stanze pensione completa cucina ottima, prato vasto, prezzi miti. 50529 T

MATRIMONIALI
U — Lire 150 per parola

A ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice, sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche proposte matrimoniali. Moralità, riservatezza ultratrentennale esperienza. Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 6270 U

ABBIAMO assolutamente gratis vastissima rassegna autorizzata Tribunale Roma, contenente migliaia vere documentabili proposte matrimoniali, anche estere, ogni ceto sociale, tutte vantaggiose. Disponiamo riservatissimo elenco separati, separate, eventuale consulenza assistenza legale. Affidatevi unicamente a «Il Gazzettino della Famiglia», Bennicelli 44, 00151 Roma, telefoni 532198, 538347. 6367 U

MATRIMONIO rapido, felice. Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano. 5122 U

PENSIONATO 64enne solo cerca signora 50-60 anni scopo matrimonio. Cassetta n. 28724 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 71100 Foggia. 5130 U

60ENNE benestante sposerebbe signora massimo 40enne. Fermo posta, patente n. 39510. 49798 U

61ENNE pensionato possidente cerca signora scopo matrimonio. Cassetta 49960 U, SPI.

DIVERSI
V — Lire 150 per parola

CARTOMANZIA chiromanzia, serietà per appuntamento telefonare 38446. 75420 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica